In omnibus requiem quaesivi
sed nusquam inveni
nisi in angulo cum libro
ex libris
Oliver Spaulding

LA SCIENZA
DELLE PERSONE
DI CORTE, DI SPADA, E DI TOGA,
DEL SIGNORE
DI CHEVIGNI,
Accresciuta di varj Trattati
DA H. P. DE LIMIERS
Dottore di Legge, ed arricchita di molte Figure in Rame.
Traduzione dal Francese
DI SELVAGGIO CANTURANI.
TOMO SECONDO.

VENEZIA, MDCCXX.
Nella Stamperia Baglioni.
Con Licenza de' Superiori, e Privilegio.

TAVOLA
DELLE MATERIE,
Contenute nella II. Parte, e delle lor Divisioni.

Continuazione della Geografia.

Tomo II.a Carte 7.

LA SCIENZA
DELLE PERSONE
DI CORTE, DI SPADA, e DI TOGA.

PARTE SECONDA.

Continuazione della Geografia.

CAPITOLO PRIMO.

DELL' ASIA.

D. Ual è la Parte del Mondo, che frall' altre è stata abitata la prima?

L'Asia popolata la prima.

R. L'Asia.

D. Come lo provate?

La prova.

R. Dalla Scrittura Sacra, la quale dice che i Popoli non si sono sparsi nell' altre Parti del Mondo se non dopo il Diluvio, e per conseguenza l'Asia è stata abitata la prima.

D. Qual' è 'l vantaggio dell' Asia sopra le altre Parti della Terra?

Suo vantaggio sopra le altre parti.

LA

D. Vi sono in Asia Lingue che sieno generali?

Linguaggio.

R. Vi sono la Chinese, l' Araba, e la Tartara, le quali son generali. Le particolari sono la Giaponese, e l' Armena, le quali sono molto in uso nel traffico.

D. Ditemi il nome e la situazione degli Stretti e de' Fiumi principali?

R. Il più famoso Stretto dell' Asia è quello della Sonda, ch' è frall' Isola di Giava e l' Isola di Sumatra: il Porto di Bantam è situato nell' ingresso di questo Stretto.

Stretti della Sonda.

Quello di Babelmandel ha comunicazione dall' Oceano Arabico col Mar Rosso: Moca è vicino a questo Stretto.

Di Babelmandel.

Quello di Ormus che unisce il Golfo Persico coll' Oceano Arabico; l' Isola dello stesso nome è del tutto vicina.

D'Ormus.

Quello di Malaca divide l' Isola di Sumatra dalla Terra-ferma di Malaca.

Di Malaca.

Quello di Manar è frall' Isola di Ceilan.

Di Manar.

E quello di Macascar o di Macaçar, è vicino all' Isole Moluche.

Di Macaçar.

I Fiumi principali sono nella Tartaria; l' Obio, ch' esce dal Lago di Kitaisco, e si scarica nel Mar Glaciale, dopo aver ricevute l' acque dell' Irtis e del Tobol.

Fiumi. L'Obio.

Il Jenisse si getta nel Mar Glaciale.

Il Jenisse.

Quello di Amor, e d' Hellum, sopra la spiaggia Orientale.

D'Amor e d'Hellum.

Il Jaik viene dalla Tartaria Moscovita, e si scarica nel Mar Caspio.

Il Jaik.

Nella China sono il Fiume Giallo ch' entra nel Golfo di Nankin, il Fiume Azzurro

Il Fiume Giallo. Azzurro.

A 5 pren-

prende la sorgente nel Tranchut, e si scarica nel Golfo di Nankin.

Il Gange.

Nell'India il Gange prende l'origine nel Monte di Alanguer, sulle frontiere della Tartaria, e si getta nel Golfo di Bengala.

L'Indo.

L'Indo ha la sua sorgente vicino al Monte Caucaso, e si scarica nell'Oceano Indico, dopo essersi caricato di 19. Fiumi. Questo Fiume ha dato il nome a questo Continente.

Il Tigri. L'Eufrate.

Nella Turchia Asiatica, il Tigri e l'Eufrate escono da' Monti di Ararat, e di Mingol nell'Armenia; si uniscono a Corna, e poi si gettano per due bocche nel Golfo di Bassora.

D. Da chi è stata divisa l'Asia?

R. Da Sem.

Estensione dell'Asia.

D. Qual è la sua estensione?

R. Ha mille ed ottocento leghe di larghezza, e duemila e trecento di lunghezza.

D. Come dividesi l'Asia?

R. In sei Parti, che sono la Turchia in Asia, la Persia, la Gran Tartaria, la China, l'India, e l'Isole.

ARTICOLO I.

Della Turchia in Asia.

Divisione.

D. Come dividete quanto possede il Gran Signore nell'Asia?

R. Si divide quest'Imperio in sette Parti, che sono la Natolia, la Soria, la Turcomania, il Diarbek, la Georgia, una Parte dell'Arabia, e l'Isole.

§. I.

§. 1. La Natolia.

D. Quali sono le Città principali della Natolia, e come anticamente nomavasi?

La Natolia.

R. Nomavasi l'Asia minore che comprendeva più Regni e Provincie molto popolate, e sono al presente diserte.

Suo nome antico.

La Capitale della Natolia è Cutaja, residenza di un Bassà.

Cutaja Cap.

Bursa della Bitinia che fu la Sede degli Imperadori Turchi prima della presa di Costantinopoli.

Bursa.

Smirne porto di Mare nell' Arcipelago.

Smirne.

Angouri, per l' addietro Ancira, Capitale di Paflagonia. Pompeo vi sconfisse Mitridate, e Tamerlano Bajazet.

Angouri.

Sinopi sul Mar Nero, Patria di Diogene il Cinico.

Sinopi.

Comidia o Nicomedia.

Comidia.

Nicea ovvero Isnich, famosa per li Concilj generali che vi furono tenuti, il primo l' anno 325. il secondo l' anno 787.

Nicea.

Scutari, per l' addietro Calcedonia, dove si tenne il quarto Concilio generale l' anno 451. contro Eutiche e Dioscoro.

Scutari.

Efeso, porto di Mare sopra l' Arcipelago; vi fu tenuto il terzo Concilio generale l' anno 431. contro Nestorio. Erostrato vi bruciò il Tempio di Diana, per rendere famoso il suo nome nella Storia.

Efeso.

Erostrato.

Alicarnasso, Patria di Dionigi e di Erodoto Storici. Artemisia vi fece fabbricare un sontuoso Sepolcro al Re Mausolo suo Marito, il che ha poi dato il nome di Mausoleo a tutti i Sepolcri.

Alicarnasso.

Sardi. Sardì, residenza di Creso e de i Re di Lidia.

Mileto. Melazzo o Mileto.

Troja. Troja famosa per lo suo assedio di dieci anni.

Pergamo. Pergamo, luogo del nascimento di Galeno. Tutte codeste Città sono quasi rovinate.

La Caramania. *D.* Quali sono le Città della Caramania?

Cogni Cap. *R.* Cogni ch' è la Capitale e residenza del Governatore: per l'addietro era Capitale della Licaonia.

Satalia. Satalia, porto sul Golfo dello stesso nome.

Tarso. Tarso, luogo della nascita di S. Paolo.

Tianea. Tiagna, o Tianea.

Churco. Churco, porto di mare.

Antiochia di Pisidia. Antiochia di Pisidia.

Dell' Amasia. *D.* Dove sono quelle dell'Amasia?

Amasia Cap. *R.* Sono vicine al Ponto Eusino, Amasia è la Capitale sopra il Fiume Iri, ovvero Casalmach.

Tocat. Tocat, sopra il Casalmach.

Trebisonda. Trebisonda, porto di mare sopra il Mar Nero: Questa Città è stata la Capitale della Cappadocia, e 'l soggiorno dell' Imperadore Alessio Comneno, che vi si ritirò l' anno 1204. essendo stato discacciato da Costantinopoli da i Francesi. Maometto II. se ne impadronì l' anno 1460. E la Sede di un Governatore.

Suvas. Suvas, Caisar, per l' addietro Cesarea.

Dell' Adulia. *D.* Quali sono le Città di Adulia?

Marast. *R.* Sono Maraasch o Marast, ch'è la Capitale, e la dimora del Governatore.

La Jasso. La Jasso, porto sopra un Golfo dello stesso nome, situata vicino al Monte Aman, dove Alessandro Magno sconfisse Dario Re di Persia.

§. 2.

§. 2. *La Soria.*

D. Come dividesi la Soria?

R. In tre Parti; che sono la Soria o Siria, la Fenicia, la Palestina o Giudea.

Della Soria.

D. Qual è la Capitale della Soria?

R. E Aleppo, la dimora di un Bassà, ed una delle Piazze più mercantili del Levante. Le altre Città sono,

Aleppo Cap.

Antiochia, per l'addietro Capitale e Patriarcato sopra il Fiume Oronte. In questa Città i Discepoli di Gesucristo presero il nome di Cristiani. San Pietro vi dimorò sett'anni.

Antiochia.

Ama sopra l'Oronte.

Ama.

Alessandreta o Scanderona, porto di mare sopra il Mediterraneo.

Alessandretta.

Seemplat o Samosata, Patria di Luciano, e di Paolo Samosateno.

Samosata.

Faid, per l'addietro Palmira.

Palmira.

D. Quali sono le Città della Fenicia?

Della Fenicia.

R. Sono Damasco o Scham; questa Città è situata vicino al monte Libano, famoso a cagion de' suoi Cedri: ella è rinomata per lo suo Acciajo e per le sue Lame di Spada.

Damasco. Cap.

Tripoli di Soria, porto di Mare, dimora del Governatore, Sur l'antico Tiro, che sostenne l'assedio sette mesi contro Alessandro Magno.

Tripoli di Soria.

S. Giovanni d'Acra, per l'addietro Tolemmaida, prima residenza de' Cavalieri di S. Giovanni di Gerusalemme.

S. Gio. di Acra.

Said o Sidone, quasi tutta rovinata.

Sidone.

D. Qua-

Della Giudea. *D.* Quali sono le Città della Giudea, Palestina, o Terra-Santa?

Gerusalemme. *R.* Sono Gerusalemme, ch'è la residenza di un Sangiaco; senza i Luoghi santi questa Città sarebbe diserta.

Sua presa. *D.* In qual'anno fu ella presa da' Cristiani, che seguirono le insegne della Crociata sotto la condotta di Goffredo di Buglione?

Suo primo Re. *R.* Nell'anno 1099. Goffredo di Buglione ne fu 'l primo Re, e Giovanni di Brienna l'ultimo.

Sichem. Naplusa, per l'addietro Sichem, è la residenza del Sommo Sacerdote de' Samaritani, e la dimora del Sangiaco, che dipende dal Bassà di Damasco.

Betléme. Betlemme, luogo della nascita di Gesucristo, Nazaret, dove visse sconosciuto per lo spazio di 30. anni. Codesti Luoghi sono quasi rovinati.

Jaffa. Jaffa, per l'addietro Joppe, porto di Mare sul Mediterraneo, è 'l luogo maggiore al quale approdano gli Europei che vanno a Gerusalemme.

Gaza. Gaza ha un Emir o Principe particolare, che paga tributo al gran Signore.

§. 3. *La Turcomania.*

Della Turcomania. *D.* Qual'è la Capitale della Turcomania, ovvero Armenia maggiore?

Erzeron Cap. *R.* Ell'è Erzeron sull'Eufrate, ch'è la Sede di un Bassà: Le altre Città sono,

Chiseri. Chiseri o Cars, verso le frontiere della Giorgia Sumiscahac.

Van. Van sopra un Lago, residenza di un Bassà.

Bitlis,

Bitlis, Capitale del Paese de' Curdi, appartiene ad un Emir o Principe particolare che dipende dal Turco e dal Sofi di Persia. I Popoli di questo Paese sono o Pastori o Ladri. Bitlis.

§. 4. Il Diarbek.

D. Qual è stato per l'addietro il nome della Provincia del Diarbek? Il Diarbek.

R. Era questo l'antica Assiria, una parte della quale portava il nome di Mesopotamia, e l'altra di Caldea o Babilonia. Suo antico nome.

D. Quali sono i Fiumi che lo bagnano?

R. Sono il Tigri e l'Eufrate, il maggiore e 'l minore Zab e 'l Chabor.

D. Come nomate le Città principali del Diarbek? Città.

R. Si nomano Diarbekir, sopra il fiume Tigri, dove si fabbrica molta Tela rossa di Cotone, e del Marrocchino dello stesso colore; è 'l soggiorno di un Bassà. Diarbekir. Cap.

Mosul, sopra lo stesso fiume Tigri; vi si fa un gran traffico di Seta e d'Oro, Serve di residenza al Patriarca de' Nestoriani. Mosul. Cap.

Orfa sopra il Chabor, che dicesi essere Edessa; vi si fanno de' Cuoj di Vacchetta. Orfa.

Bir fabbricata sopra un eminenza, l'Eufrate ne bagna il piede: è questo il gran passaggio dalla Natolia e dalla Siria, nella Persia e nel Diarbek. Bir.

Harran, che dicesi esser Charran, Harran.

luogo.

luogo della dimora di Tare Padre d'Abramo. Crasso vi fu sconfitto ed ucciso da i Parti.

Bagdet Cap. dell' Yerach. Bagdet, per l'addietro Seleucia, è la Capitale dell' Yerach, per l'addietro Caldea, situata sopra la sponda sinistra del Tigri: Amurat IV. la prese contro i Persiani l'anno 1638.

Balsera. Zab, Cufa, Waeser, Balsera sopra il Tigri; il flusso del Mare fa ascendere i Vascelli persino a Balsera. Questa Città ha un Emmir o Principe particolare dacchè gli abitanti ne hanno discacciati i Turchi.

§. 5. *La Georgia.*

La Georgia. *D.* A chi appartiene la Georgia?

R. Al Sofì di Persia, al Turco e ad altri Principi particolari.

Sua divisione. *D.* Come dividesi la Georgia?

R. In quattro Parti che sono,

Mingrelia. La Mingrelia, per l'addietro la Colchide, famosa per esservi sbarcati gli Argonauti che ne rapirono il Vello d'Oro: Ubbidisce ad un Principe che paga tributo al Turco: il Vino vi è eccellente.

Carduel. Il Carduel appartiene al Sofì di Persia: il Vicerè è un Principe del Paese, che dee far professione della Religion Maomettana.

Teflis. Cap. Teflis è la Capitale sopra il Kur, ricca a cagione del suo traffico di Seta, la residenza del Vicerè; Gori sopra lo stesso Fiume.

Suram non è che un Borgo, dov'è una Fortezza come in Gori.

Il

Il Guriel ha un Principe ch'è tributario del Turco, il quale possede le Piazze principali. Guriel.

L' Imirette, ch'è l' Iberia degli Antichi, il suo Re è tributario del Turco, che possede la Fortezza principale. L'altre meno riguardevoli sopra il Monte Caucaso, appartengono al Principe del Paese. L'Imirette.

D. Quali sono i costumi degli Abitanti di queste Provincie?

R. Gli Uomini vi sono Imbriachi e le Donne dissolute. Vi si allevano le Fanciulle per venderle, perchè sono bellissime; i lor Parenti con questa moneta pagano il lor tributo. Gli Abitanti sono ora Maomettani. Costumi degli Abitanti.

§. 6. *L' Arabia.*

D. Quali sono i Sovrani dell' Arabia?

R. I principali sono il Gran Signore ed il Serifo della Mecca. Sovrani dell' Arabia.

D. Come si divide?

R. In Arabia Petrea, Diserta e Felice. Divisione.

D. Quali sono le Città principali?

R. Nell' Arabia Petrea sono Crac o Petra, Capitale quasi rovinata, El Tor, Eilam sopra il Mar Rosso: Vicino a codesto luogo si fermarono gl' Israeliti, dopo aver passato il Mar Rosso, Bussereth, Sur, Madian, Moab. Arabia Petrea. Crac o Petra Cap.

La Mecca è la Capitale del Serifo: vi è gran concorso di Maomettani, per esser questo il luogo della Nascita di Maometto. Voudge, Jambo, e Jodda sopra il Mar Rosso è 'l porto della La Mecca.

Mec-

Mecca: ne' luoghi vicini si trova il buon Caffè.

Medina. Medina, dov'è'l sepolcro di Maometto, il che vi tira molti Pellegrini Maomettani.

Monti. *D.* Quali sono i Monti principali dell' Arabia Petrea?

R. Sono l'Oreb e 'l Sinai; oggidì S. Caterina, dove Iddio diede la Legge a Mosè. Gl' Israeliti vi si accamparono per lo spazio di 40. anni.

Diserta. *D.* Ha qualche cosa di riguardevole l' Arabia diserta?

R. Non vi sono che alcune Città vicino all' Eufrate, che sono Ana, Tangia, Sukana, e Anna sopra l' Astan; tutto il rimanente è una cocente e vasta solitudine.

Felice. *D.* Perchè dassi il nome di Felice a codesta Parte dell' Arabia?

R. Perch' è più fertile dell' altre due.

D. In quante Parti dividesi?

R. In sei Parti, che sono i Regni di Aden, del gran Jaman, e degli Emiri di Vodana, di Mascalar, di Labsa, e d' Elcatif.

Aden. Aden oggidì n'è la Capitale, dacchè questo Principe l' ha tolta al Turco: le Fiere vi si fanno di notte; a cagione del troppo gran calore. Questa Città è la migliore per lo traffico dell' Arabia.

Moca. Le altre Città sono Moca sopra il Mar Rosso, vicino allo Stretto di Babelmandel, vi si fa un gran traffico di Corallo rosso che vi si pesca.

Zibit. Zibit, Capitale di un Regno dello stesso nome,

nome, il Principe di Moca l'ha tolta al Turco.

Caresen, porto sul Mare d'Arabia; l'Isola di Scotora ne dipende. Caresen.

D'Offar sulle spiagge dello stesso Mare, con un porto molto frequentato; di là viene il migliore Incenso; Almacharana, Laphi. D'Offar.

D. Quali sono le Città principali del gran Jaman?

R. Sono Aman Ziridin ch'è la Capitale. Aman Ziridin.

Mascate ch'è stata per l'addietro posseduta da' Portoghesi, ha un porto sul Mar di Persia vicino al Capo di Rozalgate.

Alibinali sopra il Prin, Sanaa, Saada, Guehelhaman. Sohar.

D. Son eglino riguardevoli gli Stati degli Emiri? Stati degl'i, Emiri.

R. No. Non vi sono che le Città delle quali portano il nome, che sono, Vodana, Mascalar, Labsa: Elcatif è 'l più considerabile. La di lui Città ha un porto sul Golfo che porta il suo nome.

Bahr è vicino all'Isola di Bahren, dove si pescano le Perle ne' mesi di Giugno, Luglio e Agosto: Quest' Isola appartiene al Sofi di Persia. Bahr.

D. Quali sono i Fiumi principali dell' Arabia? Fiumi.

R. Sono il Chaibar che passa nella Mecca, il Negran che passa nel Doffar, il Prim che passa per Alibinali, il Masfa, l'Assan che passa per Jemamam.

D. Quali sono i costumi degli Arabi? Costumi.

R. Sono quasi tutti Ladri, principalmente quelli che abitano nelle Campagne.

Quelli

Quelli delle Città si applicano alla Medicina e all'Astronomia; hanno una Lingua speciale ch'è molto ampia. L'Alcorano è in questo Linguaggio, ed è vietato il leggerlo in altra lingua.

§. 7. *L'Isole del Turco in Asia.*

D. Quali sono l'Isole principali dell'Asia appartenenti al Gran Turco?

Cipro. *R.* Sono l'Isola di Cipro, di Rodi, e quelle dell'Arcipelago.

D. Dov'è situata l'Isola di Cipro?

Estensione. *R.* Nel Mediterraneo. E una delle Isole maggiori che sieno in questo Mare, perchè ha 60. Leghe di lunghezza, 20. ovvero 25. di larghezza, e più di 130. di circuito.

D. Qual n'è la qualità dell'aria?

Qualità. *R.* L'aria vi è sana, e sovente carica di vapori. Il terreno ch'era per l'addietro tutto coperto di boschi, ora è fertilissimo in frumento, in vino ed in frutti eccellenti.

D. Da chi è ella stata posseduta?

Da chi posseduta. *R.* Da Re particolari, da i Persiani, da i Re di Egitto; dopo la morte d'Alessandro, da i Romani, dagl'Imperadori Greci, da Ricardo Re d'Inghilterra, che se ne impadronì l'anno 1191. per gastigar gli Abitanti che avevano maltrattati e saccheggiati i suoi Vascelli, gettati dalla tempesta alle spiagge di quest'Isola.

D. A chi la lasciò Ricardo?

R. A Guido della Famiglia di Lusignano, la Posterità della qnale ne ha goduto sino al tempo di Jacopo, Figliuolo naturale di Giovanni o Jano.

D. Com-

D. Com' è caduta quest' Isola in potere de' Veneziani?

R. A cagione del maritaggio di Jacopo con Caterina Cornaro, ch' essendo morta senza Figliuoli la lasciò per gratitudine a Veneziani.

D. Quanto tempo l' anno posseduta i Veneziani?

R. Sino l' anno 1571. in cui Selim II. Imperadore de' Turchi, se ne impadronì, dopo 75. giorni di assedio.

D. Qual n' è la Capitale?

R. Nicosia ch' è la residenza del Deglierbei, e la Sede di un Arcivescovo Greco. Famagosta è la seconda Piazza e 'l solo porto dell' Isola. Lerneca è uno de' luoghi dell' Isola, in cui si fa il traffico maggiore.

Nicosia Cap.

D. In ch' è abbondante quest' Isola?

R. In frutti, in vini dilicati, e in rame: quest' Isola non ha che una sola sorgente d' Acqua dolce ch' è vicina al lido del mare.

Abbondanza.

D. Dov' è situata l' Isola di Rodi?

R. Nel Mar Mediterraneo verso il Mezzodì della Licia.

Rodi.

D. Qual è la sua estensione?

R. Può avere 16. leghe di lunghezza, 8. di larghezza, e 40. di giro.

Estensione.

D. Il terreno vi è egli fertile?

R. E assai fertile in praterie, in frutti, e l' aria vi è molto temperata.

Qualità.

D. In qual anno l' Isola di Rodi è stata presa da' Turchi?

R. Nell' anno 1522. per tradimento di Andrea Amarato Portoghese, Cancelliere dell' Ordine, che diede avviso a Solimano II. della debolezza della Piazza.

Da chi presa.

D. Per-

D. Perchè il Cancelliere fece codest' azione?

R. Per vendicarsi contro Filippo di Villiers dell'Ile-Adam, che gli era stato preferito nel posto di Gran Mastro.

D. Non era stata quest' Isola di già assediata da' Turchi?

R. Sì. Nell'anno 1480. Maometto II. l'aveva assediata; ma 'l Gran Mastro Pietro d'Aubusson la difese con tanto coraggio, che costrinse il Bassà Paleologo a levare l'assedio: Era stata anche assediata l'anno 1310. da Ottomanno Imperadore de' Turchi; Amedeo, IV. di nome, Conte di Savoja, vi condusse del soccorso, che la salvò.

D. Da chi era ella posseduta quando i Cavalieri di S. Giovanni di Gerusalemme, se ne impossessarono?

R. Da i Saraceni.

D. Che ha di riguardevole quest' Isola?

Colosso di Rodi.

R. Fu per l'addietro famosa per lo prodigioso Colosso del Sole, che vi si vedeva nell'ingresso del porto. Era disposto di tal maniera che i Vascelli passavano fralle sue gambe. Aveva 70. Cubiti di altezza, ed era stimato una delle maraviglie del mondo.

D. In qual anno è caduto questo famoso Colosso?

Caduta del Colosso di Rodi l'anno 530. di Roma.

R. Nell'anno 530. di Roma a cagione di un terremoto; i Saraceni l'anno 654. dopo essersi impadroniti dell'Isola, fecero caricare novecento Cammelli del bronzo, ond' era stato formato il Colosso.

D. Come nomate l'altre Isole minori?

R. Scar-

Isola di Scarpăto. *R.* Scarpanto, che abbonda in Vini, in Frutti, e 'n Pernici; Stampalia, Lango ovvero Cos; Lero di dove viene il buon Aloè; Palmosa, per l'addietro Patmos, Nicaria ovvero Icaria; Samo, Scio, e Chio, le Pernici vi sono domestiche: Abbonda in Cedri, in Arancj, in Olio, in Mastice, in Trementina: Metelino, per l'additetro Lesbo; Tenedo che produce del Moscato.

Metelino. *D.* Qual è l'estensione dell' Isola di Metelino?

R. Può avere 50. Leghe di giro. Fu per l'addietro in potere de' Veneziani.

Scio. *D.* Che cosa è l'Isola di Scio?

R. Ella è più meridionale di quella di Metelino: ha 30. leghe o circa di giro, è produce una gran quantità di Mastice. Vi sono due Vescovi, uno Latino e l'altro Greco.

Samo. *D.* E l'Isola di Samo?

R. Il suo circuito è di 24. Leghe o circa. Fu per l'addietro famosa per la Sibilla Erofila. Aulo Gellio dice, che i Samj inventarono l'Arte del Pentolajo, o di far Vasi di terra.

Cos. *D.* Ch'è l'Isola di Cos?

R. Quest' Isola si noma oggidì Lango, è al Mezzodì di Samo, ed ha 30. leghe o circa di giro. L'antico Tempio di Esculapio, la Nascita d' Ipocrate e di Appelle la resero famosissima nell' Antichità.

Patmos. *D.* Ch'è l'Isola di Patmos?

R. Quest' Isola chiamata oggidì Palmosa, ben che minore dell' altre, è riguardevole per essere stata il luogo dell' Esi-

lio

lio di San Giovanni il Vangelista, dove scrisse la sua Apocalisse.

ARTICOLO II.

La Persia.

D. DI qual estensione è oggidì l'Imperio del Sofì di Persia?

Estensione.

R. Gli vengono assegnate cinquecento Leghe dall' Occidente verso l'Oriente, e trecento settanta dal Mezzodì verso il Settentrione.

D. Quali sono i suoi confini?

Confini.

R. Verso il Settentrione ha 'l Mar Caspio, il Fiume Gehum, ovvero Oxus e la gran Tartaria; verso il Mezzodì l'Oceano Indico e 'l Golfo di Bassora che lo divide dall'Arabia; verso l'Oriente l'Indostan, ovvero l'Imperio del Gran Mogol; verso l'Occidente la Turchia Asiatica e la Georgia.

D. Da chi è stato posseduto quest' Imperio?

R. Dagli Assirj in primo luogo sotto titolo di prima Monarchia, ch' era molto più estesa.

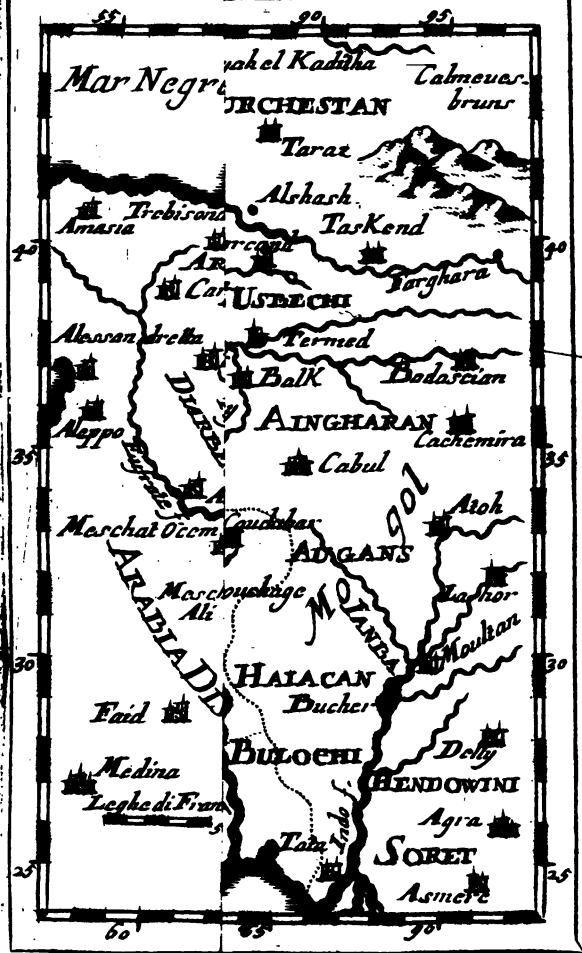
D. Quanto ha ella durato?

Sua durata.

R. Mille e trecent' anni fino a Sardanapalo, cui fu tolto il trono da Arbace Governatore de' Medi.

D. Chi s' impadronì della Persia?

R. Nabopolassar, che stabilì la sua Sede in Babilonia.

D. Qual

D. Qual è stato l' ultimo di questo dominio?

L'ultimo Re.

R. Dario, che fu privato del trono da Ciro, che cominciò la seconda Monarchia nel tempo in cui Servio Ostilio regnava in Roma.

Secondo dominio de' Persiani.

D. Quanto ha durato codesto dominio?

R. Ducento ventinov' anni sotto 13. Re; Dario Codomano, l' ultimo, fu privato del trono da Alessandro, che stabilì il dominio de' Greci.

D. In qual anno ha cominciato quello de' Parti?

R. Nell' anno 508. di Roma cominciò da Arsace; ha terminato nell' anno 227. di Gesucristo in Artaserse, che fu ucciso da Artabano Persiano, il qual erasi ribellato, e ristabilì il dominio de' Persiani che ha durato sino nell' anno 632. in cui Ormida fu ucciso, e sconfitto da Omar Re de' Saraceni.

De' Saraceni.

D. Da chi ne sono stati privati del possesso i Saraceni?

R. Dal Sultano Galal-Edin: i di lui Successori ne godettero sino nell'anno 1398. in cui i Tartari sotto la condotta di Tamerlano ne gli hanno discacciati.

De' Tartari.

D. Che avvenne dopo la morte di Tamerlano?

R. Quattro Principi della Fazione del Monton nero succedettero a Tamerlano, un' altro Principe della Fazione del Monton bianco si ribellò e s' impadronì del trono, il che cagionò molti sconcerti, sin che Ismaele della Fazione del Monton nero si stabilì sul trono; e dopo codesto Principe gl' Im-

peradori di Persia hanno portato il nome di Sofì.

Suo Governo. *D.* Qual è 'l Governo di quest' Imperio?

R. È Monarchico e Despotico.

Sua rendita. *D.* In che consiste la rendita del Re di Persia?

R. Nel possesso di una parte delle Terre del suo Imperio, delle quali dispone giusta la sua volontà, nel traffico delle Sete, nelle Dogane, nel Tributo che gli è pagato, e negli Appalti della pesca delle perle.

D. Quest' Imperio è egli Ereditario?

R. Lo è non solo a' Figliuoli legittimi, ma eziandio a' Bastardi, i quali vengono preferiti a i Parenti più prossimi.

La Religione. *D.* Qual è la Religion de' Persiani?

R. Sono tutti Maomettani, della Setta di Alì Genero di Maometto, il che mette fra i Turchi e questi Popoli una grandissima inimicizia.

Giorno solenne. *D.* Come nomate il loro giorno solenne?

R. Egli è il Venerdì, come appresso i Turchi.

D. In che consiste il lor traffico?

Traffico. *R.* In Seta cruda, in tappeti, in tele di cotone, e'n perle.

Sua divisione. *D.* Come dividesi la Persia?

R. In dodici Provincie, che son nomate: 1. Erak-Atzem: 2. il Chusistan: 3. il Farsistan: 4. il Kirman: 5. il Sitgistan: 6. il Sablestan: 7. il Candahar: 8. il Chorasan: 9. l' Astarabath: 10. il Kilan: 11. l' Adirbeitzan ovvero Azerbeitzan: 12. l' Iran o Karabak.

D. Qua-

D. Quali sono le Città più riguardevoli di tutte codeste Provincie? Città.

R. Ve ne sono quattro che sono le più riguardevoli, cioè Ispaham ovvero Hispaham ch'è nella Provincia dell'Yerach Agemi ovvero l' Erak-Atzem. Questa è la Capitale di tutto l' Imperio e la residenza del Sofì. Le Case per la maggior parte hanno il tetto formato in terrazzo, dove si dorme in tempo di gran caldo: È attraversata dal Fiume Zenderud, che somministra dell' acqua a tutta la Città, la quale mantiene il commerzio cogl' Inglesi, cogli Olandesi, cogl' Italiani, e co' Francesi: oltre gli Ebrei, gli Armeni, e i Giorgiani, vi sono tre Conventi di Religiosi Cattolici Romani, uno di Agostiniani Spagnuoli, uno di Carmelitani Italiani, ed uno de' Cappuccini Francesi. Ispaham Cap.

D. In qual luogo si fanno i bei tappeti?

R. Nella Città d'Yeld.

D. Qual è la seconda Città.

R. È Tauris, nella Provincia d' Aditbeitzan, ch' è assai mercantile in seta, in cotone, in oro, in pelli di zigrino, ed in turbanti. Questa Città è stata gran tempo il teatro della guerra fra 'l Sofì e 'l Turco. Si possono disporre in battaglia trentamilla Uomini nella Piazza maggiore della Città. Tauris.

D. Qual è la terza?

R. È Candahar a cagione di sua situazione, ch'è 'l passaggio dall' India in Persia. Questa Città è la più forte del Regno, ed è sovente il teatro della guerra fra 'l Gran Mogol e 'l Sofì. Candahar.

D. Qual è la quarta?

Mexat. *R.* E Mexat, ch'è una gran Città dov' è 'l Sepolcro sontuoso d' Ima Rixa, ch'è uno come Profeta onorato da' Turchi e da' Persiani.

D. In qual parte della Persia è l' Isola d'Ormus.

Isola di Ormus. *R.* Nella parte Meridionale vicino al Golfo d'Ormus. I Portoghesi se ne resero padroni sotto la condotta del Duca d' Albukerque l'anno 1507. e vi fabbricarono una Fortezza. I Persiani la riacquistarono l' anno 1622. spianarono la Fortezza, e trasportarono il traffico in Hombru., ovvero Comoron.

Fiumi. *D.* Ha gran fiumi la Persia?

R. I più riguardevoli sono il Tiritiri e 'l Sirt nella Provincia di Chusistan, il Bindimir e 'l Drust nel Farsistan, il Bassiri nel Kerman, l' Ilment nel Macran, il Pulimalon si getta nel Lago di Burgian, Città della Provincia di Chorasan, l' Ares, ovvero l' Arase traversa il Servan, e si getta nel Mar Caspio.

Qualità dell' aria. *D.* Qual n' è la qualità dell' aria?

R. Una catena di Monti che divide la la Persia, rende l' aria molto calda dalla parte del Mezzodì, e temperata dalla parte del Settentrione.

D. Dove sono l'Isole principali?

R. Nel Golfo Persico.

D. Quali sono i costumi de' Persiani?

Costumi. *R.* Son Uomini di gran complimenti, mentitori, spiritosi, e civili co' Forestieri, amici fedeli, amatori delle Scienze e degli Arti.

D. Con chi può aver guerra l'Imperadore di Persia?

R. Col

R. Col Gran Signore, col Gran Mogol, e co' Tartari Usbechi.

D. Qual è 'l linguaggio de' Persiani?

Linguaggio.

R. E quasi lo stesso con quello degli Arabi.

D. Chi mantiene il traffico della Persia?

R. Gli Arabi mantengono quello di Terra e gli Stranieri quello di Mare.

ARTICOLO III.

La Gran Tartaria.

D. QUali sono i confini della Gran Tartaria?

Suoi confini.

R. Sono verso il Settentrione l' Oceano Settentrionale, verso il Mezzodì l' India, verso la Persia il Mar Caspio e la Georgia, verso l' Oriente il Mare Orientale e la China, e verso l' Occidente la Moscovia. Questo Paese per l'addietro era conosciuto sotto il nome di Scitia.

D. Qual è la sua estensione?

R. Occupa più del terzo dell' Asia.

Sua estensione.

D. Perchè si chiama Gran Tartaria?

R. Per distinguerla dalla piccola ch' è 'n Europa.

D. Che vuol significar Cam?

R. Vuol significar Principe: ogni Nazione ha 'l suo Cam, e la Storia del Gran Cam è una Favola.

Cam.

D. Da chi è posseduta la Tartaria?

R. Dal Gran Duca di Moscovia, dall'

I Principi che la possedono

Imperador della China, e da molti piccoli Cam.

D. Qual è la Religione della Tartaria?

La Religione.

R. Una parte è idolatra, l'altra Maomettana, e vi sono molti Popoli, che non han Religione.

D. Quali sono i costumi de' Tartari?

Costumi.

R. Sono brutali, crudeli, infingardi, vagabondi, robusti, e dediti alle ruberie. La maggior parte non abita nelle Città, ma abita sotto le tende. Le Femmine sole s'impacciano nel vendere e nel comprare quanto portano ne' carri.

Il Traffico.

D. In che consiste il traffico della Gran Tartaria?

R. In perfettissimo Rabarbaro, in pelli di Zibellini, di Armellini e di Volpi.

D. La terra vi è ella fertile?

R. No; in molti luoghi è incolta.

Fiumi.

D. Vi son molti fiumi?

R. Se ne numerano sei principali, che sono il Volga, l'Obio, l'Irtisch che riceve il Tobol, il Ieniscei, il Jaik e l'Amore.

D. Come dividesi la Gran Tartaria?

Sua divisione.

R. Gli Uni la dividono in cinque parti; gli Arabi in Regni, e gli Altri in parte Settentrionale e Meridionale ch'è la più comoda divisione.

Parte Settentrionale.

D. Che contiene la parte Settentrionale?

R. Contiene la Provincia di Astracan, che appartiene a' Moscoviti fin dall'anno 1554. nel quale il Czar se ne impadronì togliendola a' Tartari. Nogais, Saratof è al disopra. Questa Provincia è fertile in frutti

frutti eccellenti, e 'n ispezieltà in Melloni. La Circassia null'ha di riguardevole che la Città di Terki sopra le spiaggie del Mar Caspio.

Nel Casan è Casan.

Nel Bulgar è Samara, e Bulgar, che dà il nome alla Provincia.

Casan Cap.
Bulgar Cap.

Nella Siberia è Tobol, sopra un alto Monte, appiè del quale si uniscono i Fiumi Tobol e Irtisch: questa Città è 'l luogo in cui si uniscono le Carovane che vanno nella Tartaria e nella China. Da questa Provincia vengono le pelli degli Armellini, de' Zibellini, e delle Volpi nere.

Tobol Cap.

Tumen è parimente una Città riguardevole di questa Provincia.

Tumen.

D. Quali sono le Piazze più considerabili della Tartaria Samojede?

R. Sono Surgut, Narem o Klarem, Macouski, Jeniscei sopra le rive del Fiume dello stesso nome, residenza di un Vaivoda, ovvero Governatore per lo Czar; Jakustanke, e Novinscoia, residenza di un altro Vaivoda, che riscuote tributo, Talembi, Selinga, Jaravana.

D. A chi appartiene la Città di Albasin sopra l'Amore?

Albasin de' Moscoviti.

R. A' Moscoviti dopo il Trattato di Pace dell'anno 1689. il rimanente del Paese appartiene al Dauri, i Sudditi del quale si accampano per Orde, non avendo nè Città, nè Villaggj.

D. Ha qualche cosa più considerabile la parte Meridionale?

R. Ha molto meno che la parte Settentrionale; perchè i Popoli vi sono quasi tutti Idolatri, non vi sono che alcune Bor-

Parte Meridionale.

gate nel Mongul, come pure fra i Calmuchi.

D. Qual è la Capitale del Cam de' Tartari Yusbechi, Usbechi ovvero del Zagatai?

Bokara Cap.

R. Oggidì è Bokara, residenza del Cam, e patria del Medico Avicenna, Sarmakand l' era per l' addietro. Carth o Kesh è 'l luogo della nascita del famoso Tamerlano; vicino a Sarmakand nel Turchestan, non vi è che la Città di Cascar, il Thibet maggiore e minore porta il nome della Città Capitale.

Lassa Cap.

Dimora del Lama.

Nel Yangut, Barantolat o Lassa è la Capitale e la residenza del Cam; in questa Provincia fa la sua dimora il Gran Lama, che significa Sommo Sacerdote, che non muor mai, per astuzia degli altri Lama che mettono nel posto di colui che muore una persona che si rassomiglia ad esso, nascondendo sempre la morte del gran Lama. Si crede che questo Lama sia il Prete-Giani, di cui diversamente è stato parlato.

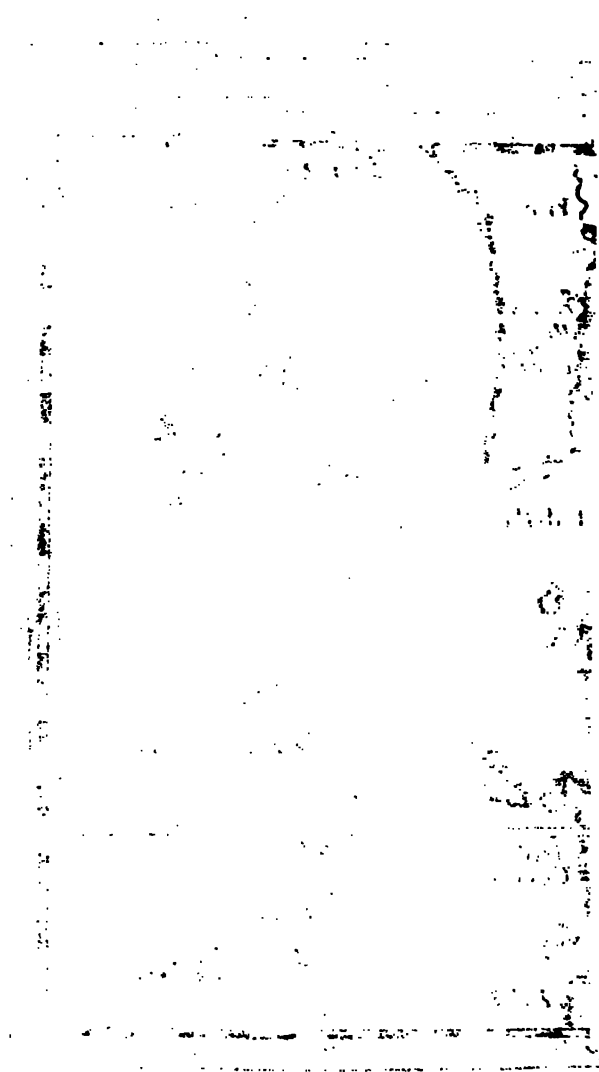
Tartari Chinesi.

D. Come si dividono i Tartari Bogdesi o Chinesi?

R. Si nomano di Niucke, di Yupi, di Nulham, e di Yeco.

D. Quali sono le Città principali?

R. Sono Ula, Kirin, Kokotan, e Kapti nel Mongul, assai vicino al gran Muro della China.

...no II. a Carte 33.
Tartaria Independente
Tartaria Chinese
...i Yeco
Tocapü
Kialia
Campion
Aquila
Chen...nia
Mar Negro
Re del Gran Thibet
...del Giapone
Utsang
Re di Barantola
Chin
Lassa
Suchue...
Yunnan
Usa
I. de les Tiromanes
Guongu...
Queyan
Maloabrigo
Yunnan
...acro
Bao
...ud
Lukian
F. di Pegu
Siam
Kecao
Tunqu...
di Francia

ARTICOLO IV.

La China.

D. IN qual parte dell' Asia mettete voi la China?

R. Nella parte Orientale, e codesto Stato è 'l più bello e 'l più potente dell' Asia?

Sua situazione.

D. Quali ne sono i confini.

R. Sono verso il Settentrione la Gran Tartaria, dalla quale la China è separata da una catena di monti, che si chiamano Ottocera, e nel luogo in cui manca il monte è alzato un muro di più di 500. leghe di lunghezza, per impedire a i Tartari le scorrerie; verso il Mezzodì il Regno di Tunquin e l'Oceano, verso l' Oriente lo stesso Oceano che la divide dal Giapone, verso l' Occidente il gran Thibet e l' India.

Suoi confini.

D. Qual è la qualità dell' aria?

R. Freddissima dalla parte del Settentrione, e questa parte è soggetta a gran terremoti che rovesciano le Città intere: Dalla parte del Mezzodì è più temperata e più sana.

Qualità dell'aria.

D. Che dicono gli Autori e le Relazioni di quest' Imperio?

R. Che non ve n' è alcuno nel mondo, il quale sia tanto popolato, perchè vi si numerano più di sessanta milioni d' Uomini.

Il numero degli Abitanti.

D. Come ha potuto questo venire a notizia?

R. Ogni Padre di Famiglia, è obbligato di mettere sopra la sua porta un Car-

tello in cui sia descritto il numero delle Persone che sono in sua casa, e vi sono dei Decurioni, che vanno per le strade, per raccogliere questi Cartelli sino nel numero di dieci, de' quali è tenuto registro. Vi si contano più di mille e trecento luoghi murati.

La distinzione delle Città.

D. Che distinzione ritrovasi fralle Città, e i luoghi murati?

R. Si deduce dalla podestà de' Governatori, la quale n'è la differenza.

D. Il terreno è egli fertile nella China?

Il terreno.

R. I medesimi grani e i medesimi frutti che nascono in Europa sono in abbondanza in quel Paese, ed oltre di ciò gli Arancj vi sono maravigliosi ed i Melloni: il Tè, la Porcellana, la Vernice, la Canfora, il Muschio, e quantità di Seta e di Cotone, onde fanno delle Tele più belle che 'n Europa.

D. Da chi è governata la China?

Suo Governo.

R. Da un Imperadore che da' Chinesi è nomato Signore dell' Universo, che è Padrone assoluto della vita e de i beni de' suoi Sudditi, benchè non possa dispprre delle proprie sue rendite senza il consenso del Soprantendente delle Finanze e de' Tesorieri.

D. Di qual Nazione è 'l Principe che ora regna?

R. E disceso da' Tartari Niuchi, che s'impadronirono della China, nell'anno 1649.

D. Qual'è la Religione de' Chinesi?

[illegible]

R. Sono quasi tutti Pagani; dividesi tuttavia la Religione in tre Sette; cioè in quella de' Letterati che adorano un Esser

pri-

primo, in quella de' Nobili e del Popolo, i quali fanno de i Sacrificj ad un buono e cattivo Spirito, ed in quella de' Bonzi che sono veri Idolatri.

D. Che intendete per Bonzi?

R. Sono Sacerdoti, i quali hanno introdotta la Metempsicosi, colla quale ingannano la semplicità de' Popoli.

Bonzi.

D. Le altre Religioni son elleno permesse nella China?

R. Sì, e vi si conta un gran numero de' Cristiani che hanno molte Chiese, nelle quali è scritto il Decreto, che permette l' esercizio libero della Religione Cattolica: vi sono degli Ebrei, de i Maomettani, e de' Protestanti Olandesi.

Permissione delle Religioni

D. Quali sono i costumi de i Chinesi?

I costumi.

R. Sono civili, pomposi ne' lor abiti, puliti dentro le lor case che risplendono a cagion delle mura che son vernicate di colla di Ciè. Sono grandissimi formalisti, avari e gelosi, amano le Scienze e l' Arti, delle quali si vantano aver avuto l' uso gran tempo prima degli Europei.

D. Come si fanno i lor matrimonj?

R. Senza distinzion di condizione si dà del danajo per avere le belle Fanciulle, il qual è applicato nel maritar quelle che sono brutte.

I matrimonj.

D. Con qual mezzo si ottiene la qualità di Nobile?

La Nobiltà.

R. Colla Scienza, senz' aver riguardo alla condizione.

D. Quali sono le Scienze, nelle quali sono eccellenti?

Le Scienze.

R. La Geometria e l'Aritmetica, l'Astrono-

mia, la Medicina, e la Filosofia. Quella di Confucio è la più stimata, tutti i Grandi del Regno fanno professione di essere di questa Setta che si noma de' Letterati.

Le Curie. *D.* Quante Curie sono in Peckin?

R. Ve ne sono sei, che sono informate dagli Ufficiali Subalterni delle Provincie di quanto succede nella dipendenza del lor dominio.

D. Come si dinominano queste Curie?

R. La prima si noma de' Magistrati, perchè hanno il diritto di nominare i Letterati e i Giudici delle Provincie.

La seconda è la Cammera delle Finanze, nella quale si stabiliscono coloro che debbono riscuotere i diritti del Re.

La terza è la Cammera delle Cerimonie; ella ha cura de i Sacrificj pubblici, de i Tempj, de i Sacerdoti, degli Onori che debbono prestarsi al Re, de' Matrimonj, delle pubbliche Allegrezze, delle Ambascierie, e de i Titoli che si possono dar a i Letterati.

La quarta è la Curia militare che dispone degl'impieghi della milizia, i quali sono tolti a coloro che non fanno il lor dovere.

La quinta ha cura delle Fabbriche pubbliche, e del mantenimento de' Principi del Sangue.

La sesta è per li Rei.

Politica. *D.* Qual è stata la Politica degl' Imperadori della China prima che i Tartari se ne fossero resi padroni?

R. L'Imperadore non usciva dalla sua Corte, e sapeva quanto succedeva nell' Imperio, col mezzo di Visitatori ch' erano da esso inviati ogni anno nelle Provincie, a i quali dava autorità sopra i Governatori, e codesti Visitatori riferivano le ricerche e le infor-

ma-

mazioni che avevano fatte, e sopra di ciò il Re prendeva il consiglio da' Filosofi ch' erano impiegati nel Governo, e metteva regola ad ogni cosa.

D. Come dividesi l'imperio della China? La Divisione.

R. In terra ferma, in Isole, ed in Penisole.

D. Quante Provincie ha la Terra ferma?

R. Ne ha sedici; sette nella parte Settentrionale, sotto il nome di Catai, e nove nella parte Meridionale, sotto il nome di Mangin.

D. Quali sono le Città principali delle Provincie della parte Settentrionale? Città principali.

R. Pekin è la Capitale di tutto l'Imperio, dopo l' anno 1404. in cui le irruzioni de' Tartari costrinsero l'Imperador della China a lasciare Nanking. Questa Città è distante dal gran muro 30. Leghe. Pekin Cap.

Taivem è la Capitale della Provincia di Chensì, che somministra Uve seche a tutto il Regno. Taivem Cap.

La Provincia di Chensì ha per Capitale Sigan: per codesta Provincia vengono le Caravane d' Occidente: abbonda in Muschio, Rabarbaro, Biada, e Bestiame. Sigan Cap.

Cinan è la Capitale della Provincia di Canton, fertile in Grani, Frutti, Legumi, e Seta. Cinan Cap.

Honan è la più fertile del Catai, si chiama il giardino a cagione de' suoi frutti eccellenti. La Capitale era Caifung, che fu per l'addietro inondata nell'anno 1642, ma è stata ristabilita; Chintu è Capitale della Provincia di Souchoven. Chintu Cap.

La Provincia di Leanton è la più Setentrionale di là dal gran muro: la Capitale è Xiniam, è abitata da i Tartari di Niuche. Xiniam Cap.

D. Non

D. Nomatemi quelle della parte Meridionale.

Vucham Cap. R. Vucham è la Capitale della Provincia di Houquan sopra il fiume Kiang. Questa Provincia abbonda in Biada, Riso e Pesce.

Nankin Cap. Nankin, Capitale della Provincia che porta il suo nome, era per l'addietro la Capitale di tutto l'Imperio, e 'l Soggiorno degl'Imperadori. Hà un porto sopra il Fiume Kiang, è la maggior Città del mondo, vicino alla quale è la famosa Torre di Porcellana ch'è stimata una delle maraviglie della China. In questa Provincia pure si trova la Terra che serve a fare la Porcellana, e si mette in opera nella Provincia di Chiansì.

Hàcheou Cap. Hàncheou è la Capitale della Provincia di Chekian, e ch'è abbondante in Mori, e da essa si trasporta gran quantità di Seta.

Nankhan Cap. Nella Provincia di Chiansì si fa di bella Porcellana: la Capitale è Nankhan.

Focheou Cap. Focheou è la Capitale della Provincia di Fokian.

Quangcheu Cap. Quangcheu o Canton è la Capitale della Provincia di Quantung o Canton: questa Città è molto popolata, ricca, e mercantile a cagion del suo porto, dove i Vascelli possono entrare nel Fiume di Ta, sulle sponde del qual è situata.

Isola di Macao. D. A chi appartiene la piccola Isola di Macao?

R. All'Imperador della China. I Portoghesi vi hanno una buona Fortezza e sono stati padroni della Città di Macao, e vi facevano un gran traffico, prima che gli

Olan-

Olandesi gli avessero discacciati dalla miglior parte dell'Indie.

D. Qual utilità ha l'Imperadore da quest' Isola?

R. Più di un milione e mezzo di Lire per lo diritto del Sale che si trasporta.

D. L'Isola di Sanchoan è ella lontana da quella di Macao?

R. N'è molto vicina, e vi morì S. Francesco Saverio l'anno 1552.

D. Quali sono l'altre Provincie?

Altre Provincie.

R. Sono quella di Quansi, della quale Queilin, è la Capitale, quella di Yunnan che porta il nome di sua Capitale, di Queicheu, la di cui Capitale è Queiang.

D. Quanti Fiumi son nella China?

Fiumi.

R. Ve ne sono due principali, che sono l'Hoang-o Fiume Giallo, il Kiang o Fiume Azzurro: il primo ha un corso quasi di seicento leghe, e si getta nel Golfo di Nanquin: il secondo ha la sua sorgente nel Regno di Tangut, e si va a perdere nel Golfo di Nanquin.

D. Quali sono l'Isole principali della China?

Isole.

R. Sono la Formosa e l'Hainan.

D. Di qual ampiezza è l'Isola Formosa?

R. Di trentacinque Leghe: l'è stato dato il nome di Formosa a cagione della bontà del suo terreno: è tuttavia soggetta a'terremoti.

Formosa.

D. Come si noma la sua Città Capitale?

R. Tajoan: I Portoghesi furono i primi a stabilirsi in quest'Isola, gli Olandesi ne

Tajoan.

lin

li discacciarono l'anno 1655. e vi fecero fabbricare de i Forti; i Chinesi se ne resero padroni l'anno 1661. e discacciarono gli Olandesi, i quali vi facevano un gran traffico di Cuoj e di Corna di Cervo.

D'Hainan. *D.* Qual è la Capitale dell'Isola d'Hainan?

Kiuncheu Cap. *R.* E Kiuncheu: l'interno dell'Isola è abitato da Salvatici che sono indipendenti.

Traffico. *D.* Quali sono le Mercanzie che si traggono da quest'Isola?

R. Le Perle e le Balene che si pescano verso la spiaggia Settentrionale.

Della Corea. *D.* A chi appartiene la Penisola della Corea?

R. Ad un Principe particolare che paga tributo all'Imperador della China.

D. Qual n'è la Capitale?

Pingan Cap. *R.* Ell'è Pingan o Sior, ch'è la residenza del Re.

D. In ch'è fertile quest'Isola?

R. In Frumento ed in Riso: Vi si pescano anche delle Perle dalla parte dello Stretto che la divide dal Giapone, da cui non è lontana, che venticinque leghe.

D. L'Imperador della China ha egli altri Re tributarj?

Re tributarj. *R.* Sì; e sono i Re di Tunquin, e di Siam che gli pagano tributo.

A R-

R. DI BRAMA
Brama
R. DI PEGU
Pegu
Siam
I. d'Andeman
I. di Nicobar
Golfo di Sia
Lamuel
Isole de Ladroni
Tores
FILIPPINE
Patani
MALACA
Malaca
Ache
ISOLA DI SUMATRA
R. DI ACHEN
Linea
Iambi
OVA GUINEA
I. di Nassau
I. di Arow
Bantam
I. di Lorat
I. di Cera
Leghe di Francia

ARTICOLO V.

L' India.

D. IN quante parti dividesi l'India?

R. In tre, che sono l' Indostan ovvero l' Imperio del Gran Mogol, la Penisola Occidentale di qua dal Gange, e la Penisola Orientale di là dal Gange.

Sua divisione.

D. Chi ha dato il nome a questa parte dell' Asia?

Origine del nome.

R. Il Fiume Indo, che la traversa dalla parte dell' Occidente.

D. Quali sono i confini dell' Imperio del Gran Mogol?

I confini.

R. La Gran Tartaria verso il Settentrione; il Golfo di Bengala, e la Penisola dell' India di qua dal Gange verso il Mezzogiorno, verso l' Oriente i Monti che lo dividono dagli Stati del Re d'Ava, e verso l' Occidente la Persia.

D. In ch' è abbondante codesto Imperio?

La fertilità.

R. In Riso, in Miglio, in Oppio, in Cedri, Arancj, Melagranate, Seta, Cotone, in Elefanti, Cammelli, Dromedarj, Bufoli, Alci, Lioni, Tigri, Liopardi, Pantere, e 'n quantità di Scimie, in molte miniere d'Oro e d'Argento, di Diamanti e di Gemme.

D. A quanto ascende la rendita del Gran Mogol?

R. A più di trecento cinquanta milioni. È proprietario di tutte le terre del suo Im-

La rendita.

Imperio, ed erede di tutti gli Omrhas o Signori.

La Religione. *D.* Di qual Religione è 'l Gran Mogol?

R. Maomettano della Setta di Omar, il che lo fa mantenere il commerzio col Turco, a fine di trarne del soccorso contro i Persiani. I Popoli hanno una Religione Pagana mescolata coll'Ebrea e colla Maomettana: Vi è libero l'esercizio di coscienza in tutto lo Stato del Gran Mogol?

D. Quanti Fiumi riguardevoli sono nell' Indostan.

I Fiumi. *R.* Due, che sono l'Indo e 'l Gange; l'Indo riceve i Fiumi di Nilab, Coul, Behat, Ravec, Send, Padder, e si getta nel Mare.

D. Qual è la qualità dall' acqua del Gange?

R. I Popoli credono ch' ella gli santifichi, il ch' è cagione che in certi tempi si vede un gran numero d'Indiani che si lavano in quel fiume, e gettano dentro di esso dell' Oro dopo di esserne usciti.

Le Lingue. *D.* Ha più sorte di lingue codesto Stato?

R. Sì, ma la principal' è l' Araba, la quale serve per la Religione, e per le Scienze.

Le Feste. *D.* Qual è la Festa principale del Gran Mogol?

R. E quella del giorno della nascita dell' Imperadore, che si rinnova ogni anno: la cerimonia dura cinque giorni con una gran pompa: Si pesa l'Imperadore, e se avviene ch' ei pesi più che nell' anno precedente, il

Tomo II. a Carte 43
CORASAN
Thus
Gazna
SABLESTAN
Candahar
PERSIA
Bost
Zarang
SEGESTAN
Kerman
MECRAN
Haur
Taiz
Tata
Negro
Caserto
Imade
HAJA
ANTOLA
Chintu
Candaia
Indo
Iunnan
YUNAN
Usn
Tali
Tropico del Cancro
TUNQ
Pegu F.
Lukian F.
Leghe di Francia
20 60 100
Pegu
Syriam
Rey
Louvo
Siam
SIAM
Mare dell' Indie
80
65
120
35
30
25
20
15
10
90
115

il Popolo ne manifesta la sua gioja con pubbliche allegrezze, e co' donativi che gli Uomini, e le Donne vanno a far all'Imperadore, il qual è assiso sopra un trono pomposo.

D. Di qual inclinazione sono i Popoli dell'Indostan?

Costumi.

R. Infingardi, interessati, e più attaccati a i piaceri che alla guerra.

D. Come dividesi lo Stato del Gran Mogol?

R. In dicinove Governi che hanno il nome delle Città principali, e comprendono i 35. Regni de' quali era composto codesto Stato.

Divisione del Mogol.

D. Ditemi il nome di questi Governi.

Delhi. Cap.

R. Delhi è'l primo, e principale, porta il nome di sua Capitale, ch'è la residenza dell'Imperadore, e la Capitale di tutto l'Imperio; il trono dell'Imperadore ch'è in questa Città, è stimato più di cinquanta milioni.

Gli altri son Agra, Lahor o Pengab, Asmere, Guzurate o Cambaja, Malva, Patna, Cassimere, Multan, Cabul, Jagannat, Bengala, Hola Hasbaoud, Tarta, Aureng, Arabad, Varada, Candish, Talengand.

D. Qual è la Città più mercantile di tutto lo Stato?

R. E Surate sopra le sponde del Fiume Tapta, che si getta nel Golfo di Cambaja; gl'Inglesi e i Francesi vi fanno un gran traffico di Seta, e di Tela di Cotone.

Surate, del più gran traffico.

D. A chi appartiene il Porto, e la Fortezza di Daman?

Daman.

R. A

R. A Portoghesi, che possedono anche la piccola Città di Diù ch'è fortissima.

Miniere di Diamanti.

D. In qual Governo si trovano le Miniere di Diamanti?

R. Vicino a Soumelpour nell' antico Regno di Bengala, la di cui Capitale è Ougueli, Città assai mercantile, dove gli Olandesi hanno un assai riguardevol Dogana.

Il prezzo del grosso Diamante.

D. Di qual prezzo è 'l grosso Diamante del Gran Mogol?

R. Vale undici milioni e settecentomila Lire, e pesa 79. caratti.

L'India di qua dal Gange.

D. Da chi è posseduta la Penisola dell' India di qua dal Gange?

R. Dal Re di Visapour, ch'è tributario del Gran Mogol.

Dal Re di Golconda, ch'è parimente tributario del Gran Mogol.

Dal Re di Bisnagar. La Costa di Coromandel e di Malabar fanno due parti dell' India di qua dal Gange, che sono possedute dagli Olandesi, da i Danesi, da i Francesi, e da i Principi particolari del paese.

D. Qual è la Capitale del Regno di Visapour.

R. E Visapour, ch'è situata sopra il Mandova; i Portoghesi sono padroni di Goa ch'è sopra la spiaggia, Alfonso d'Albukerque la prese l'anno 1510. E questo il soggiorno di un Vicere, di un Arcivescovo, di un Consiglio, e di una Severissima Inquisizione. Il porto di Goa è 'l più bello dell' Asia. Dabul e Bacaim appartengono ancora a i Portoghesi.

R. In che consistono le ricchezze del Regno di Golconda?

R. In

R. In Gemme e 'n Tela dipinta; porta il nome di sua Capitale: Raslconda che ha una miniera di Diamanti de' più belli dell' Asia; Masulipatan è un buon Porto ch' è sopra la spiaggia del Golfo di Bengala.

Ricchezze di Golconda.

D. Quali sono le Città principali del Regno di Bisnagar?

R. Sono Bisnagar, ch' è la Capitale e la residenza del Re, Narsinga l' era per l' addietro. Gli Olandesi hanno un Presidente in Paliacata per lo traffico di Golconda, di Bisnagar e di Coromandel. Maliapour o S. Tommaso, dov' è il Sepolcro dell' Appostolo S. Tommaso, è sopra la spiaggia di Coromandel: Onor e Canor sono sopra la costa Occidentale, ed appartengono agli Olandesi; da questi luoghi viene il buon Pepe.

Città di Bisnagar.

D. In che consistono le ricchezze di questo Regno?

Le ricchezze.

R. In Zaffiri che sono Gemme di un azzurro celeste, in Ametisti. Ve ne sono di tre sorte, di Orientali che sono di color colombino, cioè di colore fra il rosso e il violato, di Cartagena e di Alemagna, che sono violati; in Diamanti e 'n altre Gemme.

D. A chi appartiene la Costa di Coromandel?

Costa di Coromandel.

R. I Francesi, i Danesi, e gli Olandesi vi hanno delle piazze, che sono Trangabar appartenente a i Danesi, Pondicheri a i Francesi, Negapatan agli Olandesi, ed è un Porto di buon traffico: il rimanente è posseduto da' Principi del paese.

D. In qual luogo si pescano le belle Perle?

La pesca delle Perle.

R. Vicino al Capo di Comora.

D. Che

D. Che cosa comprende la Costa di Malabar; ha ella qualche cosa di riguardevole?

Costa di Malabar. *R.* De' piccoli Regni o Stati che hanno il nome delle loro Città principali.

La Religione. *D.* Di qual Religione sono gli habitanti?

R. Sono Maomettani.

Traffico. *D.* Qual è 'l suo traffico?

R. Consiste in Pepe, Zenzero, Aromati, Rabarbaro, Noci d'India, Cocco, Cotone. Gli Olandesi vi fanno il principal negozio, e sono padroni delle Città di Cananor, Coulan, e Cochin; da codesti luoghi hanno discacciati i Portoghesi. Calicut è un porto frequentato.

L'India di là dal Gange. *D.* Come dividesi la Penisola dell'India di là dal Gange?

R. In Parte Settentrionale, Meridionale, e Orientale.

Settentrionale. *D.* Che comprende la parte Settentrionale?

R. Tre Regni, cioè d'Ava, di Pegu, e di Arracan: codesti due son tributarj d' Ava. Questi tre Regni portano il nome delle lor Capitali.

R. d'Ava. *D.* Qual è la ricchezza del Regno d' Ava?

R. Consiste in Rubini, e 'n un gran numero di Elefanti e di Cammelli.

R. di Siam. *D.* Quali sono i Regni della parte Meridionale?

R. Il Regno di Siam, ch'è tributario di quello della China, ed ha per tributario il Regno di Cambogia.

Traffico. *D.* Quali sono le Mercanzie che si traggono dal Regno di Siam?

R. L'

R. L'Avorio a cagione della gran quantità di Elefanti, la Gomma, la Cera da Sigilli, il Lino, i Drappi di Seta, del Legno onde si fanno molti lavori, delle Porcellane, del Muschio, dell'Oro e dell'Argento in Verghe, d'ogni sorte di lavori d'Orefici, e delle Perle.

D. Di qual ampiezza è 'l Regno di Siam? Ampiezza.

R. Di quattrocento cinquanta leghe.

D. Come dividesi? Divisione.

R. In undici Provincie che portano il nome di lor Capitali.

D. Quali son le Nazioni che hanno traffico nel Regno di Siam?

R. I Francesi, gl'Inglesi, i Portoghesi, gli Olandesi, i Turchi, i Chinesi; ma i soli Maomettani hanno il privilegio di far dimora nella Città: le altre Nazioni sono albergate ne' luoghi vicini secondo i lor quartieri, che contengono quelli d'ogni Nazione. Nazioni che vi hãno traffico.

D. A chi appartiene la Città di Malaca? Malaca.

R. Agli Olandesi che ne hanno discacciati i Portoghesi nell'anno 1641. i quali se n'erano impadroniti l'anno 1511. Questa Città è sopra lo Stretto; gli Olandesi vi hanno fatto fabbricare una buona Fortezza.

D. Sopra qual fiume è fabbricato Siam?

R. Sopra le rive del Fiume Menan ch'è ripieno di Coccodrilli di prodigiosa grandezza, i quali uccidono gli Uomini quando gli trovano soli e senz'armi.

D. Di qual Religione è'l Re di Siam? Religione.

R. È Idolatra, e i suoi Sudditi parimente

son

son tali. I Talapoini ovvero i lor Sacerdoti sono considerati come Divinità; non si lasciano veder che di rado, non salutano alcun Laico, nemmeno il Re.

Colore de i denti.

D. Qual è 'l colore de i denti de i Siamesi?

R. Nero, a cagione di certa Vernice che vi mettono sopra: restano un giorno senza mangiare, per darle tempo di attaccarsi al dente.

R. di Cambogia.

D. Il Regno di Cambogia ha qualche cosa di riguardevole?

R. Non vi è che la Capitale di cui porta il nome, ch' è fabbricata sopra le sponde del Fiume Mecon. Il suo traffico consiste in Pelli, Gemme, Riso, Lacca e Bengivì: Gli Abitanti di questa Città sono i più prattici nell' Arte marinaresca, di tutta l' Asia.

Altri Regni.

D. Come nomate gli altri Regni che son nell' Asia?

Tunquin.

R. Tunquin ch' è tributario di quello della China.

D. Qual n' è la Capitale?

Keccio Cap.

R. Keccio, situata sopra un fiume dello stesso nome.

D. Che ritrovasi in questo Regno?

R. De i Cavalli, degli Elefanti, de' Rinoceronti, e delle Testuggini.

R. di Cochinchina.

D. A chi appartiene quello della Cochinchina?

R. Ad un Re che si è impadronito di Champa.

D. Che dicesi di particolare di questo Regno?

R. Che i suoi fiumi escono fuori del loro letto ogni anno nel mese di Settembre,

Otto-

Ottobre, e Novembre, il che ingrassa la terra, cosicchè si può seminare e miettere tre volte l'anno.

D. In che consiste il suo traffico? Traffico.

R. In Seta, in Riso, in Porcellana, in legno di Calemboc ch' è molto odoroso.

ARTICOLO VI.

Dell' Isole dell' Asia.

D. IN quali Mari si trovan l' Isole dell' Asia? Isole dell' Asia.

R. Nell' Oceano e nel Mediterraneo.

D. Quali sono quelle dell' Oceano?

R. Si riducono in molti corpi, i quali sono il corpo del Giapone, de' Ladroni, ovvero di Maria-Anna, le Filippine ovvero Manille, le Molucche, della Sonda, di Ceilan, e delle Maldive.

D. A chi ubbidiscono le Isole del Giapone? I. Del Giapone.

R. Ad un Imperadore ch' è potente e ricco.

D. Da chi sono state scoperte quest' Isole?

R. Da' Portoghesi che vi approdarono nell' anno 1542. e vi ritornarono l'anno 1549. con molti Missionarj, de' quali San Francesco Saverio fu'l Capo, e divenne l' Appostolo di quell' Isola.

D. Di qual Religione è l' Imperadore?

R. E Idolatra, e i Popoli non soffrono più Cristiani, se non gli Olandesi, che Religione.

accomodano la lor Religione al loro traffico, dopo di aver trucidati i Portoghesi.

D. Qual è 'l colore dell' allegrezza?

R. Egli è 'l nero, il bianco è quello del duolo.

D. Come si noma la Capitale del Giapone?

Jeko.

R. Jeko, sopra il Fiume di Toukon, è 'l soggiorno dell' Imperadore, per l' addietro lo era Meaco.

Meaco.

D. Quali sono i costumi de i Giaponesi?

Costumi.

R. Affatto opposti a i nostri; gli Uomini e le Donne vanno colla testa scoperta, levano il piede dalla pianella per salutare, e sono in sommo diffidenti.

D. In che fanno comparire la lor diffidenza?

R. Nel prendere il possesso di tutti i Vascelli ch' entran ne' loro porti, nell' interrogar l' equipaggio, e se sorprendono quelle Persone in bugia, severamente le puniscono; caricano e scaricano i Vascelli, e gli licenziano quando lor piace.

D. Chi ha dato il nome all' Isole de' Ladroni?

2. De' Ladroni.

R. Magellano l' anno 1520. perchè gli Abitanti hanno inclinazione al furto. Gli Spagnuoli lor hanno dato quello di Maria Anna, perchè hanno cominciato ad abitarvi sotto il regno di questa Principessa: Se ne numerano quattordici.

D. Da chi furono acquistate le Isole Manille?

3. Manille.

R. Dagli Spagnuoli nell' anno 1564. sotto il regno di Filippo II. che lor ha fatto dare il nome di Filippine; Magellano Por-

to-

toghese le aveva scoperte nell'anno 1520.

D. Quante se ne numerano?

R. Mille e cento o ducento.

D. Quali sono le principali?

R. Sono quelle di Luçon, di Mindanao, di Tendaje, di Paragoa, di Mindoro, e S. Giovanni, di Panai, di Cebu, de' Negri, di Matan, di Masbate, e molte altre.

D. In che sono abbondanti quest' Isole?

R. In Palme ed in Zucchero: non vi è nè biada, nè vino, nè frutto alcuno, eccettuati gli arancj; vi sono de i Serpenti di una prodigiosa grandezza, e delle Fiere che divorano gli Abitanti della Campagna.

4. Molucche.

D. A chi appartengono l'Isole Molucche?

R. Quasi tutte agli Olandesi i quali ne hanno discacciati i Portoghesi: Eglino soli vi fanno il traffico ed hanno de i Re sotto la lor dipendenza.

D. Come si distinguono le Molucche?

R. Giusta la lor situazione.

Nella parte Occidentale sono quelle di Celebes ovvero Macasar, di Salager, di Bouton.

Nella parte Orientale sono quelle di Gilolo, di Ceram, d'Amboine, di Banda.

Nella parte Meridionale sono quelle di Timor, d'Ende o Flores.

Traffico.

D. In che consiste il traffico di quest' Isole?

R. In Nocimoscade, in Garofani, e 'n altre Spezierie.

5. Della Sonda.

D. Come si nomano l'Isole della Sonda?

R. Borneo, Sumatra, e Java.

D. Perchè si chiamano l' Isole della Sonda?

R. A cagione dello Stretto ch'è frall'Isole di Java e di Sumatra.

Situazione. *D*. In qual situazione si trovano?

R. Ne' luoghi vicini all' Equatore.

D. Di qual estension è l'Isola di Borneo?

Di Borneo. *R*. Ha quasi seicento leghe di giro, e gli Abitanti vi son molto neri, a cagione del gran calore.

D. In che consiste il traffico di quest' Isola?

Traffico. *R*. In Pepe, in Canfora la migliore dell' Indie, e 'n Mirabolani: Gli Olandesi vi fanno quasi tutto il traffico.

Isola di Sumatra. *D*. Da chi è posseduta l'Isola di Sumatra.

R. Da molti Re, sei de quali hanno i loro Regni lungo la spiaggia, che sono Achem, Andragiri, Jambi, Palimbam, Menancabo, e Andipoura. Gli Olandesi vi hanno molte Fortezze.

Traffico. *D*. Che cosa trovasi in quest'Isola?

R. Si trovano delle Miniere d' Oro, d' Argento, di Stagno e di ferro, che sono posti in opera dagli Abitanti non men che 'n Europa; vi si trovano de' Zibellini, de i Porci Spini, delle Scimie, una Fontana dalla quale di continuo scorre un Balsamo, ed un Monte che getta fuoco.

Religione. *D*. Di qual Religione sono gli Abitanti di quest'Isola?

R. Non ne hanno alcuna; osservan solo alcune regole di Polizia intorno a' maritaggj, e intorno all' obbligazione verso i Re.

D. Da

D. Da chi dipende l'Isola di Java?

R. Da un Imperadore che fa la sua residenza in Materam e dagli Olandesi, che hanno il lor principale stabilimento in Batavia, detta per l'addietro Jacarta, di cui si resero padroni nell'anno 1619. Il Consiglio Sovrano di tutto il Commerzio dell' Asia è'n questa Città.

Isola di Java.

D. Quest'Isola produc'ella qualche cosa di riguardevole?

Commerzio.

R. Vi si trovano delle Miniere d'Oro, d'Argento, di Rame, degli Smeraldi, de' Diamanti, di Rubini, e dell'Ostriche di una prodigiosa grossezza.

D. Da chi è stata scoperta l'Isola di Ceilan?

6. Isola di Ceilan.

R. Da Lorenzo Amedo nell'anno 1506. che ne prese il possesso per lo Re di Portogallo.

D. Come si dinomina quest'Isola.

R. La Terra delle delicie, a cagione di sua fertilità, e perch'è ripiena di arancj, di Cedri, e la sua aria vi è pura; la sua cannella è la migliore del mondo; vi si trovano Droghe d'ogni sorta.

Sua fertilità.

D. Che dicesi di quest'Isola?

R. Ch'è la Taprobana degli antichi, e l'Ofir di Salomone.

D. A chi appartiene?

R. Al Re di Candì Uda, eccettuate alcune piazze marittime, le quali appartengono agli Olandesi, che ne hanno discacciati gl'Inglesi.

D. Qual è la Capitale?

R. E Candì; le altre piazze più considerabili sono Columbo, Jaffanapatan, Baticalo, Negombo, Galeret, con un buon porto,

Candì, Cap.

tutte codeste Piazze sono degli Olandesi.

D. Come si noma la Montagna ch' è nell' Isola di Ceilan?

Il Pico di Adamo.

R. Il Pico di Adamo; è questo il più alto Monte dell' Indie. Gli Abitanti di quest' Isola dicono che Adamo fu seppellito su questo monte.

D. Di qual Religione son questi Popoli?

Religione.

R. Sono Idolatri; il Popolo vi va del tutto ignudo, eccettuate le membra che la decenza dee tener celate. Sono i migliori Saltatori del mondo.

D. Come si dividono l'Isole delle Maldive?

Isole delle Maldive.

R. Per Atollon, che significa Quartiere.

D. Da chi sono state scoperte?

R. Da' Portoghesi l'anno 1507.

D. Hann' elleno quest' Isole qualche cosa di considerabile?

L'Aria.

R. L'Aria vi è mal sana, non vi cresce nè Biada, nè Riso, ma solo vi si trovano del Mele, de' Cedri, di Arancj, e de i Cocchi, il frutto de' quali è applicato a diversi usi.

D. Quali sono questi usi?

Uso del Cocco.

R. Se ne fa del pane; delle foglie si fa della carta da scrivere, e dell' altre cose.

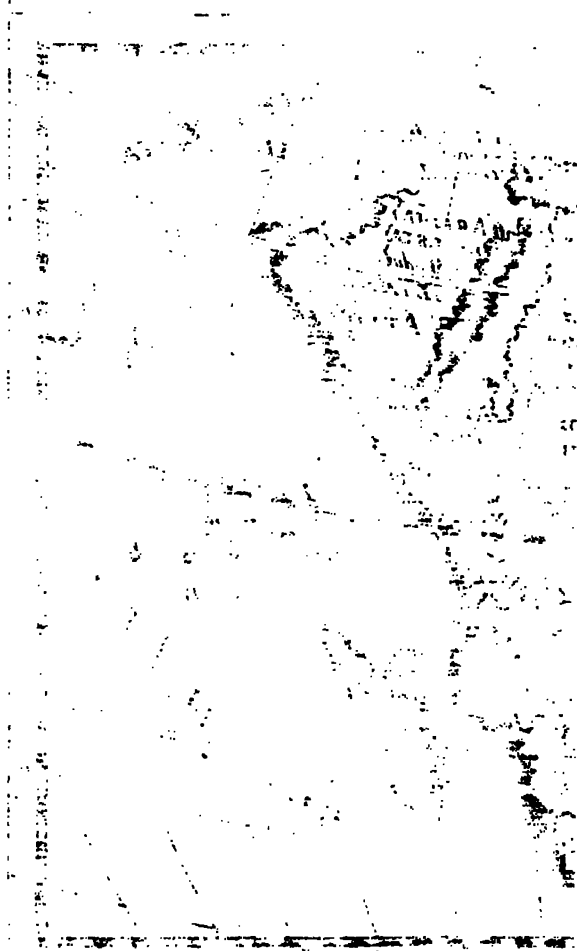
D. Non trovasi altro in quest' Isole?

Squame di Tartaruga.

R. Vi si trovano dell' Ambracane e delle Squame di Tartaruga, che sono le più belle dell' Indie.

D. Da chi dipendon quest' Isole?

R. Da un Re, che solo colle sue Truppe ha diritto di portare i capelli lunghi.

D. Qual è la più riguardevole?

R. Quel-

R. Quella di Male che ha dato il nome a tutte l'altre, che si fanno ascendere al numero di più di mille e ducento.

D. Di qual Religione sono gli Abitanti delle Maldive?

Religione.

R. Sono Maomettani.

D. Quali sono le altre Isole dell'Asia?

Isole nel Mediterraneo.

R. Sono quelle di Cipro, di Rodi e molte altre piccole che sono nel Mar Mediterraneo, delle quali abbiamo parlato nell' Articolo della Turchia.

CAPITOLO SECONDO.

Dell'Africa.

D. Che cosa è l'Africa?

R. E una Penisola dell'antico Continente più piccola che l'Asia, più grande che l'Europa, e men temperata dell'una e dell'altra.

L'Africa.

D. In qual Zona è situata?

R. Nella Zona Torrida.

Sua situazione.

D. Qual è la sua Figura?

R. E quella di un Cuore.

Sua figura.

D. Quanta estensione gli è data?

R. Mille cinquecento leghe di lunghezza, e mille trecento cinquanta di larghezza, che vanno a terminarsi con quattro Capi i quali sono verso i quattro punti del Mondo.

Sua estensione.

D. Come si nominano questi Capi?

R. Il Capo Bon, ch'è dalla parte del Settentrione, il Capo di Buona Speranza dalla parte del Mezzogiorno, il Capo di

Capi.

Guarda-fui dalla parte dell' Oriente, e 'l Capo Verde dalla parte dell' Occidente.

Suoi confini. L'Africa è circondata dal Mediterraneo verso il Settentrione, dall' Oceano Etiopico verso il Mezzogiorno, dall' Oceano Atlantico verso l' Occidente, e dal Mar Rosso verso l' Oriente: è unita all' Asia dall' Istmo di Suez, che ha venti leghe o circa di lunghezza.

Da chi abitata. *D.* A chi è stata assegnata l' Africa nella Divisione del Mondo per essere abitata?

R. A i Figliuoli di Cam.

Fiumi. *D.* Quali sono i Fiumi principali?

R. Sono il Niger o Negro che prende la sua sorgente nell' Etiopia, passa per la Nigrizia, e si getta nell' Oceano Occidentale per tre sbocchi ne' luoghi vicini al Capo Verde. Codesto Fiume è 'l maggiore dell' Africa.

Il Nilo ha le sue sorgenti che si chiamano Bocche, appiè di un Monte ch' è nella Provincia di Sacahala, scorre nell' Abissinia, attraversa la Nubia e l' Egitto, e va a gettarsi nel Mar Mediterraneo con due sbocchi, dopo aver ricevute l' acque di molti fiumi.

D. In quale stagione esce codesto fiume dal suo letto?

R. Nella State, in tempo de' calori più grandi, allorchè si seccano gli altri Fiumi.

D. Qual è la causa di codesta inondazione?

R. Gli uni dicono esser l' arena che si aduna verso l' imboccature, la quale fa ch' egli riascenda: gli altri dicono esser le piogge

le

le quali cadono in Etiopia, ed altri in fine pretendono esser la terra nitrosa dell'Egitto, la quale mescolandosi coll'acqua di questo Fiume, lo fa gonfiarsi ed uscire dalle sue sponde.

Il Fiume di Nubio si getta nel Nilo.

Il Zaire esce da un Lago dello stesso nome, e si getta nell'Oceano Etiopico nel Regno di Congo.

Il Zambese, il Covame, e lo Spirito Santo, hanno le loro sorgenti nel Monomotapa, e si gettano nell'Oceano sulla costa Orientale de' Caffri.

D. Quali sono i più alti Monti? Monti.

R. Sono l'Atlante, ch'è verso il Mezzogiorno della Barbaria; codesto Monte è famoso nell'antichità per le Favole de' Poeti.

D. Il Monte della Luna frall'Abissinia e il Monomotapa.

Il Monte di Sierra Liona, ovvero de' Lioni, che divide la Guinea dalla Nigrizia.

Il Pico di Teida, nell'Isola di Teneriffa, dove gli Olandesi fanno passare il lor primo Meridiano: La sua sommità è sempre coperta di Neve, e serve di Faro a' Marinaj.

D. Vi son molti Golfi in Africa? Golfi.

R. Ve ne sono quattro principali, che sono di Sale, di S. Tommaso, di Melinda, e 'l Mar Rosso, dove si pescano delle Perle lungo la spiaggia di Abex; vi si ritrovano delle Sirene, de i Rami di Corallo, e de i Pesci volanti.

D. Quali sono i Sovrani che hanno posseduta l'Africa? Sovrani.

R. I tre principali sono stati i Re di Egitto, di Numidia, e di Etiopia: La Repubblica di Cartagine vi divenne potente, fu distrutta da' Romani, i quali sottomessero parimente alla lor ubbidienza l'Egitto e la Numidia.

Da chi posseduta.

D. Quanto tempo l'hanno posseduta i Romani?

R. Sino all' anno 427. di Gesucristo, in cui Genserico Re de' Vandali vi stabilì il Regno de' Vandali, essendo stato richiamato in Africa dal Conte Bonifacio.

D. Chi ha distrutto il dominio de' Vandali in Africa?

R. Belisario e Gilimero, Generali dell' Imperador Giustiniano l' anno 534. i Saraceni e gli Arabi ne discacciarono i Romani, e 'l Gran Signore ne ha conquistate molte Provincie, che gli sono soggette ed altre tributarie.

Traffico.

D. In che consiste il principal traffico dell' Africa?

R. In Avorio, in Polvere d' Oro, in Zucchero, in Sale, in Pelli di Fiere, in Cavalli ed in Negri, che vi si comprano per trasportarli in America, per lavorarvi lo Zucchero e 'l Tabacco.

D. L' Africa è ella popolata?

R. L' è molto nelle sue spiagge, dove i calori sono meno eccessivi che nel mezzo ch' è poco conosciuto, e dove non sono che diserti arenosi e molto cocenti.

Scoprimento delle spiagge.

D. Da chi sono state scoperte le spiagge?

R. Da' Portoghesi, che hanno cominciato nell' anno 1420. sotto la condotta del Duca di Viseo. Vasquez di Gama è 'l primo

che

che ha passato oltre il Capo di Buona Speranza l' anno 1498. ed ha scoperte le coste di Mosambique.

D. Quali sono le altre Nazioni, che possedono delle piazze nell' Africa?

Nazioni che hanno delle piazze nell' Africa.

R. Gli Spagnuoli, i Francesi, gl' Inglesi, gli Olandesi, i Danesi.

D. La terra è ella fertile in Africa?

Fertilità della terra.

R. Sopra le coste il Grano rende cento per uno, e i Ceppi di Vite vi sono grossi come gli Alberi in Europa: vi si trovano de i frutti eccellenti e delle buone Droghe.

D. Che trovasi di più nell' Africa?

Fiere.

R. Vi si trovano degli Animali feroci e salvatici, Lioni, Liopardi, Pantere, Elefanti, Cammelli, Dromedarj, Scimie, Coccodrilli, Zibellini, Papagalli, Struzzi, ed Uccelli di canto.

D. Qual è la Religione degli Africani?

Religione.

R. E diversa secondo le Nazioni che l' abitano; vi si vedono de i Maomettani, degl' Idolatri, de i Cafri che vivono senza Legge, e cognizione di Dio, degli Ebrei e de i Cristiani, Scismatici, Cattolici e de' Calvinisti.

D. Quali sono i Cristiani Scismatici?

R. Sono gli Abissini e gli Etiopi, che riconoscono il Patriarca di Alessandria e di Costantinopoli. I Cristiani Cattolici son quelli che vivono sotto il Dominio della Spagna e di Portogallo: i Calvinisti sono quelli che dipendono dagli Olandesi.

D. Come dividesi l' Africa?

Divisione.

R. In sedici parti, che sono; 1. L' Egitto. 2. La Barbaria. 3. Il Biledulgerid. 4. Il Diserto di Sara. 5. La Nigriza. 6. La Guinea. 7. Il Congo. 8. La Cafreria.

9. Il Monomotapa. 10. Il Monemugi. 11. Il Zanguebar. 12. La Costa d'Ajan. 13. L'Etiopia. 14. La Nubia. 15. La Costa d'Abex. 16. L'Isole.

ARTICOLO I.

L'Egitto.

L'Egitto. *D.* IN qual parte dell'Africa collocate l'Egitto?

R. Nella parte Orientale.

D. Come dividesi.

R. In Alto, Mezzo, e Basso, per relazione al corso del Nilo che lo traversa, e colle sue inondazioni rende la terra abbondante.

D. Come i Romani dinominavano l'Egitto?

R. Il Granajo dell'Imperio.

D. Che produce la terra?

R. Produce molta Biada, Riso, Datteri, Sena, Cassia, e Balsamo: Le Donne vi partoriscono d'ordinario più Figliuoli in un parto, e le pecore vi partoriscono due volte l'anno.

D. Vi restano ancora vestigj delle antiche Piramidi, che sono state le Maraviglie del Mondo?

Memorie antiche. *R.* Sì. Se ne vedono ancora tre vicino al gran Cairo. I Mori vendono le Mummie ch' eglino traggon da un pozzo ch' è vicino a Sakara.

Città. *D.* Quali sono le principali Città dell' Egitto?

Girg Cap. *R.* Girgio, è la principale dell' Alto; è stata

è stata famosa per gli Anacoreti, i quali hanno abitato ne' diserti della Tebaide.

Cossier ha un porto nel Mar Rosso, e Azirut è 'l luogo dove gl' Israeliti passarono il Mar Rosso.

Il Cairo è la Capitale della parte del Mezzo: è la residenza di un Bassà.

Il Cairo Cap.

Sues ha un porto sopra il Mar Rosso, che dà 'l suo nome all' Istmo che divide l' Asia dall' Africa: fu tentato ma inutilmente il dividerlo.

Sues.

Nel Basso sono la Città di Alessandria ch' è quasi rovinata.

Alessandria.

Damieta è una delle chiavi dell' Egitto. S. Lodovico la prese l' anno 1249. e poi la restituì per lo suo riscatto.

Damieta.

Rosetta, porto di Mare, Mansoura; in questa parte era la terra di Gossen, che fu assegnata per abitazione agl' Israeliti.

Rosetta.

D. Da che ha cominciato il dominio degli Egizj?

Dominio.

R. Dalle Dinastie, le quali sono ripiene di Favole, poi da i Re sotto il nome di Faraoni. I Re di Persia hanno sottomesso al lor Imperio l'Egitto: Alessandro l'ha posseduto, e dopo la sua morte, i Tolommei sino a Cleopatra, e i Romani ne fecero una Provincia dell' Imperio; Oggidì è sotto il dominio del Gran Signore.

A R T I C O L O II.

La Barbaria.

D. CHe cosa comprende la Barbaria?

Barbaria. Sua Divisione.

R. Sei Regni, che sono di Barca, di Tri-

Tripoli, di Tunisi, di Algeri, di Fez, e di Marocco.

D. In qual parte dell'Africa sono situati codesti Regni?

R. Nella parte Settentrionale, il che fa ch'ella sia più popolata, più fertile, e più mercantile.

D. In che consiste il traffico?

R. In Cavalli, in Pelli di Marocchini, in Corallo, ed in Mandorle che sono molto stimate.

Quelli che l'hanno posseduta.

D. Chi ha posseduta la Barbaria?

R. I Cartaginesi, i Romani, i Vandali, i Mori e Turchi che possedono il Regno di Barca, de' quali quei di Tunisi, di Algeri, e di Tripoli, sono tributarj.

R. di Barca.

D. Il Regno di Barca ha egli qualche cosa di riguardevole?

R. Aveva per l'addietro il Tempio di Giove Ammone, che fu visitato da Alessandro, e dove gli fu fatto credere ch'ei fosse Figliuolo di Giove: questo Paese è sterile a cagione delle rupi e delle sabbie che sono tanto leggiere che 'l vento le porta in aria, il che acceca i viandanti. In questi diserti l'Esercito di Cambise restò seppellito sotto l'arena, mentre andava a spogliare il Tempio di Giove.

Città.

D. Quali sono le Città principali?

R. Sono Barca, ch'è la Capitale e la residenza del Cadì o Governatore; Cairoran, per l'addietro Cirene; Bernic, per l'addietro Berenice: codeste sono piccole piazze.

D. A chi ubbidisce il Regno di Tripoli?

R. di Tripoli.

R. Ad un Capo che si chiama Bei, che comanda a tutto il Regno sotto la protezione del Gran Signore, il quale ha in Tripoli

poli un Bassà per ricevere il tributo che ad esso paga quella Repubblica.

D. Quali sono i frutti che dalla terra ivi sono prodotti?

Frutti.

R. Datteri, Cedri, Aranci, Fichi, Olive e buonissimo Zafferano.

D. In che consistono le ricchezze di questo Regno?

R. In ruberie di Corsali.

D. Come dividesi questo Regno.

Sua divisione.

R. In parte Orientale e Occidentale.

D. In qual parte è Tripoli?

Sua situazione.

R. Nella parte Occidentale sopra il Mare Mediterraneo, dov' ella ha un porto ch' è benissimo difeso da due Forti: questa parte è la più popolata.

D. Qual è 'l Governo di Tunisi?

R. di Tunisi.

R. Lo stesso che quello di Tripoli.

D. Come si divide?

R. In sei Paesi che non hanno se non de i Castelli, cioè, Tunisi, Africa ovvero Elmadia, Sousa, Cairoan, Hamamet ovvero Maometa, Biserta, la Goletta, Porta Farina.

D. In qual luogo Tunisi è situato?

R. In un Golfo dello stesso nome, ch' è in distanza di tre o quattro leghe dell' antica Cartagine; le sue mura sono di altezza di più di 40. pertiche: Non vi è che una sola Fontana nella Città, ch' è custodita dal Bei e dal Bassà.

Sua situazione.

D. In qual anno questa Città è ella stata presa da Carlo-Quinto?

Presa e ripigliata.

R. Nell' anno 1535. I Turchi la ripigliarono l' anno 1570. e l' hanno ridotta in Repubblica.

Biserta è stata fabbricata sopra le rovine della

Utica. della Città di Utica, dove Catone si uccise dopo il conflitto di Farsaglia.

Goletta. La Goletta fu presa l'anno 1535. e ripigliata l'anno 1574. da' Turchi.

Birsa. Birsa è un Castello fabbricato sopra le rovine dell'antica Cartagine.

D. Da chi sono dipendenti l'Isole di Lampedosa e di Limosa?

R. Da Tunisi; ma null' hanno di riguardevole.

D. Di ch' estensione è 'l Regno d' Algeri?

R. d'Algeri. Sua estensione. *R.* Gli sono assegnate 240. Leghe dal Mezzo-giorno al Settentrione e 70. dall' Oriente all' Occidente.

Il Governo. *D.* Qual è la forma del suo Governo?

R. In tutto simile a quella di Tunisi e di Tripoli, e solo diversa in quanto il Bassà che vi dimora per parte del Gran Signore non vi ha autorità alcuna.

Sua divisione. *D.* Come dividesi il Regno d'Algeri?

R. In cinque Provincie che sono, Costantina, Bugia, Algeri, Tenez e Telensin, o di Tremecen, o Paese di Monti.

Città. *D.* Quali sono le principali Città di queste Provincie?

R. In quella di Costantina, che per l' addietro è stata Regno, sono Costantina, Bona, anticamente Ipona, Tebessa.

In poca distanza da codesto luogo è l' Isola di Tabarca, che appartiene a i Lomellini di Genova, sotto la protezione degli Algerini; ne' luoghi vicini a quest' Isola si pesca il Corallo.

In quella di Bugie è Bugie Capitale.

Bugie Gig. Gigeri è un Borgo sopra il Mediterraneo, dove i Francesi fecero uno sbarco l' anno

anno 1664. e furono rispinti con perdita.

In quella di Algeri è Algeri che dà 'l nome a tutto il Regno, ch' è 'l maggiore di tutta la Barbaria. Questa Città fu bombardata nell' anno 1688. dal Conte di Etrees Vice-Ammiraglio di Francia.

Algeri Cap.

Non vi è cosa alcuna in quella di Tenez che questa sola Città, la quale ha un buon porto.

In quella di Tremecen, ch' è stata per l'addietro un Regno, si trovano Tremecen & Oran, che fu presa dagli Spagnuoli sotto il Ministerio del Cardinal Ximenes l'anno 1590. Marsalquibir è un Castello che appartiene agli Spagnuoli.

D. Da chi dipende il Regno di Fez?

R. di Fez.

R. E unito a quello di Marocco, ed è molto popolato ed assai fertile.

D. Che cosa produce la terra?

R. Ogni sorta di Grano, molte Mandorle, de' Fichi, dell' Olive, e dell'Uve di prodigiosa grandezza; da codesto Regno vengono i migliori Cavalli e i più belli Lioni.

Produzioni della terra.

D. Come si divide?

R. In sette Provincie che sono, Garet, Chaous, Errif, Hasbat, Asgar, Fez, e Tesmene.

Sua divisione.

D. Quali sono le principali Città di queste Provincie?

Città.

R. Melilla è la principale di Garet: appartiene agli Spagnuoli sino dall'anno 1497. E un porto sopra il Mediterraneo che ha un Castello.

Tezza è la Capitale di Chaous, e la maggior Città di tutto il Regno di Fez.

Gomer della Provincia di Errif; il Pegnon

Pegnon di Veles. non di Veles appartiene agli Spagnuoli.

L'Arzilla e Tetouan sono due Piazze sopra il Mediterraneo.

Ceuta. Ceuta, porto di Mare, appartiene agli Spagnuoli.

Tanger fu spianato l'anno 1684. dagl'Inglesi, che lo avevano avuto da' Portoghesi in dote dell'Infanta.

L'Arracha Cap. L'Arracha è la Capitale della Provincia d' Afgar: fu presa da i Mori togliendola agli Spagnuoli, che la possedevano sino dall' anno 1619. Tutti gli Abitanti sono Corsali.

Fez Cap. Fez è la Capitale di tutto il Regno; il Re di Fez fa la sua residenza in Miquenez, perchè l'aria vi è migliore.

Sale. Sale è famosa a cagione de' suoi Corsali: ha un buon porto sopra l'Oceano.

La Mamamort è un luogo in cui si ritirano i Corsali.

Anfa Cap. Anfa è la Capitale della Provincia di Tesmene, la quale non è piena che di Fiere, Lioni, e Liopardi.

D. Che cosa comprendeva per l'addietro il Regno di Fez e di Marocco?

Antica Mauritania. *R.* La Mauritania Tingitana, e codesto Stato divenne poi l' Imperio de' Scerifi, la di cui Capital era Marocco.

D. Di qual estensione è'l Regno di Marocco?

R. Ha quasi cento leghe di lunghezza, e quasi sessanta di larghezza: E più fertile di quello di Fez.

Qualità del Re. *D.* Quali sono le qualità del Re di Marocco?

R. Si qualifica Imperador d' Africa, Re di Marocco, di Fez, di Suez, di Talifet, Signor di Gago, di Dara e di Guinea e gran Scerifo di Maometto.

D. Co-

D. Come dividesi il Regno di Marocco? Divisione del Regno.

R. In sette Provincie, che sono Marocco, la quale dà 'l nome a tutto il Regno.

Ducala, nella quale i Portoghesi possedono Mazagan sopra l'Oceano; Saffi: Azamor, sono le altre Città di questa Provincia. Ducala.

Tedles null'ha di riguardevole, d' Hascora, di Guzzule, d'Hea, e di Sus, che per l'addietro ha avuto il titolo di Regno.

D. In qual luogo è situata la Città di Marocco? Marocco. Cap.

R. Vicino al Monte Atlante, in una pianura.

D. In che consiste il traffico del Regno di Marocco? Traffico.

D. In Cuoj, in Pelli, in Cera, in Olio, in Zucchero ed in pastello ovvero erba che serve alla tintura.

ARTICOLO III.

Il Biledulgerid.

D. CHe significa Biledulgerid?

R. Provincia di rami di palme. Biledulgerid.

D. Come dividesi?

R. In nove Parti, che hanno il nome di lor Capitali, che sono Tesset, Darha, Tafilet, Segelmesse, Tegorarin, Zez, Techort, il Biledulgerid proprio, e 'l diserto di Barca, ch'è la Libia interiore degli Antichi, il Biledulgerid è l' antica Numidia. Suddivisione. Suo nome antico.

D. Che trovasi in questa Provincia?

R. De i Datteri, de i Cammelli, e molti Frutti.

Struz-

Struzzi, de' quali gli Arabi, che vi sono potenti, mangian la carne, e fanno molte cose della pelle e degl' interiori di quegli Animali.

Costumi. *D.* Quali sono i costumi di quegli Abitanti?

R. Sono brutali e ladri.

ARTICOLO IV.

Il Diserto di Sara.

Diserto di Sara. *D.* COme dividesi il Diserto di Sara?

R. In sette Parti o Diserti, che sono Gaoga, Regno, Borno, Berdoa, Lempta, Targa, Zuenziga, e Zanhaga.

Che debbon fare i viandanti. *D.* Che dee farsi, allorchè si passa a traverso que' Diserti?

R. Far provvisione di tutto, e 'n ispezieltà d' acqua; perchè alle volte si fanno più di cento leghe senza trovarne una goccia.

La rēdita. *D.* In che consiste la rendita de i piccoli Sovrani?

R. Nel tributo che traggono dalle Caravane, le quali passano per le loro terre, ne' Cammelli e nelle pelli delle Fiere, onde i Diserti sono ripieni.

ARTICOLO V.

La Nigrizia.

L'origine del nome di Nigrizia. *D.* CHe cosa ha dato il nome alla Nigrizia?

R. Il

R. Il color nero degli Abitanti, come pure il color della terra, ch'è bruciata dall' ardore del Sole è bagnata dal Fiume Negro.

D. Come dividesi la Nigrizia?

Sua divisione.

R. In parte Settentrionale e 'n parte Meridionale, che contengono molti Regni, i quali portano il nome di lor Capitali.

D. Qual è il traffico della Nigrizia.

Traffico.

R. Di Avorio, di Cuoj, di Ambracani, di Polvere d'oro, e di Schiavi: vendono le loro Donne e i loro Figliuoli per andare a lavorare ne' Mulini da Zucchero nell'America.

D. Di qual Religione sono que' Popoli?

Religione.

R. Maomettani, Idolatri, e molti non hanno alcuna Religione.

ARTICOLO VI.

La Guinea.

Guinea.

D. IN qual situazione è la Guinea?

R. Vicino all'Equatore, il che vi rende l' aria molto calda.

Sua situazione.

D. Qual è la sua divisione?

Divisione.

R. In tre parti, che sono la Meleguetta, la Guinea propria, e 'l Benin.

D. Codesti Paesi son eglino ben noti?

Noti vicino al mare.

R. La Sierra Liona e la Meleghetta non sono ben note se non verso il Mare. I Francesi furono i primi a stabilirsi sopra quella Costa che da essi è nominata Costa delle Greves; hanno fabbricato il porto del piccolo Dieppe, i porti di Sestre piccolo e grande sono frequentati dagli Europei.

D. Che contiene la Guinea propria?

Guinea propria.

R. Con-

R. Contiene la Costa de i Denti, a cagione del gran traffico di denti di Elefante che vi vien fatto, e la Costa d'Oro, a cagione delle Miniere e della Polvere d'Oro che vi si trovano.

D. Qual è la principal Città di Guinea?

R. E Jamo sopra le sponde del Fiume Suwere da Costa, che divide le due Coste.

Città. Porti.

D. A chi appartengono i Porti e le Città che sono sopra la Costa?

R. S. Giorgio della Mina ora appartiene agli Olandesi fino dall'anno 1637. che lo tolsero a' Portoghesi, i quali vi si erano stabiliti l'anno 1482.

La Fortezza di Carso appartiene agl'Inglesi, e Friderichsburgo appartiene a i Danesi.

Gli altri Porti della Costa sono Tabo, Terbi, il Douin grande e piccoli, e Tao.

D. Da chi dipende Fetù?

Fetù piazza di gran traffico.

R. Da un Re che vi fa la sua residenza: questo è 'l luogo in cui si fa 'l maggior traffico di Schiavi.

R. di Benin.

D. E egli considerabile il Regno di Benin?

R. E 'l più potente di tutta la Guinea, ed in esso i Popoli son più politi, e civili?

Benin Cap.

D. Qual è la Capitale?

R. E Benin, che dicesi esser la maggior Città dell'Africa: il suo traffico maggiore consiste in avorio.

Religione.

D. Di qual Religione sono que' Popoli?

R. Credono esservi un Dio: il quale ha fatto tutte le cose, cui non prestano culto alcuno, perchè questo Dio è buono, e ne prestano al Diavolo, per timor che lor faccia del male, perchè il Diavolo è cattivo.

ARTICOLO VII.

Il Congo.

D. CHi ha scoperto il Congo?

R. Lo scoprirono i Portoghesi l'anno 1484. sotto il regno di Giovanni II. Vi piantarono la Fede e'l Principe col suo Figliuolo si fece battezzare, ma poco dopo vi si ristabilì l'idolatria.

Il Congo da chi scoperto.

D. Da chi è posseduto il Paese?

R. Da molti Principi Sovrani nomati Mani.

I Principi.

D. Come dividesi il Congo?

R. In parte Settentrionale ch'è poco conosciuta, e in parte Meridionale ch'è la più fertile a cagione de' Fiumi che la bagnano, i più riguardevoli de' quali sono il Zairo che viene dal Lago del medesimo nome, e traversa tutto il Regno, il Coanza che forma nella sua imboccatura l' Isola di Loanda, il Benga e'l Lelundo, le sponde del quale sono piantate di Cedri, e di altri Alberi odorosi.

La divisione del Congo.

D. Che contiene la parte Meridionale?

R. I Regni di Leango, la di cui Capitale dello stesso nome è posseduta da' Portoghesi: somministra dell'avorio e degli schiavi. Il Congo, che dà'l nome a tutto il Paese, è la residenza di un Re che per l'addietro aveva altri Re Tributarj.

Il Congo Cap.

D. Quali sono le mercanzie che si trasportano dal Congo?

Traffico.

R. Si trasportano dell'Avorio, della Cassia e de i Tamarindi che sono frutti da Nocciolo.

D. Che

D. Che trovasi nella Provincia di Sogno e di Bamba?

Animali. *R.* Molte Scimie e molti Papagalli in quella di Sogno, ed una gran quantità di Cervi, di Elefanti, di Busoli, di Tigri, di Papagalli e di Zibellini in quella di Bamba.

D. In che consiste il traffico del Regno di Angola?

R. Gli Olandesi e i Portoghesi vi cambiano molti Negri in altre mercanzie: I Portoghesi vi possedono Loanda, S. Paolo sul Mare, dove hanno un Vescovado, un Castello, e un Governatore. La moneta di questo Regno non è che di conche marine che si trovano vicino a questa Città.

D. Vi è qualche notizia del Paese degli Anzicani nel Regno di Marocco?

Anzicani poco conosciuti. *R.* Pochissima; dicesi che i suoi Abitanti sono Antropofagi, e si mangiano gli uni cogli altri.

ARTICOLO VIII.

La Cafreria.

La Cafreria. *D.* IN qual parte dell' Africa è 'l Paese de' Cafri?

R. Nella parte la più Meridionale.

Sua estensione. *D.* Qual estensione si dà alle Coste di Cafreria?

R. Mille cento o ducento leghe: E terminata dalla parte della terra da' Monti della Luna.

La significatione del nome. *D.* Che vuol dire la parola di Cafro?

R. Vuol dire senza Legge, e ciò fu detto,

tò, perchè avevasi pochissima notizia del Paese, giacchè si è poi scoperto che hanno de i Re.

D. Quali sono i costumi de i Cafri?

Costumi.

R. Vivono in Campagna sotto tende fatte di rami d'alberi, e coperte di stuoje e di giunchi; non vivono che di caccia, e sono ladri; seppelliscono i loro morti assisi e ignudi, e tutti i Parenti del morto sono in obbligo di tagliarsi il dito mignolo della mano sinistra, e di gettarlo nella fossa.

D. Vi è qualche cosa di riguardevole lungo la Costa?

Capo di buona Speranza.

R. Non vi è che 'l Capo di Buona Speranza o delle tempeste, che fu scoperto nell'anno 1486. da Bartolommeo Diaz Portoghese: Vasquez di Gama lo trapassò l'anno 1498. il che aprì la strada all' Indie Orientali. Gli Olandesi vi hanno stabilite delle abitazioni, e fabbricati de i Forti dopo l'anno 1651. I Portoghesi possedono Sofala sopra la Costa Orientale, dove fanno un gran traffico d' Oro, e di Denti d'Elefante.

ARTICOLO IX.

Il Monomotapa.

R. Di Monomotapa.

D. Quali sono i confini del Regno di Monomotapa?

R. È circondato dalla Cafreria, alla riserva del Settentrione, dov'è terminato dagli Stati del Monemugi.

Governo. *D.* Da chi è governato il Monomotapa?

R. Da un Principe che prende la qualità d' Imperadore ed ha molti Re tributarj.

Religione. *D.* Qual è la Religion di que' Popoli?

R. Sono tutti Idolatri, eccettuati alcuni Cristiani che sono stati convertiti da' Portoghesi.

D. Vi è stato alcun Imperadore che abbia ricevuta la Fede?

R. Nell' anno 1560. Gonsalvo Silveira Gesuita, essendo stato introdotto in Corte dell' Imperadore, lo convertì insieme con sua Madre, suo Figliuolo, e molti Gentil-uomini; ma poco dopo l'Imperadore si lasciò contaminare da quattro Turchi, i quali gli diedero ad intendere che 'l Silveira era un Incantatore, il che lo impegnò a farlo morire. Avendo poi riconosciuta la calunnia de' Turchi, gli fece gastigare, e restò nella sua antica Religione.

Ricchezze. *D.* In che consiste la gran ricchezza di quel Paese?

R. In bestiame grosso che stimasi più di tutte le cose.

D. Che cosa produce la terra?

Frutti. *R.* Del Riso, del Miglio, e molte Canne di zucchero, che nascono senz' essere coltivate.

D. L' Imperadore dove fa la sua residenza?

R. In Zimbaos, dov' è un sontuoso Palazzo.

D. Quali sono le altre Città di questo Stato?

Monomotapa. Cap. *R.* Monomotapa è la Capitale sopra le

le sponde del Fiume dello Spirito Santo, le altre sono Butua, Sena e Tete. Burro e Quitievi hanno ne' luoghi vicini delle Miniere d'oro.

D. Quali sono i Fiumi principali? Fiumi.

R. Sono il Couame, il Zambese, la Cumissa, e la Magnice che portano seco un arena d'oro che cade da' Monti, il che fa si vedono molti che si tuffano in que' Fiumi.

D. Com' è servito codesto Principe da' suoi Sudditi? Come servito.

R. Ginocchioni, e i soli Portoghesi gli parlano in piede.

D. Qual è la Guardia di questo Principe? Sua guardia.

R. Di Femmine e di grossi Cani: le Femmine si fanno bruciare la mammella sinistra per meglio tirar d'arco.

ARTICOLO X.

Il Monemugi.

D. VI è qualche notizia dell' Imperio del Monemugi? Il Monemugi.

R. Anche minore che del Monomotapa.

ARTICOLO XI.

Il Zanguebar.

D. IN qual luogo è situato il Zanguebar? Zanguebar.

R. Sopra la Costa Orientale dell' Africa.

D. Come si divide?

R. Il Mozambico, ch'è nella parte Meridionale, e 'n Melinda, ch'è nella Settentrionale: contengono molti Regni.

Regni della parte Meridionale.

D. Quali sono i Regni della Parte Meridionale?

R. Sono quelli di Mongal, di Mozambico, e di Quiloa.

Religione.

D. Di che Religione sono que' Popoli?

R. Sono Maomettani ovvero Idolatri, e non si permette il vivervi a' Cristiani se non nelle Piazze che sono soggette a' Portoghesi.

D. In che consiste il traffico di que' Popoli?

R. In Oro e 'n Avorio.

Piazze de' Portoghesi.

D. Quante Piazze hanno i Portoghesi?

R. Hanno Mozambico, che serve di luogo di rinfresco a i Vascelli che vanno e vengono dall'Indie Orientali. Il Re di Quiloa paga tributo a i Portoghesi fino dall' anno 1505. in cui questa Città fu presa.

Costa di Melinda.

D. Che racchiude la Costa di Melinda?

R. I Regni di Mombaso e di Melinda.

D. Da chi è stata scoperta codesta Costa?

R. Da' Portoghesi che v' introdussero la Religione Cristiana l' anno 1510. vi ebbe sossistenza fino all' anno 1631. in cui il Re di Mombaso si pose in discordia co' Portoghesi; gli fece uccider tutti, e si dichiarò Maomettano per meritarsi la protezione del Turco.

D. Quali sono i frutti che son prodotti da questa Costa?

Frutti.

R. Riso, Miglio, Melagranate e Cedri.

Melinda.

D. A chi appartiene la Città di Melinda Capitale del Regno.

R. A i Portoghesi fino dall'anno 1480. in cui Vasquez di Gama lo scopri. Hanno

molte

molte Chiese, e vivono in buona intelligenza col Re di Melinda ch' è Maomettano, e fa la sua residenza in questa Città: I Regni di Pata, di Lamo, e di Quitifo sono sulla spiaggia del Mare, che hanno dei Re tributarj de' Portoghesi.

ARTICOLO XII.

La Costa d' Ajan.

Costa d' Ajan.

D. CHe cosa trovasi nella Costa d' Ajan?

R. La Repubblica di Brava, i Regni d' Adel, d' Adea, e di Magadoxo, ch' è situato nell' imboccatura di un fiume dello stesso nome, il quale vi fa un porto.

Traffico.

D. Che cosa trasportasi dalla Repubblica di Brava, ch' è sotto la protezione de' Portoghesi, a' quali pagano tributo?

R. Se ne trasportan dell' Oro, dell' Ambra, e dei Drappi di Seta.

D. Vi è qualche cosa di considerabile nel Regno d' Adea e d' Adel?

R. Il Capo di Guardafui è nel Regno d' Adel, e 'l Porto di Barbora sopra il Golfo di Babelmandel.

ARTICOLO XIII.

L' Etiopia.

Etiopia.

D. CHe comprendeva per l' addietro l' Etiopia?

R. L' Alta comprendeva il Paese degli Abis-

Abiffini, e le Baffà comprendeva i Regni di Congo, là Cafreria, il Monomotapa, il Monemugi.

D. Chi l' ha ridotta nello stato in cui si ritrova al presente?

R. I Turchi, gli Arabi, ed i Gallani o Galli, Popoli usciti dalla Guinea.

Abissinia, suo nome.

D. Come si noma l' Abissinia?

R. Si noma il Regno del gran Negus o Nego ovvero Imperadore degli Abissini, da altri per ignoranza lo Stato del Pretegiani.

Divisione.

D. Qual è la sua divisione?

R. In molti Regni che null' hanno di considerabile.

La Corte del Re.

D. Il Re dove tiene la sua Corte?

R. In Campagna sotto le tende e cambia ogni anno dimora. Tutti portano l' armi, Uomini e Donne, eccettuati gli Artefici e coloro che coltivan la terra.

Religione.

D. Di qual Religione sono codesti Popoli?

R. Hanno conservata la Religione Cristiana, mescolata di molti errori di Dioscoro e di Eutichete.

D. Da chi dicono questi Popoli aver ricevuta la Religione Cristiana?

R. Dalla Regina Candace: il di cui Eunuco fu battezzato da S. Filippo. La Regina Saba lor portò la Giudaica.

Fiumi.

D. Quali sono i Fiumi principali?

R. Sono il Nilo che ha le sue sorgenti nel Gojan, il Tacaso e 'l Maleg, entrano in questo fiume.

Frutti. Animali.

D. Che cosa trovasi in questo Regno?

R. Si trovan de i grani, de i legumi, del miglio, ed ogni sorta di Animali, ma principalmente de i Serpenti, i più piccoli de' quali avvelenano col fiato. Vi si

tro-

trovan anche molte Api, de i Cavalli marini, che non sono simili a quest' Animale se non nell' orecchie, il rimanente essendo simile ad un Vitello, delle Cavallette, de i Ramarri marini, e de i Liocorni.

ARTICOLO XIV.

La Costa d' Abex.

D. A Che appartiene la Costa di Abex?
R. Al Turco, che possede il Suaquen, dove mantiene una buona guarnigione, per esser padrone del Mar Rosso, perchè questo è il gran passaggio per andare alla Mecca. Vicino a Suaquen vi è un Isola dove si pesca molto Corallo.

Da chi dipende.

ARTICOLO XV.

La Nubia.

D. LA Nubia è ella molto conosciuta?
R. Pochissimo, perchè gli Autori non convengono nell' assegnare la di lei Capitale: gli uni dicono ch'è Nubia, altri Dengola.

Nubia.

D. Che cosa trasportasi da questo Paese?
R. Dell' Oro, del Muschio, dell' Avorio, del Legno di Sandalo, dello Zucchero, e del Veleno tanto sottile che un grano può far morire molte persone: si vende carissimo e colla condizione di non servirsene contro le genti del Paese.

D. Con qual luogo ha commerzio la Nubia?

Traffico.

R. Col Cairo, ch'è la Capitale dell' Egitto.

Religione.

D. Di qual Religione sono i Popoli della Nubia?

R. Non si sa cosa alcuna di certo; gli uni dicono che sono Cristiani come gli Abissini, gli altri che la lor Religione è una mescolanza di Maomettismo e di Giudaismo.

ARTICOLO XVI.

Isole dell' Africa.

Isole dell' Africa.

D. IN quali Mari si trovano l'Isole dell' Africa?

R. Nell' Oceano Etiopico ovvero Meridionale, e nell' Oceano Occidentale ovvero Atlantico.

Dell' Oceano Meridionale.

D. Quali sono quelle dell'Oceano Etiopico e Meridionale?

R. Se ne numeran 13. La prima delle quali è Socotora sopra la Costa d' Aja, appartenente al Re di Casen; gli scoglj, che sono intorno, ne rendono l'avvicinarsi difficile e pericoloso.

Frutti.

D. Che produce quest' Isola?

R. De i Datteri, dell' Incenso, del Sangue di Drago, e del buonissimo Aloe.

D. Quali son le altre?

R. Sono l' Isole dell' Amirante, de i sette Fratelli di Comorra, nel Canale Mozambico, di Madagascar o S. Lorenzo, di Mascaregno o di Burbon, di Cirno o Maurizio, di S. Elena, dell' Ascensione, di S. Tommaso, di Anobon, di San Matteo, del Principe, di Fernando Po.

Da chi scoperte.

D. Da chi sono state scoperte quest' Isole?

R. Da'

R. Da' Portoghesi nell' anno 1505. e in altri seguenti.

D. Qual è la maggiore di tutte quest' Isole?

R. E quella di Madagascar ovvero di San Lorenzo, ch' è la maggiore dell' antico Continente.

Isola di Madagascar.

D. In che abbonda quest' Isola?

R. In Gemme di tutte le sorte, in Pepe bianco, in Ebano e 'n Legno di Sandalo, in Frutti e 'n Bestiami.

D. Qual è la Religione di questi Popoli?

Religione.

R. La Pagana, mescolata di Giudaismo e di Maomettismo.

D. E ella ben nota quest' Isola?

R. Ella non lo è che nella parte Meridionale, dove i Portoghesi, i Francesi, gl' Inglesi, e gli Olandesi hanno fatto lo sbarco; i Portoghesi alla manica de' Gallioni, gli Olandesi alla Baja o Porto di Antongila; nella parte Settentrionale, gl' Inglesi alla Baja o Porto di S. Agostino, ed i Francesi ad una piccola manica, dove fabbricarono il Forte Dolfino, di dove sono stati discacciati e svenati in parte l' anno 1673. dagli Abitanti dell' Isola.

D. L' Isola di Mascaregna ha ella qualche cosa di considerabile?

Isola di Mascaregna.

R. E soggetta ad Urgani * tanto violenti che rovesciano le case ed atterrano gli alberi: il che la rende diserta ed ha costretti gl' Inglesi e gli Olandesi ad abbandonarla.

* Venti che nel spazio di 24. ore fanno il giro di tutta la Bussola.

D. Chi le ha dato il nome di Moscaregna?

R. Un Portoghese della Famiglia di Mascarenhas, che ne fece lo scoprimento. Il Signor di Flavacourt l' anno 1653. vi si sta-

bili, e le diede il nome di Burbon. Si dice ch'ella abbia de i boschi di Palme.

Isola di Maurizio.

D. A chi appartiene l'Isola di Maurizio?

R. Agli Olandesi fino dall' anno 1640. i quali ne hanno discacciati i Portoghesi, che le avevano dato il nome di Cirne. Trovansi in quest'Isola dell'acqua dolce, molti Uccelli, e del Legno di Ebano.

Isola di S. Elena.

D. A che serve l'Isola di Sant' Elena?

R. Serve a i Portoghesi per prendervi il rinfresco allorchè vengono dall' Indie.

Isole Occidentali.

D. Quali sono l'Isole della parte Occidentale o Atlantico?

Bisagoti.

R. Sono quelle de' Bisagoti, che sono sopra la Costa di Nigrizia, della Gorea, e di S. Lodovico, le quali appartengono a i Francesi. I Negri vi fanno traffico di Cuoj, di Avorio, di Schiavi e di Ambracane, in cambio di Tele, e di altre Mercanzie di Europa.

Traffico.

Isole del Capo Verde.

D. Come dinominavano gli Antichi l' Isole del Capo Verde?

R. Gli uni le dinominavano le Gorgadi, gli altri l'Esperidi, famose nella Favola, e secondo Tolommeo, l'Isole Fortunate.

Da chi scoperte.

D. Da chi sono state scoperte?

R. Da un Genovese l'anno 1455. che ne prese il possesso in nome d' Alfonso V. Re di Portogallo.

D. Quante se ne numerano?

R. Dieci, cinque grandi e cinque piccole, cioè S. Jacopo, S. Niccolò, S. Lucia, S. Vincenzio, Sant' Antonio, del Sale, di Buonaveduta, di Mai, di Fuoco, di Brava.

D. Che

D. Che cosa traggono i Portoghesi da quest'Isole? Traffico.

R. Molto Sale. Vi sono un Governatore ed un Vescovo in quella di S. Jacopo, i quali fanno la lor residenza in Ribeira.

D. A chi appartengono l' Isole Canarie?

R. Al Re di Spagna, che ne ha molto Vino, Zucchero e gran copia di Uccelletti che si chiamano Passere di Canaria. Isole Canarie.

D. Quante sono quest'Isole?

R. Se ne numeran sette.

D. Da chi son elleno state scoperte? Da chi scoperte.

R. La Canaria maggiore che ha dato il nome a tutte l'altre, è stata scoperta l'anno 1483. da Pietro Vera; è fertile in Vini, frutti e biada, di cui si fa la raccolta due volte l'anno.

L'Isola di Tenerifa fu scoperta l'anno 1495. da Alfonso Fernando de Lugo Spagnuolo. Il Monte famoso del Pico di Teida è in quest' Isola sempre coperto di neve, e getta alle volte delle fiamme. Laguna è la Capitale. Isola di Tenerifa.

Quella di Forteventura, la più vicina al Biledulgerid, fu scoperta l'anno 1417. da Giovanni di Betrancourt Gentiluomo Francese, che scoprì quella di Lancellotte. Di Forteventura.

L'Isola di Gomera che porta il nome dalla sua Capitale, fu scoperta da Fernando Peraza Spagnuolo. Quest' Isola produce del Vino eccellente, del sangue di Drago, ch' è un sugo, ovvero una gomma di un Albero nomato Ancusa, de i frutti, e dello Zucchero. Le Flotte di Spagna per l' America vi vanno prendere l' altezza e de i rinfreschi. Di Gomera.

Della Palma.

Quella della Palma fu scoperta e conquistata l'anno 1493. da Fernando di Lugo: La Capitale è Santa Croce, con un porto comodissimo e frequentato; abbonda in Frutti, Zucchero e Vino.

Del Ferro.

L'Isola del Ferro, la più Occidentale delle Canarie, dove i Francesi mettono il primo meridiano, fu scoperta da Fernando Peraza l'anno 1445. è molto sterile. L'ultime relazioni dicono che non vi si è mai inteso parlare di quell'albero, le di cui foglie tramandano l'acqua.

Di Madera.

L'Isola di Madera fu scoperta sotto il Regno di Edoardo III. Re d'Inghilterra da Manchin Inglese, che vi morì di miseria. Il Morales Spagnuolo essendo stato avvisato di questo scoprimento, fu mandato da Arrigo Infante di Portogallo per rendersene certo. Egli lo fece nell'anno 1420. ed avendola trovata diserta e coperta di boschi, vi pose il fuoco, che vi si mantenne per sei anni, il che sparse sopra la terra molta cenere, la quale lo rese fertile dapprincipio. I Portoghesi ne hanno ancora il possesso, e ne traggono molto buon Zucchero e Vino. La Capital è Funchal, con Vescovado.

Di Porto Santo.

Quella di Porto Santo fu scoperta nell'anno 1419. da Giovanni Gonsalo Zarco, e Tristano Vaez di Techera. Quest'Isola è esposta alle scorrerie de' Corsali di Sale, che rapiscono sovente gli Abitanti. È sotto la protezione di quella di Madera, che la difende contro le irruzioni di questi Barbari.

CA-

CAPITOLO TERZO.

Dell' America.

D. E Gran tempo ch' è ſtata ſcoperta l' America, il nuovo Mondo, ovvero l' Indie Orientali?

Quando ſcoperta.

R. Sono ducento e dodici anni.

D. Come ciò è ſucceduto?

Da chi.

R. Per la diligenza ed induſtria di Criſtoforo Colombo, originario di Genova.

D. Con qual mezzo il Colombo aveva potuto conoſcere, eſſervi una parte di terra dalla parte dell' Occidente, ch' era abitata?

R. Uno Storico di ſua vita dice ch' eſſendo nell' Iſola di Madera, affaticandoſi ſopra certe Carte marine, ſentì molte volte de i Venti freddi, ch' gli fecero conghietturare eſſervi una terra abitata da quella parte; il che gli fu conſermato da un Vaſcello, che ammainò le vele all' Iſola di Madera, ſpinto dalla tempeſta.

D. Il Colombo trovò egli facilità nell' eſecuzione del ſuo diſſegno?

Gli oſtacoli al ſuo diſſegno.

R. Fu dappertutto ributtato. I Genoveſi ſuoi Compatrioti lo trattarono da Chimerizzatore. Arrigo VII. Re d' Inghilterra non volle aſcoltare Bartolommeo Colombo, che andò a proporgli di fare queſto ſcoprimento a ſua utilità. I Re di Portogallo e di Spagna non gli furono più favorevoli.

D. Qual era la ragione che faceva rigettare la propoſizione del Colombo?

Perchè rigettavaſi la propoſizion del Colombo.

R. Erano

R. Erano trattati come Eretici coloro che avevano osato dire esservi delle altre terre abitate, oltre quelle che ci son note. E codesta fu la ragione per la quale furono rigettate le proposizioni del Colombo.

D. Che fece il Colombo dopo tanti disprezzi, e rifiuti?

R. Attese, che le guerre, che Fedinando ed Isabella sua Sposa avevano contro i Mori di Granata, fossero terminate. Fece poi un Trattato col Consiglio di Spagna, che gli fece dare un Vascello e due Brigantini: Il Colombo pose in ordine tre Caravelle, e fece vela, con quest' Equipaggio.

D. Fu egli fortunato nella sua navigazione?

R. Ebbe a combattere contro ogni cosa; contro i Venti, contro la calma; ma quello ch'è più; il suo Equipaggio si ribellò più volte contro di lui, e durò molta fatica a placarlo.

D. In qual anno scoprì le prime terre del nuovo Continente?

R. Nell' anno 1492. scoprì le Coste di Guanahani ch'è una dell'Isole Lucaje, vi sbarcò le sue Genti, e ne prese possesso in nome del Re di Spagna, piantandovi lo Stendardo, che portava l'armi di questo Principe.

R. Qual nome diede il Colombo a quella terra?

D. La nominò S. Salvadore, in rendimento di grazie che Iddio lo aveva liberato da tanti pericoli a' quali era stato esposto.

D. Che fece il Colombo dopo codesto scoprimento?

R. Lasciò una parte delle sue Genti in un Forte che aveva fatto fabbricare, s'imbarcò di nuovo per venire a render conto al Re di Spagna di suo scoprimento.

D. Come fu egli accolto da Ferdinando il Cattolico?

R. Con molt' allegrezza. Il Principe l' onorò col titolo di Grande e di Duca di Varagues, Provincia del Messico.

D. Perchè è stato dato il nome d' America a questo nuovo Continente?

Origine del nome d'America.

R. Perchè Americo Vespuccj l' anno 1497. vi ha fatto molti viaggj, e vi ha penetrato più avanti che 'l Colombo, l' Alausa, o 'l Pinson che giunse persino alla linea Equinoziale.

D. Chi sono gli altri che vi hanno fatti degli scoprimenti per la Spagna?

R. Francesco Pizzarro scoprì il Perù, Gonsales Pizzarro il Fiume delle Amazoni, Magellano; e 'l Maire ne hanno fatto il giro.

D. Qual vantaggio ha tratto la Spagna da codesto scoprimento?

R. Dapprincipio molte ricchezze; ma poi ha spopolata tutta la Spagna, a cagione delle Colonie che vi furono inviate, e di coloro che volontariamente hanno lasciato il lor paese per andare ad arricchirsi.

D. Chi sono coloro che si approfittano delle ricchezze del Perù?

R. Sono gl' Inglesi, gli Olandesi, ed altri Negozianti d' Europa, perchè 'l Re di Spagna non è in istato di far tutta la spesa, contentasi d' un certo diritto che gli vien dato.

D. Da chi è posseduta codesta parte del Mondo?

Spagnuoli. *R.* Dagli Spagnuoli, che ne hanno fatto lo scoprimento, e sono padroni delle maggiori, delle più ricche e delle più fertili Provincie.

Portoghesi. Da' Portoghesi, che vi possedono la Costa del Bresile.

Francesi. Da' Francesi, che sono i padroni di una gran parte del Canada, e dell' Isole nel Mar del Nort.

Inglesi. Dagl' Inglesi, che vi hanno degli stabilimenti nella parte Settentrionale, e sono padroni di alcune Isole.

Olandesi. Dagl' Olandesi, i quali vi possedono Surinam nella parte Meridionale, l'Isola di Curacaou, ed alcune altre nell' Arcipelago del Messico.

Danesi. Da i Danesi, che sono i padroni della piccol Isola di S. Tommaso.

Abitanti. E dagli Abitanti del paese.

D. Come dividonsi gli Abitanti dell' America?

R. In Americani naturali, in Europei, in *Meti* o *Crioli* che sono nati d'un Indiana e di un Europeo; ed in Negri, che vi sono trasportati dall' Africa per affaticarsi nelle miniere.

Religione. *D.* Qual è la Religione di tutti codesti Popoli?

R. Gli Americani naturali e indipendenti, sono tutti idolatri, o non hanno Religione alcuna; Quelli che dipendono dagli Europei seguono la Religione de' Principi a' quali prestano l' ubbidienza.

Ignota agli Antichi. *D.* E stata conosciuta dagli Antichi questa parte di mondo?

R. Nul-

R. Nulla si trova di certo ne' loro scritti, e quanto ne han potuto dire Platone ed Aristotile, non può giudicarsi che per conjettura, poichè i Fenicj, che primi degli altri hanno fatto il loro traffico per mare, nulla riferiscono di questa parte del Mondo, come pure nulla ne dicono gli Arabi, i Greci, e i Romani.

D. Da chi credesi che l'America sia stata popolata?

Da chi popolata.

R. Non vi è ancora sopra ciò cosa certa, e la più sana opinione è che nella separazione de i Discendenti di Noè, alcuni sieno stati o spinti dalla tempesta in quest' Isola, o vi sieno stati trasportati dalle correnti.

D. Quali sono i confini dell' America?

I Confini.

R. Il Mare, per quanto si è potuto scoprire sino al presente; verso il Settentrione lo Stretto ovvero Porto di Hudson; verso il Mezzogiorno le Terre Australi; verso l'Oriente il Mare del Nort; verso l'Occidente il Mar del Sud, ovvero Mar Pacifico.

D. Qual è la qualità dell' aria dell' America?

R. E diverso giusta la situazion de' paesi, essendo codesta parte del mondo tanto grande quanto son le altre tre; gli Stati vi sono situati sotto le cinque Zone, ed hanno le qualità dell' aria che domina sotto la Zona, nella quale si trovano.

Qualità dell' aria.

D. Quanti sono i Fiumi maggiori nel nuovo mondo?

R. Se ne numerano cinque, che sono quello delle Amazoni, il qual è nella parte Meridionale ed il maggiore di tutti che ha due sorgenti in alcune paludi vicino a Quito

Dell'Amazoni.

Città

Città del Perù: si getta nel Mar del Nort, dopo aver bagnato più di mille e ducento leghe di paese.

Di S. Lorenzo. Il secondo è quello di S. Lorenzo nella parte Settentrionale. Gli sono date quasi ottocento leghe di corso verso il Mare del Nort.

Della Plata. Quello della Plata o d'Argento ha la sua sorgente dalla Laguna de los Xacocies nel Paraguai. Il suo corso è quasi di cinquecento leghe. L'inondazione che fa questo Fiume produce lo stesso effetto che il Nilo.

Di Missisipi. Il Fiume di Missisipi non è stato scoperto che nell'anno 1673. 1680. e 1683. Il suo corso e di più di ottocento leghe, e la sua imboccatura nel Golfo del Messico nella parte Settentrionale.

Di Maragnan. Quello di Mirai o di Maragnan è nel Bresile.

D. Quali sono i Golfi?

Golfi. *R.* Il più considerabile è quello di Panama ovvero di Darien. Gli altri sono il Golfo del Messico, di S. Lorenzo, e di Honduras.

Stretti. *D.* Come si dinominan gli Stretti, e in qual parte son eglino situati?

R. Hanno il nome di coloro che gli hanno scoperti. Quelli di Magellano e del Maire sono nella parte Meridionale, e quelli di Hudson e di Bahama sono nella parte Settentrionale.

Il tempo di loro scoprimento. *D.* In quall'anno son eglino stati scoperti?

R. Il primo fu scoperto l'anno 1520. da Ferdinando Magellano Portoghese. Il Maire di Amsterdam scoprì il secondo l'anno 1616.

Ar-

Arrigo Hudson Inglese fece lo scoprimento di quello che ha il suo nome l'anno 1612. è nella parte Settentrionale vicino alle terre Artiche.

Lo Stretto di Bahama è famoso per lo flusso e riflusso; è fralla Florida e l'Isola di Cuba.

D. Vi son eglino molti Capi?

Capi.

R. I più riguardevoli sono quello di Breton nell'Isola dello stesso nome, della Florida nell' ingresso del Canale di Bahama; quello di S. Antonio e delle correnti nell' Isola di Cuba; il Capo della Vela nella Castiglia d'Oro, di Nord nella Caribana, di S. Tomè e di Frio nel Bresil; di S. Antonio, di S. Andrea, di S. Giorgio nella Magellanica, di S. Isidoro, di Capo desiderato, della Vittoria, nella parte del Libeccio ovvero Sud-Ouest della Magellanica, di S. Elena nella Provincia di Quito, il Capo Bianco nella Provincia di Guatimala, di Carientes nell' Audienza di Guadalajara.

D. Quali ne sono i Monti più alti?

Monti.

R. Sono le Andes ovvero Cordilleras che sono fra 'l Perù e 'l Chilì nella parte Meridionale: dicesi che sieno le più alte del mondo.

D. Vi son eglino Vulcani come in Europa?

Vulcani.

R. I più considerabili sono quelli di Guatimala e di Popacatepec nella nuova Spagna.

D. Da chi è stata governata l'America prima del suo scoprimento?

Governo antico.

R. Da molti Re.

D. In chi è ella abbondante?

Abbondanza.

R. In

R. In Oro, Argento, Gemme, Perle, Pelli, Zucchero, Cociniglia, Indaco, Cacao, Salsapariglia, Zenzero, e Maiz che in Europa è detto Sorgo Turco.

Albero singolare.

D. Come si noma l'Albero che somministra del Vino, dell'Acqua, dell' Aceto, dell'Olio, dello Sciroppo, del Filo, degli Aghi, e molte altre cose?

R. Si noma Mugai, e tutti gli Abitanti proccurano di averne vicino alle lor Case.

D. Come dividesi l'America?

R. In Settentrionale e Meridionale, che sono divise dall' Istmo di Panama, ovvero Darien.

ARTICOLO I.

Dell' America Settentrionale.

Parte Settentrionale.

D. DA chi è posseduta l'America Settentrionale?

R. Dagli Spagnuoli, che vi sono padroni del Vecchio Messico, ovvero nuova Spagna, del nuovo Messico, ovvero nuova Granata.

Sua divisione.

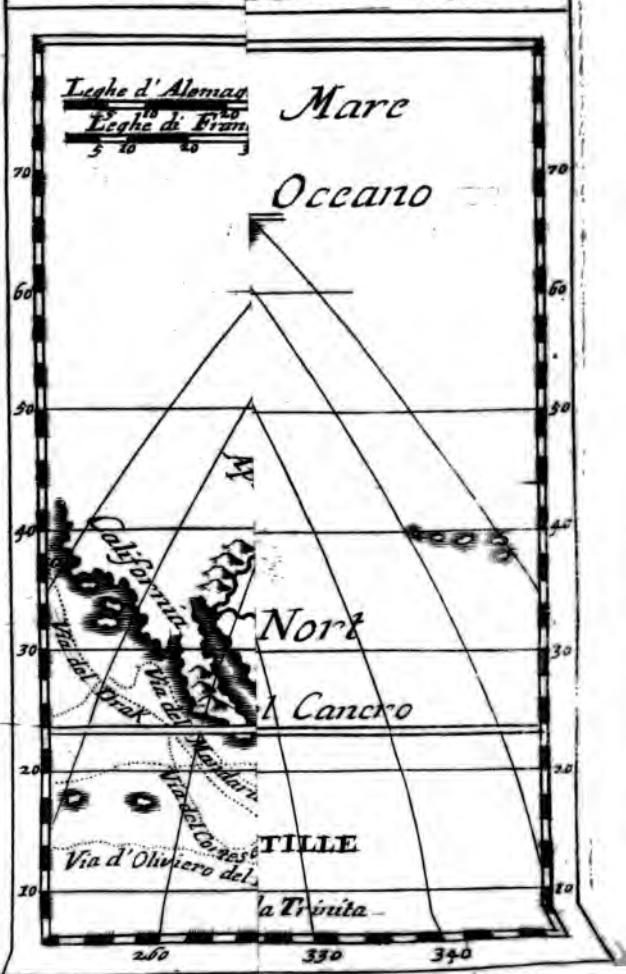
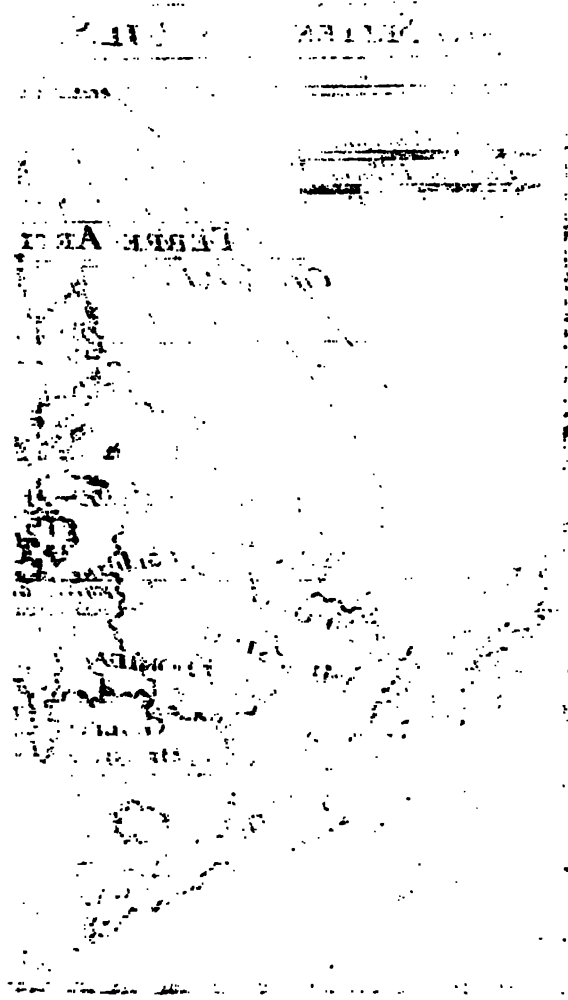
D. Come dividesi il Messico?

R. In tre Audienze o Governi, che sono del Messico, di Guadalajara, e di Guatimala.

Audienza di Messico.

D. Dove fà la sua residenza il Vice Rè?

R. Nella Città di Messico, ch' è la Capitale, e dà 'l nome a quella parte dell' America che si noma la nuova Spagna. In

quella

quella Città è un Arcivescovado stabilito dal Papa Paolo III. l'anno 1547. una Università, un Inquisizione, una Cammera di Monete, o Zocca ed una Curia sovrana.

D. Quante Provincie ha l'Audienza del Messico?

R. Ne ha sette, che sono, del Messico, di Mechoacan, di Panuco, di Tlascala, la sua Capitale è gli Angioli ch'è un Vescovado; il suo Porto ch'è 'l luogo, dove approda la Flotta di Spagna è Vera Cruz la nuova, in vece della Vecchia, Porto dove approdavano gli Spagnuoli, e che l'hanno abbandonato perch'era pericoloso.

Vera Cruz Porto.

La quinta Provincia è di Guaxaca, la sesta di Tabasco, la settima di Yucatan, di cui Merida è Capitale: da questa Provincia viene il legno di Campeche.

D. Quali sono le Provincie di Guadalajara?

Audienza di Guadalajara.

R. Sono Guadalaxara, di Zacatecas, della nuova Biscaglia, di Cinaloa vicino al Mar vermiglio, di Culiacan vicino allo stesso Mare, di Chiametlan, di Galisco o nuova Galizia.

D. E quelle di Guatimala?

R. Sono Soconusco, Chiapa, Verapaz, Guatimala, Honduras, Nicaragua, Costa-Ricca, Veragua.

D. Da chi è stato scoperto il nuovo Messico?

Nuovo Messico.

R. Da Agostino Ruiz Religioso di San Francesco l'anno 1581. Antonio Espejo gli diede il nome di Nuovo Messico.

D. Ha codesta Provincia qualche cosa di buono e di riguardevole?

Qualità dell'Asia.

R. L'aria vi è mal sana, il paese sterile e poco conosciuto nel mezzo. La principal Città è Santa Fè, ch'è la residenza del Governatore Generale, Vescovado suffraganeo di Messico.

Il Canada o nuova Francia.

D. In qual anno è stato scoperto il Canada?

D. Nell'anno 1514. da alcuni Pescatori Bretoni che vi furono gettati dalla tempesta; Tommaso Alberto di Dieppe lo riconobbe l'anno 1508. e Giovanni Verazzano Fiorentino vi approdò l'anno 1525. e gli diede il nome di nuova Francia, in considerazion di Francesco I. Re di Francia, che lo aveva posto in impiego,

Jacopo Cartier di S. Malò vi fece uno stabilimento l'anno 1539. che fu seguito da molti altri nell'anno 1562. e 1604.

D. Qual è la qualità del terreno e del paese?

R. Il terreno è molto sterile, toltine i luoghi che sono stati ridotti a coltura, il Paese è interrotto da Boschi, Laghi, e Fiumi.

D. In che consiste il traffico del Canada?

Traffico.

R. In pelli Orignachi e di Castori, in Molve, in Olio di Balena, che vi sono cambiati per Lino, Tele, Drappi, Acquavite, ed Armi da fuoco che vi si portano d'Europa.

D. Con chi si fa codesto traffico?

R. Cogli Uroni, Algonquini, Ilinesi ed Irochesi.

D. Come si noma la Capitale del Canada?

Quebec I Cap.

R. Quebec, situato sulle sponde del Fiume

me di S. Lorenzo, che sostiene gran Vascelli. E la residenza del Governatore, la sede di un Vescovo che dipende immediatamente dalla Santa Sede: vi è stato stabilito un Consiglio sovrano per tutta la nuova Francia.

D. Quali sono le altre Città del Canada? Città.

R. Tadoussac è la principale, situata sull' imboccatura del Sanguenai che si getta nel Fiume di S. Lorenzo.

D. Quali sono i Fiumi maggiori che bagnano il Canada?

R. Sono quello di S. Lorenzo che fu scoperto da Jacopo Cartier l'anno 1535. e quello di Missisipi ch'è stato scoperto dal Signor Jolivet l'anno 1673. e sopra di cui il Dacan e la Salle hanno fatti molti scoprimenti, avendolo scorso all'insù per più di quattrocento leghe. Fiumi.

D. Come chiamasi quanto possedono gl' Inglesi in questa parte dell'America?

R. Si chiama la Nuova Bretagna, ch'è separata dal Porto d'Hudson in due parti, che si dinominano Orientale e Occidentale. Nuova Bretagna degl' Inglesi.

D. Chi le ha scoperte?

R. Antonio Zeno Veneziano, ch'era al servizio degli Spagnuoli, scoprì la prima l'anno 1500. e le diede il nome di Terra di Labrador: altro non ha di riguardevole che le abitazioni degl' Inglesi, che loro servono di Magazzini per lo traffico delle pelli di Castori e di Orignachi.

D. I Francesi vi possedon eglino cosa alcuna?

R. Vi hanno il Porto di Burbon ovvero

Porto

Porto di Nelson sopra la spiaggia d' Hudson, ch' è il miglior magazzino della Compagnia Francesi del Canada.

Nuova Inghilterra. D. Quali sono le altre Provincie possedute dagl' Inglesi?

R. Sono la nuova Inghilterra scoperta l' anno 1584. da Filippo Amandas e da Artus Barlow Inglesi, che ne presero il possesso in nome di Elisabetta d' Inghilterra: Baston n'è la Capitale e la residenza del Governatore della Provincia.

Nuovo Yorc. Il nuovo Yorc, la nuova Jarsei, la Pensilvania, e 'l Mariland, appartengono ad alcuni Signori Inglesi, a' quali Carlo II. Re d' Inghilterra le ha donate l' anno 1681. Se ne ha gran quantità di Tabacco.

Virginia. La Virginia, la Carolina, e la Florida sono ancora possedute dagl' Inglesi che loro hanno dato il nome de' Principi sotto il regno de' quali sono state scoperte.

La Virginia a cagione della Regina Elisabetta; Richardo Grenville Inglese la scoprì nell' anno 1585. Jamestown è la Capitale, di dove si ha 'l miglior Tabacco di tutta l' America.

Carolina. La Carolina, a cagione di Carlo II. i Francesi l' hanno posseduta sotto il nome di Florida Francese. Carlo II. Re d' Inghilterra l' ha data l' anno 1663 a molti Signori Inglesi, che la tengono in Feudo della Corona d' Inghilterra.

Florida. D. Chi ha dato il nome alla Florida?

R. Ferdinando Soto che vi approdò la Domenica delle Palme. Cabot Veneziano l' anno 1497. sotto il regno d' Arrigo VII. Re d' Inghilterra ne aveva fatto lo scoprimento cercando un passo: Giovanni Ponzio

di

di Leon ne fu discacciato l'anno 1512. dagli Abitanti, dopo Ferdinando Soto. Questa parte è stata posseduta dagli Spagnuoli, da i Francesi, e dagl'Inglesi, che ne sono i padroni dall'anno 1663. che ne hanno discacciati gli Spagnuoli, a' quali i Francesi l'avevano restituita.

Fiumi della Florida.

D. Quali sono i fiumi della Florida?

R. Ve ne sono molti, ma quello dello Spirito Santo è 'l più riguardevole. Questa Provincia è separata dal Canada, o dalla nuova Francia da' monti di Suala e d'Apalachè.

D. Quali sono i Laghi dell'America Settentrionale?

R. Sono il Lago Superiore degl'Ilinesi, degli Uroni, di Fontenac nel Canada, di Ontavio.

D. Quali sono l'Isole?

R. Le principali sono quelle di California, nel mare che si dinomina il Mar-Vermiglio, di Terra nuova, di S. Domingo, di Cuba, della Couve, della Giamaica, di Porto Pico, della Martinica, di S. Cristoforo, di Barbades, e della Guadalupe.

D. Quali sono quelle che sono nel Mar del Nord?

R. Sono le Azore, ehe sono in numero di nove, la principal delle quali è quella di Terzere.

D. Che dicesi di quest'Isole?

R. Che l'aria vi è tanto pura che non vi si sente il minimo incomodo di pidocchio alcuno, il quale vi fugge quando ve ne avvicinate. La Capitale è Angra nell'Isola di Terzere, appartiene al Re di Portogallo. Il Vescovado è suffraganeo di Lisbona.

D. Ditemi da chi sieno state scoperte quest' Isole, e qual sia il lor traffico?

Isola di California.

R. L' Isola di California è la maggiore del mondo; ell' è di mille e cento leghe, l' aria vi è fredda, e la terra sterile. Fernando Cortese la scoprì l' anno 1535.

Delle Azore.

Quelle delle Azore o Terzere furono scoperte da Gonsalvo Veles Portoghese l' anno 1549. Il terreno è fertile in Pastello, Erba per tintura. La Capitale è Angra, appartengono al Re di Portogallo.

Di Terra nuova.

L' Isola di Terra-nuova, che dà 'l suo nome a tutte quelle che sono situate vicino al Conada, fu scoperta da Sebastiano Cabot Veneziano nell' anno 1497. Gasparo Costereal vi si avanzò nell' anno 1500. Gilberto Inglese ne prese il possesso per la Regina Elisabetta l' anno 1583. ed impedì alle altre Nazioni il venirvi a far la pesca. I Francesi vi si sono stabiliti sopra la Spiaggia di Plaisance o Amenità, e de i Trapassati.

D. In qual tempo si fa la pesca della Molva verde?

R. In Aprile e 'n Ottobre; vi si vedono in quel tempo più di cinquecento Vascelli. Il Merluzzo o la Molva secca si pesca vicino all' Isola di Anticosti e nell' Isola Percea.

Delle Bermude.

D. A chi appartengono le Isole Bermude?

R. Agl' Inglesi, dopo che Summer Cavaliere Inglese vi fu gettato da' Venti l' anno 1609.

D. Perchè hanno il nome di Bermude?

R. Perchè Giovanni Bermudo ne ha fatto lo scoprimento.

D. Cosa ritrovasi in quest'Isole?

R. Del Tabacco, delle Testuggini: non vi è acqua dolce.

D. In qual luogo sono situate le Antille. Delle Antille.

R. Sotto la Zona Torrida, vicino al Tropico di Cancro. Fanno un Arcipelago considerabile.

D. Da chi sono possedute?

R. Dagli Spagnuoli, che sono padroni delle Lucaje, ch'è la maggiore di tutte. Delle Lucaje.

Dell'Isola di Cuba, dove si trovano molti Papagalli, di Pernici, e di Tortore. Di Cuba.

D. Qual è la Capitale di quest' Isola?

R. Ell'è l'Havana, ch'è la residenza del Governatore dell'Isole, e'l luogo cui approdano le Flotte Spagnuole, che ritornano dall'America in Ispagna.

D. Che possedono di più gli Spagnuoli nelle Antille?

R. L'Isola di S. Domingo, che porta il nome di sua Capitale: Cristoforo Colombo la scoprì l'anno 1492. Di S. Domingo.

D. Qual è 'l traffico di quest'Isola?

R. Tabacco, Zucchero, Cassia e Zenzero: Vi si trova un Insetto, nomato Cucujo, che ha quattr'occhi, due nel capo e due nell'ale, che risplendono la notte agguisa di candele: gli Abitanti se ne servono per quest'uso.

D. Da chi è abitata quest'Isola? Da chi abitata.

R. Da molti Spagnuoli, e da molti Filibustieri di tutte le sorte di Nazioni, che ubbidiscono ad un Comandante che fa la sua residenza nella piccola Goave.

D. Quali sono le Città principali di quest' Isola?

S. Domingo, Cap.

R. San Domingo Capitale, la Concezione della Vega, S. Jago, e S. Isabella.

D. Il Governatore dell'Isola dove fa la sua residenza?

R. Nella Città di S. Domingo, ch'è la più antica Audienza dell'America, Arcivescovado, Zecca, e Collegio.

D. Come si nomano le altre Isole, che sono vicine a quella di S. Domingo?

Isole vicine a quella di S. Domingo.

R. Della Tortuga, e della Vacca, che appartengono a' Francesi, di Savona e di Mona, che appartengono agli Spagnuoli, i quali sono anche padroni dell'Isola di Porto Ricco, che fu scoperta l'anno 1492. dal Colombo.

La Giamaica.

D. A chi appartiene la Giamaica?

R. Agl'Inglesi, che ne hanno discacciati gli Spagnuoli nell'anno 1654. S. Jago è la Capitale.

Isole di Barlovento.

D. Come si distinguono le Isole di Barlovento, ovvero sopra vento, e sotto vento?

Come divise.

R. Si distinguono dalle Nazioni che le possedono; l'aria vi è calda e non vi sono che tre Stagioni, Primavera, State, e Autunno.

La Martinica appartenēte a' Fràcesi.

I Francesi vi possedono le Martinica, ch'è la più riguardevole, e la dimora del Governatore dell'Antille Francesi. I Negri e i Caribi vi lavorano lo Zucchero e 'l Tabacco per conto de' Francesi; la Guadalupe, dove l'acque sono eccellenti; una parte dell'Isola di S. Cristoforo, l'altra appartiene agl'Inglesi, la metà di quella di S. Martino: le altre sono Mari Galenta, S. Lucia, la Desiderata, la Grenada, che fu comprata dal Signor del Parquet, venduta-

ta-

tagli da' Selvaggi l'anno 1652. S. Bartolommeo, S. Croce e i Santi.

D. Quali sono quelle degl'Inglesi?

R. Sono l'Antigoa, il Barboude, dell'Antiguille, di Nieves, Monferrato, Tabago, che apparteneva agli Olandesi. Le Barbade sono le più riguardevoli di tutte quelle che possedono gl'Inglesi.

Isole degli Inglesi.

Gli Olandesi sono padroni dell'Isole di S. Eustachio, di Saba, e di una parte di quelle di S. Martino. Non traggono grand' utilità da quest'Isole.

Degli Olandesi.

Gli Spagnuoli hanno quelle della Trinità.

Degli Spagnuoli.

I Danesi quella di S. Tommaso, dove fanno lavorare lo Zucchero e'l Tabacco.

De i Danesi.

I Caribi abitano nell'Isola della Dominica, e di S. Vincenzio.

De' Caribi.

D. Le Isole sotto vento son elleno considerabili?

Isole sotto vento.

R. Sono quasi diserte, la Margherita è abitata dagli Spagnuoli, che vi hanno due porti; vi fanno un gran spaccio di Sale. L'Isola delle Perle appartiene agli Spagnuoli, Curacaou appartiene agli Olandesi, che vi fanno gran traffico di Perle, di Gemme, d'Indaco, di Cacao, di Cociniglia, di Tabacco, che hanno dagli Spagnuoli.

L'Isola d'Aves è famosa per lo naufragio che fece il Vice-Ammiraglio d'Estrees l'anno 1678. dal quale non fuggì che un Vascello.

Isola d'Aves.

ARTICOLO II.

Dell'America Meridionale.

Parte Meridionale.

D. A chi è stata scoperta l'America Meridionale?

Da chi scoperta.

R. Dal Colombo nel suo terzo viaggio l'anno 1497. da Alause, Pinson, Americo Vespuccj, che vi fece quattro viaggj, dal Pizarro, che fece lo scoprimento del Perù, e prese prigione il Re; Gonsalvo scoprì il fiume delle Amazoni, il Maire e Magellano fecero il giro delle spiagge di questa Penisola.

D. In quante parti dividesi l'America Meridionale?

Sua divisione.

R. In sette, che sono 1. La Terra-ferma. 2. Il Perù. 3. La Provincia delle Amazoni. 4. Il Brasile. 5. Rio della Plata. 6. Il Chili. 7. E la Terra Magellanica.

§. 1. *Terra-Ferma.*

Terra ferma.

D. In che consiste la Terra-Ferma?

R. Nell'Audienza di Panama, di Santa-Fè ovvero Castiglia d'oro, nelle Provincie dell'Audienza di S. Domingo, nel Paese di Paria, nella Guiana e nella Caribana.

D. Qual è la Capitale della Terra-ferma?

Panama Cap.

R. E Panama ch'è la Sede di una Audienza Reale e di un Vescovado suffraganeo di Lima; le altre Città sono, Porto Bello, ch'è 'l luogo al quale approdano le Flotte di Spagna per lo Perù e per lo Chili. Darien che dà 'l suo nome ad un Isola e al Golfo.

D. Che

ARTICOLO II.

Dell'America Meridionale.

Parte Meridionale. *D.* DA chi è stata scoperta l'America Meridionale?

Da chi scoperta. *R.* Dal Colombo nel suo terzo viaggio l'anno 1497. da Alause, Pinson, Americo Vespuccj, che vi fece quattro viaggj, dal Pizzarro, che fece lo scoprimento del Perù, e prese prigione il Re; Gonsalvo scoprì il Fiume delle Amazoni, il Maire e Magellano fecero il giro delle spiagge di questa Penisola.

D. In quante parti dividesi l' America Meridionale?

Sua divisione. *R.* In sette, che sono 1. La Terra-ferma. 2. Il Perù. 3. La Provincia delle Amazoni. 4. Il Brasile. 5. Rio della Plata. 6. Il Chili. 7. E la Terra Magellanica.

§. I. *Terra-Ferma.*

Terra-ferma. *D.* In che consiste la Terra-Ferma?

R. Nell' Audienza di Panama, di Santa-Fè ovvero Castiglia d'oro, nelle Provincie dell' Audienza di S. Domingo, nel Paese di Paria, nella Guiana e nella Caribana.

D. Qual è la Capitale della Terra-ferma?

Panama Cap. *R.* E Panama ch'è la Sede di una Audienza Reale e di un Vescovado suffraganeo di Lima; le altre Città sono Porto Bello, ch'è'l luogo al quale approdano le Flotte di Spagna per lo Perù e per lo Chili. Darien che dà'l suo nome ad un Isola e al Golfo.

D. Che

D. Che comprende l' Audienza di Santa-Fè? Santa-Fè.

R. Il nuovo Regno di Granada, i Governi di Cartagena e di S. Marta: questo Paese è ricchissimo, a cagione di sue miniere d' oro, d' argento, di smeraldi, e del balsamo eccellente che si ha dalla Provincia di Cartagena: si ha da quella di Santa Marta del legno simile a quello del Brasile, dell' oro e degli smeraldi.

D. L' Audienza di S. Domingo ha ella molta estensione? S. Domingo.

R. Si estende sopra i Governi di Rio della Hacha, di Coro, e della nuova Andalusia.

D. Quali sono le Città principali di questi Governi?

R. Sono la Hacha, Coro, Caracas, di dove viene il buon Cacao, la Comana nell' Andalusia, il Paria la Guiana, e la Caribana non sono conosciute che sopra le coste, le quali sono abitate da i Francesi, dagl' Inglesi e dagli Olandesi, a' quali appartiene la Città di Surinam dopo il Trattato di Breda.

D. A chi appartiene la Cajana? La Cajana.

R. A' Francesi, dopo l' anno *1676.* che 'l Maresciallo d' Etrees la ripigliò, togliendola agli Olandesi, che ne avevano discacciati i Francesi. Quest' Isola è feconda in Uccellame.

§. 2. *Il Perù.*

D. Qual è la Dignità di Vicerè più di lucro di tutta l' America? Il Perù.

R. Quella del Perù.

Sua divisione.

D. Come dividesi?

R. In tre Audienze Reali che sono Lima, Quito e la Plata.

Sua ricchezza.

D. In che abbonda codesto Paese?

R. In miniere d' Oro e d' Argento; in Uccellame, in Papagalli, in Zucchero e 'n Cotone.

D. Come si nomano i Re del Perù?

Re antichi.

R. Incas; Atabalipa, l'ultimo Re, fu preso dal Pizzarro, che lo fece morire, dopo avere scoperto il luogo in cui erano i di lui tesori. Codesta Famiglia de' Pizzarri ha goduto di questo paese per molto tempo, malgrado i Re di Spagna. Si ha l' Oro da un monte che da tutte le parti è scavato. Nomasi il Potosì.

D. Dov' è la residenza del Vicerè?

Residenza del Vicerè.

R. In Lima, ch' è un Arcivescovado e Università. Nel suo Porto si scarican l' Oro e l' Argento che vengono dal Potosì; di là si trasporta a Panama. Nell' Audienza di Quito, Vicino a Porto-Vejo, vi è una miniera di Smeraldi.

D. In qual Provincia è la miniera del Potosì?

R. Nella Provincia de los Charcas, ch' è dell' Audienza della Plata. Arica, Porto di Mare, è 'l luogo in cui si vettureggia l' Argento, che si ha da questa famosa montagna.

§. 3. *La Provincia delle Amazoni.*

Provincia delle Amazoni.

D. Che cosa ha dato il nome alla Provincia delle Amazoni?

R. E 'l gran Fiume che la traversa: Questa Provincia non è conosciuta se non lungo le sponde di questo Fiume.

§. 4.

§. 4. *Il Brasile.*

D. Da chi è stato scoperto il Brasile? — Il Brasile.

R. Da Alvarez Cabral, che ne prese il possesso per Emmanuele il Grande Re di Portogallo, l'anno 1501.

D. I Portoghesi son eglino i soli padroni del Brasile? — A chi appartiene.

R. Ora lo sono, ma vi sono stati turbati da' Francesi, che vi si stabilirono nell'anno 1584. e ne furono discacciati l'anno 1601. Gli Olandesi nell'anno 1630. s'impadronirono d'una parte delle coste, dalle quali furono discacciati l'anno 1655. mentre avevano guerra cogl'Inglesi.

D. Come dividesi il Brasile?

R. In quattordici Governi o Capitanati che sono lungo la Costa, il rimanente non essendo conosciuto. — Sua divisione.

D. Qual è 'l loro nome?

R. Il Capitanato di Para è vicino al Fiume delle Amazoni.

Quello di Margnan, di Siara, dal quale si ha del Cotone, del Cristallo, delle Gemme, delle Canne di Zucchero, e del Sale.

Il Capitanato di Rio Grande, di Paraiba, di Tamaraca, di Pernambuc, di Seregippa, di tutti i Santi, di Rio des Illers, di Seguro, dello Spirito Santo, di Rio Janeiro, e di S. Vincenzio.

D. Qual è la qualità dell'aria del Brasile? — Qualità dell'aria.

R. È un poco caldo, ma molto sano, e i popoli vi vivono gran tempo.

D. In che consiste il traffico? — Traffico.

R. In legno di Brasile che gli ha dato

il suo nome, in Tabacco, in Cotone, ma particolarmente in Zucchero, di cui abbonda il Paese. I Portoghesi vi tengono applicati nel lavoro de i Negri in gran quantità, da essi trasportati dall' Africa.

D. Come possono i Popoli del Brasile liberarsi da' Serpenti e da altri animali velenosi, ond' è ripieno il paese?

Governo.

R. Col dormire in Letti o Rami d' Alberi sospesi in aria.

D. Da chi è governato quel paese?

R. Da un Viceré mandatovi dal Re di Portogallo.

§. 5. *Il Rio della Plata.*

D. Donde viene il nome di Rio della Plata?

Rio della Plata.

R. Dal suo maggior Fiume, ch' esce dalle lagune de Xarajes, e va a gettarsi nel Mare del Nort, dopo aver ricevuti nel seno molti altri Fiumi. Gli abitanti del paese lo nomano Rio Parana.

Origine del nome di Rio d' Argento.

D. Perchè vien nomato Rio d' argento.

R. Perchè il primo argento, che fu trasportato dall' America in Ispagna, venne da questo Fiume, o perchè vi si trovano delle lamette o particelle d' argento.

D. Da chi è abitata questa Provincia?

Da chi abitata.

R. Dagli Spagnuoli, da' Portoghesi, e da' Selvaggj.

D. Come si divide?

R. In sei parti, che sono della Plata propria, di Chaco, di Paraguai, di Ontiveros o Guaira, la Parana, e d' Uraguai.

Monti di Cordilleras.

D. In qual Provincia si trovano i monti dell' Andes o di Cordilleras?

R. Nel-

R. Nella Provincia del Chili.

D. Da chi è ella ſtata ſcoperta?

R. Da D. Diego Almagra, Caſtigliano, l'anno 1535. che vi paſsò dal Perù con alcune truppe, la maggior parte delle quali morì di freddo ſopra i monti dell' Andes.

Da chi ſcoperta.

D. Che coſa trovaſi in queſta Provincia?

R. L'Oro più puro di tutta l'America, e Pecore le quali ſono così grandi che ſi fanno ſervire alle Vetture.

D. A chi appartiene codeſta Provincia?

R. Al Re di Spagna, che vi manda un Governatore, il quale dipende dal Vicerè del Perù.

§. 6. *Il Chili.*

D. Come divideſi il Chili.

R. In tre parti o Provincie, le quali ſono ſotto il Chili proprio che racchiude le Giuriſdizioni di Serena, di Quillata, e di S. Jacopo di Chili, dove il Governatore fa la ſua reſidenza.

Diviſione del Chili.

La Provincia Imperiale che ha la Giuriſdizione della Concetion, dell'Imperiale, di Valdiva, di Chilloè, di Oſorno, di Villa Ricca, d'Angol e di Chillan.

La Provincia di Cujo che ha la Giuriſdizione di S. Giovanni e di Mendoza.

§. 7. *La Terra Magellanica.*

D. La Terra Magellanica è ella molto abitata?

Magellanica.

R. No, a cagion del gran freddo. Gli Spagnuoli che hanno voluto ſtabilirvi la lor abitazione dopo lo ſcoprimento del Magel-

lano, l'anno 1620. vi sono tutti periti di fame e di freddo. Dicesi che gli Abitanti sieno di statura gigantesca.

D. Quali sono i Laghi dell'America Meridionale?

R. Sono quelli di Cassipa e di Xarajes nella Provincia di Paraguai.

D. Havvi altro di riguardevole nell'America?

Terre Artiche.

R. Vi sono le Terre Artiche nella parte Settentrionale, la notizia delle quali non produrrebbe gran diletto, nè molta utilità.

CAPITOLO QUARTO.

Della Cronologia.

Cronologia.

D. CHe cosa è la Cronologia?

R. E la Scienza de' Tempi.

D. E ella necessaria per imparare la Storia?

R. Sì, perchè insegna a mettere ogni avvenimento nel tempo, in cui è succeduto.

Suo Uso.

D. Perchè dee sapersi la Scienza de' Tempi?

R. Perchè il Mondo non è eterno, ed avendo cominciato in un tempo certo, bisogna sapere quanti anni sono scorsi dal suo principio fino a noi.

D. Come si sa che 'l mondo non è eterno?

R. Lo sappiamo da i caratteri di novità che vi scopriamo.

Caratteri di novità nel mõdo.

D. Quali sono i caratteri di novità nel mondo?

R. Le Arti che vediamo venire tanto im-

imperfette da' paesi ne' quali fu fatto il primo stabilimento del Genere Umano, e gli sforzi che noi cotidianamente facciamo per dar loro la perfezione: senza parlare degli scoprimenti utilissimi che sono stati fatti quasi a' giorni nostri, come sono la Bussola, la Stampa, l' Artiglieria, &c.

D. Come giudicasi che codeste cose siano nuove nel mondo, e 'l mondo stesso per codesta cagione sia nuovo?

R. Perchè non può cadere in pensiero che gli Uomini con uno spirito e con un cuore, quale oggidì gli vediamo, fossero stati addormentati per una eternità sopra i lor più amati interessi, cioè senz' aver mai pensato a rendere la loro vita più lunga e più felice.

D. Che segue da questo?

R. Che non essendo il mondo non solo eterno, ma ne anche molto antico, importi il sapere quanto tempo sia scorso dopo la sua Creazione, e 'l conoscere la continuazione degli avvenimenti in tutti i Secoli succeduti: il che non può farsi senza l' ajuto di un Arte qual è la Cronologia.

Utilità della Cronologia.

D. Qual è dunque l' utilità della Cronologia?

R. Ella consiste nel darci delle regole per viaggiare con sicurezza nel vasto e tenebroso Paese dell' Antichità, come la Navigazione ne somministra a i Piloti, per guidarli sul mare, senza errare ne' viaggi che sono lunghi.

Termini dell' Arte.

D. Ha la Cronologia i suoi termini proprj come le altre Arti?

R. Senza dubbio; e molti ve ne sono.

chè

ch'è bene l'intenderli, come sono i seguenti. *Secolo*, *Lustro*, *Olimpiade*, *Epoca*, *Era*, *Egira*, *Ciclo Solare e Lunare*, *Indizione*, *Anacronismo*, e *Periodo Giuliano*.

Secolo.

D. Che cosa è un *Secolo*?

R. E'l corso di cent' anni o di cento rivoluzioni Solari.

Lustro.

D. Che cosa è un *Lustro*?

R. E uno spazio di cinque anni. Questo termine non serve che 'n Poesia.

Olimpiade.

D. Che cosa è un *Olimpiade*?

R. E uno spazio di quattr'anni, computati da' Greci da una all'altra celebrazione de' Giuochi Olimpici.

Giuochi Olimpici.

D. Che cosa sono i *Giuochi Olimpici*?

R. Erano Giuochi istituiti in onor d'Ercole, il più antico de' quali era il corso. Vi furono poi aggiunti i combattimenti degli Atleti.

R. Da chi furono istituiti?

R. Sono stati istituiti, o per lo meno ristabiliti da Ifito: celebravansi di quattro in quattr'anni nel Solstizio estivo.

D. Quando cominciò la prima Olimpiade?

R. L'anno del Mondo 3228. e 776. anni prima dell'Era Volgare.

Era.

D. Che vuol esprimere la parola *Era*?

R. E un punto fisso e stabile, dal quale si cominciano a numerar gli anni, determinato da qualche Popolo particolare.

Etimologia di questa parola.

D. Qual'è l'origine della parola *Era*?

R. Gli uni dicono, ch' *Æra* viene da *Æs* che significa *Rame*, perchè notavansi anticamente gli anni con piccoli chiodi di Rame. Altri dicono che può venire dall'ignoranza de' Copisti, che trovando nelle me-

mo-

morie antiche queste quattro Lettere A. E. R. A. che significavano *Annus erat Regni Augusti*, le hanno unite insieme e ne hanno fatto una sola parola *Æra*. Alcuni in fine dicono che codesta parola è stata introdotta nella Cronologia dagli Spagnuoli, a cagion di un tributo che Augusto lor aveva imposto, così *Æra*, verrebbe da *Ære* che significa *danajo*.

D. Perchè dite che l'Era è un punto fisso e stabile, determinato da un Popolo particolare?

Diverse sorte di Ere.

R. Perchè vi sono diverse Ere particolari a diversi Popoli: Ecco le più famose.

1. L' *Olimpiade*, della quale abbiamo parlato.

2. L'*Era di Nabonassar* Re di Babilonia, che cominciò a regnare l'anno del mondo 3257. e 747. anni prima della nostra Era Volgare.

3. L'*Era de' Seleucidi*, dalla quale i Macedoni cominciavano a numerare i lor anni. Comincia dal Regno di Seleuco Nicatore, l'anno del Mondo 3692. e 312. anni prima dell' Era Volgare.

4. Il 1. anno Giuliano. Comincia dalla Riforma del Calendario Romano fatta da Giulio Cesare, che compose l'anno comune di 365. giorni. Questa riformazione fu fatta l'anno del mondo 3958. e 46. anni prima dell'Era Volgare.

5. L'*Era di Spagna*, che comincia dall' anno del mondo 3966. e 38. anni prima dell' Era Volgare, quando la Spagna fu soggiogata da Domizio Calvino Proconsolo, e ridotta sotto la podestà di Cesare Ottaviano.

6. L'

6. L'*Era Cristiana vera* che comincia nell' anno preciso della nascita di Gesucristo, e giusta la quale in vece di numerare quest' anno per 1720. bisognerebbe numerarlo per 1724. perchè supera di quattr' anni l' Era Volgare.

7. L'*Era Volgare* inventata da Dionigi il Piccolo, il quale per venerazione verso la nascita del Salvatore, fu di parere verso il principio del VI. Secolo, che i Cristiani cominciassero a numerare i lor anni dalla venuta del Messia. Ma benchè siasi ingannato di quattr' anni, e manchino quattr' anni, perchè quest' Era ascenda fino alla nascita di Gesucristo, non lascieremo di seguirla per accomodarsi all' uso: avvertendo tuttavia ch' ella comincia l' anno del mondo 4004. e di Gesucristo 4. e che secondo il vero calcolo l' anno presente che si numera per l' anno 1720. dovrebbe numerarsi per l' anno 1724.

Egira.

D. Che cosa è l'Egira di cui mi avete parlato?

R. E la fuga di Maometto, il quale dopo avere stabiliti i suoi errori col mezzo dell' armi in molti luoghi, vedendo che la novità di sua dottrina l' aveva posto in pericolo della vita, prese la fuga, il dì 1. di Luglio, l' anno dell' Era Volgare 62 Da codesta fuga chiamata *Egira* dagli Ai bi, eglino cominciano a numerare i l anni.

Ciclo Solare.

D. Che cosa è 'l *Ciclo Solare*?

R. E una rivoluzione di 28. anni, po la quale le Lettere, che dimo no la Domenica, e gli altri giorni la Settimana ne' Calendarj, ritor

nello stess' ordine in cui erano prima.

D. Perchè codesto Ciclo è dinominato *Solare?*

R. Non è che 'l Sole contribuisca qualche cosa a codesta rivoluzione; ma perchè la Domenica della quale cercasi principalmente la lettera, è detta dagli Astronomi, *Dies Solis*, *Giorno del Sole*.

Ciclo Lunare.

D. Che cosa è 'l *Ciclo Lunare?*

R. E un Periodo di 19. anni, inventato da Metone Ateniese, il quale osservò che dopo 19. anni, la Luna cominciava le medesime Lunazioni.

Indizione.

D. Che cosa è l' *Indizione?*

R. E una maniera di numerare della quale si servivano i Romani, che contiene una rivoluzione di 15. anni. Serve anche al presente nelle Bolle e ne' Rescritti Appostolici.

Periodo Giuliano.

D. Che cosa è 'l *Periodo Giuliano?*

R. E uno spazio di tempo che contiene 7980. anni. Giulio Scaligero che ha inventato questo Periodo, lo ha composto del Ciclo Solare di 28. anni; del Ciclo Lunare di 19. anni, e dell' Indizione di 15. anni, perchè questi tre numeri essendo moltiplicati l' uno per l' altro fanno 7980. Fingesi da noi nella Cronologia che questo Periodo sia più antico del mondo di 710. anni.

D. A che serve codesta supposizione?

R. Ad aggiustare le varie Epoche delle quali è solito il servirsi nella Storia, ed a conciliare, se fosse possibile, tutti i Cronologisti fra loro.

D. Come si nominano gli errori che si fanno contro il computo de' tempi?

R. Si.

Anacronismo.

R. Si nomano *Anacronismi*.

D. Che cosa è un *Epoca*?

R. E un Punto fisso, ovvero un tempo certo ed osservabile nella Storia, di cui si servono i Cronologisti per cominciar a compuntar gli anni, e che d'ordinario è fondato sopra qualche avvenimento particolare.

D. Che cosa è necessario per fare un Epoca?

R. E necessario che per quanto è possibile l'avvenimento che si elegge a codesto fine, non risguardi un Popolo ovvero un Regno particolare: ma ch' egli interessi in generale più Popoli.

I. Divisione de' tempi.

D. Come dividesi il tempo ch' è scorso dopo il principio del mondo?

R. Dividesi in quattro maniere.

La 1. secondo Varrone divide tutti i Secoli in tre parti: la prima è 'l *tempo oscuro ed incerto*: la seconda il *tempo favoloso*: la terza il *tempo Storico*.

Tempo oscuro.

D. Qual è 'l tempo *oscuro*?

R. E quello ch'è scorso dall'origine del Genere Umano fino al Diluvio di Ogige verso l'anno del mondo 2208. e 1796. anni prima dell'Era Volgare. E così nomato perchè non è nota la Storia di quanto è succeduto per lo spazio di 22. Secoli.

Tempo favoloso.

D. Che cosa è 'l *tempo favoloso*?

R. Comincia dal Diluvio di Ogige e va fino alle Olimpiadi, cioè fino all' anno del mondo 3228. e 776. anni prima dell' Era Volgare. Si noma favoloso, perchè in fatti quanto gli Storici profani ci raccontano di que' tempi, è in estremo mescolato di avvenimenti favolosi.

Tempo Storico.

D. Che cosa è 'l tempo *Storico*?

R. Prin

R. Principia dalle Olimpiadi, cioè dall' anno 3228. del mondo, e 776. anni prima dell'Era Volgare. Si dinomina Storico, perchè dopo le Olimpiadi, la verità delle cose, che sono succedute, risplende nella Storia.

D. Qual è la seconda Divisione de' tempi?

II. Divisione.

R. E quella de' Poeti antichi che dividevano il tempo in quattro Secoli. Il 1. è 'l *Secolo dell'Oro*, il 2. il *Secolo d'Argento*, il 3. il *Secolo di Rame*; e 'l 4. il *Secolo di Ferro*. Ne parleremo più diffusamente nel Capitolo delle Favole.

D. Qual è la terza Divisione de' tempi?

III. Divisione.

R. E quella, che divide il tempo in VII. Età.

I. Età.

La I. Età comincia col Mondo, e termina col Diluvio. Comprende 1657. anni.

II. Età.

La II. Età comincia dal fine del Diluvio e si termina ad Abramo, con cui Iddio fece la prima Allianza fatta cogli Uomini l'anno del mondo 2083. Contiene 226. anni.

III. Età.

La III. Età comincia da Abramo e và fino alla liberazione del Popolo Ebreo, e alla di lui uscita dall' Egitto, l' anno del mondo 1513. Quest' Età comprende 430. anni.

IV. Età.

La IV. Età comincia dall' uscita degli Ebrei dall' Egitto, e si termina a Salomone, ovvero al Tempio terminato, l'anno del mondo 3000. Comprende 487. anni.

V. Età.

La V. comincia dal Tempio terminato e termina colla schiavitudine degli Ebrei in Babilonia l'anno del mondo 3468. Contiene 468. anni.

VI. Età.

La VI. Età comincia dalla libertà che fu-

re

restituita da Ciro agli Ebrei, e và a terminarsi alla nascita di Gesucristo succeduta l'anno 4000. Comprende 532. anni.

VII. Età. La VII. Età comincia dalla nascita di Gesucristo, e non si terminerà se non col mondo. Comprende fino al presente 1720. anni giusta l'Era Volgare; e 1724. secondo l'Era Cristiana vera.

D. Qual è la quarta maniera di dividere i tempi?

IV. Divisione de' tempi. *R.* La IV. è quella che divide tutto il tempo in due sole parti. La prima comprende il tempo ch' è scorso dalla Creazione del mondo sino a Gesucristo: il che chiamasi il *tempo del Vecchio Testamento*, ovvero *la Storia Antica*. La seconda comprende tutto il tempo ch' è passato dalla nascita di Gesucristo sino al presente, e si noma, il *tempo del Nuovo Testamento*, o la *Storia Nuova*.

D. Qual di queste quattro Divisioni sarà da noi in queste Istruzioni seguita?

R. Seguirò l'ultima come la più facile e la più comoda, e dividerò ognuno di questi due Tempi in IX. Epoche, le prime delle quali si nomineranno parimente *Antiche* e le altre *Nuove*.

Fondamenti della Cronologia. *D.* Quali sono i fondamenti della Cronologia?

R. Ve ne sono quattro principali che sono: 1. La Testimonianza degli Autori: 2. Le Osservazioni Astronomiche e 'n ispezieltà gli Ecclissi del Sole e della Luna: 3. Le Medaglie e le Iscrizioni Antiche: 4. L'Epoche costanti della Storia.

1. Testimonianza degli Autori. *D.* Come fondate la certezza della Cronologia sopra la Testimonianza degli Autori?

R. Perchè non si può ragionevolmente dubitare di certi Fatti attestati da Persone

che

che hanno scritte nello stesso tempo le cose soppraggiunte, oppure nel Secolo più vicino a quel tempo: in ispezieltà quando non sono contrariati da Autori contemporanei.

D. Che certezza deducesi dagli Ecclissi?

R. Perch' essendo nomati gli Ecclissi i *Caratteri pubblici ed infallibili de' tempi*, somministrano a i Cronologisti degli argomenti certi e dimostrativi del tempo, in cui è succeduto un gran numero di avvenimenti più segnalati, poichè col mezzo delle Favole Astronomiche, trovasi che un Ecclissi, veduto nel tal giorno, ha dovuto necessariamente succedere nel tal anno: Codesto Metodo è fondato sopra dimostrazioni Matematiche, contro la certezza ed evidenza delle quali non è possibile allo intelletto umano il ribellarsi.

2. Ecclissi.

D. Qual certezza si ha dalle Medaglie?

3. Medaglie.

R. Le Medaglie e le Iscrizioni ci conservano la memoria di un infinità di avvenimenti, che senza codesto ajuto non sarebbono da noi conosciuti. L' Egitto, per esempio, la Grecia e Roma Signora dell' Universo, null' hanno fatto di considerabile o in pace, o in guerra, di che le Medaglie non ci abbiano cōservata la rappresentazione.

D. E gran tempo che ci fanno servire le Medaglie antiche alla Storia?

R. Non sono più di 150. anni ch'è stata posta soda applicazione nel dichiarare questi dotti monumenti, da' quali la Storia riceve tanto lume e certezza: come lo ha benissimo dimostrato Uno * de' più famosi Autori di questi ultimi tempi.

D. Co-

* Il Signor Spanheim nella sua opera eccellente de *Praestantia & Usu Numismatum Antiquorum*

Epoche.

D. Come servono l'Epoche alla Cronologia?

R. L'Epoche concesse da tutti i Cronologisti essendo Punti costantissimi e fissi; de' quali alcuno non pensa a dubitare, si debbono considerare come luoghi sicuri, ne' quali si può star sodo, a fine di considerare di là o sopra o sotto, i luoghi più difficili e inviluppati, sopra i quali la Storia sparge minore il suo lume.

Incertezza della Cronologia.

D. Con tutto questo che fin ora avete detto, è ella molto certa e chiara la Cronologia?

R. Con tutto ciò non si può negare che la Cronologia abbia della incertezza e della oscurità. 1. La diversità terribile che si trova fralla Bibbia de i LXX. e la Volgata intorno alla Cronologia, cagiona un imbarazzo, da cui non si sa come uscire; perchè la Bibbia Greca numera dalla Creazione fino alla nascita di Abramo 1500. anni di più, che la Bibbia Ebraica e la Latina senza sapersi da qual parte venga la diversità. 2. Quante difficoltà non vi sono per distinguere gli anni de' Giudici del Popolo di Dio nella Bibbia, e le Successioni de i Re di Giuda e d' Israele? 3. I differenti nomi che gli Assirj, gli Egizj, i Persiani e i Greci hanno dati ad uno stesso Principe, hanno molto contribuito ad imbrogliare tutta la Cronologia antica. 4. Come l'Ere non erano le medesime appresso tutte le Nazioni, codesta diversità ha posto molto disordine e confusione nella Cronologia. 5. Lo stesso dee dirsi degli Anni, perchè in certi Paesi era costume il servirsi dell'anno Lunare di 354. giorni, e 'n

al-

altri dell' anno Solare di 365. e 6. ore o circa. Ma non ostanti tutte codeste oscurità, e benchè non sia possibile l' unire i tempi d' una maniera, che sia esente da ogni contrasto; è tuttavia certo che ci resta lume bastante per unirli a un di presso, e per assicurarci di una maniera che può soddisfare sopra la verità della Storia.

Contrasti sopra l'anno della nascita di Gesucristo.

D. Vi sono contrasti sopra l' anno della nascita di Gesucristo?

R. Tanti ve ne sono che hanno prodotte più di cinquanta opinioni diverse. Ma sia come si voglia, la Cronologia non lascia di meritare l' applicazione delle Persone di miglior gusto, e non si dee perdersi d' animo per le difficoltà che vi sono incontrate.

D. Nella diversità di codeste opinioni, quale sarà da voi seguita?

Opinione qui seguita.

R. Seguo quella che mette la nascita di Gesucristo nell' anno 4000. del mondo, perchè mi sembra più comoda per molte ragioni.

D. Quali sono queste ragioni?

R. La prima è, che questo spazio di 4000. anni basta per esplicare le Successioni de' Patriarchi, de' Giudici, e di Re, e tutta la Storia del Popolo di Dio, poichè questi 4000. anni racchiudono tutta la continuazione della Storia Sacra, quale nella Bibbia Ebraica si trova. La seconda è, che questo spazio basta ancora per ordinare ed unire tutto ciò che la Storia profana ci dice di più vero sopra le Antichità. La terza è, che un dotto Vescovo * d' Irlanda, dopo un lunghissimo e laboriosissimo studio sopra

co-

* Usserio Vescovo di Armaca nel suo Lib. intitolato; Annales Veteris & Novi Testamenti.

codesta materia, ha conosciuto che codesto spazio di 4000. anni, è quello che più conviene naturalmente alla Storia della Bibbia. L'ultima in fine è, che un Prelato di Francia * ha parimente seguita quest' opinione nel Libro eccellente * che ha scritto sopra codesto soggetto. Oltre che i numeri rotondi sono più facili ad essere ritenuti dalla memoria.

D. Di qual soccorso è necessario il servirsi per imparare la Cronologia?

Tavole Cronologiche.

R. Delle Tavole Cronologiche, nelle quali si vedono l'uno dietro all' altro gli affari della Chiesa che sempre sossiste, e quelli delle Monarchie che succedono l'una dopo l'altra.

Lor utilità.

D. Son elleno codeste Tavole di grande utilità?

R. Bisogna giudicare della loro utilità da quella delle Carte Geografiche, perchè come queste rappresentando agli occhi l'ampiezza de' Paesi e la lor situazione fanno che l'immaginativa se ne formi una distinta idea; così le Carte di Cronologia ci figurano, per così dire, la continuazione de' tempi e danno della consistenza a i Secoli che passano con tanta velocità.

D. Dunque a codesto fine voi avete distese quelle, delle quali vi siete servito per istruirmi?

R. Sì; ne ho unite quì diciotto quante sono l'Epoche, e dirimpetto ad ogni Epoca ho posta la Carta Cronologica che vi corrisponde.

EPO-

* Jacopo Benigno Bossuet Vescovo di Meaux.
* Discorso sopra la Storia Universale.

EPOCHE ANTICHE.

D. QUante son numerate da voi Epoche antiche?

R. Se ne numeran nove.

D. Nominatele.

La Prima comincia dalla Creazione del Mondo, e termina al Diluvio, codesto spazio contiene 1656. anni.

1 La Creazione del Mondo.

La Seconda dura dal Diluvio fino alla Vocazione di Abramo: questo spazio contiene 451. anno.

2. Il Diluvio.

La Terza dalla Vocazione di Abramo fino alla Legge data a Mosè, e questo tempo dura 437. anni.

3. La Vocazione d'Abramo.

La Quarta comincia dalla Legge data, e termina alla presa di Troja: questo spazio contiene 326. anni.

4. La Legge data a Mosè.

La Quinta non contiene che 250. anni, dalla presa di Troja fino alla dedicazione del Tempio.

5. La presa di Troja.

La Sesta dalla Dedicazione del Tempio di Salomone fino alla Fondazione di Roma; quest' Epoca dura 270. anni.

6. La dedicazione del Tēpio.

La Settima comincia dalla Fondazione di Roma e finisce alla libertà restituita da Ciro agli Ebrei; e dura 216. anni.

7. La fondazione di Roma.

La Ottava si estende dalla libertà degli Ebrei fino a Scipione o Cartagine vinta, il che racchiude 337. anni.

8. La libertà data agli Ebrei.

La Nona da Cartagine vinta fino alla nascita di Gesucristo, e questo spazio contiene 145. anni.

9. Presa di Cartagine.

D. Quanti anni fanno tutte codeste Epoche?

R. Quattromila anni, secondo il calcolo da noi seguito.

Durata del Mōdo.

D. A che serve dunque la Cronologia se non vi è certezza della durata del mondo sino a Gesucristo?

R. Serve a non fare trasposizioni considerabili, mettendo per cagione di esempio, prima della Fondazione di Roma ciò che non è succeduto che dopo di essa.

I. EPOCA ANTICA.

La Creazione del Mondo.

Il Mondo. *D.* CHi ha creato il Mondo?

R. Iddio?

D. Come lo ha creato?

R. Colla sua parola.

Sua Creazione. *D.* Di che lo ha egli creato?

R. Di nulla.

D. Quanti giorni ha posti Iddio per fare il mondo con tutto ciò ch' ei contiene?

In sei giorni. *R.* Sei giorni.

D. Qual è stata l' ultima e più perfetta opera di Dio?

Ultima opera di Dio. *R.* L'Uomo.

Giorno di riposo. *D.* Come nomate il giorno in cui Iddio si è riposato?

R. Si noma, il giorno del Sabato.

D. Di che ha egli formata la prima Donna?

R. Di una costa dell' Uomo che tolse ad esso, mentre lo aveva fatto addormentarsi in un sonno profondo che gli aveva mandato.

D. Co-

TAVOE ALLA STORIA

D. Come si chiamavano il primo Uomo, e la prima Donna?

Nomi del primo Uomo e della prima Donna.

R. Adamo ed Eva.

D. In qual luogo gli pose Iddio?

R. Nel Paradiso Terrestre.

D. Che cosa era il Paradiso Terrestre?

Paradiso terrestre.

R. Un luogo in cui Adamo ed Eva trovavano tutto ciò che lor era necessario senza cura e senza fatica.

D. Che cosa vietò Iddio ad Adamo e ad Eva?

Divieto fatto all' Uomo.

R. Il mangiare di certo frutto che mostrò ad essi.

D. Adamo ed Eva furono ubbidienti a Dio?

R. No: Eva ascoltò il Demonio sotto la figura di un Serpente, che gli persuase il mangiare del frutto, e ne diede ad Adamo che ne mangiò.

R. Qual effetto produsse codesta disubbidienza?

Disubbidienza dell' Uomo. Suoi effetti.

R. La maledizione sopra Adamo e sopra la sua Posterità, la fatica e la morte.

D. Che fecero Adamo ed Eva dopo il loro peccato?

R. Si nascosero, avendo rossore di lor nudità.

D. Che fece Iddio?

Gastigo dell' Uomo e della Donna.

R. Chiamò Adamo e lo fece uscire dal Paradiso Terrestre col mezzo di un Angiolo.

D. E restata ad Adamo e alla sua Posterità qualche notizia del Paradiso Terrestre?

R. No, perchè ogni Nazione lo ha col-

locato secondo l'idea che ha conceputa di quel luogo di delicie? Vedasi L' *Atlante Storico*.

Occupazione di Adamo dopo il peccato.

D. Qual fu l'occupazione di Adamo dopo il suo peccato?

R. L'affaticarsi col sudore sul volto, per far che la terra producesse quello di cui egli aveva bisogno per vivere.

D. E qual fu la pena d'Eva?

R. Il partorir con dolore.

D. Quali furono i Figliuoli di Adamo?

Figliuoli di Adamo.

R. La Sacra Scrittura non parla se non di tre, Caino, Abele e Set.

Uccisione di Abele. Cagion di sua morte.

D. Perchè Caino uccise Abele?

R. Per gelosia conceputa da esso che Iddio riguardasse più favorevolmente i Sacrificj di Abele che i suoi.

D. La Scrittura dic'ella la cagione di codesta preferenza?

R. Sì. Riferendo che 'l Signore mirava il cuore di Abele, che vuol dire la disposizione colla quale dobbiamo fargli le nostre offerte.

Caino e sua sorte.

D. Qual fu la sorte di Caino?

R. Di essere maledetto da Dio, e di portare fino alla sua morte l'orrida immagine del suo delitto che gli serviva di carnefice.

Sua morte.

D. Da chi fu ucciso Caino?

R. Da Lamec che lo prese in cambio di una Fiera in una macchia.

D. Lasciò egli Figliuoli?

R. Lasciò de i Figliuoli e delle Figliuole che furono gli eredi di sua malizia.

Posterità di Caino.

D. Come dinomina la Scrittura la Posterità di Caino?

R. Fi-

R. *Figliuoli degli Uomini* per distinguerli da quelli di Set, che sono da essa nomati *Figliuoli di Dio*.

D. Quali sono le altre circostanze della Sacra Storia fino al Diluvio?

R. Altre non ve ne sono che la durata della vita di que' primi Patriarchi.

Durata della vita de' Patriarchi.

D. Quanto hann' eglino vissuto?

R. Adamo visse novecento e trent' anni. 930.

Suo Figliuolo Set novecento e dodici anni. 912.

Enos novecento e cinque anni. 905.

Cainam novecento e dieci anni. 910.

Malaleel ottocento novanta cinque anni. 895.

Jared novecento sessantadue anni. 962.

Enoc fu rapito dal mondo in età di trecento sessantacinque anni. 365.

Matusalem novecento e sessantanove anni. 969.

Lamec settecento e settantasett' anni. 777.

D. Che età aveva Noè quando Iddio gli comandò di fabbricare l' Arca?

Età di Noè prima del Diluvio.

R. Aveva cinquecent' anni e tre Figliuoli Sem, Cam, e Jafet.

D. Perchè comandò Iddio a Noè il fabbricare un Arca?

Fabbrica l'Arca.

R. Per avvisar gli Uomini dell' intenzion ch' egli aveva di gastigare la lor malizia, col farli perire nell' acque.

D. Quanto tempo consumò Noè nel fabbricar l' Arca?

R. Cent' anni.

D. Qual effetto produsse codesta predizion del Diluvio?

Predizion del Diluvio.

R. Non operò conversione alcuna, poichè la Scrittura dice, che gli Uomini bevevano e mangiavano, e prendevano Moglie innanzi il Diluvio.

Coloro che si salvarono.

D. Chi furono quelli che si salvarono dal Diluvio?

R. Noè, la sua Famiglia, e tutti gli Animali che per comando di Dio, furono ricevuti nell' Arca.

D. Quanto durò il Diluvio?

R. Durò un anno.

Durata del Diluvio.

D. In qual anno del Mondo succedette codesto gastigo?

R. Nell' anno 1656.

II. EPOCA ANTICA.

Il Diluvio l' anno 1656.

Dove si arrestò l' Arca.

D. Dove arrestossi l' Arca?

R. Sopra i Monti d' Armenia.

D. Che fece Noè per conoscere se fosse il tempo di uscire dall' Arca?

R. Fece uscire dall' Arca il Corvo e la Colomba, la quale portò la seconda volta un ramo d' Ulivo in segno di pace.

D. Noè in uscire dall' Arca rese egli grazie a Dio?

R. Sì, con offerirgli un sacrificio.

Sacrificio di Noè in uscire dall' Arca.

D. Che avvenne nel tempo del sacrificio?

R. Iddio fece apparire un Iride per assicurare Noè che l'ira sua era cessata.

D. In che si occuparono Noè e sua Fami-

ria dall'Eufrate sino
dentale.

miglia dopò essere usciti dall' Arca?

R. Nel coltivare la terra.

D. Qual fù il soggetto della maledizione, che Noè diede a suo Nipote Canaam?

Canaam maledetto.

R. Perchè Cam erasi burlato della positura indecente, nella quale aveva veduto suo Padre nella sua ubbriachezza.

D. Qual mala conseguenza ebbe codesta maledizione?

R. La Stirpe di Canaam fu sempre considerata come un Popolo maledetto da Dio.

D. Quanto visse Noè?

R. Novecento cinquant' anni, seicento prima di entrar nell' Arca, e trecento cinquanta dopo esserne uscito.

D. Qual è stato il motivo che ha obbligati i discendenti di Noè di spargersi sopra la terra?

R. La diversità del linguaggio, onde Iddio punì la impresa superba.

D. Qual era codesta impresa?

Impresa degli Uomini.

R. Era una Torre che pretendevano fare di tant' altezza che gli potesse difendere contro un secondo Diluvio.

D. Come si dinomina questa Torre?

R. Si dinomina la Torre di Babelle, che significa confusione.

D. In qual anno fu stabilita la prima Monarchia del Mondo?

I. Monarchia degli Assirj 1771.

D. Nell' anno mille settecento settant-uno.

D. Qual' è 'l suo Fondatore?

R. La Sacra Scrittura lo noma Nembrot, e gli Storici profani lo dinominan Belo.

D. Come si noma questa prima Monarchia?

R. Degli Assirj.

D. Qual era la Capitale di questo primo Imperio?

Babilonia Capitale.

R. Babilonia lo fu nel tempo di Nembrot ovvero Belo che l'aveva fatta fabbricare, e Ninive nel tempo di Nino, che succedette a Nembrot ovvero Belo.

D. Quanto ha durato questa prima Monarchia?

R. Ha avute molte rivoluzioni.

Sue rivoluzioni.

Il primo Stato d'Assiria è sotto molti Re ignoti da Nembrot fino a i Re Caldei, e questo Stato durò 471. anno, cioè fino all' anno 2242.

Il secondo è quello de' Caldei, de' quali parleremo nell' Epoca seguente che durò 224. anni.

Il terzo è quello de i Re Arabi che durò 271. anno, cioè fino all' anno 2737. che Nino cominciò a regnare in Babilonia.

Altre Monarchie.

D. Come nominate le altre tre gran Monarchie?

R. L'una de' Persiani, l'altra de' Greci, e la terza quella de' Romani.

Predette da Daniele.

D. Queste quattro Monarchie son elleno state predette nella Scrittura Santa?

R. Sì. Colla Statua, veduta in sogno da Nabucdonosor, della quale il Profeta Daniele fece l'esplicazione.

Statua di Nabucodonosor.

D. Di qual metallo era questa Statua composta?

R. Aveva il Capo d'Oro; le Braccia e 'l Petto d'Argento, il Ventre e le Coscie di Rame, le Gambe di Ferro, e i Piedi di Creta.

R. Qual fu l'esplicazion di Daniele?

Esplicazion di Daniele.

R. Che l'Oro rappresentava la Monarchia degli Assirj, la qual era stata considerabile

per

per le sue ricchezze. Che l'Argento dimostrava quella de' Persiani, che sarebbe stata di minor durata di quella degli Assirj. Che 'l Rame accennava quella de' Greci, la quale non sossistette che nella persona di Alessandro: e che 'l Ferro dava a conoscere quella de' Romani, la quale non doveva essere stabilita se non colla forza e colla fatica.

D. Che significavano i piedi di Creta di quella Statua?

R. Daniele dice che tutte queste Potenze sarebbono state mandate in rovina, come i piedi di Creta l'erano stati mandati da un piccol sasso, che cadette dal Monte.

D. Tutte codeste predizioni hanno elleno avuto il lor compimento.

Compimento di quanto ha detto Daniele di Gesucristo figurato nella Pietra.

R. Sì: Come tutte le Storie ce ne fanno fede.

D. Che significava quel piccol Sasso che cadeva dal Monte?

R. Significava Gesucristo che doveva discendere dal Cielo, ed averebbe rovesciato non solo gl'Imperj del Mondo, ma eziandio quel del Demonio.

D. Che avvenne a i discendenti di Noè dopo la confusion del linguaggio?

R. Si sparsero per tutta la terra per popolarla.

D. Qual era il lor linguaggio prima di codesta separazione?

Separazione de' Discēdēti di Noè.

R. L' Ebreo.

D. In qual Famiglia si è conservato questo linguaggio?

R. Nella Famiglia di Eber ch'era uno de i Discendenti di Sem, ed egli ha dato il nome agli Ebrei.

Religione degli Uomini dopo la lor separazione.

D. Qual fu la Religione di questi Popoli dopo la lor separazione?

R. La maggior parte si abbandonò all' Idolatria.

D. Che fece Iddio?

R. Elesse nella Famiglia di Tare un Uomo, della di cui Posterità si fece un Popolo, che lo adorasse con un culto esteriore, accompagnato da cerimonie.

Abramo eletto.

D. Come nomavasi quell' Uomo?

R. Abramo.

D. Che cosa comandogli Iddio?

R. Di lasciare la Città di Ur in Caldea, dov' era nato, e di andare con sua Moglie e colla sua Famiglia in una Terra che gli averebbe mostrata.

III. EPOCA ANTICA.

Nell' anno 2083. del Mondo.

Anni del Mondo, 2083.

La Vocazione di Abramo.

D. IN qual anno fu fatta codesta Vocazione?

R. Nell' anno duemila ottantre della Creazione del Mondo, mille novecento ventun' anno prima di Gesucristo.

D. Che avvenne ad Abramo dopo entrato nella Terra di Canaam?

R. Fu costretto uscirne a cagion della carestia.

D. Dove andò egli?

2084. Abramo và in Egitto.

R. In Egitto con Sara sua Moglie.

D. Chi è il Re che 'n quel tempo regnava in Egitto?

R. Si

Tomo II. a Carte 130

R. Si nomava Apofi, ma la Scrittura lo nomina Faraone, ch' è stato un nome comune a tutti i Re d'Egitto, da quel tempo fino a Cencre, che affogò nel Mar Rosso perseguitando gl' Israeliti.

Anni del Mondo.

D. Che avvenne ad Abramo allorchè fu entrato in Egitto?

Ciò che gli succede in Egitto.

R. Fugli presa Sara ch'era creduta sua Sorella, e fu condotta a Faraone a cagion di sua gran bellezza.

D. Qual fu l' intenzion di Faraone?

R. Di sposar Sara.

D. Da chi fu tolta Sara dalle mani di quel Principe?

R. Iddio afflisse Faraone e la sua Famiglia con molte traversie, le quali lo costrinsero a restituir Sara ad Abramo, quale l'aveva presa, facendogli de i rimproccj, perchè non lo avesse avvisato di esser ella sua Moglie.

D. Perchè separossi Lotte nel suo ritorno da suo Zio Abramo?

2084.

R. A cagione di una contesa che i suoi Pastori ebbero co i Pastori di Abramo.

Lotte si separa da Abramo.

D. In qual parte ritirossi Lotte?

R. Verso Sodoma ch' era verso il Giordano.

D. Dimorò egli gran tempo in quel luogo senza aver bisogno dell'ajuto di suo Zio Abramo?

R. No; perchè fu fatto prigione da Codorlaomor Re degli Elamiti, il quale aveva saccheggiata Sodoma.

Prigionia di Lotte.

D. Come Abramo trasse suo Nipote dalle mani di quel Re?

R. Con trecento e diciotto de' suoi Domestici assalì il Re degli Elamiti, lo

2091. Liberato da suo Zio.

Anni del Mondo.

vinse, e gli tolse quanto aveva preso in Sodoma, e seco condusse il tutto con suo Nipote.

D. Non fu nel ritorno da codesta vittoria che Melchisedec Re di Salem venne incontro ad Abramo con Pane e Vino?

R. Sì.

D. Che gli diede Abramo?

R. La decima di tutte le spoglie de' nemici che aveva sconfitti.

D. Come nomate il Figliuolo primo di Abramo?

R. Ismaele.

Nascita d'Ismaele.

D. Di chi l'aveva egli avuto?

R. Della sua Serva Agar, che da Sara gli era stata data in Moglie.

D. Perchè fu ella discacciata due volte dalla casa di Abramo?

R. La prima a cagione di suo orgoglio; la seconda perchè Ismaele aveva maltrattato Isacco Figliuolo di Sara.

Dio assicurò Abramo che averebbe avuto un Figliuolo.

D. Da chi fece Iddio assicurare Abramo che averebbe avuto un Figliuolo, la di cui Posterità sarebbe stata più numerosa delle stelle, e dalla di cui Stirpe doveva nascere il Messia?

2107.

R. Da tre Angioli sotto la figura di tre Pellegrini.

D. Non fu in questa visita che Iddio fece conoscere ad Abramo il disegno che aveva di consumare le Città di Sodoma e di Gomorra?

R. Sì: e Iddio venne a composizion col suo Servo.

Lotte esce di Sodoma.

D. Che fece Lotte nel tempo che l'ira di Dio si fece sentire sopra le Città infelici?

R. Ne

R. Ne uscì colla sua Moglie, e colle sue due Figliuole; ma sua Moglie fu punita per la sua curiosità, e restò immobile per aver rivoltata la sua faccia.

Anni del Mondo.

D. Dove ritirossi Lotte colle sue Figliuole?

R. Sopra un Monte, dove si rinchiuse in una caverna.

D. Che avvenne a Lotte in quel luogo?

R. Vi commise un incesto colle sue due Figliuole che lo fecero imbriacarsi.

Incesto di Lotte.

D. Quali furono le conseguenze di quel peccato?

R. Le Figliuole di Lotte partorirono due Figliuoli, che furono Capi di due Popoli, i quali portarono il nome di Moabiti e di Ammoniti.

D. A qual prova fu posta da Dio la Fede di Abramo?

Iddio prova Abramo.

R. Alla più sensibile, ordinandogli di sacrificare il suo Figliuolo.

D. Che fece Abramo?

R. Ubbidì, e Iddio contentossi di sua ubbidienza.

D. Visse molto tempo Sara dopo la nascita d'Isacco?

2145. Morte di Sara.

R. Poco tempo: ed Abramo prese in Moglie Cetura, dalla quale ebbe sei Figliuoli.

D. Come nomate la Moglie d'Isacco?

R. Rebecca Figliuola di Batuele.

D. Quanto restò sterile?

R. Dicinove anni.

D. Che le avvenne nel tempo di sua gravidanza.

Gravidanza di Rebecca.

R. Sentì come un combattimento nelle sue

Vi-

Anni del Mondo.

viscere, e le fu rivellato ch'ella portava nel seno i Capi de' Popoli.

Sorte de i due Figliuoli.

D. Qual fù la sorte di Esau e di Giacob dopo il lor nascimento?

R. Giacob fu colmato di benedizioni del Cielo, ed Esau fu 'l Capo di un Popolo, che fu soggetto a' Discendenti di Giacob.

Rebecca esposta come Sara.

D. Rebecca non fù ella esposta allo stesso pericolo che Sara?

R. Sì, appresso di Abimelec Re di Gerara, dove Giacob erasi ritirato a cagion della fame, ma Iddio ne la trasse di pericolo come aveva fatto Sara.

D. Che fece Giacob dopo aver ricevuta la benedizione di suo Padre Isacco?

R. Fuggì per evitar l'ira del suo Fratello Esau.

D. Dove ritirossi?

Giacob ritirasi in Mesopotamia. 2245.

R. Appresso suo Zio Labano, che faceva la sua dimora in Mesopotamia.

D. Che gli avvenne per istrada, e per tutto il tempo ch'ei dimorò in Casa di Labano.

R. Vi si ammogliò, e servì per lo spazio di quattordici anni per aver Rachele ch' era Figliuola di Labano.

Iddio assicura Giacob di sua protezione.

D. Non aveva Iddio data a Giacob la sicurezza di sua protezione?

R. Gliene aveva data per istrada nella visione ch'ebbe di quella Scala misteriosa che da una estremità toccava il Cielo, e dall' altra la terra.

Figliuoli di Giacob.

D. Quanti Figliuoli ebbe Giacob?

R. Dodici, ed una Figliuola.

D. Come sono nomati dalla Scrittura?

R. I dodici Patriarchi.

D. Es-

Anni del Mondo.

D. Esprimetemi i loro nomi.

R. Ruben, primogenito di Lia, Simeone Figliuolo di Lia, Levi Figliuolo di Lia, Giuda Figliuolo di Lia, Dan Figliuolo di Bala, Neftali Figliuolo di Bala, Gad Figliuolo di Zelfa, Aser Figliuolo di Zelfa, Issacar Figliuolo di Lia, Zabulon Figliuolo di Lia, Giuseppe Figliuolo di Rachele, Beniamin Figliuolo di Rachele.

2276. Giuseppe venduto.

D. Perchè fu venduto Giuseppe da' suoi Fratelli?

R. A cagione de' sogni ch' egli aveva riferiti a suo Padre che dimostravano il suo ingrandimento, e perchè Giacob gli mostrava affetto maggiore che agli altri suoi Figliuoli.

Sue Avventure in Egitto. 2287.

D. A chi fu venduto Giuseppe?

R. A' Mercanti Madianiti, i quali lo condussero in Egitto.

D. Quali furono le avventure di Giuseppe in Egitto?

R. Fu venduto ad un Uficiale di Faraone, nomato Putifar, e posto in prigione per essere stato Casto malgrado le sollecitazioni della Moglie di Putifar: vi spiegò i Sogni di due Uficiali di Faraone, e poi quelli di Faraone, il che lo innalzò alla prima Dignità del Regno e lo fece diventare il Salvator di suo Padre e de' suoi Fratelli, facendo loro somministrare della biada per la lor sossistenza.

2289. Si fa conoscere da' suoi Fratelli.

D. Di qual maniera Giuseppe si fece egli conoscere da' suoi Fratelli?

R. Dopo molte prove di lor tenerezza verso suo Fratello Benjamino, manifestò loro ch' egli era il lor Fratello Giuseppe, ch' eglino avevan venduto.

D. Quan-

Anni del Mondo.

D. Quante Persone condusse Giacob in Egitto, allorchè vi andò a fare la sua dimora?

R. Settanta, compresivi Giuseppe e i di lui Figliuoli, senza numerare le Moglj de' suoi Figliuoli.

2298. Giacob va in Egitto colla sua Famiglia.

D. In qual luogo dell'Egitto si ritirarono Giacobe e la sua Famiglia?

R. Nella Terra di Gessen, che gli fu concessa da Faraone, affinchè non vi stasse mescolato cogli Egizj.

D. Giacob viss' egli gran tempo in Egitto?

R. Dicisett'anni.

2315. Morte di Giacob.

D. Che fece morendo?

R. Diede la sua benedizione a' suoi Figliuoli, e lor predisse quanto doveva succedere ad essi.

D. Dove volle essere sepellito?

R. Nel sepolcro di Abramo e d'Isacco.

2367. Morte di Giuseppe.

D. Giuseppe visse gran tempo dopo suo Padre?

R. Visse 40. anni, e pregò i suoi Fratelli di portare con esso loro le sue ossa, allorchè uscissero dall'Egitto.

D. Come furono trattati gl'Israeliti dopo la morte di Faraone e di Giuseppe?

R. Molto aspramente, per lo spazio di novantacinque anni.

D. Chi gli liberò da quella schiavitudine?

Liberati da Mosè.

R. Mosè.

D. Chi era Mose?

R. Un Uomo salvato da Dio dall'Acque colle mani di coloro che lo volevano far morire, e fecero perire molti innocenti con intenzione d'includerlo in quella disavventura.

D. Di

D. Di qual maniera fece Iddio conoscere a Mosè la sua Volontà?

Anni del Mondo. 2513.

R. Con apparirgli in una fiamma di fuoco che usciva da un roveto senza consumarlo.

Iddio apparì a Mosè.

D. Dov'era allora Mosè?

R. Sopra il Monte Oreb, dove custodiva le Pecore di Jetro suo Suocero.

D. Che fece Mosè?

R. Si avvicinò al roveto per considerarlo, ma Iddio lo chiamò e gli comandò di levarsi le scarpe, perchè il luogo era santo.

D. Qual podestà diede Iddio a Mosè per prova di sua missione?

R. Quella di far de i miracoli colla possanza della Verga che fralle mani teneva.

Podestà data da Dio a Mosè.

D. Con quanti flagelli fu percosso l'Egitto prima che ne uscisse il Popolo d' Israele?

R. Con dieci flagelli.

D. Nominateli.

R. Il primo fu la mutazione del Nilo e di tutte l'Acque d'Egitto in Sangue.

I dieci flagelli d'Egitto.

Il secondo fu quello delle Rane.

Il terzo quello delle Zenzare.

Il quarto delle Mosche.

Il quinto della Peste.

Il sesto delle Ulceri ne' corpi.

Il settimo della Grandine e de' Tuoni.

L'ottavo delle Cavallette e de' Bruchi.

Il nono delle Tenebre.

Il decimo la morte de' Primogeniti degli Uomini e degli Animali degli Egizj.

D. In quale stato era la terra di Gessen?

Stato della Terra di Gessen.

R. Gl' Israeliti non vi soffrirono alcuno di questi flagelli.

D. Qual effetto produssero tutte codeste afflizioni nel cuore di Faraone?

Anni del Mondo.

R. Lo costrinsero, dopo molte dilazioni, a lasciar partire gl' Israeliti?

D. Che fecero gl' Israeliti prima di partir dall' Egitto?

Uscita dall' Egitto.

R. Mangiarono per comando di Mosè, in fretta in abito di pellegrini l' Agnello pasquale, e presero in prestanza de i Vasi d' Oro e d' Argento dagli Egizj, e gli portarono con essi.

D. Che avvenne agl' Israeliti dopo la lor uscita dall' Egitto?

Mormorazione degl' Israeliti.

R. Mormorarono contro Mosè, allorchè si videro arrestati dal Mar rosso e seguiti da Faraone.

D. Che fece Mosè in quell' estremità?

Passaggio del Mar Rosso.

R. Non perdette la confidenza che aveva in Dio, e percosse colla sua Verga il Mar Rosso, che si divise, e lasciò un grande spazio che diede il passaggio agl' Israeliti.

D. Qual era il numero degl' Israeliti in uscir dall' Egitto?

Loro numero.

R. Di seicentomila combattenti, senza numerare le Donne, i Bambini, e i Vecchi.

Morte di Faraone e de' suoi

D. Faraone si ostinò egli nel seguire gl' Israeliti?

R. Sì: ma gli costò cara la sua ostinazione, perchè restò annegato colle sue truppe e co' suoi carri, senza poterne fuggire un solo.

D. Come si riunirono l' Acque del Mare?

R. A cagion della potenza che le aveva divise; Mosè toccò l' Acque colla sua Verga, e ritornarono com' erano prima.

D. Mo-

D. Mosè rese egli grazie a Dio per tutto il Popolo di un beneficio sì grande?

Anni del Mondo.

R. Compose un Cantico che fù cantato da tutto il Popolo, nel qual Cantico eran rinchiuse tutte le azioni maravigliose che Iddio haveva fatte in favor del suo Popolo.

Rendimento di grazie a Dio.

D. Gl'Israeliti ebber eglino dopo di ciò confidenza maggiore in Mosè?

Impazienza degli Israeliti.

R. La lor mormorazione cominciò di nuovo ogni volta che lor mancò qualche cosa.

D. Iddio ebb' egli riguardo a i loro lamenti tanto ingiusti e tanto frequenti?

R. Fece cadere la manna dal Cielo, indolcì l'amarezza dell'acque di Mara, e rese gl'Israeliti vittoriosi degli Amalechiti, che furono i primi ad opporsi al loro passaggio, ed in fine loro diede la Legge, dopo aver loro dato il lume la notte con una Colonna di fuoco, ed averli protetti il giorno con una nuvola che gli difendeva contro gli ardori del Sole.

Iddio fa cadere la manna dal Cielo.

D. E succeduto cosa alcuna in questa Epoca appresso gli altri Popoli del Mondo?

Avvenimenti degli altri Popoli.

R. Vedesi nelle loro Storie lo stabilimento del Regno d'Argo nel Peloponeso, come pure il principio delle Dinastie d'Egitto.

D. In qual anno cominciò il Regno d'Argo?

R. Nell'anno duemila cento quarantotto. 2148.

D. Da chi ha egli cominciato?

Fondazione d'Argo.

R. Da Inaco; suo Figliuolo Foroneo diede delle Leggi a' suoi Sudditi, e gli adunò nelle Città, ed Api il terzo Re

d'Ar-

Anni del Mondo.

d' Argo portossi in Egitto, dov' è stato adorato sotto la Figura di un Bue. Forba fu'l quarto Re d'Argo, purgò l'Isola di Rodi da un gran numero di Serpenti de' quali era ripiena, il che le aveva fatto dare il nome di Ofiusa.

Dinastie d'Egitto.

D. Quali sono le Dinastie d'Egitto?

R. Ve ne sono quattro: quella di Tebe, quella di Tin, quella di Menfi, e quella di Tanai Capitale del Basso Egitto.

D. Che vuol dire Dinastia?

R. E lo stesso che Principato.

D. Il Diluvio di Deucalione e di Pirra non è egli succeduto sul fine di questa Epoca?

R. Succedette l'anno 2540. e quello di Ogige è posto l'anno 2258. ma codesto passo di Storia è mescolato di molte Favole, le quali non sono che una imitazione, e una copia del Diluvio Universale, che succedette nel tempo di Noè.

IV. EPOCA ANTICA.

Nell' Anno 2513. del Mondo.

La Legge data a Mosè.

D. QUando ha cominciato codesta Epoca?

R. Nell'anno 2513.

D. Perchè codesta Legge è detta Legge Scritta?

R. Perchè Iddio diede a Mosè le Tavole sopra le quali i dieci Comandamenti erano impressi.

D. So-

D. Sopra qual Monte Mosè ricevette la Legge?

Anni del Mondo.

R. Sul Monte Sinai.

D. Quali furono i prodigj che la precedettero?

R. Tuoni e baleni tanto spaventevoli che il Popolo credette essere per morire.

Ciò che la precedette.

D. Quanto tempo dimorò Mosè nella nuvola sul Monte?

R. Quaranta giorni.

Mosè dimora sul Monte.

D. Che fecero gl'Israeliti in quel tempo?

R. Costrinsero Aronne a far loro un Vitello d'oro che da essi fu adorato.

Idolatria degl'Israeliti.

D. Che fece Mosè dopo essere disceso dal Monte?

R. Gettò le Tavole a terra, e le spezzò, fece ridurre in cenere l'Idolo, e lo fece inghiottire dal Popolo, e comandò il prender l'armi alla Tribu di Levi che uccise ventitremila Uomini senz' alcuna distinzione.

Sãta collera di Mosè.

D. Mosè ritornò egli sul Monte per ottenere il perdono di quel peccato?

Mosè ritorna sul Monte.

R. Vi ritornò così supplicato dagl' Israeliti e vi dimorò ancora 40. giorni.

D. Che istruzione ricevette Mosè sul Monte?

R. Iddio gli diede altre Tavole, e gli prescrisse la forma del Tabernacolo, dell' Arca, e di tutte le altre cose che sono riferite ne' Libri di Mosè.

D. Quanto dimorò il Popolo nel Diserto?

R. Quarant' anni.

Dimora degl'Israeliti nel diserto.

D. Che gli avvenne in quel tempo?

R. Mormorò molte volte contro Mosè e contro Aronne, e Iddio gli soggettò ad esemplari gastighi.

D. Di-

Anni del Mondo. *D.* Ditemi quelli che sono i più considerabili.

2551. *R.* Core, Datan, e Abiron furono seppelliti vivi nel sen della terra, che si aprì per riceverli. Entrarono molti Serpenti nel Campo degl'Israeliti, che ne fecero perire un gran numero.

D. Quale ne fu il rimedio?

2552. Serpente innalzato. *R.* Mosè fece innalzare in mezzo al Campo un Serpente di Bronzo, il quale guariva tutti coloro che lo miravano. Questo Serpente era la Figura di Gesucristo in Croce.

Mormorazione de Popolo. *D.* In qual occasione impazientossi Mosè per la continua mormorazione degl' Israeli?

R. Nel Diserto di Cades dove il Popolo si trovava stimolato dalla sete.

D. Che fece Mosè?

R. Percosse il Sasso due volte, in vece di comandargli come Iddio lo aveva ordinato.

Mosè punito. *D.* Di qual maniera punì Iddio quella disubbidienza?

R. Disse con ogni certezza a Mosè ch' ei non sarebbe entrato nella Terra Promessa.

R. Che fece dopo di ciò Mosè?

R. Continuò le sue diligenze a favore del Popolo senza alcun risentimento.

Morte di Aronne. *D.* Sopra qual monte morì Aronne?

R. Sopra quello di Or, dopo che Iddio ebbe fatto vestire il di lui Figliuolo Eleazaro degli abiti Pontificali.

Re che si opposero al passaggio degli Israeliti. *D.* Come nomate i tre Re che si opposero al cammino degl'Israeliti?

R. Arad Re de' Cananei fu 'l primo, ma restò

restò sconfitto e le sue Città furono per la maggior parte bruciate.

Anni del Mondo.

Seon Re degli Amorrei fu 'l secondo. Gliene costò la vita, e tutto il suo paese fu dato a sacco.

Og Re di Basan ebbe la medesima sorte.

D. In qual luogo fu fatta dal Popolo l' ultima sua stazione?

R. Nelle pianure di Moab?

D. Chi era il Re de' Moabiti?

R. Balac.

D. Che fece per arrestare gl' Israeliti?

R. Implorò il soccorso di Balaam ch' era stimato Profeta.

2553.

D. Che fece Balaam?

Cattivo cõsiglio di Balaam.

R. Non ebbe ardimento di maledire il Popolo di Dio, ma diede consiglio a Balac di mandare nel Campo degl' Israeliti le più belle Donne, a fine d' impegnar quel Popolo nell' idolatria; il che riuscì, e ciò trasse sopra il Popolo l' ira di Dio.

D. Chi fece comparire il suo zelo in quell' occasione?

Zelo di Finees.

R. Finees, uccidendo Zambri nel tempo che offendeva il Signore con una Moabite.

D. Qual gastigo diede Iddio agl' Israeliti?

R. Mosè ne fece morire ventiquattromila.

D. Che avvenne a Balac e a Balaam?

Morte di Balaam e di Balac.

R. Restarono uccisi nella battaglia che poi fu fatta, e tutti i Madianiti furono mandati a fil di spada; le loro Città bruciate, Mosè non riserbò le piccole Fanciulle.

D. Che

Anni del Mondo.

D. Che fu di Mosè dopo di codesta spedizione?

Morte di Mosè. 2553.

R. Concesse alle Tribù di Ruben e di Gad le terre degli Amorrei, diede la sua benedizione al Popolo e ascese sul monte Nebo, di dove Iddio gli mostrò la Terra promessa, e lo fece sparire.

D. Chi succedette a Mosè per la condotta del Popolo?

R. Giosuè ch' era stato eletto, Mosè ancora vivente.

Prima spedizione di Giosuè.

D. Qual fu la prima spedizione di Giosuè?

R. Il passaggio del Giordano e la presa di Gerico, le mura della quale cadettero alla presenza dell' Arca.

D. Vi fu alcuno in Gerico che fosse salvato dalla strage?

R. La Casa e la Famiglia di Raab, perch' ella aveva salvati gli Esploratori, che da Giosuè erano stati mandati in Gerico.

D. Che avvenne agl' Israeliti dopo il passaggio del Giordano?

La manna più non cade.

R. La Manna cessò di cadere, e Giosuè fece circoncidere tutti coloro ch' erano nati nel Diserto.

D. Sotto qual Città fu rispinto Giosuè?

R. Sotto la Città d' Ai.

Gastigo di Acan.

D. Quale ne fu la causa?

R. La disubbidienza di Acan che si aveva riserbata una regola d' oro, ed un mantello di scarlatto nel sacco di Gerico, ma ne restò punito.

2558. Vittoria di Giosuè.

D. Contro di chi ebbe a combattere ancora Giosuè, dopo la presa di Ai?

R. Contro Adonibesec Re di Gerusalemme,

nie, che fece lega con quattro altri Re per far guerra contro i Gabaoniti.

Anni del Mondo.

D. Perchè prese Giosuè la difesa de' Gabaoniti; i quali lo avevano ingannato?

R. Perchè ne aveva data ad essi parola.

D. Qual fu la conseguenza di quella guerra?

R. Giosuè sconfisse i cinque Re, gli fece impiccare dopo la vittoria, e condannò i Gabaoniti a tagliare le legna ed a portar l'acqua che sarebbe stata necessaria per lo Tempio.

D. Non è codesta l'occasione nella quale Giosuè comandò al Sole di arrestarsi?

R. Sì.

D. Che fece Giosuè dopo codesta Vittoria?

2559. Divide la terra.

R. Divise la Terra promessa fralle Tribù, le quali presero l'obbligo di dare la decima parte de' loro frutti a quella di Levi, ch'era consacrata unicamente agli ufficj del Tabernacolo, e morì poi in età di cento dieci anni.

D. Che fecero gl'Israeliti dopo la morte di Giosuè?

R. Si abbandonarono molte volte all'idolatria, e Iddio gli diede in potere de' loro nemici, che gli fecero molto patire.

Idolatria degl'Israeliti.

D. Come gli trasse Iddio da quella schiavitudine?

R. Col ministerio de' Giudici che suscitò di quando in quando.

Giudici del Popolo.

D. Quanti ne numerate dopo Giosuè?

R. Ne numero quattordici.

D. Quali sono i più riguardevoli?

R. Barac, Debora, Gedeone, Jefte, Sansone e Samuele.

Anni del Mondo.

D. Che trovate di riguardevole nella Storia profana, nel tempo di questa Epoca?

Avvenimēti della Storia profana.

R. Lo ſtabilimento di due Regni di Tiro e di Sidone da Fenice e Cadmo, e quello del famoſo Areopago nella Città di Atene.

Areopago.

D. Che intendete per codeſta parola Areopago?

R. Un adunanza di Perſone ſavie che giudicavano i litigj de' Popoli.

D. Perch'è ſtato dato il nome di Areopago a quell'Adunanza?

R. Perchè il luogo in cui tenevaſi quell' Adunanza era un monte che ſi nomava Areopago.

D. Che trovate di vantaggio?

Anfizioni.

R. Lo ſtabilimento degli Anfizioni, ch' era parimente un Adunanza di Perſonaggi tratti dalle ſette principali Città della Grecia.

Stabilimēto di Troja.

Lo ſtabilimento del Regno di Troja, che cominciò da Dardano: Le Danaidi Figliuole di Danao che ucciſero i loro mariti.

Lo ſtabilimento dell' Imperio degl' Aſſirj fatto da Nino.

Invenzion de' caratteri.

L'Invenzion de' Caratteri fatta da Fenice II. Re di Sidone.

Il Regno di Fligia Re de' Lapiti, di Minos, di Radamanto, di Pandione, di Giano che fu'l primo Re d'Italia, d'Ilo e di Perſeo, la ſpedizione degli Argonauti, le avventure di Teſeo, l'Aſſedio di Tebe, e quello di Troja.

Cauſa dell'aſſedio di Troja.

D. Qual fu la cauſa dell'aſſedio di Troja?

R. Il rapimento d'Elena fatto da Paride Figliuolo di Priamo ultimo Re di Troja.

D. Quali ne furono le conſeguenze?

R. I

Anni
Anni pri-
mo dell'
...vol.

R. I Principi Greci si posero in Lega sotto la condotta di Agamennone Re di Micene, e fecero l'assedio di Troja, che durò per lo spazio di dieci anni, e terminossi colla presa della Città che fu bruciata.

Anni del Mondo.
Consegueze di quest'Assedio.

D. Da chi abbiamo avute le notizie degli assedj di Troja e di Tebe?

R. Quello di Troja è stato cantato da Omero, e quello di Tebe da Stazio.

V. EPOCA ANTICA.

La presa di Troja l'anno 2820.

D. PErchè la presa di Troja, è ella un' Epoca della quale si servono tutti gli Storici profani?

R. Perchè Omero l'ha abbelita con molte menzogne, che l'ostinata opinione degli uni e la semplicità degli altri hanno rese venerabili per la lor antichità.

D. In qual anno è stata presa codesta Città?

R. Nell'anno duemila ottocento e venti.

2820.

D. Quanto ha durato quel Regno?

R. 256. anni sotto sei Re.

D. Da chi era governato il Popolo d'Israele?

R. Da Abesan, Ajalon e Abdon.

D. Chi fu lor Successore?

R. Sansone, il di cui nascimento fu annunziato da un Angiolo che ordinò a Manue suo Padre la maniera della quale doveva nudrire ed allevare quel Figliuolo.

2869.
Nascita di Sansone.

D. Quali ne furono le conseguenze?

Anni del Mondo.

Sua forza.

R. Ebbe una forza straordinaria, della quale si servì contro i Filistei, e perdette a cagione del suo peccato.

D. Che ne fu la cagione?

Suoi amori.

R. L'amore ch'ebbe per Dalila.

D. Come morì Sansone?

2887.

R. Si seppellì sotto le rovine d'una Sala, nella quale i principali Filistei erano adunati, e furono fatti da esso tutti perire con esso lui.

D. Chi governò il Popolo dopo la morte di Sansone?

R. Il Sommo Sacerdote Eli.

Peccati de' Figliuoli di Eli.

D. Che avvenne al Popolo d'Israele sotto il di lui governo?

R. I peccati de' suoi Figliuoli trassero l'ira di Dio sopra il Popolo, sopra la sua Famiglia, e sopra di esso.

Giustizia di Dio sopra Eli, sopra i suoi Figliuoli e sopra il Popolo.

D. Di qual maniera fece Iddio palese la sua giustizia.

R. In primo luogo eleggendo Samuele in preferenza di tutti quelli della Stirpe d'Eli. In secondo luogo col dare gl' Israeliti in potere de' Filistei. In terzo luogo permettendo che l'Arca cadesse in mano de' nemici. In quarto luogo colla morte de' Figliuoli di Eli, e con quella di codesto Sommo Sacerdote.

2888.

D. Qual vantaggio trassero i Filistei dall' Arca?

L'Arca rimandata.

R. Non n'ebbero vantaggio alcuno, anzi lor trasse tanti mali che furono costretti a rimandarla.

D. In qual luogo arrestossi l'Arca, quando la rimandarono i Filistei?

R. Appresso i Betsamiti, dove Iddio fece morire settanta de' principali e cinquanta

mila degli abitanti, che avevano osato toccar l'Arca.

Anni del Mondo.

D. Che fecero i Betsamiti?

R. La mandarono nella Casa Aminadab, dove restò quasi 23. anni.

D. Da qual cosa cominciò Samuele il suo governo?

R. Dal ritirare il Popolo dall'idolatria.

Samuele toglie il Popolo dall'Idolatria. 1909.

D. Perchè gl'Israeliti domandarono un Re?

R. L'Avarizia de' Figliuoli di Samuele ne fu in parte la causa.

D. Che fece Samuele per rimuovere il Popolo da quel dissegno?

R. Fece che si ricordassero della bontà che Iddio aveva avuta per esso loro e de' prodigj che aveva fatti in lor favore, e ch' egli era il loro Re per distinguerli dalle altre Nazioni.

Samuele tenta dissuadere il Popolo dal domandare un Re.

D. Qual effetto ebbe l'esortazione?

R. Non n'ebbe alcuno; si ostinarono gl' Israeliti nel volere un Re.

D. Che disse Iddio a Samuele che si affliggeva per quella domanda?

R. Gli comandò di consacrare la Persona che gli manderebbe in certo giorno.

D. Come nomate il primo Re d' Israele?

R. Saul ch' era Figliuolo di Cis della Tribù di Benjamino.

1909. Saul è unto da Samuele.

D. In qual luogo fu eletto Re?

R. In Masfa, dove Samuele adunò il Popolo, e confermò l'elezione che Iddio gliene aveva fatta fare in privato.

D. Quanto ha regnato Saul?

R. Regnò 40. anni.

D. Perchè dice la Scrittura che Saul non regnò che due anni?

Anni del Mondo.

R. Perchè solo per questo spazio di tempo fu fedele a Dio.

D. Qual fu il motivo per cui fù riprovato da Dio, togliendo lo Scettro dalla sua Famiglia?

2934. Peccato di Saul.

R. La sua disubbidienza, e per aver sacrificato senz'attendere Samuele.

D. Che gli avvenne dopo essere stato abbandonato da Samuele?

R. Ritirossi lo Spirito di Dio, e lo spirito maligno prese di lui possesso, e lo tormentò.

D. Qual rimedio trovossi alla sua infermità?

2943.

R. Fu eletto David per suonar l'Arpa alla presenza di quel Principe; il ch'ebbe virtù di quietare i dolori di Saul.

D. Che fece Samuele dopo aver pronunziata la riprovazione di Saul?

2949. David consacrato da Samuele.

R. Andò in Betlemme nella Casa d'Isai, a consacrar David ch'era il più giovane de' suoi Figliuoli, e men ben fatto che gli altri.

D. Perchè fu fatta da Dio quell'elezione?

R. Per insegnare al Popolo che non dovevasi giudicare del merito degli Uomini dall'esteriore.

D. Qual era l'occupazione di David?

R. Custodiva le pecore di suo Padre.

D. Come gli fece Iddio conoscere l'elezione che aveva fatta di esso.

R. Col dargli un coraggio e una forza colla quale sbranava gli Orsi e i Lioni, e col riempierlo del suo spirito.

Morte di Goliat.

D. Perchè Saul voleva egli far morir David.

R. Per gelosia di aversi egli acquistata troppa

troppa gloria colla morte di Goliat, e nella sconfitta de' Filistei.

D. Di chi volle servirsi Saul per prender David?

R. Di sua Figliuola Micol, che gli aveva data in Isposa, ma ella non volle servire in quel ministerio, anzi ajutò David alla fuga.

D. Che fu di David?

R. Stette sempre Errante fino alla morte di Saul, che non cessò di perseguitarlo.

D. Saul aveva Figliuoli?

R. Ne aveva molti; ma la Scrittura non parla che di Gionata, il qual era amico di David, e d'Isboset che fu riconosciuto Re dalle dieci Tribù dopo la morte di suo Padre.

D. Come morì Saul?

R. Si uccise avendo perduta la battaglia contro i Filistei, insieme col suo Figliuolo Gionata.

D. Che fece Saul prima della battaglia?

R. Andò a cercare la Pitonissa per pregarla di fargli veder Samuele.

D. Che fece la Donna?

R. Ubbidì a Saule, ma restò spaventata dall'ombra di Samuele, riconoscendo che non succedeva per la forza dell'Arte sua l'apparir di quell'ombra.

D. A che servì la curiosità di Saul?

R. A fargli sapere più presto la sua disavventura.

D. Chi fu 'l Successore di Saul?

R. David ch' era stato, vivente Saul, unto da Samuele.

D. Come ricompensò egli l'Amalecita che gli annunziò, l'aver egli ucciso Saul?

Anni del Mondo.

Morte di Saul.

Curiosità di Saul.

Gastigo Dell'Amalecita.

Anni del Mondo.

R. Lo fece punire per aver posto le mani nell'Unto del Signore, e ricompensò gli Abitanti di Jabes, perchè avevano tolto il corpo di Saul e de' suoi Figliuoli dal luogo, dove i Filistei gli avevano impiccati.

D. In qual luogo ritirossi Davide dopo la morte di Saul?

David si ritira in Ebron.

R. In Ebron dove dimorò sett'anni.

D. Da chi fu riconosciuto Re?

R. Dalla Tribù di Giuda e di Benjamino.

D. Che fecero le altre dieci?

Battaglia fralle Tribù.

R. Abner Generale delle Truppe di Saul fece riconoscere Isboset Figliuolo di Saul per Re delle dieci Tribù, il che cagionò una guerra civile.

D. Come si terminò questa guerra?

R. Abner, mal soddisfatto d'Isboset, volle accomodarsi con David, ma Gioab l'uccise a tradimento.

D. Ch'effetto produsse codesto omicidio?

R. Davide lo disapprovò, ma non ebbe ardimento di far punire Gioab che nell'Esercito era potente.

D. Che fu d'Isboset dopo la morte di Abner?

Morte d'Isboset.

R. Fu ucciso da Baana e da Recab, due Capi della Tribù di Benjamino, che furono fatti punire da Davide, come aveva fatto punire l'Amalecita.

D. Che fecero le dieci Tribù?

David riconosciuto Re da tutte le Tribù.

R. Riconobbero David per loro Re, che fu consacrato in Ebron Re di tutto Israele.

D. Quanto ha regnato David?

R. Quarant'anni.

D. Quali

Anni del Mondo.

D. Quali furono le principali azioni del suo regno?

R. Dopo l'essersi riunite le dodici Tribù, s'impadronì di Gerusalemme, e ne fece il luogo di sua dimora; e poi vi volle far portar l'Arca dell'Allianza ch'era in Cariathiarim, ma un accidente ne lo impedì.

2959. L'Arca trasportata.

D. Qual fu quest'accidente?

R. Il gastigo d'Oza, il quale cadè morto appiè dell'Arca, per averla toccata.

Morte d'Oza.

D. In qual luogo David la fece deporre?

R. In Casa di Obededon.

D. Quanto vi dimorò?

R. Tre mesi; il che colmò di beni la Casa di Obededon.

D. Che fece David la seconda volta che fece trasportar l'Arca?

R. Danzò innanzi all'Arca, suonando l'Arpa.

D. Qual effetto produsse codest'azione nell'animo di Micol sua moglie?

R. Se ne rise, e Iddio per punirla la rese infeconda.

D. In qual occasione s'innamorò David di Bersabea?

2969. Peccato di Davide.

R. Passeggiando sopra una Loggia, la vide nel bagno e la fece venire nel suo Palazzo.

D. Come salvò la vita di quella Donna, che secondo la Legge di Mosè doveva essere lapidata?

R. Fece perire suo Marito Uria sotto la Città di Rabba, e poi la prese in moglie.

D. Col mezzo di chi fece Iddio conoscere a David il peccato che aveva commesso?

Anni del Mondo.

2970.

R. Col mezzo del Profeta Natan, che sotto una Parabola fece pronunziare da quel' Principe la Sentenza di sua condannazione.

D. Che fece David?

Penitenza di David.

R. Si umiliò e Iddio gli fece dar sicurezza che 'l suo peccato gli era stato rimesso.

D. Quali furono le afflizioni di David dopo il suo peccato?

2972. Ribellione di Assalone.

R. N' ebbe dalla parte di suo Figliuolo Assalon, che tentò di trarlo dal trono, dopo avere disonorate le sue moglj ed ucciso suo Fratello Ammon; dalla parte di Achitofele suo confidente: dalla parte di Semei, che lo seguì dicendogli delle ingiurie.

D. Come ricevette questo Principe le sue afflizioni.

R. Come venute dalle mani di Dio, e come giusto gastigo del suo peccato.

D. Chi fu Successore di David?

R. Suo Figliuolo Salomone avuto di Bersabea.

2990. Morte di David. Salomone gli succede.

D. Che cosa comandò prima di morire?

R. Di far fabbricare il Tempio, di cui aveva preparati i materiali, e di far punire Gioab e Semei.

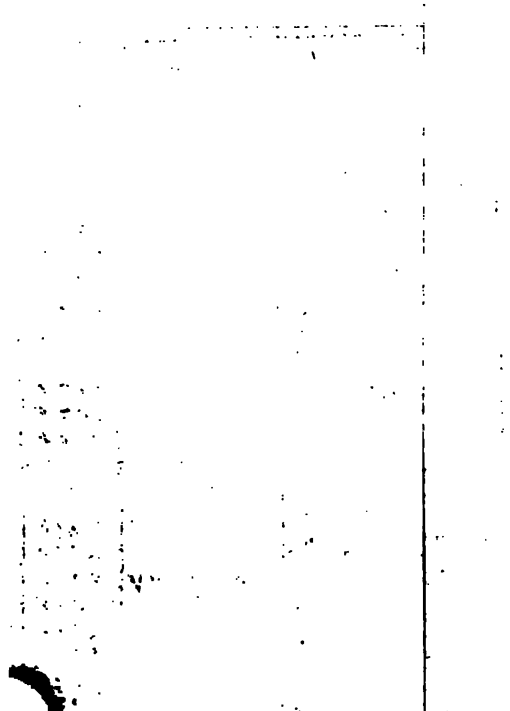
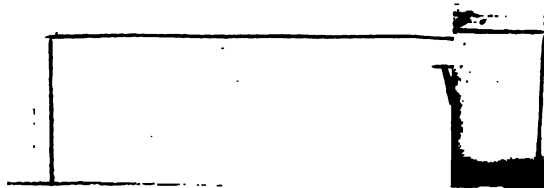
Domanda la Sapienza e l'ottiene.

D. Che domandò Salomone a Dio dopo essere stato riconosciuto Re?

R. Domandò la Sapienza, e Iddio gliene accordò una sì grande, che nessun altro Principe nè prima nè dopo di lui l' ebbe simile.

D. Da qual cosa cominciò Salomone il suo regno?

Morte di Adonia.

R. Dal far morire suo Fratello Adonia, che aveva tentato di farsi riconoscer Re, vivente David, ed aveva fatta domandare

Abi-

Abisag in Matrimonio: fece anche punire Gioab e Semei come David aveva ordinato, e tolse il Sommo Sacerdozio ad Abiatar per darlo a Sadoc ch' era della Stirpe di Finees.

Anni del Mondo.

D. Salomone conservò egli fino alla morte il dono della Sapienza che da Dio gli era stata concessa?

R. No: l'amor delle Donne lo spinse all' Idolatria.

D. La Storia profana ha ella avuto qualche cosa di riguardevole nella durata di quest' Epoca?

Avvenimenti della Storia profana.

R. Riferisce la fuga di Enea dopo la presa di Troja, la sua venuta in Italia, le sue avventure con Antenore, il suo maritaggio con Lavinia, Figliuola di Latino; il fine tragico degli Eroi ch' erano fuggiti dall' assedio di Troja, i viaggi e le avventure di Ulisse; lo stabilimento delle Colonie Ateniesi nell' Jonio fatte da Codro, quelle delle Colonie Eolie nell' Asia minore, e la morte di Codro che si sacrificò per Atene sua Patria.

VI. EPOCA ANTICA.

Il Tempio di Salomone terminato, l' anno 3000. del Mondo.

D. In qual anno fu fatta la Dedicazione del Tempio?

Dedicazione del Tempio.

R. L'anno tremille.

D. Che avenne il giorno della Cerimonia?

Anni del Mondo.

Presenza di Dio.

R. La Presenza di Dio vi si rese sensibile con una Nuvola che sparse una rugiada sopra gli abiti de' Sacerdoti, e col fuoco che consumò affatto le Vittime.

D. Che fece Salomone dopo questa Cerimonia?

R. Applicossi nel far fabbricare un palazzo per abitarvi, e nell'amministrar la giustizia a' suoi Sudditi, ed a tutti coloro che venivano a prendere i di lui consiglj.

D. In qual occasione fece ammirare la sua Sapienza?

Giudicio di Salomone.

R. Nel giudicio che fece sopra il contrasto di due Madri, le quali volevano amendue uno de' lor Figliuoli restato vivo.

D. Qual fu la sua Sentenza?

R. Comandò fosse diviso il Bambino a fine di far conoscere da i sentimenti della natura qual fosse la vera madre, il ch'ebbe il suo effetto; perchè la vera Madre volle piuttosto darlo vivo a colei che non l'era, che vederlo diviso in due parti.

D. Chi fu la Sposa di Salomone?

3029. Follia di Salomone.

R. La Figliuola del Re d'Egitto, il che fu 'l principio di sua disavventura, perch' ella lo impegnò nell'idolatria, alla quale moltiplicò gli altari colla cieca condiscendenza ch'ebbe per le sue moglj ch' erano in gran numero.

D. Che fece Iddio in quell'occasione?

R. Gl'inviò un Profeta per dirgli che 'l suo Regno sarebbe diviso dopo la sua morte, e di dodici parti, due sole resterebbono nella di lui Famiglia, a cagione della pietà di suo Padre David.

D. A chi furono promesse le dieci Tribù?

R. A

R. A Geroboammo Figliuolo di Nabad. Salomone lo aveva fatto Governatore della Tribù di Benjamino.

Anni del Mondo. Dieci Tribù promesse a Geroboammo.

D. Da chi gli fu data codesta sicurezza?

R. Dal Profeta Aja, che tagliò il suo Mantello in dodici parti, e gliene diede dieci.

D. Che fece Salomone dopo ch' ebbe conosciuto che Geroboammo doveva approfittarsi di quel partaggio?

R. Lo perseguitò per metterlo in rovina, ma Geroboammo si ritirò in Egitto.

D. Qual è stato il fine di Salomone?

R. Infelice, poichè la Scrittura Santa parla del suo peccato e nulla dice di sua penitenza.

3029. Morte di Salomone.

D. Come nomate i Libri ch' egli ha composti?

Libri di Salomone.

R. Non ce ne restano che i Proverbj, li Ecclesiaste, la Sapienza e 'l Cantico de' Cantici; tutti gli altri si sono perduti, perchè non risguardavano che la notizia delle Piante.

D. Chi succedette a Salomone?

R. Suo Figliuolo Roboammo.

D. Che gli avvenne, per aver disprezzati i consiglj degli Anziani del suo Regno?

R. Dieci Tribù si ribellarono, perchè non volle diminuire le imposizioni, e riconobbero Geroboammo per loro Re.

3030. Roboamo abbandonato dalle dieci Tribù.

D. In qual anno è succeduta codesta divisione?

R. L'anno tremille e trenta, o circa.

D. Geroboammo fu egli grato per lo presente che Iddio gli aveva fatto?

Ingratitudine di Geroboamo Re d' Israele.

R. No: perchè portò il Popolo all'Idolatria, facendo innalzare de i Vitelli d' oro,

nelle

Anni del Mondo.

nelle due estremità de' suoi Stati, in Dan ed in Betel.

D. A qual fine fece codesto Principe innalzare i Vitelli d'Oro?

R. Per impedire al Popolo l'andare in Gerusalemme, e togliere ad esso l' occasione di rimettersi sotto l'ubbidienza de i Re di Giuda.

D. Qual nome fù dato a codesto Regno?

R. Quello d'Israele.

D. Quanti Re ha egli avuti?

R. Dicinove; Osee è stato l' ultimo, e Geroboammo il primo.

D. Quali sono stati i più empj?

Re più empj nell' Israele.

R. Acab ha superati tutti gli altri nell' empietà, perchè la Scrittura dice che questi era un Principe venduto al peccato, e tutti gli altri che lo hanno preceduto o seguito hanno conservata o accresciuta l' idolatria.

D. Chi era la Moglie di Acab?

R. Gezabele Figliuola d' Etobal Re de' Tirj e de Sirj, la più empia e la più crudele Principessa che sia mai stata.

Morte di Nabot.

D. Perchè Acabo fece morire Nabot?

R. Perchè non gli volle vendere la sua Vigna.

D. Iddio vendicò egli il sangue di quest' Innocente?

R. Fece assicurar Acab dal Profeta Elia che 'l suo Sangue sarebbe sparso nello stesso luogo, in cui era stato sparso quello di Nabot. Che Gezabele sarebbe stata mangiata da' cani, e tutta la sua Stirpe sterminata.

D. Codesta minaccia ebb'ella il suo effetto?

R. Po-

R. Poco dopo Acab fu trafitto da una Saetta sopra il suo Carro, allorchè combatteva con Giosafat Re di Giuda contro il Re di Siria, il suo sangue, onde era tinto il suo Carro, fu sparso nel luogo ch' era stato espresso dal Profeta.

Anni del Mondo. 3108. Morte d' Acab.

D. Chi eseguì il decreto di Dio contro Gezabele e contro la Posterità di Acab?

Jehu stromento della giustizia di Dio.

R. Fu Jehu, che comandava all'Esercito di Joram: egli era stato consacrato da Eliseo, Discepolo d'Elia.

D. In qual luogo Joram, Nipote di Acab, fu egli ucciso?

R. Vicino alla Vigna di Nabot, dove fu gettato il suo corpo.

D. E Gezabele, come fu trattata?

R. Jehu entrando nella Città di Jezrael, la fece gettare dalle Finestre del suo palazzo.

Morte di Gezabele e della stirpe di Acab.

D. Quali furono le azioni di Jehu, dopo questa prima spedizione?

R. Si pose a sterminare la Stirpe di Acab, ma non fu egualmente attento a distruggere l'idolatria.

3120.

D. La Corona d'Israele restò ella gran tempo nella sua Famiglia?

R. Sino a Zaccheria che fu privato del trono da Sellum.

D. Il Trono di Giuda fu egli più fortunato ne' suoi Re?

R. Ve ne furono molti che seguirono l'idolatria di Roboammo e di Abia.

D. Come nomate i Re di Giuda che non si sono abbandonati all'Idolatria?

Re che non si sono abbandonati all'Idolatria.

R. Quattro ne sono numerati nella durata di quest'Epoca, e sono Asa, Giosafat, Amasia, Joatam.

D. Quan-

Anni del Mondo. Profeti.

D. Quali sono stati i Profeti?

R. Elia ed Eliseo sono i più famosi: gli altri sono, Osea, Joel, Amos, Abdia, Zaccheria, Isaja, Giona, e Michea.

D. E sopraggiunta qualche cosa di considerabile nella Storia profana?

3257. Morte di Sardanapalo.

R. La morte di Sardanapalo, ultimo Re degli Assirj, che si bruciò nel suo Palazzo, per non cadere fralle mani d'Arbace, Governatore de' Medi che veniva per privarlo del trono.

Lo stabilimento del Regno de' Medi fatto da Arbace. La nascita di Remo e di Romolo: i primi esercizj: Lo ristabilimento del lor Avolo Numitore sul trono di Alba, dal quale suo Fratello Amulio lo aveva discacciato.

Ristabilimento della Città di Gerico.

Lo ristabilimento delle mura della Città di Gierico fatto da Jel che provò la maledizione, pronunziata da Giosuè contro quello che fosse stato assai temerario per mettersene all'impresa; perchè uno de' suoi Figliuoli morì, mentre ne gettava i fondamenti, e l'altro, nel tempo che faceva metter le Porte della Città, ch'era la maledizione di Giosuè.

Le Leggi di Licurgo, Fratello di Polidetto, Re de' Lacedemoni, lo ristabilimento de' Giuochi Olimpici fatto da Ifito l'anno 3228. e lo stabilimento della Festa de' Lupercali fatto da Remo e Romolo.

La fondazione di Cartagine fatta da Didone, Sorella di Pimmalione, Re di Tiro.

D. Come nomate il Principe che cominciò il Regno di Macedonia?

R. Carano, uno de i discendenti di Ercole.

D. In

a Carte 161.

Anni del Ré di Giuda Ré ra mani *a Stato* *Anni prima dell'Era Volgar.*

D. In qual anno ciò avvenne?

R. Nell' anno 3210. sotto il Regno di Osia, Re di Giuda, e di Geroboammo II. Re d'Israele.

Anni del Mondo.

VII. EPOCA ANTICA.

La Fondazione di Roma l' anno 3250. del Mondo.

D. IN che stato erano i Regni d' Israele e di Giuda, allorchè Romolo gettò i fondamenti di Roma?

R. L'empio Acas era Re di Giuda; ed Osee teneva il trono d'Israele.

D. Che avvenne nel principio di codesto stabilimento?

R. Romolo uccise suo Fratello Remo, perchè aveva preso in ischerzo il di lui progetto, e ne aveva disprezzati i fondamenti saltandovi per disopra.

Morte di Remo.

D. Fatemi sapere la nascita e le avventure di Remo e di Romolo, prima di cominciare lo stabilimento de' Romani.

Ristretto della vita di Remo e Romolo.

R. Questi due Fratelli nacquero di Rea Silvia, Figliuola di Numitore, ch'era stato discacciato da suo Fratello Amulio dal Trono d' Alba.

D. In qual luogo fu rinchiusa Silvia?

R. In un luogo in cui erano custodite le Vestali.

D. Qual sorta di Persone erano le Vestali?

Vestali.

R. Erano Fanciulle consacrate alla custodia del Fuoco Sacro, il quale non doveva mai esser lasciato estinguersi, senza esporsi alla morte.

D. Co-

Anni del Mondo.

D. Come divenne gravida codesta Vestale?

R. Dicesi ch'essendosi mascherato un Sacerdote colle divise di Marte, la colse all'improvviso, allorchè andava ella a cercar delle legna.

D. Che fece Amulio?

R. Comandò fossero gettati nel Tevere i due Figliuoli da essa partoriti; ma colui che gli portava si contentò di metterli sulla sponda del Fiume; e Faustolo, Guardiano delle di lui greggi, avendoli trovati vicini all'acqua, gli fece portare in sua casa, e nudrire dalla propria Moglie.

D. Perchè i Romani hanno rappresentata una Lupa che allatta due Bambini?

R. Perchè gli Storici hanno riferito che la Moglie di Faustolo fosse una Femmina dissoluta, ovvero fosse nomata Lupa.

D. Con chi Romolo e Remo si accompagnarono essendo cresciuti in età.

R. Con alcuni Vagabondi, de' quali si servirono per togliere il trono ad Amulio.

D. Che fece Romolo per popolar la Città, alla quale aveva dato il suo nome, non avendo Femmine.

R. Invitò i suoi vicini a ritrovarsi alla rappresentazione di certi Giuochi; e comandò a tutti coloro che lo avevano seguito, di rapire ognuno una Fanciulla de' i Sabini.

D. Qual effetto produsse questa violenza?

Guerra fra i Sabini e i Romani.

R. Una lunga guerra fra i Sabini e i Romani.

D. Come terminossi codesta guerra?

R. Coll'unione di questi due Popoli.

D. Chi

D. Chi fu Successore dell'empio Acaz?

R. Suo Figliuolo Ezechia, tanto illustre per la sua pietà, quanto suo Padre per la sua empietà.

Anni del Mondo.

D. Quando terminò il Regno d'Israele?

R. Sotto il Regno di Osee che fu assediato in Samaria da Salmanasar Re d'Assiria, che condusse prigioniere le dieci Tribù, e le disperse nell'Assiria e nella Media.

Distruzione del Regno d'Israele l'anno 3283.

D. Perchè dinominate voi Salmanasar, Re d'Assiria, dopo aver detto che Arbace aveva costretto Sardanapalo, ultimo Re degli Assirj, a bruciarsi?

R. Perchè la Sacra Scrittura dà 'l nome di Re a' Governatori di Ninive, che furono stabiliti da i Re Medi, e noi abbiamo fatto un secondo Imperio degli Assirj, il quale ha cominciato da Ful.

D. Quanti ne numera la Scrittura Sacra?

R. Sei che sono Ful, Teglatfulasar, Salmanasar, Sennacherib, Asaradon, e Nabucdonosor, quegli sotto di cui avvenne la Storia di Giuditta, nell'assedio di Betulia.

Re del secondo Regno d'Assiria.

D. Il Regno di Giuda ha egli durato gran tempo dopo quello d'Israele?

R. Cento trent'anni, sotto otto Re.

D. Che avvenne sotto il Regno di Ezechia?

R. Gerusalemme fu assediata da Sennacherib con più di ducentomila Uomini.

3291. Assedio di Gerusalemme.

D. Da chi fu liberata?

R. Dal soccorso di Dio, che fece perire cent'ottantacinquemila Uomini in una notte.

Liberata con un miracolo.

D. Che fece Sennacherib?

R. Ritornò in Ninive, dove due de' suoi Figliuoli lo privaron di vita.

D. Da

Anni del Mondo.

D. Da chi Iddio fece assicurare Ezechia di sua protezione in quell' incontro, e 'n una infermità pericolosa, nella quale questo Principe credette morire?

R. Dal Profeta Isaja, il quale fece retrocceder l' ombra dall' Oriuolo di Acaz di dieci linee, per dargli un contrassegno sensibile della prolungazion della vita.

Morte di Ezechia. 3306.

D. Chi succedette ad Ezechia?

R. Suo Figliuolo Manasse.

D. Qual fu la vita di questo Principe?

R. Imitò e superò l' empietà di suo Avolo Acaz.

D. Da chi fu egli ripreso delle sue azioni?

R. Dal Profeta Isaja ch' era suo parente; ma in vece di conoscere il suo errore, fece morire il Profeta.

3328. Manasse è fatto prigione.

D. Di chi si servì Iddio per gastigar Manasse?

R. Di Merodaco, Re di Babilonia, che condusse codesto Principe prigione e lo rinchiuse in un carcere orrendo.

D. Qual frutto riportò Manasse da questa disavventura?

R. Conobbe il suo errore, e ne domandò perdono a Dio, che lo ristabilì sul trono di Giuda, affinchè diventasse un esempio agli altri Re, di temere Dio, che può distruggere, quando vuole, la loro potenza.

D. Qual' è colui de i Discendenti di Manasse, che abbia tratto giovamento da questo gastigo?

Pietà di Giosia.

R. Giosia fu l' unico che diede contrassegni di sua pietà, distruggendo i Boschi e gli Altari ch' erano consacrati a i falsi Deì:

Dei : il Popolo lo pianse di molto.

Anni del Mondo.

Morte di Giosia.

3394.

D. Che avvenne dopo la morte di Giosia?

R. L' ultimo de' suoi Figliuoli, che si nomava Joacaz ovvero Sellum, s' impadronì del Trono; ma non lo conservò che tre mesi, Necao, Re d' Egitto, avendolo discacciato, per mettere in suo luogo Gioacchim.

3398. Assedio e presa di Gerusalemme.

D. Perchè Nabucodonosor venne ad assediare Gerusalemme.

R. Per vendicarsi di Gioacchim, che aveva fatta allianza col Re d' Egitto.

D. Qual fu il successo di quell' assedio?

R. La Città fu presa, il Tempio saccheggiato, e Gioacchim condotto prigione in Babilonia con una parte degli abitanti, nel numero de' quali furono Daniele e i suoi compagni.

D. Che avvenne a Gioacchimo?

R. Restò per qualche tempo in Babilonia, e fu poi rimandato in Gerusalemme, colla condizione di pagare un tributo.

D. Quali furono le azioni di questo Principe dopo il suo ritorno?

R. Cercò la protezione del Re d' Egitto, e confidatosi nel soccorso che gli aveva promesso, si ribellò contro Nabucodonosor, e fece metter prigione il Profeta Geremia, che tentava distornarlo dal progetto che aveva fatto e che gli costò la vita.

D. Che fece Nabucodonosor sulla notizia della ribellione di Gioacchim?

3405.

R. Lo fece uccidere, e pose in suo luogo suo Figliuolo Geconia, che non vi stette che tre mesi, avendolo Nabuco-

do-

Anni del Mondo.

donosi fatto condurre in Babilonia con sua Moglie e co' suoi Figliuoli, e co i Grandi del Regno, nel numero de' quali erano Ezechiele e Mardocheo.

D. Da chi fu preso il trono?

R. Da Sedecia, Zio di Geconia.

D. Le disavventure di suo Nipote lo resero più savio?

R. No. Ciò non servì che ad accecarlo, e ad immergerlo nell'Idolatria.

D. Qual fu il fine di codesto Principe?

3416. Sedecia preso e condotto prigioniero.

R. Funesto a sestesso. Gli furono cavati gli occhi, e fu condotto prigione in Babilonia: e funesto a Gerusalemme, che fu presa per assalto: e coloro che si erano sottratti alla fame furono uccisi: il Tempio restò bruciato e una parte della Città rovesciata da' fondamenti.

Compimẽto delle profezie di Ezechiele e di Geremia.

D. Tutte codeste disavventure non erano state predette a Sedecia?

R. Sì. Geremia e Baruc l'avevano fatto più volte, non ostanti i mali trattamenti di questo Principe.

D. Come riconobbe questo Principe la verità della Profezia di Ezechiele, che lo aveva assicurato di non aver a veder Babilonia?

R. Dopo di essergli stati cavati gli occhi ed essere stato condotto in Babilonia.

D. Che avvenne agli Ebrei?

R. Geremia e alcuni altri ebbero la libertà di restare in Gerusalemme; e sopra le rovine di questa infelice Città il Profeta compose le sue Lamentazioni.

D. Qual fu il fine di Geremia?

R. L'uccisione di Godolia fece ch' ei si ritirasse in Egitto, dove fu ucciso, dopo

aver

aver predetta la rovina di quel Regno.

D. Quanto ha durato il Regno di Giuda?

R. Ha durato 507. anni sotto il Regno di 22. Re.

D. Che avvenne di considerabile nella Storia Profana nello sconvolgimento del Regno di Giuda e d'Israele.

R. Le vittorie di Romolo sopra i suoi vicini, la forma del governo di Roma ch' egli divise in 30. Curie e 'l Popolo in tre Tribù; la sua morte nella palude di Caprea.

D. Che fece il Popolo dopo la morte di Romolo?

R. Adorò come un Dio colui che 'l Senato aveva fatto uccidere per gelosia.

D. Chi fu 'l Successore di Romolo?

R. Numa Pompilio, che pose in pace la Città, fece delle Leggi sopra la Religione, aumentò di due mesi l'anno il quale prima non era che di dieci, e fece fabbricare il Tempio di Giano.

Tullo Ostilio fu 'l terzo; insegnò l' arte e la maniera di combattere, e riportò gran vantaggj contro i suoi vicini: Sotto codesto Principe avvenne il combattimento de i tre Curiazj e de i tre Orazj.

Anco Marzio fu 'l quarto, battè i Latini e i Volsci, ingrandì Roma e fece fabbricare un Ponte sopra il Tevere; per facilitare la communicazione delle due parti della Città.

Tarquinio Prisco fu 'l quinto, aumentò il numero de' Senatori, vinse il Popolo di Toscana e prese da questa Nazione li fasci d'armi, le sedi d'avorio, e gli altri contrassegni della dignità reale.

Servio Tullio fu 'l sesto, fece de i belli re-

Anni del Mondo.

Vittorie di Romolo.

3282. Numa Popilio.

3318. Tullo Ostilio.

3362. Anco Marzio.

3387. Tarquinio Prisco.

3424. Servio Tullio.

Anni del Mondo.

regolamenti per lo ben pubblico, aumentò la Città e fu ucciso da suo Genero Tarquinio, che fu 'l settimo e di cui parleremo nell'Epoca seguente.

Cose memorabili nell'altre Storie.

D. Vi è cosa alcuna considerabile negli altri Stati?

R. Vi sono delle Città fabbricate, la guerra de' Lacedemoni nel principio, l'orgoglio di Nàbucdonosor Re di Babilonia punito, dopo che Daniele gli ebbe fatta la dichiarazione de' suoi Sogni, Baltasar ucciso nell'uscir dal Convito, nella di cui Sala vide una mano a scrivere la Sentenza di sua morte, per aver profanati i Vasi sacri del Tempio.

3466. Baltasar ucciso.

D. Da chi fu ucciso Baltasar in uscire dal Convito?

R. Da sei de' principali Signori di Persia, i quali convennero di riconoscere per Re quello il di cui Cavallo nitrirebbe il primo nel luogo in cui si trovassero il giorno seguente.

D. A chi succedette una tanta felicità?

R. A Dario, per astuzia del suo Stalliere, il quale aveva condotta una Giumenta nel luogo, in cui dovevano ritrovarsi quei Principi.

D. Quando il Regno de' Medj ebbe il suo termine?

3468. Fine del Regno de' Medj.

R. Nell' anno del mondo 3468. sotto il Regno di Ciassare II. ch' ebbe per Successore Ciro.

D. Quanto ha durato codesto Regno?

R. Durò 211. anni, sotto sei Re, quantunque il P. Petavio ne numeri nove.

D. Che fece Ciro?

R. Si rese padrone della Lidia, e fece pri-

prigione Creso che n'era Re, stese le sue conquiste nell' Asia e poi portossi ad assediare la Città di Babilonia, di cui si rese padrone.

Anni del Mondo.

D. Chi regnava in Babilonia?

R. Dario che fu fatto prigione e condotto in Caramania.

D. Quali sono stati gli Uomini illustri in Santità, Sapienza e Scienza, in quest' Epoca?

Uomini illustri.

R. Molti Profeti, i Sette Sapienti della Grecia, e'l famoso Esopo.

D. Credete voi che la nascita e l' infanzia di Romolo e di Ciro sieno state accompagnate da circostanze che loro si attribuiscono.

R. No, non lo credo; e considero tutte codeste circostanze come l' effetto dell' orgoglio dello spirito umano, che vuole per tutto del maraviglioso, e soprattutto in quelle dalle quali egli porta il suo origine.

D. Vi è cosa alcuna nella Storia ch' abbia relazione alla nascita e alla morte di Romolo?

R. Sì. La nascita e la morte di Mosè è in tutto simile, e sopra il Libro sacro gli Storici hanno composte le circostanze di quella di Romolo.

D. Fatemi conoscere la relazione ch' è fralla nascita e la morte di Mosè e di Romolo.

Similitudine della vita e della morte di Mosè e di Romolo.

R. Mosè è esposto sull' acque del Nilo, Romolo del Tevere. Mosè n' è tolto dalla Figliuola di Faraone e dato a nudrire. Romolo n' è tolto da Faustolo che lo diede, per esser nudrito a sua Moglie. Mosè pasce il gregge, Romolo comincia da

Anni del Mondo.

questo i suoi primi esercizj. Mosè stabilì una specie di Senato per giudicare gli affari del Popolo, il suo corpo dopo la sua morte è nascosto agl' Israeliti. Romolo stabilì un Senato; il suo corpo è nascosto a i Romani, che lo adorano come un Dio.

I sette Sapienti della Grecia.

D. Ditemi il nome de i sette Savj della Grecia de' quali è stato tanto parlato.

D. 1. Talete di Mileto viveva a tempo di Creso, morì l' anno 299. di Roma in età di 95. anni.

2. Pittaco di Mitilene morì l' anno 189. di Roma in età di 70. anni.

3. Biante di Priene, Città di Caria, morì nell' anno 174. di Roma.

4. Solone d' Atene morì l' anno 196. di Roma in età di 80. anni: Diceva che alcuno non doveva credersi felice innanzi la morte.

5. Misone di Chenes Città di Lacedemone

6. Cleobolo di Lindo morì in età di 70. anni; diceva esser necessario il far bene a gli Amici per conservargli, ed a i Nemici per rendersi benevoli.

7. Chilone di Sparta o Lacedemone, di cui fu 'l primo Eforo o Magistrato l' anno 198. di Roma. Questi sono i Sette Savj che d' ordinario sono conosciuti sotto nome de i Savj della Grecia.

Carte 171

Anni del Mondo	Pontefici	Antenati di Giovanni	Romani	Anni

Anni del Mondo.

VIII. EPOCA ANTICA.

Ciro ovvero gli Ebrei ristabiliti l'anno 3468.

D. ERa gran tempo che gli Ebrei erano schiavi in Babilonia quando Ciro gli rimandò?

R. Erano scorsi 70. anni.

D. Gli anni di questa schiavitudine son eglino stati predetti da qualche Profeta?

Durata della schiavitudine.

R. Sì. Il Profeta Esaja non solo ha mostrato il tempo, ma anche il nome del Principe da cui dovevano essere posti in libertà.

D. Sotto la condotta di qual Persona ritornarono gli Ebrei in Giudea?

R. Sotto la condotta di Zorobabel, che discendeva da i Re di Giuda. Giosuè Figliuolo di Josedec fece la fonzione di Sacerdote.

D. Qual donativo fece Ciro agli Ebrei?

Donativo di Ciro a gli Ebrei.

R. Fece lor restituire i Vasi sacri, e tutto ciò che serviva a' Sacrificj.

D. Zorobabel trovò egli difficoltà nel ristabilire la Città di Gerusalemme e 'l Tempio?

R. I Samaritani si opposero per quanto poterono a' suoi disegni.

D. Ciro regnò egli gran tempo?

R. Tenne per lo spazio di 7. anni la Monarchia di tutto l' Oriente e morì in età di 79. anni.

Durata del regno di Ciro.

D. In qual guerra fu ucciso?

R. Nella guerra contro i Massageti, Tomiri loro Regina avendo vinto Ciro nella seconda battaglia fatta dalle sue Truppe contro questo Principe, ella gli fece troncare il capo e lo pose dentro un Vaso di sangue.

3475.

Anni del Mondo.

D. Chi fu Successore di Ciro?

R. Suo Figliuolo Cambise.

D. Qual fu l'ultimo Re de' Romani?

Crudeltà di Tarquinio e di sua moglie, 3471.

R. Tarquinio superbo che aveva sposata la Figliuola di Servio Tullio.

D. Di qual maniera ascese egli al trono?

R. Colla morte di suo Padre, di cui fece gettare il corpo in una strada, e sua Moglie ebbe la crudeltà di far passare il suo Carro sopra il corpo di suo Padre.

Tarquinio discacciato di Roma.

D. Perchè fu discacciato da Roma Tarquinio colla sua Famiglia?

R. A cagion dell' oltraggio che suo Figliuolo Sesto Tarquinio aveva fatto a Lugrezia, Moglie di Collatino.

D. In che Tarquinio era occupato nel tempo in cui fu discacciata la sua Famiglia da Roma?

R. Nell'assedio di Ardea.

D. Che fecero il Senato e 'l Popolo dopo che i Tarquinj furono usciti di Roma?

R. Annullarono la Dignità Reale ed elessero de i Consoli.

Governo Cõsolare. 3495. Primi Consoli.

D. A chi diedero questa prima Dignità?

R. A Bruto e a Collatino come più interessati nel vendicarsi de' Tarquinj.

D. Tarquinio Superbo fece egli qualche sforzo per rientrar in Roma?

R. Domandò soccorso a codesto fine a Porsenna Re di Clusio, oggidì Chiusi in Toscana, ma non vi potè riuscire: dopo essere stato rispinto più volte, fu costretto a ritirarsi in Cuma, dove morì.

D. Avvenne cosa alcuna considerabile, mentre Porsenna e Tarquinio assediarono la Città di Roma?

R. Nel

R. Nel Campo, Muzio Scevola fu preso, ed egli si lasciò bruciar la mano che aveva errato nel colpo, onde voleva uccidere Porsenna., Clelia fuggì dal Campo e ritirossi in Roma, Bruto fece morire i suoi due Figliuoli, i quali avevano voluto introdurre i Tarquinj ed Orazio Coclite salvò la Città, avendo egli solo arrestate sul ponte del Tevere le truppe di Porsenna, per dare il tempo di tagliare il ponte, si gettò poi nel Tevere, e si salvò a nuoto.

Anni del Mondo. 3497.

D. Qual fu il Governo di Roma dopo il ritiramento de' Tarquinj?

D. Un Governo Aristocratico, e poi Aristodemocratico..

Governo di Roma.

D. Quanto ha durato codesta forma di Governo?

Sua durata.

R. Sino alla guerra civile di Cesare e di Pompeo. La sconfitta di Pompeo terminò di distruggere la libertà della Repubblica ch' era già cadente.

D. Quali guerre hanno avute i Romani nello spazio di quest' Epoca?

Guerre de' Romani.

R. Ne hanno avute dieci.

D. Come nomate la prima.

R. La guerra di Etruria ch' è quella di Porsenna. La seconda, è quella de' Latini, nella quale Manlio Genero di Tarquinio fece gli ultimi sforzi in favore di suo Suocero, ma fu battuto vicino al Lago di Regillo l' anno 258. da Aulo Postumio. La terza, fu contro i Volsci che furono sconfitti da Cincinnato, che fu tolto dall' aratro per fargli prendere il Comando delle truppe.

D. Codesta sconfitta terminò ella la guerra de' Volsci?

R. No, Coriolano che si nomava Marzio, ed aveva cambiato il suo nome dopo la presa della Città di Coriola, perchè vi era entrato il primo, essendo stato bandito da Roma, si servì de i Volsci per vendicarsi della sua Patria.

D. Che impedì a Coriolano lo strignere l'assedio della Città di Roma dopo aver battuti i Romani.

R. Sua Madre e le Dame Romane che vennero incontro ad esso, e colle loro lagrime lo costrinsero a ritirarsi.

D. Che gli avvenne nel suo ritorno appresso i Volsci?

R. Fu ucciso, per la gelosia di Tullio Accio, che aveva avuto il comando insieme con esso lui.

D. Che fecero i Romani per conservare la memoria di un beneficio sì grande?

R. Fecero fabbricare un Tempio che fu consacrato alla fortuna delle Donne.

D. Come nomate la quarta guerra?

Guerra de' Vejenti.

R. Quella de' Vejenti.

D. Da chi fu ella presa a farsi?

R. Dalla Famiglia de' Fabj che vi perirono quasi tutti.

D. Chi la terminò?

R. Il Dittator Cammillo che s'impadronì della Città di Vejo dopo un lungo assedio.

D. Che fece di considerabile nella guerra contro gli abitanti della Città di Falisci?

R. Mandò loro un Mastro di Scola, il quale aveva offerito di condurgli nel suo Campo, tutti i Fanciulli della Città.

D. Qual effetto fu prodotto da codesta generosità?

R. Fece fare la pace.

D. La

D. La guerra de' Galli ch' è la quinta, non è ella stata la più svantaggiosa a i Romani?

Guerra de' Galli.

R. Sì. Perchè Roma fu presa e saccheggiata da i Galli condotti da Brenno. E senza la vigorosa difesa di Manlio Torquato, che si era rinchiuso nel Campidoglio, e 'l soccorso che Cammillo condusse a i Romani, i quali lo avevano esiliato, quella Repubblica era affatto distrutta.

D. Qual fu 'l fine di Manlio Torquato?

R. Fu precipitato dalla sommità del Campidoglio che da esso era stato sì ben difeso, sopra il sospetto ch' ei volesse farsi Re.

D. La guerra de' Sanniti, ch' è la sesta, durò ella gran tempo?

De' Sanniti.

R. Cinquant' anni.

D. A chi restò il vantaggio?

R. A i Romani, dopo essere stati sconfitti per inganno, e fatti passare sotto il giogo ch' era un contrassegno di disprezzo.

D. I Romani non si vendicaron eglino di quest' affronto?

R. Fabio e Papirio trattarono della stessa maniera i Sanniti dopo averli vinti.

D. Quali sono gli avvenimenti considerabili della seconda guerra contro i Latini ch' è la settima?

II. Guerra de' Latini.

R. Lo stesso Manlio fece morire suo Figliuolo per aver combattuto senz' ordine, benchè avesse vinto, e Decio si consacrò alla morte per la sua Patria.

D. Qual fu 'l motivo dell' ottava, ch' è detta de' Tarentini?

Guerra de' Tarentini.

R. Perchè avevano depredata la Flotta de' Romani, e maltrattati gli Ambasciadori che lor erano stati mandati.

D. A chi ebbero ricorso que' Popoli per sostenere codesta guerra?

R. A Pirro Re degli Epiroti, che condusse in Persona le sue truppe in Italia.

D. Qual vantaggio ebbe Pirro in questa guerra?

R. Guadagnò la prima battaglia, ma confessò, che la vittoria da lui riportata, tanto gli costò quanto se l'avesse perduta, e la seconda ch' ei perdette terminò di mettere in rovina le sue forze, e lo fecero ritornare al suo Regno, abbandonando i Tarentini, che fecero la loro pace sottomettendosi a i Romani.

D. Chi aveva il comando dell'esercito Romano nella seconda battaglia contro Pirro?

R. Cajo Fabrizio che ricusò l'offerta che gli fu fatta dal Medico di Pirro di servirsi del suo Ministerio per avvelenare quel Principe, a cui egli lo rimandò.

D. Qual è stata la guerra più lunga che i Romani abbiano avuta?

R. Sono state la nona e la decima che si dinomina guerra Punica.

Guerra Punica.

D. Che diede occasione a questa guerra?

R. Il litigio de' Messinesi, alliati de' Romani, e di Jerone Re di Siracusa alliato de' Cartaginesi.

D. Che fecero queste due Repubbliche, le quali cominciavano ad esser gelose l'una dell'altra?

R. Mandarono del soccorso a i lor Alliati, e da questo ebbe principio la guerra.

D. Quali furono i Capi di queste due Repubbliche?

R. Dal-

R. Dalla parte de' Romani Appio Claudio fu 'l primo che costrinse Jerone a domandare la pace che gli fu concessa e dalla parte de' Cartaginesi, dopo essere stati battuti in mare, ebbero ricorso a Santippo Generale de' Lacedemoni, che arrestò le conquiste di Attilio Regolo, e lo fece prigione in una battaglia, nella quale riportò la vittoria.

Sconfitta di Regolo.

D. Come trattarono i Cartaginesi con Regolo, che lor aveva negata la pace?

R. Lo rimandarono a Roma sopra la sua parola, per fare approvar dal Senato la pace, colle condizioni sotto le quali era da essi proposta.

D. Che fece Regolo, quando fu alla presenza del Senato?

Azione di Regolo nel Senato.

R. Dissuase ad esso il far la pace, benchè ciò dovesse costargli la vita.

D. Regolo ritornò a Cartagine?

R. Vi ritornò, e fu rinchiuso in una botte ripiena di punte di chiodi, nella quale spirò, contento di morire per la sua Patria.

Sua morte.

D. I Cartaginesi ebbero qualche utilità colla morte di Regolo?

R. No: perchè avendo perduto più di sessanta Città, furono costretti a ricever la pace, sotto le medesime condizioni che Regolo l'aveva voluta fare.

Pace fralle Repubbliche.

D. Quali n'erano le condizioni?

R. Di cedere a i Romani l'Isole di Sicilia e di Sardegna, tutto ciò ch'era frall' Africa e l' Italia, e di pagar per 20. anni un tributo di 120. talenti.

D. Quanto durò questa pace?

R. Per lo spazio di 20. anni.

D. Che fecero in quel tempo le due Repubbliche?

R. I Romani acquietarono la ribellione di Sardegna, e chiusero il Tempio di Giano, ch'era un segno di pace.

D. Restò egli chiuso per gran tempo?

R. No: La guerra rinnovossi contro gl'Illirj e gl'Insubri ch'erano Popoli, i quali abitavano ne' luoghi vicini a Milano.

D. Che fecero i Cartaginesi dal canto loro?

R. Agguerrirono le loro truppe contro i Ribelli d'Africa, e contro gli Spagnuoli.

Guerra Punica di nuovo cominciata.

D. Chi comandava alle loro truppe?

R. Amilcare e suo Genero Asdrubale, che cercarono tutte le occasioni, per rompere la pace ignominiosa che dalla lor Patria era stata conclusa co' Romani.

D. Come terminossi la guerra di Spagna?

R. Amilcare vi fu ucciso, e lasciò il comando del suo esercito a suo Genero Asdrubale e a suo Figliuolo Annibale ch'egli stesso aveva istruito nel mestier della guerra, e gli aveva inspirato uno spirito di vendetta contro i Romani.

D. Chi cominciò la seconda Guerra Punica?

R. Annibale, che assediò Sagunto, ch' era una Città alliata de' Romani.

R. Che fecero i Romani allorchè seppero quella rottura?

R. Si contentarono di mandar degli Ambasciadori a Cartagine per lamentarsene.

Disperazione de' Saguntini.

D. Che fecero in quel tempo i Saguntini?

R. Non avendo speranza di esser soccorsi, alzarono in mezzo della Piazza della loro

loro Città un rogo di quanto avevano di migliore, cui posero il fuoco, e si bruciarono per disperazione.

D. Qual fu la risoluzione del Senato Romano dopo quest' atto di ostilità?

R. Diede la commissione a Tito Sempronio e a Cornelio Scipione di assalire i Cartaginesi in Africa e 'n Asia, a fine di dividere le loro forze.

D. Che fece Annibale dopo la presa di Sagunto?

R. Si pose in viaggio verso le Gallie, per entrare in Italia.

D. Che difficoltà trovò egli nel viaggio?

R. Il passaggio dell' Alpi; ma le attraversò colla fatica, col ferro, col fuoco, e coll' aceto, secondo Tito-Livio.

Passaggio di Annibale per l'Alpi.

D. In qual luogo seguì la prima battaglia?

1. Vittoria d'Annibale vicino al Ticino.

R. Vicino al Ticino.

D. Chi la guadagnò?

R. Annibale; Scipione che aveva il comando delle Truppe de' Romani, vi sarebbe stato ucciso se'l valore di suo Figliuolo non lo avesse liberato dalle mani de' Cartaginesi.

D. Sempronio, fu egli più fortunato che 'l suo Collega?

R. No: Fu parimente battuto vicino al Fiume Trebia, mentre veniva in soccorso di Scipione.

2. Vittoria di Trebia.

D. Come nomate voi le due altre battaglie guadagnate da Annibale?

R. La prima, del Lago Trasimeno nella Puglia, nella quale Flaminio restò sconfitto. La seconda e la più considerabile, si dinomina di Canne, nella quale i Romani perdettero un sì gran numero de' Cavalieri, che Annibale mandò a Cartagine

3. Vittoria del Trasimeno.

4. Vittoria di Canne.

tre staja di anelli che furono tolti dalle lor dita.

D. Che utilità trasse Annibale da queste tre riportate vittorie?

R. Nessuna. Si ritirò nella Puglia, dove le delicie fecero ch'ei si scordasse che Roma era all' estremo, e l' averebbe presa se fosse andato contro di essa.

D. Che fecero i Romani dopo essersi rimessi dal loro primo spavento?

La negligenza d' Annibale cagione delle sue perdite.

R. Presero il partito di tener a bada Annibale, mentre mandarono in Ispagna i Scipioni, che vi furono uccisi. Il giovane Scipione in meno di quattr' anni s' impadronì di quanto vi possedevano i Cartaginesi, e ne discacciò Asdrubale, Fratello di Annibale.

D. Come nomate il Generale che stancò Annibale co' suoi accampamenti?

Generali Romani.

R. Fabio Massimo, cui fu dato il nome di *Temporeggiatore*, o di *Scudo* de' Romani, come a Marcello quello di *Spada*, perchè voleva sempre combattere.

Annibale conosce il suo errore troppo tardi.

D. Non si risvegliò Annibale al suo letargo?

R. Sì. Ma si presentò troppo tardi alle porte di Roma: La trovò così ben custodita, che i Romani per disprezzo vendettero all' incanto il Campo in cui era accampato il suo esercito.

D. Qual risoluzione prese Asdrubale, dopo esser uscito di Spagna?

Asdrubale discacciato dalla Spagna.

R. Si avanzò verso l' Italia, per unirsi a suo Fratello Annibale, ch' era stato abbandonato dalla fortuna.

D. Dove fu arrestato?

R. Nel Ducato d' Urbino, vicino al fiume Me-

Metauro, oggidì Metro, dove i Consoli Salinatore e Claudio Nerone lo raggiunsero, e lo sconfissero. Asdrubale vi restò ucciso, con più di cinquantamila Uomini delle Truppe che l'avevano accompagnato.

Morte di Asdrubale.

D. Chi fece sapere ad Annibale la sconfitta di suo Fratello?

R. Claudio Nerone che fece gettare il Capo di Asdrubale nel Campo di Annibale.

D. Che fece Annibale dopo questo colpo fatale?

R. Perdette ogni speranza di mantenersi in Italia; e poco dopo fu richiamato in Africa da' Cartaginesi.

Annibale richiamato in Africa.

D. Perchè i Cartaginesi fecero ritornar Annibale?

R. Per opporlo al giovane Scipione, che in ogni luogo era accompagnato dalla fortuna.

D. Si cambiò la fortuna d' Annibale dopo ch' ebbe lasciata l'Italia?

R. Tanto fu sventurato in Africa quanto l' era stato in Italia, per non aver saputo approfittarsi di sue vittorie, ed abbandonò l' Africa dopo essere stato vinto da Scipione, che qualche tempo prima aveva sconfitto Asdrubale Figliuolo di Gisco e Siface Re di Numidia, che fu fatto prigione con sua Moglie Sofonisba, Figliuola di Asdrubale.

D. In qual luogo ritirossi Annibale?

R. In Asia con intenzione di ritrovarvi del soccorso.

Annibale si ritira in Asia.

D. Che fecero i Cartaginesi dopo la di lui ritirata?

R. Ricevettero la pace che fu lor concessa da Scipione; e Scipione ne fu soprannomato l' Africano.

D. In

Affari degli Ebrei.

D. In che stato furono gli affari degli Ebrei nel tempo della guerra de' Romani?

R. Furono sovente turbati nel lor lavoro, e senza la costanza di Zorobabel e l'esortazioni de' Profeti Aggeo e Zaccheria, avrebbono sovente abbandonata la lor impresa.

I Re di Persia che hanno fatto del bene agli Ebrei.

D. Quali sono i Re di Persia, che più hanno favoriti gli Ebrei dopo il lor ritorno?

R. Ciro, Dario, e Artaserse, che diede la libertà à Neemia suo Coppiere di andare in Giudea, per condurre a fine l'opera ch'Esdra aveva continuata con molta fatica, benchè avesse ottenute delle lettere di raccomandazione appresso i Governatori della Giudea.

Fuoco sacro ritrovato.

D. Non è Esdra colui che trovò il fuoco sacro, già nascosto da Geremia; e fece la lettura de' Libri della Legge?

R. Sì: e'l miracolo, che Iddio fece risplendere facendo uscire il fuoco dall' Acqua sangosa ch'era stata trovata nel luogo, in cui il fuoco era stato nascosto, impegnò Artaserse a far nuovi presenti al Tempio, di cui Esdra aveva fatta la dedicazione.

Discordia in Gerusalemme.

D. Che cosa trasse le truppe d'Artaserse in Gerusalemme?

R. L'omicidio di Giovanni ch'era stato ucciso nel Tempio da suo Fratello Gesù, che gli contendeva il Sommo Sacerdozio.

D. Che vendetta fece Bagoa degli Ebrei che ricusarono di lasciarlo entrare nel Tempio?

Tributo imposto agli Ebrei.

R. Gli maltrattò, e lor impose un tributo di

di cinquanta dramme per ogni agnello, che offerivano in sacrificio.

D. Quanto ha durato la Monarchia de' Persiani?

Durata della Monarchia de' Persiani.

R. Ducento sei anni, sotto dodici Re.

D. Qual è stato l'ultimo?

R. Dario Codomano.

D. Da chi gli fu tolto il trono?

R. Da Alessandro Re di Macedonia.

D. Di chi era Figliuolo Alessandro?

R. Di Filippo di Macedonia, che colla sua desterità aveva indebolita la Repubblica di Atene e di Lacedemone, stimolandole a farsi la guerra, per poi trar profitto dalla loro discordia.

D. Che fece Alessandro prima d'imprender la guerra contro i Persiani, per la quale suo Padre aveva fatti i preparativi?

R. Distribuì tutti i suoi beni a' suoi Amici, e non si riserbò che la speranza.

D. Quante battaglie guadagnò contro Dario?

R. Tre: la prima, nel passaggio del Granico nella Frigia l'anno 421. di Roma; la seconda, vicino alla Città d'Isso in Cilicia l'anno 421. di Roma, nella quale la Madre, la Moglie, il Figliuolo e la Figliuola di Dario furono fatti prigioni; e la terza vicino ad Arbelle l'anno 423. di Roma.

Vittorie d'Alessandro.

D. Che fece Dario dopo questa terza battaglia?

R. Fuggì nella Media, e fu ucciso da Besso che lo aveva accompagnato.

Morte di Dario.

D. Dispiacque ad Alessandro la morte di Dario?

R. Dimostrò molto dolore, e perseguitò

Besso,

Besso per farlo punire, il ch'eseguì facendogli troncare il naso, le orecchie, ed attaccare ad un patibolo.

D. Contro chi Alessandro ha egli guadagnato ancora un altra battaglia?

4. Vittoria d'Alessandro.

R. Contro Poro Re dell' Indie l'anno 427. di Roma.

D. Da chi ha cominciato la terza Monarchia che si noma de' Greci?

R. Da Alessandro, dopo essersi impadronito di Babilonia.

D. Ha ella durato gran tempo?

R. Quanto visse Alessandro.

D. Perchè gli è stato dato il nome di Grande?

R. A cagione delle gran Conquiste da esso fatte in pochissimo tempo.

D. Ebbero gli Ebrei qualche discordia con questo Principe?

R. Poco vi mancò, ma Iddio gli cambiò il cuore dacch' ebbe veduto il Sommo Sacerdote Jaddo, il quale veniva incontro ad esso co' suoi Abiti Pontificali.

Alessádro onorò il Sommo Sacerdote.

D. Che fece Alessandro in quel momento?

R. Si prostrò a terra per venerare il Sommo Sacerdote.

Risposta di Alessádro a' suoi Uficiali.

D. Che rispose a' suoi Capitani, che tutti erano restati presi dallo stupore in vederlo in un subito tanto cambiato?

R. Disse loro ch' egli adorava colui che gli apparve sotto quella figura prima ch' egli andasse in Asia, e lo aveva assicurato ch' ei sarebbe stato vittorioso.

Grazie cõcesse agli Ebrei.

D. Qual grazia concesse agli Ebrei?

R. Gli lasciò co' lor Privilegj, e fece loro de i donativi.

D. Non

D. Non cominciò sotto il regno di questo Principe lo Scisma de' Samaritani?

R. Sì: egli permise a Manasse Genero di Sannabalat Governatore di Samaria, di fabbricare un Tempio sopra il monte di Garizim l'anno 423.

D. Quanto visse Alessandro?

R. Visse trentadue anni.

D. Qual fu la causa della sua morte?

Morte di Alessãdro.

R. Il Veleno, ovvero l'eccesso della crapula, nella Città di Babilonia.

D. Che avvenne dopo la sua morte?

Divisione delle conquiste di Alessãdro.

R. I di lui Capitani divisero le sue conquiste, e dopo alcune contese si formarono tre Regni.

D. Quali sono questi tre Regni?

R. Quello di Egitto in Africa posseduto da Tolommeo, quello di Macedonia da Antipatro, in Europa, quello di Siria nell' Asia da Seleuco.

D. Quanto hanno durato?

R. Sino al tempo che i Romani se ne sono resi Padroni, e ne hanno fatte tante Provincie dipendenti dall'Imperio.

D. Gli Ebrei trovaron eglino qualche vantaggio nella divisione delle conquiste d' Alessandro?

R. No: furono sovente perseguitati da i Re di Siria e di Egitto.

D. Hann'elleno impedito le Guerre che vi fossero de i Grand'Uomini nelle Lettere e nell'Arti?

R. Ve n'è stato un gran numero, ed hanno unito il coraggio e 'l valore, alle Scienze.

D. Ditemi il loro nome, il lor paese e la loro particolar dottrina.

R. Mi contenterò di dirvi i loro nomi

e la

e la lor professione, senz'entrar quì, per evitar la lunghezza, nel racconto dell'origine loro e della loro dottrina. Comincio da Anacreonte, Iponace, Ibico, Teogni, Safo, Poeti. Anassimandro, Ferecide, Pitagora, Eraclito, Democrito, Anassagora, Filolao, Zenone, Diagora, Filosofi. Eschilo, Sofocle, Pindaro, Aristofane, Euripide, Polisseno, Poeti. Parmenide, Melisso, Empedocle, Cratino, Platone, Aristarco, Metone, Socrate, Euclide, Lisia, Senocrate, Diogene, Crate, Aristotile, Callistene, Filosofi. Antifonte, Ipocrate, Senofonte, Demostene, Lidia, Oratori. Nell'Arti, Zeusi, Fidia, Apelle, Protogene, Panfilo, Ippocrate Medico. Erodoto, Tucidide, Storici. Menandro Poeta, Timone, Aristarco di Samo, Arato Astrologo, Manetone, Beroso, Zoilo, Teocrito, Apollonio in Geometria; Ennio Poeta, Crisippo, Plauto, Poeti. Tutti questi Uomini illustri nelle Scienze e nell'Arti vissero nello spazio di quest'Epoca.

IX. EPOCA ANTICA.

Scipione o Cartagine vinta, l'anno 3802.

D. SOtto qual de' Scipioni mettete voi Cartagine vinta?

R. Sotto Scipione il Grande, nell'anno 3802. del Mondo: ne ricevette il nome di Africano.

D. Che fece Annibale, dopo essersi i Cartaginesi sottomessi a i Romani?

R. Ri-

Tomo II. a Carte 186

Anni del	Po	Sirj.	Romani	Anni

R. Ritirossi appresso Antioco, Re di Siria, e lo stimolò a dichiararsi in favore de' Cartaginesi.

D. Che fece Antioco?

R. Differì per lo spazio di tre anni a prendere il suo partito, e dopo quel tempo non si dichiarò che a cagione delle importunità di Annibale.

Antioco dichiara la guerra a' Romani.

D. Qual fu il successo di questa guerra?

R. Molto svantaggioso ad Antioco, che restò sconfitto dal Consolo Cornelio Scipione, che aveva per Luogotenente Scipione il Grande suo Fratello.

D. Che fecero i Romani dopo questa Vittoria?

R. Fecero innalzare una Piramide nel luogo in cui Antioco era stato sconfitto, con questa Iscrizione: *Antioco che per l'addietro fù Grande*; e gli concessero la pace da esso domandata con istanza.

Piramide innalzata dopo la sua sconfitta.

D. Perchè i Romani fecer' eglino questa Iscrizione?

R. Per insegnare alla Posterità che 'l nome di Grande non è dovuto che a coloro i quali sono morti nel loro trionfo.

D. Che fece Antioco dopo codesta guerra?

R. Rivolse le sue armi verso la Susiana, Provincia d'Asia, per ispogliarvi il Tempio di Belo Elimeo; ma vi perdette una parte delle sue truppe, e vi fu ucciso.

Morte di Antioco.

D. Come nomate il suo Successore?

R. Seleuco IV. detto Filopatore, che dapprincipio fu favorevole agli Ebrei, ma avendo voluto far togliere i Tesori dal Tempio col mezzo di Eliodoro, quest' Uffi-

Eliodoro bastonato.

ciale

ciale fu arrestato alla porta del Tempio da due Angioli, che lo batterono e lo lasciarono semivivo.

I Scipioni pagati d'ingratitudine.

D. I due Scipioni furon eglino ben ricompensati de' servizj che avevano prestati alla Repubblica?

R. No. Furono accusati di aver ricevuto del danajo da Antioco, per far seco la pace.

D. Qual fu la risposta del Gran Scipione a questa accusa?

Risposta del Gran Scipione.

R. Si contentò di dire che 'n simil giorno in cui era accusato, aveva vinti i Cartaginesi, e ch'era cosa giusta il renderne grazie agli Dei: e seguito dal Popolo uscì dal Senato.

D. Sopra chi andò a cadere il forte dell' Armi Romane dopo la Pace di Cartagine?

Perseo fatto prigione e mandato a Roma.

R. Sopra Perseo, Re di Macedonia, che fu vinto e fatto prigione da Paolo Emilio. La sua sconfitta trasse nel Partito de' Romani molte Città dell' Epiro. Paolo Emilio ritornò a Roma dopo questa spedizione, e perdette due suoi Figliuoli, l' uno prima e l' altro dopo il suo Trionfo.

D. Qual fu la causa della persecuzion degli Ebrei mossa loro da i Re di Siria?

Persecuzione degli Ebrei mossa loro da i Sirj.

R. Fu l' ambizion di Giasone, che comprò d' Antioco, soprannomato Epifane, Re di Siria, il Sommo Sacerdozio, ch' era posseduto da Onia, l' anno 578. di Roma.

D. Giasone godette gran tempo di quella Dignità?

R. Ne fu spogliato, perchè non potè pagare ciò che ne aveva promesso: e Menelao

nelao ch' era stato posto in suo luogo, fece morire il Sommo Sacerdote Onia, temendo che la di lui virtù lo facesse ristabilire, l'anno 581. di Roma.

D. Quali furono le conseguenze di questi cambiamenti?

R. Eccitarono delle Sedizioni in Gerusalemme, tirarono l' armi di Antioco in Giudea, l' anno 586. di Roma, il quale s' impadronì di Gerusalemme, profanò il Tempio, mettendovi l' Idolo di Giove Olimpio. Questo Principe fece portar via dal Tempio i Vasi sacri, e fece morir molti Ebrei i quali ricusarono di sacrificare all' Idolo.

Sedizione in Gerusalemme.

D. Iddio non suscitò un Difensor del suo Tempio e della sua Legge?

R. Sì. Il Sacerdote Matatia segnalò il suo zelo, uccidendo un Ebreo che sacrificava agl' Idoli; e fu quello come il segno a tutti i veri Israeliti di muoversi contro l' empio culto degl' Idoli.

R. Chi sostenne il Partito della Religione?

R. I Figliuoli di Matatia, ch' erano in numero di cinque, de' quali Giuda, soprannomato Maccabeo, fu 'l Capo.

Zelo di Matatia Maccabeo.

D. Questa crudele spedizione durò ella gran tempo?

R. Sino al fine della vita di Antioco, il quale morì l' anno 590. di Roma, percosso visibilmente dalla mano di Dio, di cui riconobbe troppo tardi la potenza. Confessò la sua ingiusta persecuzione, promise di farsi Ebreo, e di riparare dopiamente al danno da esso fatto al Tempio.

Morte di Antioco.

D. Che dice la Scrittura di questa Confessione?

R. Ella

Confessione di Antioco rigettata da Dio.

R. Ella non l'approva, perchè non era se non l'effetto di un dolor naturale, e di un timor servile della Giustizia di Dio.

D. La morte di quest'empio Re diede ella qualche riposo agli Ebrei?

Antioco Eupatore è rispinto da Gerusalemme.

R. Antioco Eupatore suo Figliuolo gli succedette nell'odio; ma essendo state battute le sue truppe da i Maccabei, e costrignendolo gli affari di Siria ad opporsi a suo Cugino Demetrio, che voleva impadronirsi di quel Regno, fece la pace con Giuda Maccabeo, dopo aver fatto morire Menelao, come Autor della guerra.

D. In tempo della persecuzione di Siria, non ebbero gli Ebrei a soffrire dalla parte de' loro Fratelli?

R. Ebbero quasi altrettanto a soffrire delle tribulazioni dagli Ebrei che avevano idolatrato, quanto dagli stranieri; e si formarono nella Religione tre Sette, che vi cagionarono molti disordini.

D. Come le chiamate?

Varie Sette nella Religion degli Ebrei.

R. La più considerabile era quella de i Farisei, la seconda quella de' Saducei, e la terza quella degli Esseni.

3. Guerra Punica.

D. In qual anno cominciò di nuovo la guerra contro i Cartaginesi?

3841.

R. Nell'anno 3841. del Mondo.

D. Chi diede occasione alla rottura della Pace?

R. Massinissa, uno degli Alliati de' Romani, al qual eglino avevano data una parte delle terre de' Cartaginesi.

D. Che fecero i Romani prima di mandare delle Truppe in Africa?

R. Mandarono de i Diputati a Cartagine per due volte: ma i Cartaginesi in vece di cor-

corrispondere a quella benignità, vollero uccidere gli ultimi Diputati.

D. Qual fu la risoluzione del Senato Romano?

R. Di dichiarare la guerra a Cartagine e di distruggerla se fossero giunti a rendersene padroni i Romani.

D. A chi fu commessa codesta spedizione?

R. A Publio che aveva il nome di Scipione per adozione.

D. Chi difese i Cartaginesi?

R. Asdrubale.

D. Qual fu il termine di questa terza Guerra Punica?

R. L'intera Distruzion di Cartagine che fu ridotta in cenere dopo essere stata presa, e dopo che Scipione n'ebbe fatte portar via tutte le ricchezze.

Distruzione di Cartagine.

D. Che si riferisce di memorabile della Moglie di Asdrubale?

R. Volle piuttosto svenare i suoi proprj Figliuoli, e bruciarsi nel Tempio di Esculapio il qual era una Fortezza, che rendersi a' Romani.

D. Perch'è stato dato il nome di Guerra Punica alle tre guerre contro i Cartaginesi?

Origine del nome Punico.

R. Perchè quella Nazione era orginaria di Frigia.

D. Quando terminò la terza Guerra Punica?

R. L'anno del Mondo 3858. e di Roma 608. Durò dicisett'anni.

D. La distruzion di Cartagine apportò ella riposo alla Repubblica Romana?

R. Ciò non fece che aumentare la sua ambi-

Morte di Viriato.

ambizione, e dopo aver terminata la guerra di Spagna colla morte di Viriato, portò le sue armi di là dall'Alpi.

D. Che fecero i Maccabei nel tempo delle Guerre di Cartagine?

Allianza de' Maccabei co' Romani.

R. Fecero Allianza co' Romani per sostenersi contro i Re di Siria, ma codesta Allianza divenne poi ad essi fatale.

D. Sotto qual Principe fu unito il Sommo Sacerdozio col Principato?

R. Sotto Simone Fratello di Giuda Maccabeo, dopo la morte di Gionata suo Fratello.

D. Da chi fu terminata la Guerra di Numanzia?

Numázia rovinata.

R. Dal Giovane Scipione che trattò Numanzia come aveva trattata Cartagine.

D. Qual fu 'l motivo della Guerra contro Giugurta?

Guerra cõtro Giugurta.

R. I lamenti reiterati che furono fatti in Senato contro Giugurta per aver egli fatto morire Jempsale e Aderbale, Figliuoli di Micipsa, à fine di goder solo del Regno di Numidia.

D. A chi fu data la condotta della guerra?

R. A Metello, Capitano sperimentato, ch'ebbe a combattere contro l'astuzia e la forza in Giugurta, il quale aveva fatto il suo tirocinio nelle Truppe Romane.

D. Chi diede fine a questa guerra?

Morte di Giugurta.

R. Mario, il quale avevasi fatto dare il Consolato malgrado la nobiltà, perchè non era di nascita tale da poter avervi pretensione.

D. Qual fu la ricompensa di Mario, per aver dato fine a quella Guerra?

R. Il

R. Il Popolo che lo aveva eletto Consolo, per mandarlo in Africa, lo nominò Consolo per una seconda volta, e gli diede il Comando dell'esercito nelle Gallie.

D. Mario aveva egli meritata quella continuazione?

R. No: perchè aveva terminata la guerra di Numidia piuttosto per tradimento che per valore, poichè avevasi fatto dar in potere Giugurta da Bocco, Re di Mauritania, il quale si era lasciato persuadere da Silla, a far quel tradimento al suo Amico.

D. In qual guerra fece conoscer Lucullo che si poteva diventare Capitano nel Gabinetto?

Lucullo fatto abile senza pratica.

R. Nella guerra contro Mitridate, Re di Ponto, e contro Tigrane, Re d'Armenia. cominciata nell'anno 660. e terminata l'anno 689. colla morte di Mitridate, che da Pompeo era stato discacciato dal suo Regno?

Guerra di Mitridate.

D. Lucullo ebb'egli la gloria di darle il fine.

R. No: codesta gloria fu di Pompeo, che doppo ebbe il nome di Grande.

D. La Repubblica non fu ella lacerata da' suoi Capitani?

R. L'ambizione di Mario e di Silla l'espose a gran pericoli nel principio della guerra contro Mitridate; la congiura di Catilina la scosse, e la gelosia di Cesare e di Pompeo la distrusse.

Guerra di Mario e di Silla.

D. Qual fu 'l soggetto della gelosia di questi due gran Capitani?

R. La gloria che l'uno si aveva acquistata in Ispagna e 'n Asia; e quella che l'altro aveva meritata per le Vittorie che

Guerra civile fra Cesare e Pompeo.

aveva riportate nelle Gallie, e nell'altre Provincie.

D. Qual era il fine di questi due Capitani?

R. Il rendersi Padroni della Repubblica.

D. In che terminossi il loro litigio?

R. Nel dividere la Repubblica: Pompeo ebbe nel suo partito il Senato, e una parte della Nobiltà; e Cesare, le truppe che lo avevano accompagnato nella conquista delle Gallie.

D. Dove fu deciso questo litigio?

Combattimento di Farsaglia.

R. Nella pianura di Farsaglia in Tessaglia.

D. A chi restò la Vittoria?

R. A Cesare. Avendo Pompeo abbandonato il suo esercito, gli fece perdere il coraggio, e trovò la morte appresso Tolommeo, nella di cui Corte erasi ritirato.

La possanza del Senato diminuita.

D. Codesta Vittoria decise ella la sorte della Repubblica?

R. Sì: Poichè indebolì sì forte il partito di Pompeo, che o in Africa, o in Ispagna, fu del tutto disperso.

Cesare fa punire Tolommeo.

D. Che fece Cesare, dopo tutte codeste Vittorie?

R. Gastigò Tolommeo, per aver mancato al diritto dell'Ospitalità, facendo uccider Pompeo; ed egli venne in Roma, dove non godette gran tempo del frutto di sue Vittorie.

D. Come morì?

Morte di Cesare.

R. Fu ucciso nel Senato da Cassio e Bruto, ch'erano alla testa de' Congiurati.

D. Chi vendicò la sua morte?

R. Augusto, Antonio, e Lepido i quali formarono un Triumvirato.

D. La

D. La lor unione durò ella gran tempo?

R. Durò poco tempo, perche dopo la sconfitta di Cassio e Bruto, Lepido fu relegato; Antonio e Augusto si posero in discordia; e la battaglia d'Azio lasciò Augusto solo Signore di tutta la Repubblica.

Anni di Roma 711. Sconfitta di Cassio e di Bruto in Tessaglia.

Anni di Roma 713. Battaglia di Azio in Epiro.

D. Che fece codesto Principe dopo questa Vittoria?

R. Finse di voler rimettere tutta l'autorità al Senato, e consigliossi con Agrippa e con Mecenate.

Consiglio di Agrippa e di Mecenate.

D. Di qual sentimento furono questi due Favoriti?

R. Agrippa consigliò ad Augusto il lasciare lo Stato in Repubblica: com'era prima: e Mecenate fu di sentimento che Augusto restasse solo Sovrano, per togliere ogni occasione di gelosia a molti Capi.

D. Che fece Augusto?

R. Seguì quest'ultimo sentimento: ma lasciò un apparenza di autorità al Senato, dividendo con esso lui le Provincie dell'Imperio, e ritenendosi quelle ch'erano più soggette alle rivoluzioni, a fine di esser sempre padrone delle truppe.

Augusto segue il conglio di Mecenate.

D. Che avvenne negli affari degli Ebrei nel tempo delle guerre de' Romani?

R. Furono un poco ristabiliti sotto la direzione d'Ircano, che si era sottratto all'uccisione che suo Cognato Tolommeo aveva fatta di Simone, suo Suocero, e de' suoi altri Figliuoli; e col favore degli sconvolgimenti di Siria che ogni giorno andavan crescendo.

Gli affari degli Ebrei.

D. Che cosa diede occasione al gran Pompeo di rendersi padrone di Gerusalemme?

Presa di Gerusalemme.

R. La divisione d'Ircano e di Aristobolo.

D. Che fece Pompeo dopo questa conquista?

R. Ristabilì Ircano nella Sovranità, ed aggravò la Città con un annuo tributo da pagarsi ai Romani.

D. Come uscì lo Scettro dalla Stirpe di Giuda?

Lo Scettro esce dalla Famiglia di Giuda.

R. Per gli artificj e violenze di Erode Asmoneo, che fece morire Ircano suo Suocero, e Marianne sua Moglie.

D. Non doveva nascere in questo tempo il Salvatore del Mondo?

R. Sì. Le Profezie così lo avevano annunziato, e furono verificate colla nascita di Gesucristo in Betlemme.

Persone illustri.

D. Vi furono molte Persone illustri nelle Scienze e nell'Arti nella durata di quest' Epoca?

R. Non ve ne furono fra i Greci, perchè le conquiste de' Romani avevano disolate quelle Provincie.

D. Di che paese era Carneade?

R. Era di Cirene in Libia, oggidì Cairoan nel Regno di Barca, e fu mandato a Roma dagli Ateniesi, per far liberare la loro Città da una imposizione di cinquecento talenti: Fu 'l Capo di una terza Accademia.

Romani illustri nelle Scienze.

D. Come nomate i Romani, illustri nelle Scienze?

R. Si metton d'ordinario fra' primi Cicerone, Ortensio, Terenzio. Varrone nell' eloquenza. Virgilio, Lucullo, Lugrezio, Catullo, Orazio, Ovidio, Tibullo, Properzio, Asinio Pollione, Fedro Liberto dell' Imperadore, tutti famosi Poeti. Nipote e Salustio fragli Storici.

D. Sot-

D. Sotto qual Principe vissero tutti questi Uomini illustri?

R. Una parte sotto Augusto, e l'altra nel tempo delle guerre civili della Repubblica.

D. In qual anno è stato stabilito l'Imperio de' Parti?

R. Nell'anno 508. di Roma, 145. anni prima di Gesucristo.

D. Durè egli lungo tempo codest'Imperio?

R. Durò quattrocento settant'anni.

D. Che nome ne avevano gl'Imperadori?

R. Avevano il nome di Arsacidi, come i Re di Egitto quelli di Faraoni e di Tolommei.

D. Da chi è stato distrutto codesto Imperio?

R. Da Artaserse, Re di Persia, che uccise Artabano, ultimo Imperadore.

CRONOLOGIA

Delle Battaglie più memorabili, dalla Fondazione di Roma fino alla venuta di Gesucristo.

	Anni di Roma.
Battaglia nella quale Valerio Publicola e Bruto Consoli sconfissero Tarquinio Superbo, ch' era stato discacciato da Roma; Bruto ed Arunzio uno de' Figliuoli del Tiranno si uccisero nel combattimento.	264.
Battaglia di Maratona, nella quale Milziade, Aristide e Temistocle Generali degli Ateniesi, i quali non avevano che dodicimila Uomini, sconfissero l'esercito del Re de' Persiani ch' era composto di cinquecentomila Uomini.	264.
Battaglia di Micale in Jonia, nella	274.

 quale

Anni di Roma.

quale Santippo Padre di Pericle, e Leotichide sconfissero l'Esercito de' Persiani nello stesso tempo che Pausania ed Aristide sconfissero Mardonio vicino alla Città di Platea nella Beozia.

307. Battaglia di Corone nell'Acaja nella quale Tolmide Generale degli Ateniesi perdette e la battaglia e la vita.

332. Battaglia di Torone in Tracia, nella quale i Lacedemoni, sotto il comando di Brassida, sconfissero gli Ateniesi condotti da Cleonte: i due Comandanti vi restarono uccisi vicino al Fiume.

375. Battaglia d'Allia, nella quale Brenno Comandante de' Galli sconfisse l'Esercito de' Romani, e si rendè padrone di Roma, eccettuato il Campidoglio in cui Manlio si ritirò e salvò la sua patria col tempo che diede a Furio Cammillo di prestargli soccorso.

383. Battaglia di Leuttrì in Beozia, nella quale Epaminonda Generale de' Tebani sconfisse i Lacedemoni, Cleombroto loro Re vi fu ucciso.

391. Battaglia di Mantinea, in cui Epaminonda, Generale de' Tebani, vinse gli Ateniesi e i Lacedemoni collegati; Epaminonda vi fu ferito continuando la sua Vittoria, e poco dopo morì.

393. Battaglia d'Anieno oggidì Teverone, nella quale i Romani sconfissero i Galli; il Giovane Manlio strappò dal collo del Capo de' Galli una catena d'oro che gli fece dare il soprannome di Torquato.

416. Battaglia di Cheronea in Beozia: nella quale Filippo Re di Macedonia, Padre di Alessandro il Grande, sconfisse l'Esercito degli Ateniesi e si rese Padrone di Atene.

Demostene vi combattè con molto coraggio, e Alessandro in età di 15. anni salvò la Vita a suo Padre.

Anni di Roma.

Battaglia del Granico, Fiume della Natolia in Asia, vicino al quale Alessandro il Grande sconfisse Dario, che si era avanzato per contendergli il passaggio: Dario aveva ducentomila Uomini, e Alessandro non ne aveva che quarantamila; vi furono più di quarantottomila Uomini tanto morti quanto fatti prigioni dalla parte di Dario. 420.

Battaglia d'Isso, Città di Cilicia, vicino alla quale Alessandro battè Dario che perdette quasi centomila Uomini; la Madre, la Moglie, due Figliuole e 'l Figliuolo di Dario in età di 6. anni furono nel numero de' prigioni. 421.

Battaglia di Arbelle, Città d'Assiria, nella quale Alessandro il Grande sconfisse per la terza volta Dario che poco dopo fu ucciso da Besso, il quale fu fatto gastigar da Alessandro. 423.

Battaglia, nella quale Alessandro il Grande sconfisse Poro Re dell'Indie, il Principe più valoroso del suo tempo; la vittoria non si dichiarò per Alessandro, se non quando Poro fu costretto uscire dalla battaglia a cagione di sue ferite. 427.

Battaglia di Eraclea, nella quale Pirro Re degli Epiroti sconfisse l'Esercito Romano comandato da Valerio Levino. 474.

Battaglia d'Ascoli nel Pisentino, nella quale lo stesso Pirro perdette l'ultima battaglia ch'egli fece contro i Romani. Fabricio Consolo che comandava a Romani diede l'avviso prima della Battaglia a Pirro, che 'l suo Medico aveva offerito di avvelenarlo. 475.

Anni di Roma.

536. Battaglia del Tesino, nella quale Annibale Generale de' Cartaginesi sconfisse il Consolo Cornelio Publio Scipione, che fu estremamente ferito, ed a cui il suo Figliuolo in età di 17. anni salvò la Vita.

536. Battaglia di Trebia, vicino a Piacenza, nella quale Annibale Generale de' Cartaginesi sconfisse per la seconda volta l'Esercito Romano comandato dal Consolo Sempronio, venuto in soccorso di Scipione.

537. Battaglia vicino al Lago Trasimeno oggi di Perugia, nella quale Annibale sconfisse l'Esercito Romano comandato dal Consolo Flaminio che vi fu ucciso.

538. Battaglia di Canne nella Puglia, nella quale Annibale Generale de' Cartaginesi sconfisse per la quarta volta l'Esercito Romano comandato da Paolo Emilio, e da Terenzio Varro. Emilio fu ucciso nella Battaglia. Annibale mandò a Cartagine tre Staja d'anelli de' Cavalieri ch'erano stati uccisi, per contrassegno della Vittoria.

542. Battaglia in Ispagna, nella quale Asdrubale Fratello d'Annibale Generale de' Cartaginesi sconfisse l'Esercito Romano, comandato da Cneo e Publio Scipione, che vi furono uccisi.

547. Battaglia di Forlì vicino a Bologna, nella quale i Consoli Claudio Nerone, e Livio Salinatore sconfissero l'Esercito de' Cartaginesi comandato da Asdrubale ch'era stato discacciato di Spagna dal giovane Scipione e veniva in soccorso di suo Fratello Annibale, Asdrubale vi fu ucciso e'l Generale Romano gli fece troncar il Capo, e lo fece gettare nel Campo; il che fece

che

ch' egli disperasse di vincere i Romani.

Anni di Roma.

Battaglia delle Termopili, nella quale Acilio Glabrione Console Romano sconfisse Antioco il Grande, Re di Siria che fuggì in Asia. 562.

Battaglia nella quale Giuda Maccabeo fu ucciso da Bacchide Capitano di Demetrio, Re di Siria, oppresso sotto il gran numero de' nemici. 593.

Battaglia dell' Isere nel Dolfinato, nella quale Quinto Fabio Massimo Consolo sconfisse Bituito Re degli Auvergnati, battè poi gli Allobrogj che sono i Savojardi d'oggidì e s' impadronì del Dolfinato e d' una parte di Linguadoca, onde compose la Provincia Narbonese. 633.

Battaglia nella quale i Cimbri e i Teutoni, Popoli usciti da Jutland, sconfissero l' Esercito Romano comandato da Servilio Cepione: vi restarono uccisi 140000. Cittadini, Alliati, e Servi. 649.

Battaglia d' Aix in Provenza, nella quale Mario Consolo sconfisse per la quarta volta i Teutoni e gli Ambroni Popoli di Germania; ne restarono sul campo ducentomila e ottantamila prigioni. 652.

Battaglia nella quale Pompeo sconfisse per l' ultima volta Mitridate Re di Ponto, ch' egli assalì in tempo di notte. 716.

Battaglia di Farsaglia in Tessaglia, nella quale Giulio Cesare sconfisse Pompeo il Grande, e diede fine alla guerra civile di Roma. 722.

Battaglia vicino alla Città di Filippi in Macedonia, nella quale Cassio e Bruto furono battuti da Augusto e da Antonio 722.

Anni di Roma.

Cassio e Bruto si uccisero per disperazione, credendo ognuno dal canto suo che il tutto fosse perduto per essi.

723. Battaglia Navale Aziaca nel Golfo oggidì di Lepanto, nella quale Cesare Augusto sconfisse l'Armata Navale di Marc-Antonio e di Cleopatra Regina d'Egitto. Antonio si uccise; e Cleopatra si fece pugnere da un Aspido in Alessandria, dove fu assediata. Codesta Vittoria rese Augusto, solo Signor dell'Imperio.

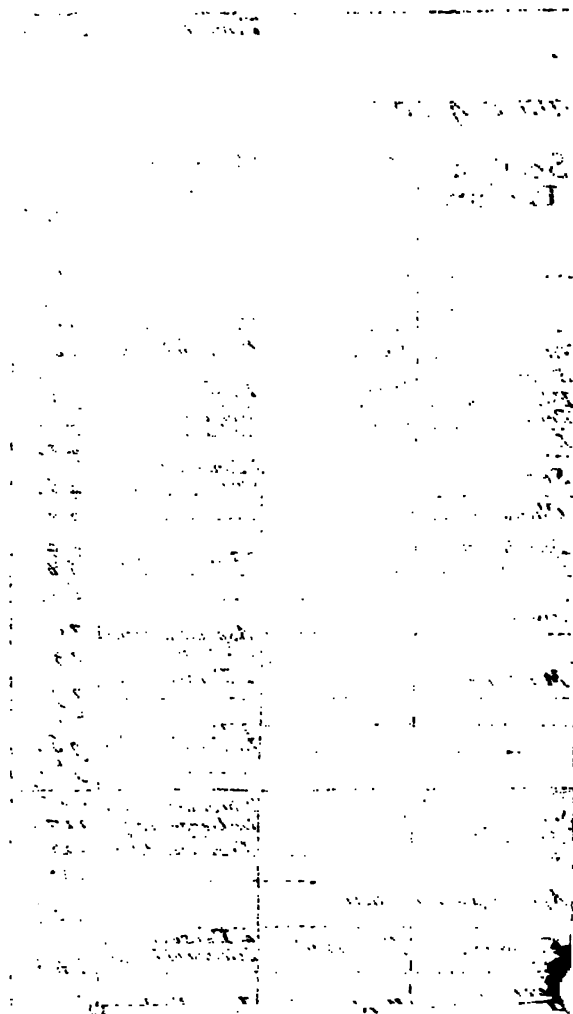
718. Battaglia Navale fra Augusto e 'l giovane Pompeo, nella quale dopo un sanguinoso conflitto, Augusto sconfisse e bruciò la Flotta del giovane Pompeo.

EPOCHE NUOVE.

D. Quante sono da voi numerate Epoche nuove?

R. Ne numero nove, quante appunto sono le antiche.

D. Nominatele.

R. La prima è la Nascita di Gesucristo. 2. Costantino o la Pace della Chiesa. 3. Le Monarchie nuove. 4. Carlo-magno o 'l nuovo Imperio. 5. Goffredo Buglione, ovvero la Crociata. 6. Ottomano o l'Imperio de' Turchi. 7. Lutero e Calvino o la pretesa Riforma. 8. Filippo V. o la Rivoluzione di Spagna. 9. Giorgio I. o la Rivoluzione d'Inghilterra.

Anni del Mondo.

I. EPOCA NUOVA.

La Nascita di Nostro Signor Gesucristo.

D. IN qual tempo mettete la Nascita di Gesucristo? — 4000.

R. Nell' anno del Mondo quattromille, quattro anni prima dell' Era Volgare.

D. In quale stato era l' Imperio Romano, allorchè Gesucristo venne al Mondo? — Stato dell' Imperio.

R. L' Imperadore Augusto regnava solo dopo la battaglia d' Azio, ed aveva chiuso il Tempio di Giano, ch' era il contrassegno della pace generale.

D. Chi regnava in Giudea?

R. Erode il Grande, ch' era Ascalonita o Idumeo, ed era asceso al trono colla morte di Antigono suo Competitore, d' Ircano Avolo di Marianne sua Moglie, e di Aristobolo suo Cognato. — Re di Giudea.

D. Come nomate il Sommo Sacerdote? — Sommo Sacerdote.

R. Eleazaro.

D. In qual occasione andarono Giuseppe e Maria in Betlemme?

R. Per ubbidire all' Editto dell' Imperadore che ordinava una dinumerazione in tutta l' estension dell' Imperio.

D. Il luogo della Nascita di Gesucristo era egli stato espresso in qualche profezia? — Profezia della nascita di Gesucristo e del luogo.

R. Il Profeta Michea lo aveva detto in termini formali nel c. 5. v. 2. di sue Profezie.

D. A chi è stata in primo luogo annunziata la Nascita di Gesucristo? — Nascita di Gesucristo Annunziata a i Pastori.

R. A' Pastori che custodivano le loro greggi in vicinanza di Betlemme.

D. Che fecero que' Pastori dopo che gli

Anni di G. C.

Angioli gli ebbero riavuti dal loro spavento, cagionato ad essi dal gran splendore che avevan veduto?

R. Andarono a cercare il Salvatore nato di recente, nel luogo contrassegnato dagli Angioli.

D. Che trovarono questi Pastori nella Stalla in cui entrarono?

R. Giuseppe, Maria, ed un Bambino, fra due Animali, steso sul fieno:

D. Questo stato non lo fecero loro avere a schifo?

R. No. Adorarono il Bambino con simplicità, e se ne ritornarono alla custodia delle loro Pecore, raccontando le cose stupende che avevano vedute ed udite.

D. Vi fu alcuno di tutti coloro ch' erano in Betlemme che fosse informato della Nascita di Gesucristo e dell' apparizione degli Angioli a i Pastori?

R. I Vangelisti non ne dicono cosa alcuna; e se codesta novità fu conosciuta, fu disprezzata, non essendo sostenuta da alcuna Persona d' autorità.

Morte degl' innocenti.

D. Perchè Erode fece egli morire tutti i Bambini della Città di Betlemme, e de' luoghi vicini?

R. Sulla speranza che nel numero grande di que' Bambini, avesse ad esser compreso il nuovo Re de' Giudei; del quale aveva intesa la nascita da i Magi e dalla Profezia che gli era stata letta.

D. Come si sottrasse Gesucristo alla crudeltà di Erode?

Fuga di Gesucristo in Egitto.

R. Iddio fece avvertir Giuseppe di ritirarsi in Egitto, e di dimorarvi fino alla morte d' Erode.

D. Co-

D. Com'è morto codesto Principe?

Anni di G. C. Morte di Erode il Grande.

R. Fra dolori che facevano vedere che la mano di Dio era sopra di esso aggravata.

D. Che ordinò Erode morendo?

R. Di far uccidere tutti i Nobili di Gerusalemme ch'erano da esso tenuti prigioni, a fine di far versar delle lagrime in tempo della sua morte, essendo persuaso ch'ei non sarebbe compianto.

D. Quanto ha egli regnato Augusto dopo la nascita di Gesucristo?

R. Quattordici anni.

D. Fece egli qualche cosa di riguardevole negli ultimi anni del suo regno?

R. No: ma ebbe molte afflizioni domestiche, a cagione dell' impudicizia di sua Figliuola Giulia, e per la morte de' suoi Nipoti Lucio e Cajo Agrippa.

D. Augusto lasciò egli Figliuoli?

R. No: e questo l' impegnò ad adottare Tiberio Figliuolo di sua Moglie Livia.

D. Dove morì egli?

R. In Nola, nella Campania, in età di 76. anni, dopo averne regnato cinquantasette.

14. Morte d' Augusto.

D. Quanti Imperadori si numerano da Augusto fino a Costantino il quale diede la pace alla Chiesa?

R. Se ne numerano quarantacinque.

D. Quali sono quelli che son nomati i dodici Cesari?

R. Sono i seguenti: Giulio Cesare che da Svetonio è posto il primo, quantunque egli non abbia avuto nè il titolo, nè la podestà: 2. Augusto. 3. Tiberio. 4. Caligola. 5. Claudio. 6. Nerone. 7. Galba. 8. Otone. 9. Vitellio. 10. Vespasiano. 11. Tito. 12. Domiziano.

D. Sol-

Anni di G. C. Tiberio. 33.

D. Sotto qual Imperadore è stato crocefisso Gesucristo?

R. Sotto l'Imperadore Tiberio, che aveva regnato dicinove anni, essendo Pilato Governatore della Giudea, Caifasso Sommo Sacerdote, ed Erode era Tetrarca di Galilea?

D. Chi era questo Erode?

R. Colui che fece troncar il capo a San Gianbattista alle istanze di Erodiade.

Morte di Tiberio. 37.

D. In qual luogo è morto Tiberio?

R. Nell'Isola di Caprea, in età di settantasett' anni, immerso in ogni sorta di dissolutezze.

D. Di qual carattere era questo Principe?

R. Assai finto, crudele, avaro, e lascivo.

D. In che si fece conoscere la sua crudeltà?

R. Facendo morire suo Nipote Germanico e i suoi due Figliuoli Nerone e Druso, per consiglio di Sejano, ch' era suo Favorito.

D. Chi fu Successore di Tiberio?

Caligola e sue qualità. sua morte. 41.

R. Caligola che volle essere stimato un Dio, e si abbandonò a' delitti più infami; fu ucciso da Cherea Capitano delle sue Guardie.

D. Quando cominciò la Chiesa ad essere perseguitata?

R. Nell'anno 34. in Gerusalemme S. Stefano Diacono fu lapidato, S. Jacopo ucciso, S. Pietro posto prigione e miracolosamente liberato, S. Paolo di Persecutore de' primi Cristiani divenne lor difensore.

Conversione di S. Paolo.

D. Come ciò avvenne?

R. Iddio lo gettò da Cavallo nella strada di Damasco l'anno 37. e gli aprì gli oc-

chi

chi dell' anima chiudendogli gli occhi del corpo.

Anni di G. C.

D. Che gli avvenne dopo la sua conversione?

R. Si ritirò in Damasco e venne a visitare in Gerusalemme gli Appostoli, che lo associarono al lor ministerio.

D. Che fecero gli Appostoli dopo la discesa dello Spirito Santo?

R. Predicarono il Vangelo, e dopo avere prescritto a' Fedeli ciò che dovevano fare e credere, si separarono per andare a portare il Vangelo a tutte le Nazioni.

Separazione degli Appostoli.

D. In qual Città S. Pietro ha egli stabilita la sua prima Sede?

Sede di Antiochia.

R. Nella Città di Antiochia l' anno 38. dove dimorò cinque anni: e 'n questa Città i Fedeli furono dinominati Cristiani.

D. Quanto ha egli tenuta la Sede di Roma?

Sede di Roma.

R. Ventiquattr' anni e cinque mesi.

D. Sotto qual Imperadore fu egli martirizzato?

Martirio di S. Pietro e di S. Paolo. 64.

R. Sotto il regno dell' Imperadore Nerone, che lo fece mettere in croce, e fece troncar il capo a S. Paolo, ch' era stato condotto nella Città per essere giudicato sopra le accuse degli Ebrei.

D. Chi era Nerone?

R. Figliuolo di Agrippina, la quale aveva avvelenato l' Imperador Claudio suo Marito, dopo ch' egli ebbe adottato suo Figliuolo.

D. Ditemi le principali azioni di quest' Imperadore?

R. Uccise sua Madre e sua Moglie, fece morire i suoi Amici, e mettere il fuoco

Prima persecuzione.

nella

Anni di G. C.

nella Città di Roma, del che fece accusare i Cristiani, e fu l'origine della prima persecuzione.

D. Di qual maniera morì Nerone?

R. Si uccise da se stesso fuggendo coloro che lo cercavano per farlo morire.

Stato dell' Imperio.

D. Che fu dell' Imperio dopo la morte di Nerone?

R. Fu la preda delle truppe che ne disposero alla lor fantasia.

D. Chi arrestò questo disordine?

R. Vespasiano che s'era impadronito della Giudea: fu Imperadore nell'anno 70. e regnò 9. anni.

D. Quanti furono i Papi da S. Pietro sino a S. Silvestro, che battezzò l'Imperador Costantino secondo l'opinione volgare.

R. Ve ne furono trentaquattro, che sono quasi tutti stati soggetti al martirio.

D. Sotto qual Imperadore è stata distrutta Gerusalemme?

R. Sotto l'Imperador Vespasiano fu distrutta da suo Figliuolo Tito, che fu dopo di esso Imperadore l'anno 79. e fu a parte dell'onor del trionfo che ne ricevette Vespasiano.

Tito. 79.

D. Qual titolo è stato dato all' Imperador Tito?

R. Le delizie di Roma; era sua afflizione il passare un giorno senza far del bene ad alcuno.

D. Chi fu suo Successore?

Domiziano.

R. Suo Fratello Domiziano, che lo fece avvelenare, e fu ucciso da un Liberto.

D. Quante sono le persecuzioni contro la Chiesa nello spazio di questa Epoca?

Dieci persecuzioni.

R. Se ne numerano dieci.

R. Nominatele?

R. La prima sotto l' Imperadore Nerone.

ne, la seconda sul fine del regno di Domiziano, la terza sotto Trajano e sotto Adriano, la quarta sotto M. Aurelio Antonino, la quinta sotto l'Imperadore Severo, la sesta sotto Massimino, la settima sotto Dezio e fu crudelissima, l'ottava sotto Valeriano e Gallieno, la nona sotto Aureliano, la decima sotto Dioclezíano e Massimiano, la più sanguinosa e la più crudele di tutte.

Anni di G. C.

D. Fu anche perseguitata la Chiesa da molti Eretici?

R. Da gran numero.

D. Quali sono i principali?

Eretici.

R. Simone il Mago è 'l primo: l'anno 60. volle comprare dagli Appostoli il dono dello Spirito Santo; da esso è venuto il nome di Simonia ch'è 'l cambio che si fa di un bene spirituale con un temporale. Cerinto ed Ebione nell'anno 72. negavano la Divinità di Gesucristo, e volevano unire le cerimonie Giudaiche col Cristianesimo.

Carpocrate l'anno 130. diceva che 'l mondo era stato creato da i Demonj, rigettava l'antico Testamento, e negava la Divinità di Gesucristo. Cerdone ammetteva due Principj, l'uno buono e l'altro cattivo, e negava la Risurrezione de' Corpi.

Marcione l'anno 150. Montano l'anno 160. I Gnostici insegnavano che tutti i piaceri fossero permessi e buoni; negavano che Gesucristo fosse Dio, e volevano solo che la Divinità abitasse in esso. Papia Capo de' Millenarj e Manete Capo de' Manichei.

D. Suscitò egli Iddio qualche Santo per opporlo a questi Eretici?

Uomini illustri in santità.

Anni di G. C.

R. Sì: e i più riguardevoli furono S. Ignazio Vescovo d'Antiochia, S. Policarpo Vescovo di Smirna, S. Ireneo, Tertulliano, il quale di Difensore della Chiesa ne divenne il Persecutore, sostenendo l'Eresia di Montano, Minuzio Felice, Clemente Alessandrino, Apollonio, S. Ipolito, S. Cipriano, Origene, S. Gregorio Taumaturgo, S. Metodio, S. Dionigi Patriarca di Alessandria, Anatolio, Arnobio.

D. La Repubblica delle Lettere ha ella avuti parimente degli Uomini illustri?

R. Molti ne ha avuti.

Uomini illustri in Scienza.

D. Chi son eglino?

R. Dionigi d'Alicarnasso, Tito-Livio, Vellejo Patercolo, Filone Ebreo, Seneca, Giuseppe, Quinto-Curzio, Tacito, Plinio, Quintiliano, Plinio il Giovane, Svetonio, Floro, Appiano d'Alessandria, Giuvenale, Marziale, Diogene Laerzio, Giustino, Egesippo, Panteno, Filostrato, Giulio Afranio, Dione Cassio, Erodiano, Ammonio.

D. Sono stati tenuti Concilj nel tempo di questa Epoca?

Concilj.

R. Un solo in Roma dal Papa S. Vittore l'anno 198. per regolare la celebrazione della Festa di Pasqua, che fu stabilita nella Domenica dopo il dì quattordici della Luna di Marzo; gli Appostoli avevano tenute quattro adunanze in Gerusalemme e 'n Antiochia, sia per l'elezione di Mattia, sia per quella de' Diaconi, sia per regolare le dissenzioni sopra la Fede e la Disciplina della Chiesa; dalla terza Adunanza i Concilj hanno preso in prestanza i termini delle decisioni.

D. Di

Anni di G. C.

D. Di qual maniera giunse Costantino all' Imperio?

R. Dopo aver vinto due volte il Tiranno Massenzio, il quale si era fatto dichiarare Imperadore in Roma dalla Guardia Pretoriana.

Costanzo e Galerio Imperadori. 304.

D. In quale stato era l' Imperio prima che Costantino ne fosse in possesso?

R. Era posseduto da Costanzo Cloro e da Galerio Armentario, che lo avevano diviso dopo l' Addicazione volontaria di Diocleziano e di Massimiano che gli avevano associati all' Imperio.

D. Di chi era Figliuolo Costantino?

R. Di Costanzo Cloro, che morì nella Città di Yorc in Inghilterra.

Ciò che avvenne a Costantino prima di assalire Massenzio.

D. Che avvenne a Costantino prima di attaccare le Truppe del Tiranno Massenzio?

R. Iddio fece apparire nell' aria una Croce luminosa, intorno alla quale si vedevano queste parole: *Tu vincerai con questo segno.*

D. Costantino comprese egli qualche cosa da questa apparizione?

R. Ella non fece dapprincipio in questo Principe l'impressione che far doveva: ma Gesucristo gli comparve la notte, e gl' inspirò di fare uno Stendardo, sul quale fece esprimere questo segno.

D. Qual conseguenza ebbe codesta visione?

Segno della Croce portato in trionfo.

R. Impegnò Costantino a far portare la Croce in tutti i luoghi, dove le sue Truppe cedevano a quelle del nemico, e subito ripigliavano il coraggio.

D. Che fece Costantino dopo aver vinto Massenzio?

Editti favorevoli a i Cristiani.

R. Fece fare una Statua che teneva que-

Anni di G. C.

sto segno in mano, con una Iscrizione; e fece degli Editti favorevoli a i Cristiani, particolarmente agli Ecclesiastici.

D. Costantino possedette egli solo l'Imperio?

R. Lo divise con suo Cognato Licinio, che di semplice Soldato erasi innalzato per via de i gradi militari alla dignità di Cesare.

Divisione di Costantino dopo la sua vittoria.

D. Qual fu la divisione di Costantino?

R. Egli ebbe l'Occidente, e Licinio l'Oriente, dove battè Galerio Massimiano nell' Illirio.

II. EPOCA NUOVA.

Costantino, o la pace della Chiesa, fu l'anno 312.

D. CHe fece Costantino dopo ch'ebbe data la pace alla Chiesa cogli Editti favorevoli a i Cristiani?

R. Si affaticò nell' estirpare l'Eresia de' Donatisti.

Licinio perseguita i Cristiani.

D. Licinio fu egli tanto favorevole a i Cristiani d'Oriente?

R. Gli fece molto soffrire, ed impedì co' suoi Editti che i Cristiani ammaestrassero i Pagani.

D. Costantino non fece cosa alcuna per proccurare la pace a i Cristiani d'Oriente?

324. Guerra fra Costantino e Licinio.

R. Dichiarò la guerra a Licinio, e condusse contro di lui le sue Truppe che avevano vinti i Sarmati e i Goti.

D. In qual luogo fu vinto Licinio?

R. Nell'

R. Nell' Ungheria, vicino alla Città di Ciballe.

Anni di G.C.

D. Qual conseguenza ebbe quella vittoria?

R. Fece che Licinio facesse la pace, ma non la mantenne per lungo tempo, e 'l romperla gli costò la vita l'anno 325.

D. Perchè Costantino cambiò egli il soggiorno dell'Imperio?

R. Sembra che ciò fosse nell'intenzione di far fabbricare una Città che portasse il suo nome. I Cattolici dicono che ciò sia stato per un effetto della Provvidenza, la quale volle che Roma la qual era stata Capitale del maggior Imperio, lo fosse poi di tutta la Chiesa.

D. In qual luogo questo Principe fece egli fabbricare codesta Città?

R. Nella Tracia, oggidì Romania, elesse la Città di Bisanzio, la fece risabbricare e la dinominò Costantinopoli.

Costantinopoli fabbricata.

D. Quali furono le cause di sue afflizioni domestiche?

R. Sua Moglie Faustina che fu cagione della morte di Crispo suo Figliuolo avendolo accusato di averla voluta disonorare.

D. La menzogna fu ella poi scoperta?

R. Sì; e ne costò la vita a Faustina che fu condannata per via di sentenza giudiciaria.

D. In qual anno codesto Principe è egli morto?

R. Nell' anno trecento trentasette nella Città di Nicomedia, dove si era fatto portare per cambiar aria; secondo alcuni, vi ricevette il Battesimo prima di morire dalle mani di Eusebio, ch'era Ariano occulto.

337. Morte di Costantino.

D. Quan-

Anni di G. C.

D. Quanti Figliuoli ha egli lasciati?

R. Tre, fra' quali divise l'Imperio.

Divisione dell'Imperio.

D. Questa divisione durò ella gran tempo?

R. Pochissimo tempo; Costantino fu ucciso in Aquileja l'anno 340. nel tempo che voleva spogliare suo Fratello Costante delle Provincie che gli erano toccate in parte. Costante fu assassinato nel Russiglione nella Città di Elna l'anno 350. dal Tiranno Magnenzio, che si era impadronito dell'Imperio d'Occidente.

D. Che fece il primogenito Costanzo dopo la morte de' suoi Fratelli?

R. Seguì Magnenzio e lo battè nella Pannonia e 'n due altre occasioni, e lo costrinse ad uccidersi da se stesso nella Città di Lione, dov'erasi ritirato l'anno 359.

La Chiesa perseguitata.

D. Costanzo fu egli tanto favorevole alla Chiesa, quanto lo era suo Padre?

R. No; ne fu il Persecutore colla protezione ch'ebbe degli Arriani, de' quali suo Padre aveva fatto condannare la dottrina nel primo Concilio di Nicea l'anno 325.

D. Con chi ebbe la guerra?

R. Con Sapore Re di Persia, ch'era un gran Persecutore de' Cristiani.

D. Con chi fu egli ammogliato?

R. Con Faustina Figliuola di Giulio Costanzo suo Zio.

Qualità di Faustina.

D. Quali erano le qualità di questa Principessa?

R. Un merito ed un sapere oltre il suo sesso; ma ella l'oscurò col suo attacco all'Arianismo.

D. Di che accusasi l'Imperadore Costanzo?

R. Di aver fatto morire molti de' suoi Parenti.

D. Qual

D. Qual fu 'l suo Successore?

Anni di G. C.

R. Giuliano detto l'Apostata, ch'era suo Nipote e suo Genero.

Giuliano. 361.

D. Perchè si chiama l'Apostata?

R. Perchè perseguitò i Cristiani dopo esfere stato Lettore nella Chiesa, ed aprì il Tempio de' Pagani, e promise agli Ebrei di fabbricare di nuovo quello di Gerusalemme.

D. In qual Provincia si fece egli dichiarare Imperadore?

R. In Parigi Città delle Gallie.

D. Che fece egli poi?

R. Mosse la sua Marchia incontro a Costanzo suo Suocero, che veniva per domandargli ragione di quell' impresa; ma Costanzo morì in Mosvesta fralla Cilicia e la Capadocia.

D. Come morì Giuliano?

Morte di Giuliano.

R. Da disperato; avendo ricevuto un colpo di saetta nella seconda battaglia fatta da esso contro i Persiani: vomitò mille bestemmie contro Gesucristo, di cui aveva risoluto di distruggere la Religione.

D. Quali sono stati gl' Imperadori che succedettero a Giuliano fino al fine di questa Epoca?

R. Ve ne sono otto, i quali sono Gioviniano che fece chiudere i Tempj degl' Idoli e richiamò i Vescovi esiliati: Valentiniano in Oriente fu sempre affettuoso verso la Chiesa: Valente in Occidente ad istanza di sua Moglie Eudossia fu protettore dell' Arianismo e perseguitò i Fedeli.

Gioviniano. 363. Valentiniano. 364.

Graziano fu favorevole alla Chiesa; richiamò i Vescovi che da Valente erano stati mandati in esilio ed associò all' Imperio Teodosio.

Graziano. 371.

D. Che

Anni di G. C. 379. Teodosio associato all'Imperio.

D. Che qualità aveva in quel tempo Teodosio?

R. Un Luogotenente Generale di Graziano, che aveva dati contrassegni di gran Capitano contro i Sarmati nella Mesia.

D. Di chi era Figliuolo?

R. Di Teodosio, che l'Imperadore Valente fece morire nell'Africa, benchè gli avesse prestati servizj non ordinarj.

Teodosio Imperadore. 379.

D. Che fece Teodosio dopo la morte di Graziano?

R. Si fece battezzare nella Città di Tessalonica in occasione di una grave infermità; fece pubblicare degli Editti contro gli Eretici; ristabilì Valentiniano Imperadore d'Occidente, ch'era stato discacciato dal Tiranno Massimo, che da esso fu seguito in Ungheria e'n Italia, e restò sconfitto.

D. Teodosio ha egli fatto cosa alcuna che abbia oscurato la gloria, e 'l titolo di Grande?

R. Sì; l'uccisione degli Abitanti della Città di Tessalonica, per vendicare la morte di uno de' suoi Uficiali, è stata una macchia alla sua vita.

D. Come ha egli riparato a questo male?

R. Con una penitenza pubblica che gli fece fare S. Ambrogio Arcivescovo di Milano.

Divisione seconda dell'Imperio. Arcadio Imperadore d'Oriente. Onorio Imperadore d'Occidente.

D. Quanti Figliuoli ha egli lasciati?

R. Due; Arcadio ed Onorio, che divisero l'Imperio dopo la sua morte, la quale succedette in Milano dopo un Regno di diciset' anni.

D. Qual fu la porzione di Arcadio?

R. Ebbe l'Oriente come Primogenito, e Onorio l'Occidente.

D. Que-

Anni di G. C.

D. Questi due Principi fecer'eglino qualche cosa degna di considerazione?

R. No, Arcadio si lasciò governare da sua Moglie Eudossia, che cagionò molte turbolenze nella Chiesa e ne' suoi Stati.

R. Chi fu colui che tentò privarlo del trono?

Morte di Rufino.

R. Fu Ruffino Prefetto del Pretorio; ma Arcadio lo fece uccidere in Costantinopoli da Stilicone.

Morte di Arcadio.

D. Che fece Arcadio morendo?

R. Lasciò suo Figliuolo sotto la tutela del Re di Persia.

D. Chi era quel Re di Persia?

R. Si nomava Isdegerde, ch' era Pagano: ei fu dapprincipio favorevole a i Cristiani; ma gli perseguitò poi in occasione di un Tempio, fatto abbattere dal Vescovo di Maruta.

D. Questo punto di Storia è egli rivocato in dubbio?

D. Il Signore di Tillemont pretende ch ei sia falso.

D. Che fece Onorio nel tempo del suo Regno che durò diciott' anni?

R. Durò molta fatica a liberarsi da i disegni ambiziosi di Stilicone e di Gildone, a' quali Teodosio il Grande aveva lasciato il Governo dell' Imperio, a Gildone l' Africa, e a Stilicone il rimanente.

D. Come sbrigossi Onorio di questi due Uomini?

R. Gildone fu ucciso da Macezel suo Fratello, e Stilicone, benchè due volte Suocero di Onorio, fu parimente ucciso da Eracliano.

Anni di G. C.

D. La morte di Gildone e di Stilicone diede ella della quiete ad Onorio?

R. No, perchè si formarono nuovi Partiti, da' quali tuttavia egli felicemente si è sottratto, a cagione della direzion di Costanzo che lo associò all' Imperio.

D. Che cosa trasse i Goti in Italia?

R. L' intenzione di approfittarsi dell' imbarazzo in cui trovavasi Onorio.

D. Qual disordine fu cagionato da Alarico in Italia?

410. Roma presa da Alarico.

R. Assediò per tre volte la Città di Roma, la quale per due volte evitò l'esser espugnata con dare al Barbaro del danajo, ma la terza egli la prese e l'abbandonò alle ruberie del suo esercito.

D. Che avvenne ad Alarico dopo quest' azione?

R. Si portò nelle altre Provincie dell' Imperio e rubò in ogni luogo.

D. Dove morì?

Morte di Alarico.

R. In Cosenza.

D. Il suo esercito in qual luogo pose il suo corpo?

R. Rivoltò il corso al Canale di Vasento per iscavargli la sepoltura, e dopo averlo sotterrato, fece ritornare il canale nel suo corso consueto.

D. Chi succedette ad Alarico dopo la sua morte?

Ataulfo succede ad Alarico.

R. Ataulfo, ch' era suo Cognato.

D. Che fece egli?

R. Venne a Roma e la fece dare a sacco, e sposò poi Placidia Sorella d' Onorio ch' egli aveva fatta prigione.

D. Come Onorio fece la pace con Ataulfo?

R. Gli

R. Gli abbandonò la Spagna ad istanza di sua Sorella.

Anni di G. C. 412. Ataulfo I. Re di Spagna.

D. Quanti Papi ebbe quest'Epoca?

Papi.

R. Ne ha avuti dieci, che sono S. Silvestro, S. Marco, S. Giulio, Liberio, S. Damaso, S. Siriccio, S. Anastagio, Innocenzio I. S. Sosimo, S. Bonifazio.

Concilj.

D. Questi Papi hann' eglino convocati molti Concilj.

R. Molti, fra quali due furono Generali.

D. Come nominate i Generali?

R. Di Nicea l'anno 325. Vi si trovarono 318. Vescovi coll'Imperador Costantino; e di Costantinopoli sotto il Pontificato del Papa Damaso, e sotto il regno dell'Imperadore Teodosio II. l'anno 431.

Eresie.

D. Quali sono l'Eresie che uscirono in quel tempo?

R. Quella d'Ario ch'è stata la più considerabile. Negava la Consostanzialità del Verbo col Padre: quella di Macedonio, il quale diceva che lo Spirito Santo non fosse che una pura Creatura, non essendo simile nè al Padre, nè al Figliuolo: quella degli Apollinaristi, i quali dicevano che Gesucristo aveva preso un corpo senz' anima, perchè la Divinità ne faceva l'uficio: quella de' Donatisti, i quali dicevano che lo Spirito Santo non era eguale al Figliuolo, nè 'l Figliuolo al Padre: quella di Vigilanzio è la prima che sia uscita nelle Gallie, riprovava l'invocazione de' Santi, il culto delle Immagini, e la Virginità: quella di Pelagio che attribuiva il potere all' Uomo di far il bene senza la grazia.

Santi illustri.

D. Vi fu gran numero di Santi e di Dottori per sostenere la Chiesa e per combattere quest' Eresie?

Anni di G. C.

D. La Chiesa non ne ha mai avuti di più illustri in un tempo stesso.

D. Ditemene il loro nome.

R. S. Atanagio che fu perseguitato per lo spazio di quarantacinque anni dagli Ariani, S. Basilio, S. Epifanio, S. Ilario di Poitiers, S. Ambrogio, S. Gregorio Nazianzeno, S. Cirillo, S. Agostino, S. Giangrisostomo, S. Girolamo, Eusebio di Cesarea, Sinesio, Lattanzio, Gaudenzio, Palladio, S. Paolo primo Eremita, S. Antonio, S. Pacomio, Paolo Orosio, e Giovenco Spagnuoli, Giulio Materno.

III. EPOCA NUOVA.

Stabilimento di nuove Monarchie.

420. *D.* Quali sono le nuove Monarchie, delle quali quì fate un Epoca?

R. Sono queste di Francia, di Scozia, di Spagna e 'l Regno d'Italia.

D. Qual è la più antica di queste Monarchie?

R. E quella di Francia.

D. In qual anno ha ella cominciato?

R. Nell'anno quattrocento e venti.

D. Da qual Provincia sono usciti i Francesi?

R. Da quella che oggidì è nomata Vestfallia, Franconia, e tutto ciò ch'è frall'Elbo e 'l Reno.

D. Vi furono altri Popoli che avessero data la scossa all'Imperio d'Occidente prima di questa Nazione?

R. Sì:

Anni di G. C.

R. Sì: i Goti e i Visigoti, Popoli che abitavano sopra le spiaggie del Mar Baltico, dopo aver disolata l' Italia, si stabilirono nella Spagna, dove fondarono il Regno de' Visigoti; che ha durato persino a Roderico, che fu ucciso da i Mori, che 'l Conte Giuliano aveva fatti venire in Ispagna.

D. Il Regno di Scozia non è egli più antico di quello di Francia?

Principio del Regno di Scozia.

R. Gli Storici di questa Nazione che cadono men nella Favola, dicono che Fergo II. ne fu 'l Ristoratore. Da esso comincia la Cronologia de i Re di Scozia, e termina in Jacopo VI. che fu chiamato alla Corona d'Inghilterra, e prese il nome di Jacopo I. con unire i due Regni d' Inghilterra e d'Irlanda.

D. La Bretagna non aveva ella avuto de i Re prima di essere soggetta a i Francesi?

382. Stabilimento di un Regno in Bretagna.

R. Sì: Massimo, che si aveva fatto riconoscere Imperadore dal suo esercito l' anno 382. permesse nel tempo ch' egli era in Inghilterra, a Conando detto Meriodaco uno de' suoi Luogotenenti di stabilire un Regno nella Gallia Armorica, così nomata in antico Bretone, perch' era vicina al Mare.

D. Quanto ha durato codesto Regno?

R. Sino al tempo di Clodoveo e di Chilperico che costrinsero questi Re a contentarsi del titolo di Conte.

D. Non fecer eglino alcun sforzo per ristabilirsi?

R. Sotto il Regno di Dagoberto, si ribellarono: questo Principe per punirli gli rese Tributarj; e Carlo-Magno gli sottomesse affatto alla sua autorità.

Anni di G. C. 421. Morte di Onorio.

D. La morte di Onorio fu ella di vantaggio all'Imperio d'Occidente?

R. No. Fu seguita da molti disordini, che furono cagionati dall'inondazione de' Vandali, e dalla debolezza degl' Imperadori che succedettero ad Onorio.

D. Quanti ne numerate da Onorio fino ad Augustolo, che fu privato del trono da Odoacre Re degli Eruli?

R. Se ne numerano dieci che non hanno regnato che settant'anni.

D. Fatemi un Compendio della decadenza di quest'Imperio?

425 Valentiniano.

R. Valentiniano III. succedette ad Onorio in età di sett'anni, sotto la tutela di sua Madre Placidia; si ritirò appresso Teodosio il Giovane ch' era Imperadore d' Oriente, che gli diede del soccorso per punire Giovanni, che si era impadronito di Ravenna e voleva farsi riconoscere Imperadore: Giovanni fu ucciso in Ravenna da Aspare, che trovò il segreto di entrarvi: Valentiniano fu ucciso da Massimo, di cui aveva violata la Moglie: Massimo si fece dichiarare Imperadore, sposò la Vedova di Valentiniano, alla quale confessò l' uccisione che aveva commessa per isposarla: Eudossia per vendicarsene fece venire Genserico in Italia, il che spaventò Massimo, il quale tentando salvarsi colla fuga fu ucciso. Avito fu acclamato Imperadore in Tolosa dall' esercito di cui aveva il comando, ma poco ne godette, essendo stato deposto da Ricimero, Mastro della Milizia di Roma, che fece lo stesso a Majoriano, a Severo, e ad Antemio, ch' egli pose sopra il Trono dell'Imperio, per aver

Massimo. 455.

Avito. 457.

Majoriano. 461.

il

il diletto di farneli tragicamente discendere.

Anni di G. C.

D. Qual fu'l fine di Ricimero?

R. Morì dopo aver posto Olibrio sul trono, che non vi dimorò che sei mesi: Glicerio fu posto in suo luogo, che ne discese per esser fatto Vescovo d' Ostia: Nipote che gli succedette fu sconfitto da Oreste ed ucciso nella sua Casa di Campagna. Nipote che aveva fatto dichiarare Imperadore suo Figliuolo Augustolo, stimolò Odoacre Re degli Eruli, Popolo del Ponto Eusino che s'impadronì dell'Italia, dopo aver ucciso Oreste e relegato Augustolo in un Castello di Campagna.

Olibrio. 472. Glicerio. 473. Nipote. 475.

D. Qual era l' Imperadore che regnava in Oriente, allorchè Odoacre pose fine all' Imperio d' Occidente?

R. Era Zenone l' Isaurico, il quale perseguitò la Chiesa; fu fatto scendere dal trono e fu ristabilito. Il suo fine fu tragico, perchè fu sotterrato vivo, avendo sua Moglie Ariadne impedito il trarlo di sepoltura, benchè si udisse gridare ch'ei non era per anche morto.

Zenone. 474.

D. A che si attribuisce questa tragica morte?

R. Ad una punizione di sua crudeltà, unita all'Eresia.

Morte di Zenone. 491.

D. Quali sono stati i Predecessori di Zenone?

R. Lione I. Marciano, e Teodosio II. il di cui regno fu turbato da i Vandali, co' quali fu costretto ad accomodarsi, essendo stato battuto il suo esercito.

D. Nelle rivoluzioni dell' Imperio d'

Anni di G. C.

Occidente, quali furono i progressi dello stabilimento de' Francesi nelle Gallie?

Faramondo. 420.

R. Faramondo fu 'l primo Re; nulla dicesi di certo di esso, se non l' aver fatta stendere la Legge Salica da quattro Anziani o Vecchi: non ha mai passato il Reno.

Clodione. 428.

Clodione Successore di Faramondo fu 'l primo che passò il Reno, malgrado gli sforzi di Aezio Governatore delle Gallie, per l'Imperadore Onorio.

D. In qual luogo Clodione stabilì la sua Sede Reale?

R. Nella Città d'Amiens, della quale si era reso padrone e delle Città di Cambrai e di Tournai.

D. Chi gli succedette?

Meroveo. 448.

R. Meroveo ch' era suo parente. Questo Principe è propriamente il Fondatore della Monarchia Francese, perch' egli è quello che s'impadronì di Parigi, che dopo quel tempo è sempre stato la Capitale del Regno di Francia.

D. Che avvenne sotto il suo Regno?

Sconfitta d'Attila. 451.

R. Attila, detto il Flagello di Dio, fu sconfitto nelle pianure di Scialon in Sciampagna, e perdette più di ducento mila Uomini.

D. Chi ebbe parte in quella Vittoria?

R Aezio e Teodorico Re de' Visigoti, che vi restò ucciso.

D. Qual fu la causa dell' accrescimento della Potenza de' Francesi nelle Gallie?

R. La morte di Aezio che vi fu ucciso per comando di Onorio, e per lo cattivo consiglio di Massimo.

Childerico. 458.

D. Perchè i Francesi discacciarono Childerico Successore di Meroveo?

R. A

D. A cagione di sue dissolutezze e delle imposizioni, onde aggravò il Popolo.

D. Da chi fu richiamato?

R. Dalla desterità di Guidemansio suo Amico che rese odioso il Governo di Grillone, ch'era stato posto in luogo di Childerico.

D. Come operò questo Principe dopo il suo ritorno?

R. Con gran moderazione, e riportò molte Vittorie contro Odoacre e contro gli Alemanni.

D. Di qual religione sono stati questi quattro primi Re?

R. Sono stati Pagani.

D. Come nomate questa prima Stirpe?

R. De' Merovingi.

D. Quanto ha ella durato?

R. Trecent' ottant' anni sotto 22. Re.

D. Qual è stato il primo Re Cristiano Francese?

R. Fu Clodoveo Figliuolo di Childerico, che sposò Clotilde Figliuola di Chilperico Re di Borgogna che lo stimolò a farsi battezzare, il che fece dopo aver guadagnata la battaglia di Tolbiac contro gli Alemanni.

D. Che avvenne nel suo battesimo, che gli fu amministrato in Rems da San Remigio, ch' era Arcivescovo di quella Citta?

R. Una Colomba portò nel suo becco una Ampolla ripiena d'un Olio sacro, che servì a consacrar questo Principe, e serve ancora da quel tempo in quà alla maggior parte de i Re di Francia.

Anni di G. C.

Religione de' primi Re di Francia.

Clodoveo. 481.

Battaglia di Tolbiac. 496.

Battesimo di Clodoveo.

Ann. di G. C.

D. Che fece Clodoveo dopo il suo battesimo?

Morte di Alarico. 506.

R. Ingrandì molto il Regno colle sue conquiste, uccise di sua mano Alarico Re de' Visigoti in una battaglia vicino a Poitiers l'anno 506.

D. Non viene accusato di essere stato crudele?

R. Sì verso i Principi del suo sangue fatti morire da esso.

D. Quanto ha regnato Clodoveo?

R. Trent' anni, e lasciò quattro Figliuoli.

D. Qual effetto produssero le sue gran Vittorie?

R. Gli portarono l'Ornamento del Consolato che gli fu inviato dall' Imperador d'Oriente.

D. Che fecero i suoi Figliuoli dopo la sua morte?

Divisione della Monarchia Francese.

R. Divisero in quattro la Monarchia, e ne fecero quattro Regni.

D. Come gli nomate?

R. Di Parigi, d'Orleans, di Soissons e di Mets.

Di Parigi.

D. Di qual estensione era quello di Parigi?

R. Comprendeva le Provincie del Poitù, del Maine o Mena, della Turena, dell'Angiò, della Sciampagna, la Guiena, e l'Auvergna.

D'Orleãs.

D. E quello d'Orleans?

R. Comprendeva la Provincia di Borgogna, il Dolfinato, e 'l Lionese.

D. E quello di Soissons?

Di Soissons.

R. Il Vermandese, la Picardia, la Fiandra, e la Normandia.

D. E

D. E quello di Mets o di Austrasia?

Anni di G. C.

D' Austrasia.

R. La Lorena e tutto ciò che la Francia possedeva in Alemagna.

D. I Re di tutti codesti Regni son eglino stati posti nel numero de i Re di Francia?

R. Non vi furono posti se non quelli di Parigi.

D. Eran eglino tutti Sovrani?

R. Sì, tutti Sovrani.

D. Questa divisione fu ella occasione di guerre?

R. Fu l'occasione di sanguinosissime guerre.

D. Sotto qual Re è stata fatta la riunione di tutte codeste corone?

Riunione di tutta la Monarchia. 558.

R. Sotto Clotario primo ch' era Re di Soissons.

D. Durò ella gran tempo codesta riunione?

R. No: perchè dopo la morte di Clotario, i suoi quattro Figliuoli imitarono l' operare de' Figliuoli di Clodoveo.

Seconda divisione del Regno. 562.

D. Gli altri Principi di questa prima Stirpe hann' eglino fatta qualche cosa degna di considerazione?

R. Pochissime degne di considerazione. Dagoberto I. è stato illustre per la Fondazione della Badia di S. Dionigi ch' ei fece coprire d' argento, e Clodoveo suo Figliuolo, per aver impiegato quel coperto in sollievo de' Poveri.

Dagoberto. 628.

Clodoveo II. 638.

D. Chi ha stabiliti i Mastri di Palazzo?

R. Clotario I.

Mastro del Palazzo.

D. Che podestà era data da questa Dignità?

R. La soprantendenza sopra tutti gli

Anni di G. C.

Uficiali della Casa del Re e sopra tutti gli Eserciti.

D. In chi terminossi questa prima Stirpe?

Childerico ultimo Re. 751.

R. In Childerico III. che fu rinchiuso in un Monistero da Pepino il Piccolo.

Pepino. 752.

D. Di chi era Figliuolo Pepino?

R. Di Carlo Martello, che aveva fatto la fonzione di Re sotto il titolo di Mastro del Palazzo.

D. Perchè si dinomina Martello?

R. A cagione delle gran Vittorie che furono da esso riportate.

D. Qual è la più considerabile?

Battaglia di Turs. 729.

R. Quella di Turs ch' ei guadagnò contro Adderamo Re de' Saraceni l' anno 729.

Donne illustri.

D. Codesta prima Stirpe ha ella avute delle Femmine illustri?

R. Ebbe Clotilde e Batilde che sono state illustri per la santità della lor vita, e Fredegonda e Brunechilde a cagione de' loro vizj.

D. Che fece Pepino dopo aver rinchiuso Childerico in un Monistero?

R. Adunò gli Stati che non lo vollero coronare senz' aver il sentimento del Papa Zaccheria.

D. Qual fu 'l sentimento del Papa?

R. Egli approvò la deposizione di Childerico, e Pepino fu poi coronato da San Bonifazio Arcivescovo di Mogonza, che si trovò in Soissons, dove gli Stati tenevano la lor Adunanza.

D. Questo Principe ha egli mostrata gratitudine alla Santa Sede per questo presente?

R. Egli e Carlo-magno suo Figliuolo hanno

li-

liberati i Papi dalle persecuzioni de i Re di Lombardia, ed hanno dato loro tutto ciò che si dinomina Patrimonio di San Pietro.

Anni di G. C.

D. Pepino lasciò egli la Carica di Mastro del Palazzo?

R. L'annullò, avendo conosciuto da se stesso che la sua autorità era stata troppo pregiudiciale a i Re della prima Stirpe.

D. Quanto regnò egli?

R. Dicisett'anni e mezzo.

D. Chi fu 'l suo Successore?

R. Carlo, cui fu dato il nome di Grande o Magno a cagione di sue Vittorie: Da esso la seconda Stirpe ha preso il suo nome.

Carlomagno. 768.

D. Come fu ella nomata?

R. De' Carlovingi.

2. Stirpe de' Carlovingi.

D. Quanto ha ella durato?

R. Ducento trentasei anni sotto tredeci Re.

D. In quale stato furono gli affari dell' Imperio d'Oriente nel tempo in cui durò la prima Stirpe de i Re di Francia?

Stato dell' Imperio sotto la prima Stirpe.

R. Vi furono molte rivoluzioni accompagnate da persecuzioni.

D. Quali sono gl' Imperadori che più si sono fatti distinguere colle lor azioni?

R. Quasi tutti, ognuno nella sua maniera.

D. Ditemene il loro nome, e fatemi sapere le principali azioni di loro Vita.

R. Zenone detto l'Isaurico perseguitò la Chiesa, Anastagio finse d'esser Cattolico per ottenere la sua Coronazione, e perseguitò poi i Cattolici e non si mostrò d'alcuna

Anastagio. 491.

Reli-

Anni di C. C.

Giustino. 518. Religione, e fu ucciso da un Fulmine. Giustino fu Imperadore suo malgrado, essendo divenuto di Pastore Soldato, richiamò tutti coloro ch' erano stati esiliati dal suo Predecessore, e fece tutti i suoi sforzi per riunire la Chiesa d'Oriente e d' Occidente, separate a cagion dello Scisma.

Giustiniano. 527. Giustiniano fece degli Editti rigorosi contro gli Eretici, e riparò alle Chiese rovinate. Belisario sotto il regno di quest' Imperadore sconfisse i Persiani, distrusse i Vandali che si erano stabiliti in Africa. Questo Principe terminò la sua Vita nella professione dell' Eresia sostenendo che Gesucristo non avesse auuto un corpo simile a quello degli altri Uomini.

Giustino II. 566. Giustino II. perdette la Ragione vedendosi assalito da tutte le parti. Sua Moglie Sofia fece creare Tiberio Flavio che prese la cura degli affari, e fu poi Imperadore.

Tiberio Flavio. 578. Sconfisse Cosroe Re di Persia.

Maurizio. 582. Maurizio che aveva sposata la Figliuola di Tiberio gli fu Successore; alcun Eretico non osò comparire nel suo tempo; vietò pure a i Soldati il ritirarsi ne' Monisterj.

Foca. 602. Foca lo privò del trono e fece morire in sua presenza la sua moglie e i suoi Figliuoli, e poi lo fece uccidere. Foca per cancellare l'idea del delitto che aveva commesso, affettò molta moderazione nel principio del suo Regno; ma il suo naturale superò il tutto, e si abbandonò ad ogni sorta di crudeltà.

610. Eraclio ajutato da Cosroe, Re di Persia, ed essendosi rivoltate molte Provincie a

battè

battè le Truppe di Foca, e lo fece prigione; gli furono troncati il capo, i piedi, e le mani.

Anni di G. C.

Eraclio ebbe poi la guerra contro Cosroe, che si rese Signore di Gerusalemme, dalla quale portò via la vera Croce. Eraclio offrì il tutto per riaverla: ma Cosroe la negò, e Iddio lo punì facendogli perdere la battaglia, e la vita per mano di suo Figliuolo che lo uccise, e rimandò la Croce ad Eraclio.

Presa di Gerusalemme e della vera Croce. Eraclio. La vera Croce restituita e portata in trionfo.

La Chiesa fa una Festa solenne dell' Esaltazione che ne fu fatta in quel giorno. Questo Principe cadette nell' Eresia de' Monoteliti.

Costantino III. ed Eraclemas non regnarono lungo tempo, essendo stato l'uno avvelenato, e l'altro deposto. Costantino seguì gli errori de' Monoteliti, esiliò il Papa Martino; fu battuto da' Saraceni ed ucciso dal suo Cammeriere in uscir di Roma, onde aveva spogliate le Chiese.

Costantino III. 641.

Costantino il Barbuto fece morire due de' suoi Fratelli. Il Papa Agatone ad istanza di quest' Imperadore fece adunare un Concilio generale contro i Monoteliti.

Costantino V. 648.

Giustiniano II. costrinse i Bulgari a pagargli un grosso tributo, ruppe poi il trattato che con esso loro aveva fatto. Gli Arabi ne fecero la vendetta e lo posero in istato di esser privato dal Trono da Leonzio Patrizio; ma egli accordossi co' Bulgari e battè Leonzio: Filippo Bardane lo fece morire insieme con Tiberio suo Figliuolo.

Giustiniano II. 685.

Filippo Bardane si concitò l'odio de' Patrizj per essersi troppo dichiarato favorevole

Filippo Bardane. 711.

Anni di G. G.

vole a i Monoteliti; gli fecero trar gli occhj, e lo mandarono in esilio.

Anastagio I. 713.

Anastagio II. e Teodorico Ladramitano furono lo scherzo de' Soldati, Teodorico fu privato del Trono da Lione Isaurico, e posto in un Monisterio, Anastagio fu condannato a perder gli occhi.

Lione III. l'Isaurico. 717.

Lione III. detto l'Isaurico, fu soprannomato lo Spezza-Immagini, a cagione della guerra che fece alle Immagini, il che cagionò una contesa che portò grand' afflizione alla Chiesa di Dio. Costantinopoli fu liberata miracolosamente dal furore de' Saraceni col soccorso d'una Immagine della Vergine, Madre di Dio.

Costãtino Copronimo. 741.

Costantino Copronimo fu anche più empio di Lione suo Padre: perchè fece gettare nel fuoco le Reliquie e le Immagini, e perseguitò molto gli Ecclesiastici. Suo Cognato Artabaso lo discacciò di Costantinopoli, ma vi rientrò, e fece morire Artabaso e due de' suoi Figliuoli.

Lione IV. 775.

Lione IV. imitò le azioni di suo Padre, e morì a cagion di un Carbone che lo fece crudelmente patire.

Costãtino VII. 780.

Costantino VII. placò il furore degl' Iconomachi, e fece tenere un Concilio generale per dar fine alla contesa: macchiò la sua riputazione colla maniera della quale trattò la Principessa Irene sua Madre, e la sua crudeltà si fece palese colla morte di Niceforo e de' suoi Fratelli: fece ancora trar gli occhi ad Alessio Patrizio. Irene sua Madre si unì a i malcontenti; fu preso, e gli furono fatti trar gli occhi: questa Principessa governò per lo spazio di cinque anni, dopo aver fatto deporre suo Figliuolo.

D. Qua-

Anni di G. C.

D. Quali conseguenze ebbero le vittorie di Odoacre contro Augustolo, ultimo Imperador d'Occidente?

R. Non n' ebbero alcuna per esso lui, che 'l bruciare la Città di Roma, e 'l cominciare lo stabilimento di un Regno che terminò nella sua persona.

D. Da chi fu ucciso Odoacre?

R. Da Teodorico Re degli Ostrogoti, dopo averlo vinto in tre battaglie.

Morte di Odoacre. 490.

D. Non è Teodorico quegli che ha stabilito il Regno degli Ostrogoti in Italia, al quale è stato dato poi il nome de' Longobardi?

Regno degli Ostrogoti. 494.

R. Sì; Questo Principe era Ariano, e fece molto patire la Chiesa, togliendo al Clero di Roma la libertà di eleggere i Papi senza sua approvazione.

D. Ha ella regnato gran tempo la di lui Posterità?

R. Non vi fu che Atalarico suo Figliuolo. Gli altri sino ad Alboino, che ha cominciato il Regno de' Longobardi, vi sono stati chiamati dagli Ostrogoti, secondo i bisogni che avevano di essi.

D. Di qual Capitano si servì Giustiniano per arrestare il furore di que' barbari Re?

R. Di Bellisario che fu ricevuto in Roma, e s' impadronì di Ravenna e di molte altre Città, in una delle quali prese Vitige Re degli Ostrogoti, e lo mandò in Costantinopoli l'anno 540.

D. La potenza degli Ostrogoti in Italia terminò ella colla morte di Vitige?

R. No. Questi Popoli chiamarono in lor soccorso Totila, che sparse il terrore in

Totila. 552.

tutta

Anni di G. C. tutta l'Italia e 'n Roma, di cui fece smantellare le mura, dopo averla saccheggiata.

D. Chi fu mandato in soccorso d' Italia?

R. L'Eunuco Narsete ch' era un gran Capitano, battè Totila, l'uccise, e mandò in rovina la fortuna di Teja, ch' era stato eletto dal rimanente degli Ostrogoti.

Alboino. 568. *D.* Perchè Narsete fece venire Alboino in Italia?

R. Per vendicarsi de' motteggiamenti dell' Imperadrice Sofia Moglie di Giustino II.

D. Chi era Alboino?

R. Era Re de' Longobardi, che faceva la sua residenza in Pannonia, allorchè Narsete lo trasse in Italia.

D. Il Dominio de' Longobardi ha egli durato lungo tempo in Italia?

Desiderio ultimo Re. *R.* Sino a Desiderio, cui fu tolto il trono da Carlo-magno l'anno 773.

D. Di qual Religione erano i primi Principi Longobardi?

R. Erano Ariani.

D. La Chiesa ha ella patito sotto il Dominio di questi Principi Longobardi?

R. Ella n' è stata perseguitata, e questo ha costretti i Papi a ricorrere a i Re di Francia per difendersi contro la violenza di questi Re.

D. Che avvenne dopo la morte d' Alboino?

R. Molti Capitani s' impadronirono delle Città, e vi stabilirono una Sovranità che fu distrutta poi da i Papi, e da altri Sovrani.

D. Re-

D. Restò qualche cosa agl'Imperadori d'Oriente in Italia?

Anni di G. C.

R. Un ombra d'autorità in Roma, e l'Essarcato di Ravenna.

D. Nello spazio di quest'Epoca non terminò egli il Dominio de' Visigoti in Ispagna?

R. Sì: e fu dopo una battaglia di tre giorni nella quale Roderico, ultimo Re, restò ucciso l'anno 713. da i Mori che vi trasse il Conte Giuliano, e si resero padroni di tutta la Spagna in meno di sette anni; e per più di settecent' anni l'hanno conservata.

D. Non vi restò forse qualche Principe che si sostenne contro i Mori?

R. Pelagio si ritirò ne' Monti dell'Asturia, dove trovò molti Cristiani co' quali formò il Regno di Leon, dell'Asturia e di Oviedo.

D. Succedette cosa alcuna considerabile nel Regno di Scozia?

R. Non si scorgono nella Storia che delle guerre co i Pitti, e l'uccisione di molti Principi.

D. La Chiesa restò ella pacifica in mezzo a tutte queste rivoluzioni?

R. Ella soffrì molte persecuzioni: altre da i Re di Persia ed altre da i Vandali e dagli Ariani in Ispagna: la laceraronо gli Scismi e l'Eresie.

Persecuzioni.

D. Quali furono l'Eresie?

R. Quelle di Nestorio, Vescovo di Costantinopoli, d'Eutichete Abate di un Monisterio di Costantinopoli, de' Monoteliti e degli Iconoclasti ovvero Iconomachi, che disapprovavano le Immagini.

Eresie.

D. La

Anni di G. C. Concilj.

D. La Chiesa adunò ella de i Concilj?

R. Ne fece tener quattro Generali: il primo fu in Efeso l'anno 431. si chiama il terzo Generale: il secondo in Calcedonia l'anno 451. ch'è 'l quarto Generale, e 'l terzo e 'l quarto in Costantinopoli, che sono il quinto e 'l sesto Generali nell'anno 553. e nell'anno 681.

D. Nominatemi gli Uomini illustri che vissero o sono morti nello spazio di quest' Epoca.

Uomini illustri.

R. Sono S. Paolino, S. Lione il Grande, S. Pier Crisologo, S. Isidoro di Pelusio, S. Germano d'Ausserra, Simeone Stilita, S. Prospero, S. Cesareo, S. Fulgenzio, S. Remigio, S. Vaast d'Arras, S. Benedetto, S. Mauro, S. Anastagio Sinaita, S. Gregorio di Turs, S. Leandro di Siviglia, S. Giovanni Climaco, S. Isidoro di Siviglia, S. Gregorio il Grande, S. Legerio d'Autun, S. Oven Arcivescovo di Roven, S. Agostino, S. Germano Patriarca di Costantinopoli, S. Bonifazio Inglese, S. Giovanni Damasceno, e S. Genovesa.

D. Quali sono le altre cose considerabili di quest' Epoca?

R. La morte del falso Profeta Maometto l'anno 628. la Festa di Lo, ovvero la Festa del Parto della S. Vergine, la Cerimonia di portare delle Candele il giorno della Festa della Purificazione, il primo suono d'Organo mandato in Francia dall'Imperadore Costantino Copronimo al Re Pepino, e le Rogazioni ovvero Orazioni Pubbliche furono stabilite nel Concilio d'Orleans: San Mammerto Arcivescovo di Vienna le aveva ordinate nella sua Diocesi 40. anni prima.

Anni di G. C.

IV. EPOCA NUOVA.

L'Anno 801.

Carlo-magno ovvero il Nuovo Imperio.

D. PErchè si dà 'l nome di *Nuovo Imperio* a quello che fu principiato da Carlo-magno?

R. Perch' è diverso da quello che i Successori degl' Imperadori Romani hanno posseduto in Occidente.

D. Com' è giunto Carlomagno a codesta Dignità?

R. Colle sue conquiste.

D. Chi gli ha dato il titolo d' Imperadore?

R. Il Papa Lione III. il quale fece la cerimonia della coronazione di Carlo-magno nella Chiesa di S. Pietro di Roma, e dopo la cerimonia fu acclamato Imperadore.

D. Il Papa aveva egli il diritto di conferir questo titolo?

R. I Principi non ne convengono, quando hanno ottenuto ciò che desiderano, ma non lasciano per colorire le loro usurpazioni, di far approvare le loro azioni dalla Santa Sede: la Storia è tutta ripiena di simili esempj.

D. Qual era l' Imperadore che regnava in Oriente?

R. Era Niceforo, ch' essendosi impadronito dell' Imperio coll' esilio dell' Imperadrice Irene, ricercò l' amicizia e la protezione di Carlo-magno, ed acconsentì ch' ei portasse il Titolo d' Imperador d' Occidente, e godesse di tutti i diritti degli altri Imperadori.

Niceforo Imperadore d' Oriente. 802.

D. Per-

Anni di G. C.

D. Perchè dopo la morte di Augustolo, ultimo Imperadore d'Occidente, non vi fu chi avesse preso il titolo d'Imperadore?

R. Perchè gli Stati che componevano quest' Imperio, divennero preda di tutti coloro che poterono rendersene padroni, e non vi era per anche potenza alcuna che fosse superiore all' altre.

D. Qual fu 'l motivo che impegnò il Papa Lione III. a coronare Carlo-magno Imperadore?

R. La gratitudine, perchè questo Principe aveva affatto liberata la Chiesa dalla persecuzione de i Re Longobardi.

D. Che fece Carlo-magno dal canto suo?

R. Lasciò alla Santa Sede il godimento di quanto egli aveva conquistato in Italia.

D. Restò gran tempo l'Imperio nella Famiglia di Carlo-magno?

R. Quasi cent' anni sino a Lodovico III.

D. Chi ha posto Carlo-magno nel numero de' Santi?

R. Pasquale III.

D. Chi è stato il suo Successore?

Lodovico il Pio. 814.

R. Lodovico il Pio, che fu Imperadore e Re di Francia.

D. Fu egli parimente erede delle gran qualità di suo Padre?

R. No: e gli fu dato il nome di Pio a cagione di sua bontà e di sua clemenza.

D. Che fece in favore della Santa Sede?

R. Le

R. Le diede in proprietà tutte le Terre, delle quali Pepino e Carlo-magno le avevano solamente dato l'Usufrutto.

Anni di G. C. Donazione fatta alla Santa Sede.

D. Che avvenne sotto il suo regno?

R. Egli divise i suoi Stati fra' suoi Figliuoli, diede l'Imperio a Lotario, e le seconde Nozze gli trassero la guerra co' suoi Figliuoli, i quali lo spogliarono de' suoi Stati: fu nulladimeno ristabilito da Lodovico e da Pepino due de' suoi Figliuoli, e morì di afflizione per vedersi perseguitato da' suoi Figliuoli.

Lodovico divide i suoi Stati fra' suoi Figliuoli.

D. Sul principio di questa Epoca, non istabilì Egberto la Corona d'Inghilterra?

R. Sì: dopo avere conquistati tutti i piccoli Regni della Gran Bretagna.

Principio del Regno d'Inghilterra l'anno 801.

D. Vi sono altri Regni che abbiano preso il lor principio nello spazio di questa Epoca?

R. Molti, come quello di Navarra, che cominciò l'anno 825. Quello di Danimarca l'anno 930. Quello di Norveggia l'anno 998. Quello di Polonia l'anno 999. Quello d'Ungheria l'anno 1000. Quello di Boemmia l'anno 1061. Quello di Castiglia l'anno 1029. e quello di Aragona l'anno 1035.

Navarra, Danimarca &c.

D. Vi fu potenza alcuna che siasi stabilita in Italia, nel tempo del contrasto di Arnolfo e di Carlo il Grasso per l'Imperio?

Nuovo dominio in Italia. 787.

R. Guido di Spoleto, e Berengario formarono una Sovranità, e si fecero poi la guerra. Guido fu ucciso da Berengario, Lamberto Figliuolo di Guido si fece coronare Imperadore d'Italia, contese con Berengario, e fu ucciso per tra-

di-

Anni di G. C.

dimento alla caccia da Ugone Conte di Milano.

D. Codesta Sovranità durò ella gran tempo?

R. Sino ad Otone, detto il Grande, Imperador d'Alemagna che sconfisse Berengario, e lo mandò in Alemagna con sua Moglie, dove morì.

Imperadore d'Alemagna.

D. Perchè nomate Otone Imperador d'Alemagna?

911.

R. Perchè dopo la morte di Lodovico III. Imperadore della Stirpe di Carlo-magno, gli Alemani elessero Otone di Sassonia, che ricusò la Corona, e la fece dare a Corrado il Germanico, e dopo quel tempo, l'Imperadore sempre è stato eletto nella Nazione Alemanna; il che gli ha fatto dare il nome d' Imperador d'Alemagna.

Corrado Imperadore.

D. Chi aveva ragione alla Corona Imperiale?

Diritto de' Francesi all' Imperio.

R. Carlo il Semplice; ma non fu mai in istato di sostenere il diritto a cagione delle rivoluzioni del Regno di Francia, e di sua poca capacità.

Rivoluzioni di Francia.

D. Da chi furono eccitate le rivoluzioni del Regno?

912.

Stabilimento de' Normanni in Francia.

R. Da Roberto che si era fatto coronar Re di Francia, da Raolfo Duca di Borgogna e da i Normanni, a' quali Carlo fu costretto dare una Provincia del suo Regno, che porta il loro nome, e concedere al loro Capo Raolfo o Rollone sua Sorella Gisella in Matrimonio.

Re scioperati.

D. Gli altri Re di questa seconda Stirpe, Successori di Carlo il Semplice, hann' eglino fatto cosa alcuna degna di memoria?

R. No;

R. No: sono stati nel numero de i Re Scioperati.

D. In che terminò questa Stirpe?

R. In Lodovico V. che morì senza Figliuoli.

D. A' chi apparteneva di ragione la Corona?

R. A Carlo di Lorena Zio di Lodovico V.

D. Perchè gli Stati diedero la preferenza ad Ugone Capeto?

R. Perchè Carlo di Lorena aveva preso il partito dell' Imperadore Otone II. nemico della Francia.

D. Quali furono le conseguenze di questa preferenza?

R. N' ebbe delle nojose per Carlo, che fu battuto e fatto prigione con sua moglie nella Città di Laon.

D. Quanti si numerano Imperadori d' Oriente, che hanno regnato nello spazio di quest' Epoca?

R. Se ne numerano 27. che sono quasi tutti morti di veleno, uccisi, o deposti.

D. Con chi ebbero guerra codesti Principi?

R. Co' Saraceni, e co i Bulgari.

D. Come nomate l' Imperadore che primo fece allianza co' Turchi?

R. Lione VI. detto il Filosofo.

D. I Papi godetter eglino molta quiete?

R. No: Vi furono otto Scismi: gl' Imperadori d' Oriente, Fautori degl' Iconomachi posero sovente in discordia la Chiesa Greca colla Latina: e i Saraceni che si erano impadroniti della Sicilia, costrinsero i Papi a domandare la protezione degl' Imperadori d' Alemagna.

Anni di G. C.

Lodovico V. ultimo della 2. Stirpe. 987.

Ragioni di Carlo di Lorena sopra alla Corona.

Ugone Capeto preferito. 986.

Imperadori d'Oriente.

Scismi.

Anni di G. C.

D. L' Elezioni degl' Imperadori d'Alemagna non produssero de i contrasti fra i Principi?

R. Quelle di Otone II. e di Otone III. ne produssero col Duca di Baviera.

Dissensioni de' Papi cogl' Imperadori di Alemagna.

D. Qual è l'Imperadore ch' ebbe co i Papi gran dissensioni?

R. Arrigo IV. detto il Vecchio.

D. A che si terminarono queste dissensioni?

R. Gregorio VII. scomunicò l'Imperadore, i suoi Sudditi lo deposero, e suo Figliuolo si dichiarò contro di esso.

Avvenimẽti d'Inghilterra.

D. Ditemi che avenne di considerabile in Inghilterra dopo Egberto.

R. I Danesi avevano cominciato a fare delle scorrerie nell' Inghilterra sotto il regno d'Egberto, che gli aveva rispinti, continuarono sotto i regni seguenti sino ad Edmondo II. ch' essendo stato battuto da Canuto Re di Danimarca, divise con esso lui il Regno d' Inghilterra, ed essendo morto senza Figliuoli, tutto il Regno restò a Canuto.

Principi Danesi in Inghilterra.

D. Quanto tempo i Principi Danesi hanno regnato in Inghilterra?

R. Trentacinque anni o circa fino a Canuto II. che morì senza Figliuoli: gli Stati elessero Alfredo Fratello del Re Edmondo.

D. Com' è caduta questa Corona fralle mani de' Principi Normanni?

Guglielmo il Cõquistatore. 1066.

R. A cagione del Testamento di Edoardo III. che istituì Guglielmo il Bastardo Duca di Normandia suo Erede.

D. Guglielmo si servì egli del Testamento per entrare in possesso della Corona?

R. Entrò in Inghilterra con buone truppe, e dopo aver bruciati i suoi Vascelli,

disse

disse alle sue genti: ecco la vostra patria, bisogna vincere o morire.

Anni di G. C.

D. Come trattò egli l'Inghilterra dopo aver vinto Aroldo, che gl' Inglesi gli avevano opposto?

R. La trattò da paese di conquista, facendo punire i più ammutinati, togliendo loro le leggi e i privilegj, con istabilirvi quelli de' Normanni, e trasportando fuori dell' Isola i tesori del Regno.

Azioni di Guglielmo.

D. Qual è 'l Principe che ha reso l'Inghilterra tributaria della Santa Sede?

R. Egli è Etelulfo successore d' Egberto; il quale obbligò ogni Famiglia a pagare uno Schelino alla Santa Sede ogni anno, e Giovanni Senza-Terra si obbligò a pagare un tributo al Papa, per essere riconciliato colla Chiesa.

D. Vi furono molti Re di Leone, che abbiano vissuto nello spazio di quest' Epoca?

Re di Leone.

R. Se ne numerano 16. da Alfonso II. sino a Varamondo III., che fu ucciso in una battaglia contro suo Cognato Ferdinando I. detto il Grande, Re di Castiglia, che s'impadronì del Regno di Leone per ragion di successione e di conquista.

D. Qual fu l'occupazione de i Re di Leone?

Lor occupazione.

R. Si applicarono a distruggere la potenza de' Mori togliendo loro di quando in quando alcune piazze.

D. Succedette altra cosa riguardevole nell'Europa?

R. Lo stabilimento de' Ducati di Milano, della Contea di Savoja, poi Ducato, e del Ducato di Lorena.

Duca di Milano, Savoja, e Lorena.

Anni di G. C.

D. Qual fu il loro principio?

R. La Contea di Savoja cominciò da Umberto dalle *man bianche*, l'anno 1025. Il Ducato di Milano da Ildebrando Visconti, l'anno 1056. E'l Ducato di Lorena da Gerardo d'Alsazia nell'anno 1060. in circa.

D. Quali sono state le Battaglie più considerabili di quest'Epoca.

Battaglie.

R. Sono quelle di Fontenai l'anno 841. di Clavijo in Ispagna l'anno 846. del Lis l'anno 961. di Florina l'anno 1015. di Pontlevoi l'anno 1016. di Barleduc l'anno 1037. di Benevento l'anno 1050. di Hastings in Inghilterra l'anno 1066. prima di Cassel l'anno 1071. di Spoleto in Italia l'anno 1094. e d'Alcoras in Ispagna l'anno 1096.

D. Vi furon Ordini o Militari o Religiosi, fondati o stabiliti?

Ordini Religiosi.

R. Sì. Quello de' Camaldolesi istituito da S. Romualdo, l'anno 967. quello di Grammont da S. Stefano l'anno 1076. quello de' Certosini da S. Brunone l'anno 1084. Gli Ordini Militari nella Palestina l'anno 1030. quello di Nostra Signora del Giglio l'anno 1048. di Santa Caterina nel Monte Sinai l'anno 1067. di S. Antonio detto di Vienna l'anno 1095.

Ordini Militari.

D. Chi ha istituita la Festa degli Ognissanti?

Istituzione della Festa degli Ognissanti.

R. Gregorio IV. l'anno 835. Sisto IV. vi aggiunse l'Ottava l'anno 1480.

D. In qual anno si sono stabiliti i Normanni in Italia?

Principi Normanni in Italia.

R. Nell'anno 1039. dopo aver discacciati i Saraceni dalla Sicilia sotto la condotta di Guglielmo detto *Fierobraccio*, Figliuolo Primo-

Tomo II. a Carte 245.

mogenito di Tancredi, s'impadronirono della Puglia, e discacciarono poi i Greci, che vollero opporsi al loro stabilimento.

Anni di G. C.

D. Qual fu 'l motivo che trasse i Figliuoli di Tancredi in Italia?

R. I pochi beni che avevano in Normandia, e 'l racconto fatto da alcuni Normanni ch'erano stati impiegati in questo paese, sopra la bellezza e la bontà di questi Regni.

Motivo del loro viaggio.

V. EPOCA NUOVA.

L'Anno 1098.

Goffredo di Buglione o la prima Crociata.

D. IN qual occasione furono istituite le Crociate?

R. In occasione di liberare i Cristiani, che abitavano ne' luoghi santi, dalla persecuzione de' Saraceni, e per soccorrere gl' Imperadori d' Oriente in procinto di soccombere sotto la potenza de' Saraceni e de' Turchi.

D. Chi diede l'impulso a questa impresa?

R. Pietro l'Eremita Solitario, che visitando i Luoghi santi, restò commosso dalla maniera crudele, ond' erano trattati i Cristiani in quei luoghi.

L'Eremita primomotore delle Crociate.

D. Dove ne fu presa la risoluzione?

R. Nel Concilio di Chiaromonte l'anno 1095. cui presedette il Papa Urbano II. e vi parlò con tanta forza, che coloro, i quali vi si trovarono, per la maggior parte s'impegnarono per quella spedizione.

D. Perchè fu nominata Crociata?

Ann. di G. C.

Conseguéze de' litigi de' Papi e degl' Imperadori.

R. N'ebbe delle grandi, sotto il regno de i due Arrigo Padre, e Figliuolo, e cominciò di nuovo sotto quello di Federico I. detto Barbarossa, sotto quello di Otone IV. e di Federico II.

D. Da chi ha ella la Casa d'Austria cominciato a possedere l'Imperio?

Rodolfo Imperadore, origine della Casa d'Austria.

R. Da Rodolfo Conte di Hasburgo, e la Corona Imperiale non è uscita da questa Famiglia dopo Alberto II. Arciduca d'Austria, il quale fu eletto l'anno 1438.

D. Perchè gli Elettori hann'eglino continuato l'Imperio in questa Casa?

Ragioni che tengono l'Imperio in questa Casa.

R. Perch'ella è la più potente d'Alemagna, e se venisse a separarsi dall'Imperio, come lo può, poichè possede due Regni e un Arciducato, che non ne han dipendenza, sarebbe più potente dell'Imperadore.

D. Vi son eglino molti Re di Francia, che abbiano regnato nello spazio di quest' Epoca?

Re di Fráncia nello spazio di quest' Epoca.

R. Se ne numerano 20. cioè 11. del Ramo de' Capetingi, e 9. di quella di Valois.

D. Quali sono i più illustri?

R. Sono Filippo I. Filippo l'Ardito, Lodovico VII. Lodovico VIII. S. Lodovico e Carlo V.

D. Questi Principi con chi ebbero guerra?

R. Quasi sempre cogl'Inglesi.

Loro guerre.

D. Qual n'è stata l'occasione?

R. Le Terre che gl'Inglesi possedevano nel Regno, e dipendevano dalla Corona.

D. Sino a qual regno gl'Inglesi sono stati padroni in Francia?

R. Sino al regno di Carlo VII. che dopo essersi veduto ridotto ad una sola Provincia del

del Regno; fu miracolosamente soccorso dal Cielo, e discacciò gl'Inglesi dalle migliori piazze che tenevan nel Regno.

Anni di G. C.

D. Com'erasi fortificato in Francia il partito degl'Inglesi?

R. Colla discordia delle Famiglie di Borgogna e d'Orleans, e coll'odio d'Isabella di Baviera contro Carlo VI. suo Figliuolo.

Discordia delle Famiglie di Orleans e di Borgogna.

D. Qual era la ragione degl'Inglesi sopra la Corona di Francia?

R. Edoardo II. ovvero VI. Re d'Inghilterra, pretendeva ch'essendo erede d'Isabella di Francia, Sorella di Carlo il Bello, la Corona gli appartenesse come a più prossimo Erede, essendo morto Carlo il Bello senza Figliuoli.

Ragione degl'Inglesi sopra la Fràcia.

D. Che fecero gli Stati in quella congiuntura?

R. Non ebbero riguardo alcuno alle ragioni del Re d'Inghilterra, e diedero la preferenza a Filippo di Valois il quale non era che Cugino di Carlo il Bello.

Decisione degli Stati.

D. In quale Stato fu la Francia sotto la terza Stirpe sino al Re Giovanni?

R. Era posseduta da molti Duchi e Conti che dipendevano dalla Corona, ma sovente facevano Lega insieme contro il Re, il che molto indeboliva la sua autorità.

Stato della Francia sotto la 3. Stirpe.

D. Come sono ritornati que' Principati alla Corona?

R. Alcuni per confiscazione, altri per parentele, ed altri per donazione.

Ducati uniti alla Corona.

D. Come nomate i Re che sono stati fatti prigioni?

R. Il Re Giovanni nella battaglia di Poitiers, e Francesco I. in quella di Pavia.

Re fatti prigioni.

Anni di G. C.

D. Qual errore vien rimproverato a Lodovico XI.

Errori di Lodovico XI.

R. Di aver più dato alla sua passione che all'interesse dello Stato, potendo unire alla Corona tutti i beni della Famiglia di Borgogna, col matrimonio della Erede con suo Figliuolo, o con suo Nipote Duca d'Orleans, che fu poi Re sotto il nome di Lodovico XII.

D. Massimiliano I. non ha egli fatto un simile errore, non isposando la Erede di Bretagna?

R. Sì, ma non fu in sua libertà il farlo; fu l'avarizia di suo Padre Federico IV. che gli negò il danajo ch'era necessario per fare il viaggio.

D. L'Inghilterra fu ella turbata nel suo interno da guerre Civili?

Guerre civili d'Inghilterra.

R. Sì: Le Famiglie di Blesia; d'Angiò Plantageneto ascesero al trono dopo la morte di Arrigo I. ch'era Principe Normanno, e morì senza Figliuoli, poi le Famiglie di Yorc e di Lancastro, sotto il nome di Rosa rossa e di Rosa bianca divisero tutta l'Inghilterra, e si privarono vicendevolmente del trono fino ad Arrigo VII. detto il Salomone, il quale sposò la Erede della Famiglia di Lancastro ch'era della Rosa bianca, e con questo diede fine a i contrasti delle due Famiglie.

D. Le guerre de' Francesi e degl' Inglesi non fecero loro prender partito altrove?

Guerre in Ispagna.

R. Queste due Nazioni entrarono ne' litigj di Pietro il crudele Re di Castiglia e di Arrigo il Bastardo, il quale col soccorso che gli mandò Carlo V. Re di Francia, sotto la direzione del Guesclino, battè Pietro il crudele, e salì al trono.

D. Sot-

D. Sotto qual Principe tutti i Regni di Spagna sono stati uniti?

Anni di G. C.

Unione de' piccoli Regni di Spagna in un solo.

R. Sotto Ferdinando II. Re di Aragona, che sposò Isabella di Castiglia.

D. Non è questo il Principe che discacciò i Mori di Spagna?

R. Sì: e questo è quello che gli ha meritato il nome di Cattolico.

D. Come sono entrati i Regni di Spagna in Casa d'Austria?

R. Per via di Filippo I. che sposò Giovanna la Folle, Figliuola d'Isabella e di Ferdinando il Cattolico.

D. È succeduta cosa alcuna degna di riflessione negli altri Regni d'Europa?

Avvenimenti di Scozia.

R. In Iscozia il contrasto di Roberto Bruis e di Giovanni Bailleul de Harcourt, per la Corona, ch'era vacante per la morte di Alessandro III. senza Figliuoli.

D. Come si diede fine a codesto litigio?

R. Giovanni Bailleul ebbe la preferenza per giudicio fatto da Edoardo Re d'Inghilterra, ma con molte condizioni che lo fecero l'oggetto de' disprezzi degli Scozzesi, i quali lo abbandonarono ad Edoardo che lo aveva fatto prigione, e posero Roberto Bruis in suo luogo. Questa Corona fu dopo quel tempo sempre in guerra con quella d'Inghilterra.

D. Com' è stata unita all'Inghilterra.

R. Col Testamento d'Elisabetta d'Inghilterra, la quale dopo aver fatta morire Maria Stuarda Regina di Scozia in prigione, chiamò suo Figliuolo Jacopo alla Successione dell'Inghilterra.

D. Per qual motivo i Re di Scozia si

Anni di G. C.

sono posti in discordia con que' d'Inghilterra?

R. Per la vicinanza de i due Regni e per lo soccorso che i Re di Scozia hanno sempre dato a que' di Francia.

D. Ditemi qualche cosa del Regno di Navarra.

L'Origine e la continuazione del Regno di Navarra.

R. Questa Corona era posseduta da i Saraceni quando i Popoli si elessero un Capo perchè gli liberasse dal dominio di que' Barbari. Eneco Arista fu eletto, e i suoi Successori sino a Sancio VII. hanno goduto della Corona. Essendo morto Sancio senza Figliuoli, la Corona venne a cadere nella Famiglia di Tibaldo di Sciampagna a cagione di sua moglie Bianca; poi in quella di Francia per via di Giovanna che sposò Filippo il Bello; in quella di Evreux a cagione di Giovanna seconda; in quella d'Aragona per via di Bianca seconda; in quella di Febo a cagione di Eleonora; in quella di Albret per via di Caterina.

D. In qual tempo l'Alta Navarra è ella stata tolta alla Famiglia d'Albret?

Giovanni d'Albret discacciato dall'Alta Navarra.

R. L'anno 1512. che Ferdinando il Cattolico discacciò Giovanni d'Albret dall'Alta Navarra, sostenuto dalla Fazione di Beaumont, che da gran tempo era opposta a quella di Grammont.

D. Chi ha portata questa Corona alla Francia?

Corona di Navarra unita alla Francia.

R. Arrigo IV. di Borbone come Figliuolo ed Erede d'Antonio di Borbone, che aveva sposata Giovanna d'Albret.

D. I Regni di Napoli e di Sicilia non son eglino stati soggetti a molte rivoluzioni dopo i Principi Normanni?

R. So-

R. Sono stati posseduti dalla Famiglia di Svevia, dalla Famiglia di Angiò, da quella di Aragona, e in fine da quella d' Austria, che gli aveva uniti alla Spagna col Ducato di Milano, dopo averne discacciati i Francesi.

Anni di G. C. Rivoluzioni de' Regni di Napoli e di Sicilia.

D. Da chi ha cominciato il Regno di Portogallo?

Regno di Portogallo da chi comincia-to.

R. Da Alfonso I. Figliuolo di Arrigo, che aveva sposata una Figliuola Naturale di Alfonso III. di Castiglia, che le diede in dote alcune Piazze nel Portogallo, sotto il titolo di Contea. Alfonso portò primo d' ogni altro il Titolo di Re, e dopo una battaglia guadagnata contro i Mori, compose le sue Arme con cinque Corone in memoria della Vittoria riportata.

1139. Battaglia in Portogallo.

D. Chi è stato l' ultimo di questa Stirpe?

R. Don Sebastiano, che si perdette, o fu ucciso nella battaglia di Alcacer in Africa l' anno 1578. dopo la sua morte il Portogallo è stato la preda degli Spagnuoli.

Morte di D. Sebastiano. 1578.

D. Le Corone del Nord somministran elleno qualche considerabile avvenimento?

Avvenimēti delle Corone del Nord.

R. Molti Principi privati del trono da ferro o dal veleno.

D. Qual' era la causa di questi disordini?

R. L' ambizione di certe Famiglie che avevano pretensione alla Corona, perchè era elettiva, e sovente le scontentezze de' Popoli.

D. Non avevasi forse riguardo nell' elezioni a i Parenti più prossimi del Principe che l' ultimo era morto?

R. Sì: allorchè era grato alla Nobiltà ed al Popolo.

D. Come nomate voi la Principessa che

ha

Anni di G. C.

ha uniti i Regni di Danimarca, e di Norvegia e di Svezia?

R. Si nomina la Principessa Margherita Figliuola di Valdemaro III. che prese per Consorte Aquino Re di Norvegia, e conquistò la Svezia: morì senza Figliuoli.

D. A chi lasciò ella queste tre Corone?

R. A suo Nipote Erico l'anno 1416. Le azioni di Erico furono tanto cattive, che i suoi Sudditi lo discacciarono da' suoi tre Regni.

D. L'unione di questi tre Regni ha ella durato gran tempo?

R. Sino l'anno 1448. in cui Carlo Canuto fu eletto Re di Svezia, e Cristierno I. di Danimarca; la Norvegia non fu separata dalla Danimarca, dopo l'unione che ne aveva fatta Cristoforo di Baviera, ch' era divenuto Re di Danimarca e di Norvegia per la rinunzia di suo Zio Erico IX.

D. I Regni di Polonia, di Ungheria, e di Boemmia son' eglino stati più tranquilli?

R. Sono stati soggetti a molte rivoluzioni: quello di Polonia è stato posseduto da i Re di Svezia, d' Ungheria e di Boemmia: quello di Boemmia ha molto patito nelle guerre degli Ussiti, che cominciarono l'anno 1415. dopo la morte di Giovanni Us, che fu bruciato nel Concilio di Costanza.

1526. Corona di Ungheria e di Boemmia unite alla Casa d'Austria.

D. In che terminarono le Corone di Ungheria e di Boemmia?

R. Nella Persona di Lodovico il Giovane ch' essendo morto senza Figliuoli, Ferdinando d' Austria che aveva sposata la Sorella di Lodovico, ereditò que' due Regni, che dopo quel tempo sono restati alla sua Famiglia.

D. In

D. In chi terminò l'Imperio d'Oriente? Anni di G. C. 1553.

R. In Costantino Paleologo, che fu soffogato nella presa di Costantinopoli fatta da Maometto II.

VI. EPOCA NUOVA.

L' anno 1300. *Ottomana o l' Imperio de' Turchi.*

D. IN qual anno ha cominciato l' Imperio de' Turchi?

R. Nell'anno 1300. da Ottomano ovvero Osmano che si era impadronito di molte Provincie dell' Asia minore: egli è quello che ha dato il nome alla Famiglia Ottomana.

D. Hann' eglino goduto i Turchi pacificamente delle loro Conquiste?

R. No. Bajazet gonfio a cagione di sue Vittorie fu umiliato da Tamerlano l' anno 1402.

D. Che fece Tamerlano?

R. Portossi contro l' Asia con un numero infinito di Tartari, uccise ducentomila Turchi, e avendo fatto prigione Bajazet lo fece chiudere in una gabbia di ferro.

D. Qual Re regnava in Francia in tempo dell' Imperadore Ottomano?

R. Filippo il Bello che fu scomunicato dal Papa Bonifazio VIII. per aver ricusato di fare il viaggio di Terra-Santa.

D. Non si riferisce a quest' Epoca l'invenzion del Cannone?

R. Sì: E fu un Monaco Alemanno che l' inventò l' anno 1380. e i Veneziani se ne ser-

servirono i primi contro i Genovesi.

Anni di G. C.

Fine de' Principi Normanni in Italia.

D. Sino a qual anno i Normanni hanno goduto de i Regni di Napoli e di Sicilia?

R. Sino all'anno 1191. in cui l'Imperadore Arrigo VI. detto il Severo, il quale aveva sposata Costanza, Figliuola di Ruggieri Re di Sicilia, entrò in Italia, s'impadronì di Napoli, discacciò l'Usurpatore Tancredi, fece cavar gli occhi a suo Figliuolo, e rinchiuse in un Monisterio sua Moglie Sibilla.

D. Come i Regni di Napoli e di Sicilia son eglino entrati nella Casa di Francia?

Famiglia d'Angiò in Italia. 1264.

R. Colla conquista che ne fece Carlo d'Angiò, Fratello di San Lodovico, ch'era stato chiamato in Italia dal Papa Urbano IV. perchè lo liberasse dalla Tirannia di Manfredi, Bastardo di Federico II. che si era impadronito di queste due Corone. Urbano ne diede l'investitura a Carlo, la quale fu confermata da Clemente IV.

Privata del Possesso.

D. In qual anno la Casa d'Angiò fu privata del possesso di que' due Regni?

R. Nell'anno 1442. da Alfonso Re d'Aragona ch'era stato adottato dalla Regina Giovanella, che con questo si vendicò di Lodovico III. d'Angiò che aveva voluto spogliarla de' suoi Stati.

Casa d'Aragona in Italia.

D. La Casa d'Aragona ne ha ella goduto per lungo spazio di tempo?

R. Sino a Federico Figliuolo di Ferdinando II. che ne fu spogliato da Lodovico XII. Re di Francia, e da Ferdinando il Cattolico, che solo ne trasse profitto.

D. E

D. I Duchi di Milano, di Savoja, e di Lorena non hann' eglino preso partito nelle rivoluzioni d'Europa?

Anni di G. C.

R. Sì. Sono entrati ne' litigj degl' Imperadori e de i Re di Francia, secondo le lor alleanze, ovvero secondo i lor interessi.

D. Nel corso di questa Epoca non ha la Francia acquistato il Dolfinato?

R. Sì. Nell' anno 1349. Umberto Principe del Viennese ne fece donazione a Filippo di Valois.

D. Che cosa riguardevole è succeduto oltre di ciò, nella continuazione di questa Epoca?

R. La *Prammatica Sanzione* fu ricevuta in Francia da Carlo VII. l'anno 1439. e autorizzata dal Parlamento di Parigi. Ha avuta sossistenza fino a Francesco I. il quale convenne col Papa Lione X. di annullarla, e di stabilire il *Concordato*.

La *Stampa* fu inventata da Giovanni di Guttemberg, Gentiluomo di Mogonza l'anno 1440.

Cristoforo Colombo Genovese partì di Spagna l'anno 1492. e giunse all' Isole incognite; molti seguirono il suo esempio, e l'America fu scoperta.

Scismi.

D. La Chiesa fu ella tormentata da Scismi e da Eresie?

R. Fu tormentata da sette Scismi, l'ultimo de' quali fu quello di Pietro di Luna, che prese il nome di Benedetto III. l'anno 1394. e non terminò che nell' anno 1497. nel quale Amedeo VIII. del nome Duca di Savoja sotto il nome di Felice Quinto depose sestesso ad istanza di Carlo Settimo Re di Francia, per dar la pace alla Chiesa.

D. Quali

Anni di G. C. Eresie.

D. Quali sono l'Eresie?

R. Le principali sono quelle de' Valdesi, che cominciarono in Lione l'anno 1160. quella degli Albigesi in Linguadoca l'anno 1176. quella de' Beghini o Begardi in Alemagna e ne' Paesi-Bassi l'anno 1260. e quella degli Ussiti in Boemmia l'anno 1407.

Concilj.

D. Ha fatte tenere la Chiesa delle Adunanze per condannare quest' Eresie?

R. Ne fece tenere molte particolari e sette generali, che sono il Concilio Lateranese l'anno 1139. un altro pure Lateranese nell'anno 1179. il quarto Lateranese l'anno 1215. due in Lione, uno l'anno 1245. e l'altro l'anno 1274. uno in Vienna nel Dolfinato l'anno 1311. e 'l settimo in Costanza nel 1414.

La Santa Sede trasferita in Avignone.

D. Chi ha trasferita la Santa Sede da Roma in Avignone?

R. Clemente V. ch' era Arcivescovo di Bordeos, e fu eletto dopo la morte di Bonifazio VIII.

D. Quanto vi è ella restata?

R. Settantun' anno. Gregorio XI. ad istanza di Santa Brigitta e di Santa Caterina di Siena ritornò in Roma l'anno 1376.

Uomini illustri.

D. Quali sono gli Uomini illustri in santità e 'n Scienza, che vissero nel corso di quest' Epoca?

R. Gl' illustri in Santità sono San Bernardo che morì l'anno 1153. San Tommaso di Cantuaria che fu ucciso l'anno 1170. Giovanni de Matha. S. Domenico nell' anno 1206. S. Francesco di Assisi l'anno 1208. S. Pietro Nolasco l'anno 1218. S. Antonio di Padova, S. Tommaso di Aquino, S. Bonaventura Franciscano, S. Pietro Celestino l'anno

1244.

1244. S. Lodovico Re di Francia, S. Bernardino di Siena, S. Lorenzo Giustiniano l'anno 1451. S. Giovanni Capistrano, S. Francesco di Paola, S. Vincenzio Ferrerio morto l'anno 1419. S. Brigitta, e S. Caterina di Siena. Gli illustri in Scienza e nell' Arti sono Abailardo, Pietro il Venerabile l'anno 1154. Pietro Lombardo Maestro delle Sentenze, Ricardo di S. Vittore, Alessandro di Ales l'anno 1245. Roberto di Sorbona, Alberto Magno l'anno 1280. L' Abate Ruperto, Raimondo Lullo, Scoto morto l'anno 1308. Giotto famoso Pittore l'anno 1340. il Petrarca, Baldo Giurisconsulto, Calcondila l'anno 1463. Platina, Pico della Mirandola l'anno 1484. Marsilio Ficino, Savonarola, Gaguino, Filippo di Commines, il Coreggio l'anno 1500. Pittore famoso, il Bellino Pittore.

Anni di G. C.

In Scienza.

D. Quali sono le altre cose più memorabili?

Cose memorabili.

R. L'Istituzione degli Ordini de' Cavalieri di San Giovanni di Gerusalemme l' anno 1104. de' Templarj l'anno 1118. di San Lazaro l' anno 1121. quello di Aviar in Portogallo l'anno 1147. di Calatrava in Ispagna l'anno 1158. quello della Costa di Genette in Francia, di S. Jacopo della Spada in Ispagna l'anno 1171. di S. Giorgio in Alemagna l'anno 1280. di S. Salvadore in Aragona l'anno 1311. di Montessa in Aragona l' anno 1317. di Cristo in Portogallo l'anno 1320. della Sciarpa in Castiglia l'anno 1330. di S. Giorgio ovvero della Giarretiera in Inghilterra l' anno 1344. della Stella in Francia l'anno 1352. dell' Annunziata in Savoja l' anno 1362. dell' Armellino in Bretagna l' anno

Ordini de' Cavalieri.

Anni di G. C.

1365. dell'Istrice l'anno 1393. del Vaso della S. Vergine l'anno 1410. del Dragone rovesciato in Alemagna l'anno 1418. di S. Maurizio in Savoja l'anno 1434. della Luna crescente in Francia l'anno 1448. della Cordigliera in Francia l'anno 1498.

Istituzione de' Marescialli di Fräcia.

Le altre cose memorabili sono la prima elezione del Papa, la quale fu fatta da i soli Cardinali l'anno 1143. l' istituzione de' Marescialli di Francia l' anno 1185. l' uccisione de' Francesi, ovvero i Vespri Siciliani l' anno 1282. l' istituzione del gran Giubileo l' anno 1300. l' uso della Bussola l' anno 1302. la donazione del Dolfinato l' anno 1349. l' uso della polvere e dell' armi da fuoco l' anno 1380. la Prammatica Sanzione l'anno 1438. l' invenzione della Stamperia l' anno 1440. l' origine delle Stampe in rame l'anno 1460. lo scoprimento del nuovo Mondo fatto dal Colombo l' anno 1492. il Concordato di Lione X. e di Francesco I. l' anno 1516.

VII. EPOCA NUOVA.

L' anno 1517. Lutero e Calvino o la pretesa Riforma.

Durata di quest'Epoca.

D. Quanto ha durato questa Epoca?

R. Cento venti sei anni.

D. Perchè fate un Epoca della separazion di Lutero?

R. Perchè ha cagionati molti sconcerti nella Chiesa, e molte turbolenze nell' Europa.

D. Che

Tomo II. a Carte 256.

Anni di G. C.

D. Che cosa ha dato motivo a Lutero di separarsi dalla Chiesa?

Separazione di Lutero.

R. Il procedere fatto contro di esso per aver sostenute delle Tesi nelle quali erano molte proposizioni condannate dalla Chiesa, e per aver poi aringato contro le Indulgenze.

Pretesto di Lutero.

D. Chi l' impegnò a predicare contro i nuovi Cercanti per la fabbrica della Chiesa di S. Pietro?

R. Giovanni Stupitz Vicario Generale degli Agostiniani in Alemagna, ch' era irritato, perchè 'l Papa Lione X. aveva data quella commissione a' Dominicani, ch' egli aveva sostituiti agli Agostiniani, i quali n' erano in possesso.

D. Che fece Lutero per isfuggire l' effetto delle Censure Ecclesiastiche?

Suo ritiramento.

R. Si ritirò appresso l'Elettore di Sassonia, che lo pose in sicuro contro le azioni giuridiche le quali erano fatte contro di esso, e divenne poi il suo più ardente difensore.

Le conseguenze.

D. Quali sono state le conseguenze di codesta separazione?

R. Ella ha fatto perire milioni d' Uomimini, produsse un gran numero di Sette opposte in molti punti, ed unite in un solo ch' è l' essere contrarie alla Chiesa Romana.

Sette prodotte.

D. Ditemi il nome delle Sette principali ch' ella ha prodotte.

R. La Setta degli Anabattisti, de' Sacramentarj, che hanno avuto per Capi Carlostadio che si separò da Lutero, Ecolampadio, Zuinglio, Farello, Calvino. Queste due principali con quella di Lutero hanno riempiuto

più

Anni di G.C.

più di due terzi dell'Europa: se n'è formato un centinajo e altre, che hanno aggiunto o diminuito a' dogmi di queste tre principali.

Fondamento de' lor progressi.

D. Come hanno fatto codeste Sette un sì gran progresso in Europa?

R. Il litigio di Carlo V. e di Francesco I. per lo Milanese, e le conquiste del Turco in Ungheria, impedirono all'Imperadore l'impiegare tutte le sue forze dapprincipio per estinguere il Luteranismo nel suo nascimento, poi l'ambizione de' Principi d'Alemagna, ma più di tutto ciò l'ignoranza e i mali costumi del Clero furono la causa principale dello stabilimento di tutte codeste Sette.

Guerra del Milanese.

D. La guerra del Milanese non aveva ella cominciato, prima che Carlo V. giugnesse all'Imperio?

R. Sì. Lodovico XII. erede di Valentina Visconti sua Ava, ebbe pretensione che 'l Milanese gli appartenesse, ed entrò in quel Ducato, dal quale discacciò Lodovico Sforza, che un anno dopo fu ristabilito, e poi fatto prigione e condotto in Francia dove morì.

D. Lodovico XII. godette egli lungo tempo di quella conquista?

R. I Francesi ne furono discacciati dopo la perdita della battaglia di Ravenna l'anno 1512. la Francia trovandosi assalita dall'Imperadore Massimiliano e da Arrigo VIII. Re d'Inghilterra da una parte, e dagli Svizzeri dall'altra.

D. Perchè entrò Carlo V. nel litigio del Milanese?

R. Per impedire a' Francesi il divenire troppo potenti, possedendo un Ducato

che

che averebbe posta tutta l'Italia ne' loro interessi.

Anni di G. C.

D. Come si sono terminate tutte codeste guerre?

R. Con un Trattato che fu fatto in Madrid nel tempo della prigionia di Francesco I.

Trattato di Madrid.

D. Perchè i Successori di Francesco I. non hanno rivolte l'armi verso quella parte?

R. Le guerre civili, che 'l Calvinismo produsse nel loro Regno, occuparono tanto i Re, che non pensarono che a conservare il loro Stato, senza voler far imprese contro quello degli altri.

D. Qual rimedio fu posto in uso in Francia per reprimere la dottrina di Calvino?

R. Si procedette dapprincipio col mezzo di gastighi esemplari, e poi per via di conferenze e di colloquj.

Rimedj contro la dottrina di Calvino.

D. Codesti rimedj ebber eglino qualche effetto?

R. I primi non fecero che innasprire il male, e i secondi resero i Calvinisti più arditi.

D. L'Imperadore dal canto suo fece egli qualche sforzo per acquietare le turbolenze ch'erano cagionate da queste Sette?

Diete tenute a codesto fine.

R. Fece tenere delle Diete in Vormes l'anno 1521. in Norimberga, in Ratisbona, in Augusta; ma 'l Partito Protestante cresceva ogni giorno, il che rendeva inutili i Decreti di quelle Diete.

D. Per qual via volevano i Protestanti che si decidessero i contrasti di Lutero e de' suoi Settarj?

R. Per via di un Concilio Generale o Nazionale.

Convocazione di un Concilio generale.

D. Do-

Anni di G. C.

D. Dove fu convocato questo Concilio?

R. Fu convocato in Mantova, poi in Vicenza, e'n fine in Trento, dove ha durato per lo spazio di diciott'anni sotto cinque Papi.

Principi.

D. Che fecero i Principi Protestanti di Alemagna?

R. Formarono la famosa Lega di Smalcalde, fecero molte Adunanze, ed alla fine costrinsero l'Imperadore ad abbandonar gl' interessi della Religione, ed a lasciarli in libertà di professare ne' loro Stati la nuova Religione che avevano già abbracciata.

D. Come nomate i Principi che hanno introdotta la Religion Protestante ne' loro Stati?

R. Nella Svezia, fu Gustavo I. di Vasa, e'n Danimarca, Federico I.

D. Chi l'introdusse in Inghilterra?

R. Arrigo VIII. che cominciò, e la Regina Elisabetta terminò d'introdurla.

D. Perchè codesta Religione non ha prese radici in Italia, in Ispagna, e in Portogallo.

R. A cagion della Santa Inquisizione.

D. La Francia e le altre Provincie non potevan servirsi dello stesso rimedio?

R. No. Non essendovi stabilito codesto Tribunale come in Italia e'n Ispagna: e dall' altra parte troppi Potentati in Alemagna sostenevano questa Dottrina.

D. L'autorità del Re di Francia non poteva ella estinguere il Calvinismo, dacchè cominciò a stabilirsi?

R. Ciò averebbe potuto succedere se la minorità de' Successori di Arrigo II. non avesse posta la Corte in turbolenza e divisione.

D. Qua-

D. Quali erano i partiti più potenti nella Corte?

R. Quello della Casa di Guisa e di Borbone. Caterina de' Medici prendeva l uno o l' altro di questi Partiti, secondo i suoi interessi.

D. A che andò a terminarsi questa bella politica?

R. A mettere in rovina lo Stato e la Religione.

D. Chi sostenne il partito Calvinista in Francia?

R. La Casa di Borbone, cui si unì quella di Chatillon Colignì, ed una parte di quella di Montmorencì.

D. Com' ebbero fine le guerre, eccitate dalla Religione in Francia?

R. Con alcuni Editti che ne permisero il libero esercizio in molte Città del Regno, dopo molte battaglie ed uccisioni.

D. Chi trasse profitto da tutte codeste rivoluzioni?

R. Il Turco che devastò l' Ungheria, s' impadronì di Rodi, e venne a metter l'assedio a Vienna l'anno 1529. ma fu costretto a levarlo.

D. Che fece Carlo V. prima di morire?

R. Lasciò i Regni di Spagna a suo Figliuolo Filippo II. non avendolo potuto fare Imperadore, fece eleggere suo Fratello Ferdinando Re de' Romani, e poco dopo rinunziò l' Imperio, ma se ne pentì.

Rivoluzione de' Paesi-Bassi.

D. In qual anno è succeduta la rivoluzione de' Paesi-Bassi.

R. Nell' anno 1566. essendo Margherita d' Austria Governatrice di quelle Provincie.

D. Chi

D. Chi fu'l Capo de' Malcontenti?

R. Guglielmo di Nassau, Principe d'Orange, detto il Taciturno.

D. Da chi fu sostenuta quella ribellione?

R. Dalla Regina d'Inghilterra, da' Principi Protestanti di Alemagna e dalla stessa Francia, che poi ha avuto luogo di pentirsene.

Stabilimẽto della Religione P. fragli Svizzeri.

D. In qual altro luogo d'Europa si è stabilita la Religion Protestante?

R. Fragli Svizzeri, fra' quali quattro sono i Cantoni Protestanti, e due altri lo sono per metà. In Ginevra, ch'è divenuta Repubblica alliata degli Svizzeri, ed è alla Religion Protestante, ciò ch' è Roma alla Cattolica Romana: In Boemmia e 'n Ungheria.

Ordini Religiosi.

D. Vi sono stati Ordini Religiosi che si sieno stabiliti per difender la Chiesa?

R. I Fratelli della Carità l' anno 1520. L' Ordine de' Teatini fondato da San Gaetano l'anno 1524. La Riforma de' Cappuccini l'anno 1526. I Barnabiti l'anno 1533. I Gesuiti l' anno 1534. San Filippo Neri istituì i Sacerdoti dell' Oratorio l'anno 1575. La Riforma de' Zoccolanti l'anno 1584. I Peuillans Religiosi di San Bernardo l'anno 1586. Le Religiose dello stess' Ordine l'anno 1590. La Congregazione della Dottrina Cristiana l' anno 1595. La Divisione de' Carmelitani l' anno 1605. La Riforma n'era stata cominciata da S. Teresa, che morì l'anno 1582. L'Ordine della Visitazione l'anno 1611. I Preti dell' Oratorio lo stesso anno. Le Orsoline, lo stesso anno. I Religiosi del Calvario l'anno 1618.

D. Ditemi i grand' Uomini che hanno

vissuto nello spazio di questa Epoca, sì nelle Scienza, come nell'Arti?

Uomini illustri nell'Arti e nelle Scienze.

R. Nell'Arti, quanto alla Pittura, Rafaele di Urbino morto l'anno 1520. Lionardo Vinci, Giulio Romano, Michel Angiolo Buonaroti, Daniele di Volterra, Tiziano, Paolo Cagliari Veronese, il Tintoretto o Jacopo Robusti, il Pordenone, Jacopo Palma il Vecchio, Jacopo Ponte da Bassano, i Caracci, il Parmiggiano, il Rubens, il Vandick Domenichino, Guido. Nelle Scienze, Erasmo, il Cardano, il Copernico Tico-Brahè.

D. Terminate di dirmi quanto occorse di considerabile in questa Epoca.

Cose memorabili.

R. L'Erezione della Toscana in Gran-Ducato dal Papa Pio V. l'anno 1569. La Riforma del Calendario fatta da Gregorio XIII. l'anno 1582. L'istituzione de'Cavalieri di S. Spirito fatta da Arrigo III. l'anno 1578. Di San Stefano da Cosimo Gran Duca di Firenze l'anno 1561. Del Sangue prezioso dal Duca di Mantova l'anno 1608. Della Concezione da Ferdinando Duca di Mantova l'anno 1619.

Scoprimẽto del mõdo nuovo

D. Lo scoprimento del Mondo nuovo non ebb' ella delle conseguenze notabili?

R. La Spagna, che sola ne doveva trar profitto, si è impoverita, l'Argento è divenuto più comune in Europa. Il Magellano, Drac, l'Eremita e molti altri vi hanno fatti de i viaggi e degli scoprimenti.

Battaglie.

D. Vi furono Battaglie di considerazione?

R. Ve ne furono quarantaquattro delle più considerabili; la Francia e la Spagna essendo state quasi sempre in guerra dopo

la discordia di Carlo V. e di Francesco I. e le Sette de' Protestanti avendo posta la divisione in Europa.

D. Potete voi nominarle?

R. Mi contenterò di dirne il nome e di assegnarne il tempo: Coloro che ne vorranno un Catalogo lo troveranno nel fine di queste Epoche, dove son riferite.

Battaglie di questa Epoca.

D. Terminate.

R. La prima è quella della Bicoca vicino a Milano l' anno 1522. le altre sono, di Mohats nella bassa Ungheria l' anno 1526. di Cerisole l' anno 1544. di Mulberg sulle sponde dell' Elbo l' anno 1546. d' Essech in Ungheria l' anno 1553. di Marciano l' anno 1554. di Renti l' anno 1554. di San Quintino l' anno 1557. di Graveline l' anno 1558. di San Dionigi in Francia l' anno 1567. di Geminga in Frisia sopra le sponde dell' Ems l' anno 1568. di Moncontur l' anno 1569. di Lepanto l' anno 1571. della Bruière de Morea vicino a Nimega l' anno 1574. d' Alcacer in Africa l' anno 1578. d' Alcantara in Ispagna l' anno 1580. di Coutras l' anno 1587. d' Arques vicino a Dieppe l' anno 1589. d' Ivri l' anno 1590. di Ponte-Charra l' anno 1591. di Dourleus l' anno 1595. di Nieuport l' anno 1600. di Praga in Boemmia l' anno 1620. di Wimpfem nel Palatinato l' anno 1622. di Stavelo l' anno 1623. di Nintra in Ungheria l' anno 1624. di Lutta nel Ducato di Brunswic l' anno 1626. d' Alborg nella Judanda l' anno 1627. di Wolgast in Pomerania l' anno 1628. di Lipsia l' anno 1631. di Castelnaudari l' anno 1632.

d' Al-

d'Altemberg vicino a Norimberga l' anno 1632. di Lutzen l' anno 1632. di Stenau in Silesia l' anno 1633. di Nortlingen l' anno 1634. di Masso nella Valtelina l' anno 1635. di Tangermund l' anno 1636. di Wistoch l' anno 1636. di Donsten in Vestfalia l' anno 1636. di Vuttenvueyel in Alsazia l' anno 1638. di Sedan l' anno 1641. in Silesia l' anno 1642. di Honnecourt vicino al Castelletto l' anno 1642. di Brittenfels l'anno 1642.

D. Tutte codeste battaglie non son esseno state terminate da qualche cosa di memorabile?

R. Sì : le Guerre hanno cessato col mezzo di Trattati di Pace o di Tregua.

Trattati di Pace.

D. Quali sono i principali?

R. Sono quello di Madrid l' anno 1526. di Cambrai l' anno 1529. di Bommyen l' anno 1537. La Tregua di Nizza l' anno 1538. La Tregua di Crepy l'anno 1544. di Vaucelles l' anno 1555. La Tregua di Castel Cambresis l' anno 1559. di Gant l' anno 1576. fralla Francia e 'l Duca di Savoja, di Vervins l' anno 1598. di Lion l' anno 1601. fragli Olandesi e la Spagna, di Madrid l' anno 1621. di Madrid l' anno 1629. di Cherasco l' anno 1631. fra 'l Re Ferdinando e la Francia. Trattato d' Allianza della Francia col Re di Svezia l' anno 1631. altro Trattato, colla Regina di Svezia e con Lodovico XIII. Re di Francia l' anno 1635. Trattato col Duca di Lorena e colla Francia l' anno 1640. con Portogallo e colla Francia, l' anno 1641.

Gli altri Trattati saranno nel' III. Tomo.

D. Non ha cominciato a regnare Lodovico Decimoquarto nel corso di questa Epoca?

R. Sì, nell'anno 1643. non essendo in età che di cinque anni.

D. Quanto ha durato il suo regno?

R. Settantadue anni. E stato il più lungo che mai sia stato in alcuna Monarchia; e vi si trovano degli avvenimenti che sembrano adunar tutto ciò ch' è succeduto di più considerabile nella Storia.

Ministro di Fràcia.

D. Chi era il Ministro che 'n quel tempo governava la Francia?

R. Il Cardinal Mazarino ch' era succeduto al Cardinal di Richelieu.

Stato di Europa sotto questo regno.

D. In che stato era l' Europa, allorchè Lodovico Decimoquarto cominciò il suo regno?

R. Urbano VIII. terminando il suo Pontificato, e poco dopo gli succedette Innocenzio X. Ferdinando III. era Imperadore, Carlo I. regnava in Inghilterra, Filippo IV. in Ispagna, Ladislao Sigismondo in Polonia, Ibraim in Turchia, Cristina in Isvezia, Cristierno in Danimarca, Giovanni IV. di Braganza era salito al trono di Portogallo, Michele Federowits in Moscovia, Carlo Emmanuele in Savoja, Carlo in Lorena, Ferdinando II. in Toscana.

Le guerre fra i Sovrani d'Europa.

D. Con chi erano in guerra codesti Principi?

R. La Francia l' era colla Spagna; il Re d' Inghilterra era occupato nel difendersi contro i suoi Sudditi ribelli; l' Imperador Ferdinando durava fatica a sostenersi contro gli Svezzesi, che da' Francesi erano sostenuti: La Spagna faceva

vani sforzi per conservarsi il Portogallo, di cui godeva il possesso dopo Filippo II. La Polonia aveva a fronte i Moscoviti e i Turchi: gli Svezzesi e i Danesi vennero per lungo spazio di tempo all' armi: il Turco stese le sue conquiste coll' impadronirsi di Candia l'anno 1669, dopo un lungo assedio.

D. Datemi notizia delle principali circostanze del regno di Lodovico Decimoquarto.

R. Il suo regno cominciò dal guadagnare la Battaglia di Rocroi l' anno 1643, nella quale gli Spagnuoli perdettero la lor migliore Infanteria. Questa Vittoria fu seguita dalla presa di molte Piazze, e dalle Vittorie di Friburgo l' anno 1644, di Lens l' anno 1648. il che fece fare la pace di Munster lo stesso anno frall' Imperio, la Francia e la Svezia.

D. Come si sono terminate queste prime guerre colla Spagna?

R. Colla pace de' Pirenei, e col Matrimonio del Re con Maria Teresa Infanta di Spagna l' anno 1659. L' anno 1664. egli difese l'Imperio col soccorso che mandò in Ungheria sotto la condotta di Colignì e della Fogliada, i quali arrestarono i Turchi nel passaggio del Raab. Prestò del soccorso a' Veneziani per sostener Candia l' anno 1669. Fece concludere la pace fragli Olandesi, gl' Inglesi e i Danesi; e costrinse gli Spagnuoli ad abbandonargli le sue conquiste colla pace di Aquisgrano.

Questo Principe ricevette degli Ambasciadori del Gran-Signore, de i Re di Ma-

rocco, di Siam; umiliò la Repubblica di Genova, che gl' inviò il Doge: Algeri gli restituì un gran numero di Cristiani Schiavi. Gagistò gli Olandesi a cagione de' lor discorsi poco rispettosi verso di esso, e sostenne egli solo la guerra contro tutta l'Europa, collegata in favore degli Olandesi: egli sostenne i suoi Alliati, e la sua Corte divenne il rifugio de' Principi discacciati o fatti oggetto delle persecuzioni.

D. Qual fu 'l motivo della guerra che dite aver egli sostenuto contro tutta l' Europa?

R. Fu cagionata da' Principi d' Orange e di Neoburgo, co' Ministri dell' Imperadore, che persuasero agli Spagnuoli e agli Alemanni, che la pace conclusa in Nimega l' anno 1678. e 'n Ratisbona l' anno 1684. loro fosse svantaggiosa.

D. Che avvenne ancora di considerabile in quel tempo?

Rivocazione dell' Editto di Nantes. 1685.

R. Il famoso Editto pubblicato il dì 22. di Ottobre 1685. col quale furono affatto rivocati quelli ch' erano stati pubblicati in Nantes e 'n Nimes in favore de' Protestanti.

D. Che contenevano quegli Editti?

R. Una dichiarazione autentica, colla quale i Re di Francia concedevano la libertà di coscienza a' loro Sudditi, de i Tempj a quelli della Religion pretesa Riformata, con quanto era necessario all' esercizio della lor Religione, de i Magistrati particolari, delle Piazze di rifugio fortificate, e l' ingresso alle Cariche del pubblico.

D. Che avvenne dopo la cassazione di questi Editti?

R. I

R. I Tempj furono demoliti, i Ministri discacciati dal Regno, e la Religione pretesa Riformata affatto proscritta dalla Francia.

D. Codesto cambiamento fu egli di vantaggio al Regno?

R. No quanto al Politico. Lo indebolì molto a cagion dell' uscita di un numero quasi infinito di Sudditi, i quali andarono a cercare l' asilo in Paesi stranieri.

D. Quali sono le cose memorabili allora succedute negli altri Stati di Europa?

Cose memorabili degli altri Stati.

R. In Inghilterra Carlo I. fu decapitato sopra un palco l' anno 1649. Il Cromvel sotto titolo di *Protettore della Repubblica* si mantenne nell' autorità, acquistatagli da questa morte. Carlo II. dopo essere stato gran tempo errante ed esposto a varj pericoli, si ritirò in Francia l'anno 1651. Fu ristabilito l' anno 1660. Jacopo II. fu privato del Trono dal Principe d' Orange l' anno 1688. e si ritirò parimente in Francia, dove morì l'anno 1701.

In Costantinopoli il Sultano Ibraim fu trattato come Carlo era stato trattato in Londra.

In Polonia la ribellione de' Cosacchi e de' Tartari aveva portate seco gran rivoluzioni. Il Re Ladislao e Giancasimiro suo Fratello gli batterono più di una volta vicino a Caminiek.

Nella China. 1643.

La China non fu esente dalle rivoluzioni. Licunque uno de' più riguardevoli dello Stato, si ribellò contro Tunchin ultimo Re della Stirpe de' Tamini,

i quali da lunghissimo tempo possedevano l' Imperio della China. Ridusse questo Principe ad impiccarsi piuttosto che cadere nelle mani de' Ribelli. Ma non godette gran tempo di sua usurpazione: i Tartari ch' erano stati chiamati per discacciarlo dal Trono, si affaticarono per se stessi, e ridussero l' Imperio sotto il loro dominio.

Il Giansenismo. 1640.

Nel corso parimente di questa Epoca succedette la famosa disputa del *Giansenismo*. I contrasti sopra la Grazia avevano avuto principio sino dal Secolo precedente in occasione del Libro di *Lodovico Molina*, Gesuita Spagnuolo sopra la Concordia della Predestinazione della Grazia col libero arbitrio. Si rinnovarono poi con molto calore, quando uscì in luce l' anno 1640. il Libro di *Cornelio Giansenio* Vescovo d'Ipri, intitolato *Augustinus*. Fu dinunziato all' Inquisitore di Roma, e i Gesuiti per combatterlo composero delle Tesi, le quali furono sostenute in Lovanio l' anno 1641. e furono veduti comparire molti Scritti in pro e 'ncontro il Libro di *Giansenio*. Alla fine il Papa Urbano VIII. per estinguere le dispute, condannò il Libro di *Giansenio* come che rinnovasse delle Proposizioni di già condannate da Pio V. e da Gregorio XIII.

Uomini illustri.

D. Quali sono gli Uomini illustri di questa Epoca.

R. Il Signor Seguier Cancelliere di Francia tenne uno de' primi posti fra i Letterati. Michele il Tellier, parimente Cancelliere, fu un Magistrato di uno spirito sublime, e di una probità singolare.

Fra

Fra i Sacerdoti dell' Oratorio, i più illustri furono il P. Bourgoin, il P. Le Cointe, e 'l P. Senault. Il primo fu riguardevole per la sua pietà, il secondo per la sua erudizione, il terzo per la sua eloquenza.

Nella Congregazione dell'Oratorio.

Nella Chiesa Paolo Vincenti, Istitutore de' Padri della Missione. Monsignor Bosquet Vescovo di Monpellieri, Antonio Godeau Vescovo di Venza, il P. l' Allemant Canonico Regolare di S. Genovefa, il Signor Arnaldo d' Andillì famoso per la sua pietà e per le sue dotte Traduzioni; e 'l Signor di Santa Beuve Dottore di Sorbona.

Nella Chiesa.

Fra i dotti Umanisti, Francesco della Mothe il Vajer, Valentin Conrart, Vaugelas, Voiture, Sarrasin, Balzac, Mainard, Marino di Gomberville, e Giorgio di Scuderì contribuirono alla purità e all' eleganza della lingua Francese.

Umanisti.

Fra i Poeti famosi, fiorirono Giovanni Scarron, Giovanni Chapelle, e 'l Gombault.

Poeti.

Coloro che tra i Filosofi hanno acquistata gran riputazione, sono Pietro Gassendi e Renato Descartes. Il Gassendi fu eccellente nell' Astronomia, attribuendo l' origine di tutte le cose agli Atomi.

Filosofi.

La Filosofia del Cartesio o Descartes fondato sopra sodissimi ragionamenti e sopra certe sperienze ha sin quì avuto una infinità di seguaci.

La Fisica e la Medicina divennero Scienze amene negli Scritti di Marino della Chambre.

Il Signor Pascal fu 'l primo Uomo del suo tempo per le Matematiche. Avendo lasciate

le Scienze profane per darsi affatto alla pietà, non edificò meno i Fedeli co' suoi gran sentimenti di Religione, di quello gli ammaestrò colle sue Opere dotte.

Nel Foro.

Nel Foro si fecero onore i Signori Talon e Bignon Avvocati Generali; Francesco le Maitre, ed Oliviero Patru furono eloquentissimi. Il primo avendo lasciato il Palazzo si diede affatto alla Teologia e alla Storia Ecclesiastica. Il secondo visse da Filosofo Cristiano.

Donne.

Fralle persone del sesso Femminile che coltivarono le belle Lettere, non trovossi alcuna che comparì con maggior splendore d'Anna Maria di Schurman di Mastrik; possedette le Lingue Latina, Greca, Ebraica, Italiana, Francese, Spagnuola, Alemanna, come sue proprie.

Protestanti.

Fra i Protestanti si videro principalmente Claudio Salmasio, Davide Blondel, e Pietro di Mulin morto in età di 90. anni. Il Signor Pajon, il Signor Claudio, e 'l Signor Jurieu, i quali si sono distinti co' loro Scritti sopra la controversia; ed hanno data occasione a' Cattolici di far maggiormente risplendere la verità, fra quali si segnalò Monsignor Bossuet Vescovo di Meaux.

Fiorirono verso il fine di quest' Epoca nella Pittura il Brun, il Sueur, il Poussin, il Mignard, e 'n Italia Carlo Dolce, il Giordano, il Cavalier Liberi, Carlo Loth, Carlo Meratti, ed il Cignani.

VIII.

VIII. EPOCA NUOVA.

Filippo V. ovvero la Rivoluzione di Spagna l'Anno 1700.

D. Dichiaratemi che cosa sia la Rivoluzione di Spagna.

R. E quanto avvenne l'anno 1700. a quella Monarchia, allorche la Corona di Spagna passò dalla Casa d'Austria a quella di Borbone.

D. Come ciò avvenne?

R. A cagione del Testamento di Carlo II. ch'essendo morto senza Figliuoli, ha istituito per Erede de' suoi Stati Filippo Duca d'Angiò, secondogenito del Delfino di Francia, sostituendogli il Duca di Berri suo Fratello; e 'n difetto dell'uno e dell'altro, Carlo Arciduca d'Austria, secondogenito dell'Imperadore Liopoldo.

Testamento di Carlo II.

D. Perchè fate un Epoca di codesta rivoluzione?

R. Perch'è un avvenimento riguardevole ch'è stato la causa dell'ultima guerra fra molte Potenze d'Europa, la quale ha durato fino all'anno 1714.

D. Il Duca d'Angiò era egli stato riconosciuto come Re da alcuna di queste Potenze?

R. Fu dapprincipio riconosciuto dagli Olandesi; ma l'altre Potenze avendo poi ricusato di riconoscerlo, la guerra si accese fralla Francia e la Spagna da una parte, l'Imperadore pretendente alla Corona di Sgagna per l'Arciduca suo Figlio, l'Inghilterra, l'Olanda, il Duca di Savoja e'l Portogallo dall'altra.

Cagione della guerra.

D. Quali

D. Narratemi il successo di questa guerra nelle altre parti d'Europa.

R. Nella Savoja gli Spagnuoli e i Francesi ebbero gran vantaggi, e dopo aver preso delle Piazze considerabili, strinsero d'assedio Turino.

In Ispagna la Città di Barcellona fu presa dagl'Imperiali i quali penetrarono molto avanti nel Regno; ma la battaglia seguita in Fiandra a Ramillì nel Mese di Maggio l'anno 1706. fece cambiar faccia agli affari.

Battaglia di Ramillì. 1706.

D. Da che fu ella seguita?

R. Dall'essere levati gli assedj di Barcellona e di Turino. Il Marchese di Langallerie che fu la principal causa del levar l'ultimo, era sì formidabile a' Francesi, che credettero vederlo anche dove non era, e 'l terrore che ne concepirono lor fece aprir il passaggio alle Truppe alle quali ei comandava ed a quelle del Principe Eugenio, ch'entrarono nello stesso giorno nella Piazza.

D. Gl'Imperiali avanzarono le loro conquiste in Ispagna?

Battaglia di Almanza. 1707.

R. L'Esercito di Filippo V. gli sconfisse nella battaglia di Almanza l'anno 1707. e il Re di Spagna riacquistò molte Piazze che si erano ribellate.

D. Che avvenne di poi?

Battaglia di Malplaquet. 1709.

R. Gli Alliati ebbero il vantaggio nella Battaglia di Malplaquet l'anno 1709. e presero Tournay e Lilla.

D. Come dunque fu stabilita la Corona in Capo di Filippo V?

R. Colla Vittoria che 'l suo Esercito cui comandava il Duca di Vandomo riportò l'anno 1710. contro il General Staremberg.

D. Con-

D. Continuò la guerra in Fiandra?

R. Sì, e le Proposizioni di pace, fatte fare dal Re col mezzo de' suoi Plenipotenziarj in Gertruydemberg non furono accettate.

D. Avvenne allora qualche cosa memorabile in Francia?

R. Succedettero molte morti considerabili tanto in Francia quanto altrove; di modo che non si sono mai veduti cadere in sì breve spazio di tempo tanti Principi e tante Teste coronate.

D. Fatemi il racconto di queste morti.

Morti considerabili. 1711.

R. L'anno 1711. Lodovico Delfino di Francia morì in Meudon il dì 14. d'Aprile in età di 49. anni. Principe universalmente deplorato a cagione delle sue gran qualità, e principalmente per la sua bontà singolare, L'Imperadore lo seguì ben presto, essendo morto il dì 17. d'Aprile dello stesso anno, in età di trentadue anni.

D. Come nomavasi codesto Imperadore?

R. Nomavasi Giuseppe ed era stato Successore di Liopoldo Ignazio, Figliuolo di Ferdinando, ch'era stato coronato l'anno 1658. Nel di lui regno che ha durato 27. anni, ha sempre seguito lo spirito e la politica del Consiglio di Spagna, avendone sposata una Infanta.

D. Che si può dire di Liopoldo?

R. Che le discordie ch'ebbe co' Francesi gli hanno tolta l'occasione di allontanare il Turco dalla frontiera de' suoi Stati: essendo stata sempre l'Ungheria il Teatro della guerra, disolata da' Malcontenti e dagl'Infedeli.

D. Chi

D. Chi è stato Successore dell'Imperadore Giuseppe?

R. Suo Fratello Carlo Arciduca d'Austria, che ritornò di Barcellona dov'era, a prender possesso dell'Imperio.

D. Quali furono le altre morti considerabili in questo tempo?

R. Quella di Maria Adelaide di Savoja Sposa di Lodovico Duca di Borgogna poi Dolfino di Francia, Nipote di Lodovico XIV. che morì in Versaglia il dì 12. di Febbrajo l'anno 1712. e quella del Dolfino suo Sposo che morì in Marlì il dì 24. dello stesso mese in età di 30. anni. Principe di uno spirito profondo, di un applicazione indefessa, e che dava alla Francia non ordinarie speranze.

D. Quanti Figliuoli ha lasciato?

R. Due; de' quali il Primogenito Dolfino morì parimente il dì 8. di Marzo dello stess' anno. Il secondo che vive è ora Re di Francia col nome di Lodovico XV.

D. Come terminossi la guerra fralla Francia e gli Alliati?

R. Avendo gl'Inglesi stabilita colla Francia una sospension d'Armi, cominciarono a ritirare le loro Truppe, e seguì una battaglia a Denain in Fiandra, dove le Truppe del Re ebbero il vantaggio. Questa sospension d'Armi fu seguita dalle conferenze di Pace che furono tenute in Utrecht, dove fu in fine conclusa il dì 11. di Aprile l'anno 1713. frall'Inghilterra, l'Olanda, il Portogallo, la Savoja, la Prussia, e la Francia e la Spagna.

D. Per-

D. Perchè non avete nominato l'Imperadore?

R. Perchè non volle ratificarla, e fece una pace particolare in Rastad l'anno 1714.

D. Quali sono gli avvenimenti riguardevoli succeduti nelle altre parti di Europa, nella continuazione di quest'Epoca.

Cose memorabili degli altri Stati.

R. Mentre la Francia era in guerra, gli altri Stati d'Europa godevano della pace, eccettuati quelli del Nort, dov'erano restate molte semenze di divisione.

D. Quale ne fu'l motivo?

R. Il Duca di Sassonia eletto Re di Polonia fu attraversato dall'Elezzione di Stanislao, il quale fu eletto Re il dì 12. di Luglio l'anno 1704. e coronato il dì 4. di Ottobre dell'anno seguente.

Affari di Polonia. 1704.

D. Da chi era sostenuto?

R. Dal Re di Svezia. I Moscoviti sostenevano il partito del Re Augusto, che tuttavia fu costretto a rinunziare alla Corona ed a contentarsi del titolo di Re, finattanto che l'armi del Re di Svezia furono vittoriose contro i Moscoviti.

D. Che avvenne al Re di Svezia?

R. Essendosi impegnato questo Principe negli Stati del Czar, ed avanzatosi fino in vicinanza di Moscou, perdette una battaglia vicino a Pultowa il dì 8. di Luglio l'anno 1709. che fu seguita dalla prigionia del General Lewenhaup, che si rese al General di Menzicow il dì 11. dello stesso mese, con sedicimila Uomini ch'erano da esso condotti.

Battaglia di Pultowa. 1709.

D. Che fece il Re di Svezia dopo questa rotta?

R. Ri-

R. Ritiroſſi con difficoltà in Bender; Piazza appartenente al Gran Signore, dove ſi trattenne per molto tempo. Di là portoſſi in Demir Tocca di dove partì il dì 1. di Ottobre l' anno 1714. per ritornare ne' ſuoi Stati.

D. In conſeguenza di codeſto avvenimento il Re Stanislao è egli reſtato Signore della Polonia?

R. No: n' è ſtato ſpogliato, e 'l Re Auguſto ne ha preſo il poſſeſſo.

Re di Svezia.

D. Come ſi noma il Re di Svezia?

R. Carlo V. o XII. E queſti un Principe che ha fatto in età di 23. anni le azioni del maggior Capitano: Pretendeſi ch' ei proponga a ſeſteſſo per modello Aleſſandro il Grande, ed a queſto fine porti ſempre ſeco o in taſca Quinto-Curzio per leggerlo di continuo. Si è avvezzato a ſoffrire il freddo e 'l caldo, e a dormir poco. Dorme ſpeſſo ſtivalato, e fà collocare appiè del ſuo letto delle candele acceſe a fine di riſvegliarſi con facilità maggiore.

D. La di lui aſſenza è ella ſtata di pregiudicio a ſuoi Stati?

R. Sì. I Daneſi ſe ne approfittarono, per dichiarare la guerra alla Svezia, che fu ſoſtenuta fino al preſente dalla Reggenza.

D. Qual motivo ha acceſa la guerra del Nort?

R. Il ricuſare che fece il Re di Svezia molti anni ſono di accettare la neutralità che gli fu offerita dall' Imperadore. Il ricuſarla traſſe contro queſto Principe tutti gli Alliati del Nort; ſperaſi nulladimeno che col mezzo di una Negoziazione, ſi potrà trattare la pace.

D. Qual

D. Qual è la Politica delle Corone di Svezia e di Danimarca?

R. Di prendere sempre un diverso partito: a fine di essere sostenute dalla Potenza a favor della quale si son dichiarate.

D. E ella succeduta cosa alcuna considerabile in Portogallo?

R. La deposizione di Alfonso Arrigo, che fu mandato nell' Isole Tercere: Suo Fratello Pietro fu posto in suo luogo, che sposò la moglie di Alfonso Arrigo, per anche vivente.

D. Qual ragione hanno avuta i Portoghesi d'imprigionare il Re e di lasciare risposare la di lui Moglie da suo Fratello?

R. Le di lui male inclinazioni, unite alla debolezza del suo spirito ed alla sua impotenza.

D. Pietro ch'è morto verso il fine dell' anno 1706. ha egli fatto qualche cosa di riguardevole?

R. E restato neutrale in tutte le ultime guerre della Francia colla Spagna: e quando aveva maggior interesse di conservare la neutralità per gratitudine o per suo vero interesse, ha fatto lega coll'Imperadore e cogl'Inglesi, e ha data occasione a molti disordini, che sono stati commessi da' Protestanti, de' quali erano composte le Truppe degli Alliati.

D. Perchè i Turchi non si sono approfittati delle divisioni ch' erano fra' Principi Cristiani?

R. Perchè il loro Stato dopo la deposizione di Maometto IV. non ha avuti se non Principi tratti dalla prigione senza

D. Questa cerimonia fu ella contrassegnata da qualche avvenimento particolare?

Ordine di Cavalieri istituito.

R. Sì. Il Re istituì fralle altre cose un nuovo Ordine di Cavalieri in quell'occasione straordinaria, per servire di Epoca alla Dignità Reale.

D. Quali sono i contrassegni di quest' Ordine?

R. La Croce n'è azzurra, circondata da Aquile nere, colla Cifera del Re nel mezzo. E attaccata ad un Nastro di color di Arancio, che va dalla sinistra alla destra, e 'l numero de' Cavalieri è di 24. o di 25.

D. E ancora lo stesso Re che regna al presente?

R. No. Morì in Berlino il dì 25. Febbrajo 1713. e Federico Guglielmo suo Figliuolo, gli fu Successore.

D. Qual è'l carattere di questo Re?

R. E tanto bellicoso quanto era pacifico il Re suo Padre. Da' primi giorni del suo regno, ristabilì le milizie che da suo Padre erano state riformate, e tutte le sue inclinazioni sembrano rivolte alla guerra.

D. Ditemi ora i cambiamenti succeduti nella Sicilia.

Regno di Sicilia del Duca di Savoja. 1713.

R. Il possesso di quest' Isola col titolo di Re è stato solennemente stipulato negli ultimi Trattati di Utrecht a favore del Duca di Savoja.

D. Chi l'aveva prima posseduta?

R. Ella è passata successivamente in molte Famiglie: in fine le Ragioni di Alfonso V. Re d'Aragona, essendo state trasmesse

alla

alla Casa d' Austria nella persona di Carlo V. il di cui Padre aveva sposata l'Erede di Castiglia e di Aragona, questo Ramo ha somministrato 13. Re l'ultimo de' quali fu Carlo II. Re di Spagna.

D. Ha egli ceduto codesto Regno al Duca di Savoja?

R. Sì; Carlo avendo istituito, come abbiamo detto, per suo Erede universale il Duca d' Angiò, questo Principe che ora regna col nome di Filippo V. dopo una guerra di dodici anni, ha giudicato bene di cedere per lo bene della pace il Regno di Sicilia, che ne prese il possesso sotto nome di Amedeo I.

D. La cosa fu ella eseguita senza difficoltà?

R. Molti Politici vi prevedevano delle opposizioni dalla parte degli Spagnuoli, dell' Imperadore, del Papa, e degli Abitanti dell' Isola stessa; pure tutto al nuovo Re succedette con ogni prosperità.

D. Quando fu acclamato?

R. Lo fu il dì 22. di Settembre dello stesso anno con molta magnificenza.

Il nuovo Re di Sicilia acclamato.

D. Quando partì per andare a prender il possesso di quel Regno?

R. Le Dame partirono di Turino il dì 23. il Re che non partì se non alcuni giorni dopo le raggiunse nel viaggio, e giunsero tutti insieme il 1. dì di Ottobre in Nizza; dove essendosi imbarcata tutta la Corte il dì 3. sopra la Flotta dell' Ammiraglio Jennings, giunse in Palermo il dì 8. dello stesso Mese. Il dì 21. del Dicembre seguente le loro Maestà

Siciliane vi fecero il lor pubblico ingresso: la cerimonia della loro consacrazione fu accompagnata da tutta la pompa che può esser desiderata in simile occasione; e la coronazione fu fatta dopo tre giorni colla stessa magnificenza.

D. Son' elleno morte altre Persone illustri oltre quelle, delle quali avete fatta menzione?

Morte della Regina di Spagna e del Duca di Berrì. 1714.

R. Maria Lodovica Gabriella Regina di Spagna morì in Madrid il dì 13. di Febbrajo l'anno 1714. e 'l dì 4. del Mese di Maggio seguente morì parimente il Duca di Berrì Nipote di Lodovico XIV. e Fratello del Re di Spagna.

D. Filippo V. ha egli preso di nuovo Moglie?

R. Sposò per Proccuratore la Principessa di Parma il dì 16. del seguente Settembre.

D. Quali sono gli Uomini illustri di questa Epoca?

R. Molti ve ne sono che fiorirono nel fine del Secolo passato, e alcuni de' quali fioriscono anche nel presente.

Teologi.

Fra i Teologi, Arnaud Dottore di Sorbona che morì l'anno 1694. è l'Autore del Libro *della Frequente Comunione*, e de' principali Scritti che furono veduti in Francia sopra il Libro di Giansenio. *La perpetuità della Fede della Chiesa Cattolica sopra l' Eucaristia*, fu data in luce sotto il suo nome. Oltre di ciò ha composto un gran numero d' Opere contro i Calvinisti e sopra il Giansenismo.

Pietro Niccolò Baccelliere in Teologia, morto l'anno 1695. può essere considerato co-

come uno degli Scrittori più politi dall'ultimo Secolo. E l'Autore de' *Saggj di Morale*, di alcuni Libri di Divozione, e di molti Scritti contro i Calvinisti.

Biagio Pascal Autore delle famose *Lettere Provinciali*, fu stimato ancora per uno de' Scrittori del primo rango.

Claudio Lancelot, lodevole per la bella Edizione che ha data della Bibbia appresso il Vitrè.

Lodovico Sebastiano il Nano di Tillemont, Autore delle *Memorie per servire alla Storia Ecclesiastica de i VI. primi Secoli*. Ha composto anche V. Volumi *della Storia degl' Imperadori*.

Francesco Combefis, Domenicano ha prestati gran servizj al pubblico coll' Edizioni e colle Versioni di molti Autori Greci.

Arrigo e Adriano di Valois, Fratelli, furono dottissimi, il primo nella Storia Ecclesiastica, e'l secondo in quella di Francia.

D. Luca Dachery, Benedittino della Congregazione di S. Mauro, ha esposti molti monumenti al pubblico in 13. Tomi sotto il titolo di *Spicilegio*.

Il P. Mabillon della stessa Congregazione tanto noto per lo suo merito, e per le sue Opere.

D. Teodorico Ruinard, e D. Francesco Lamì.

Jacopo Benigno Bossuet, Vescovo di Meaux; la di cui erudizione si è fatta conoscere ne' suoi tanti e dottissimi Scritti.

Giambatista Cotelier si distinse colla

sua Scienza nella Lingua Greca.

Fra i Sacerdoti dell' Oratorio, Lodovico Tommasini e'l P. Mauduit possono tenere un rango distinto.

Fra i Gesuiti, Giovanni Garnier, Stefano de' Camps e'l P. Cossart furono famosi, l' uno nell'Antichità Ecclesiastica, l' altro nella Scolastica, e'l terzo nelle belle Lettere.

D. Armando Bouthillier di Rancè, tanto noto per la famosa Riforma da esso posta nella Badia della Trappa, e per le varie Opere da esso composte.

Giambatista Thiers, Autore di molti Trattati singolari, ne' quali si trovano molte Ricerche curiose.

Adriano Bailet ha composte *le Vite de' Santi*, e molte altre Opere, che lo fanno considerare con giustizia come uno de' più famosi Autori del Secolo passato.

Il P. Massouliè si è distinto non solo colle sue Opere contro i falsi Mistici, ma anche con alcuni Trattati in difesa della Dottrina de' Tommisti.

Stefano Balusio famoso per lo gran numero de' Trattati curiosi, e di Monumenti antichi, onde ha arricchito il pubblico.

Pietro Daniele Uetio, Antico Vescovo d'Abrinca è uno di que' rari Scrittori che si hanno acquistata maggior riputazione in Europa.

Jacopo Boileau, Dottore di Sorbona, Autore di molti Trattati singolari sopra varie materie di Teologia.

Giovanni Harduino, Gesuita, si è distin-

to

to colla sua erudizione profonda; e con molte Opere.

Nella Storia Francesco Eude di Mezerai, il Maimburgo, il Valincourt, e Varillas si sono distinti.

Storici.

Il Rohault, e 'l Boyle si sono distinti fra i Filosofi: il Blondello, il Bovillard, il Varignon, il Cassini, della Hire, il Signor Marchese dello Spedale: in Alemagna il Leibnitz, e i due Bernouilli: in Inghilterra il Newton e 'l Barroup sono stati eccellenti nelle Matematiche.

Filosofi.

Il Furetiere e 'l Richelet hanno illustrata la Lingua Francese co' lor dotti Dizionarj.

Egidio Menage si è reso famoso colle sue grandi e curiose ricerche.

La Poesia Drammatica è stata portata alla sua perfezione da Pietro Cornelio e da Giovanni Racine per lo Tragico, e dal Moliere per lo Comico.

Poeti.

Il Santeuil ha dato risalto alla Poesia e l'ha portata sin al più alto punto di sua perfezione.

L' illustre Signor de' Preaux ha uguagliato gli Antichi nella Satira, e nelle Pistole in verso.

Sono stati eccellenti nella Scoltura il Girardon e 'l Coisseueau; il Cavaliere Bernini, il Perrault e 'l Mansard nell' Architettura; il Lambert e 'l Cullì nella Musica; il Meulan, il Callot, e 'l Nanteuil negl' Intagli; e nel numero degli eccellenti Pittori de' nostri tempi si possono mettere il Coypel, la Fosse, il Santerre, il Person, il Rigaut,

il Franceschini, Giangiuseppe dal Sole, il Rizzi, e sopra tutti Alessandro Marchesini, Luca Carlevaris, e Francesco Solimene si rendono celebri per la loro eccellenza e perfezione.

IX. EPOCA NUOVA.

Giorgio I. ovvero la Rivoluzione d'Inghilterra, l'anno 1714.

D. CHe intendete per la Rivoluzione d'Inghilterra?

Agosto. 1714.

R. Intendo la Successione alla Corona di quel Regno stabilita nella Stirpe Protestante con Atto del Parlamento.

D. In chi ha cominciato?

R. Nella persona della Regina Anna Stuart, secondogenita del Re Jacopo II. morta in Londra il dì 12. di Agosto l'anno 1714.

D. Chi l'è stato Successore?

R. Federico Giorgio, Elettore di Brunswick Pronipote di Jacopo I. Re d'Inghilterra e di Scozia, la di cui Figliuola Elisabetta d'Inghilterra fu maritata a Federico V. Elettore Palatino, poi Re di Boemmia e Padre della Principessa Sofia defunta, Sposa dell'ultimo Duca di Hannover ed Elettore di Brunswich, dal qual Matrimonio nacque nel Mese di Maggio 1660. il Principe che dagl'Inglesi fu chiamato al Trono.

D. Chi ha codesto Principe per moglie?

R. Sposò l'anno 1682. la Principessa Sofia Dorotea, Figliuola unica dell'ultimo Duca di Zell, della quale ha un Figliuolo ed una Figliuola: cioè il Principe Elettorale Giorgio Augusto nato nel mese di Ottobre l'anno 1683. e la Principessa nata nel Mese di Marzo l'anno 1687. e maritata nel mese di Novembre l'anno 1706. al Re di Prussia che regna al presente.

D. Il Principe Elettorale è egli ammogliato?

R. Questo Principe che in avvenire sarà da noi nomato Principe Reale, o'l Principe di Galles, sposò l'anno 1705. la Principessa Villelmina-Carlotta, Figliuola del Margravio di Brandeburgo Anspach, della quale ha avuto nel mese di Gennajo l'anno 1706. Federico Giorgio Principe di Brunswich. Ecco qual è al presente l'Augusta Famiglia sopra la quale riposa la Corona della Gran Bretagna.

D. Quando fu acclamato il nuovo Re?

R. Lo stesso giorno della morte della Regina, cioè il dì 12. di Agosto l'anno 1714.

Il nuovo Re d'Inghilterra acclamato.

D. Quando fece il suo pubblico ingresso in Londra?

R. Il mese d'Ottobre seguente il Re e'l Principe di Galles (perchè il Principe Reale aveva ricevuta questa nuova Dignità il dì 30. del mese precedente) fecero il loro ingresso pubblico in quella Capitale del Regno con una pompa, e con una magnificenza delle più straordinarie e fralle acclamazioni di un numero infinito di Popoli tanto della Città quanto della Campagna, i quali non cessavano

Ottobre 1714.

di gridare: *Viva il Re e il Principe di Galles.*

D. Quando fu egli coronato?

R. Il dì 31. dello stesso mese d'Ottobre, colle Cerimonie che soglion farsi in simili occasioni, e dicesi che le spese della Coronazione, compresovi il banchetto, ascesero a trentamila Lire Sterline.

D. Che ha fatto codesto Principe dopo esser giunto alla corona?

R. Ha fatto varj cambiamenti ne' Consiglj e ne' Governi del Regno, i quali si sperano vantaggiosi alla Nazione.

D. Che ha fatto il Cavalier di S. Giorgio, comunemente dinominato *il Pretendente?*

Sforzi del Pretendente.

R. Ha fatte diverse Protestazioni per la sicurezza de i Diritti del Re Jacopo II. suo Padre ne' quali è succeduto; ma fin ora invano.

D. Ha egli fatto alcun tentativo per istabilirsi sul trono de' suoi Antenati?

R. Ne ha fatti molti; ma tutti inutili a cagione della costanza della Nazione nel mantenere la Successione nella Stirpe Protestante.

D. Non si ha egli proccurato un Partito in Iscozia?

R. Sì. Molti Uomini di Montagna e qualche Nobiltà di quel Regno hanno prese l'armi in suo favore sotto la condotta del Conte di Marr, ma 'l Duca d'Argile alla testa di un piccolo Esercito, ha marchiato contro di essi e gli ha posti in rotta.

D. Che hanno fatto oltre di ciò gl' Inglesi per allontanare il Pretendente?

Misure del Parlamento.

R. Il Parlamento ha fatto una Proclamazione colla quale si promettono cento

mila

mila Lire Sterline a chiunque lo arresterà, supposto ch' egli metta il piede nel Regno.

D. Questo gli ha forse impedito di farvi uno sbarco?

R. No; ma erano state prese sì mal le misure, ch' ei fu costretto ritornarsene, come aveva fatto suo Padre.

D. Ch' è succeduto di riguardevole in Ispagna?

R. La Città di Barcellona, l'unica di quel Regno che fosse restata ribella al Re Filippo V. dopo una lunga e vigorosa resistenza, tale che la Storia non ne somministra alcuna simile, fu presa in fine dalle Truppe di Francia e di Spagna sotto la condotta del Maresciallo Duca di Berwick, e si rese a discrezione il dì 12. Settembre di quest' anno.

Presa di Barcellona. 1714.

D. Che è succeduto in Sicilia?

R. Succedettero delle discordie fra i Prelati di quel Regno e i Giudici Secolari sopra le Immunità Ecclesiastiche, e 'l Re volle sostenerli; il che trasse dal Papa una Bolla di Scomunica che punì tutto il Regno d'Interdetto.

Affari del Re di Sicilia.

D. Il possesso dunque di questo nuovo Re non è stato tanto tranquillo quanto n' erano stati felici i principj?

R. No. Succedettero alcune ribellioni in varie Città della Sicilia, che tuttavia non hanno avuto fin quì altre conseguenze.

D. Che ha fatto il nuovo Re dopo il suo ritorno in Piemonte?

Giugno 1715.

R. Partì di Turino il primo di Giugno con tutta la sua Corte per andar a passare una parte de' calori in Savoja.

D. Codesto viaggio ha egli cagionata inquietudine alcuna a' suoi Vicini?

R. Le nuove degli Svizzeri, fra' quali si fa professione non meno di prevedimento in materia di Politica, che di valore in materia di Guerra, hanno voluto molte volte far temere che quel viaggio della Corte di Turino chiudesse qualche misterio non meno pericoloso che nascosto.

D. Sopra ch'era fondato codesto sospetto?

R. Sopra la diffidenza nella quale la Repubblica di Ginevra è di continuo rispetto alla Savoja, i di cui Duchi le sono sospetti in ogni minima lor azione, dopo la famosa Scalata.

Scalata di Ginevra.

D. In qual anno succedette?

R. L'anno 1602. la notte de i 22. di Dicembre, sotto il Duca Carlo Emmanuele, le di cui Truppe furono rispinte colla perdita di 500. Uomini.

D. Sua Maestà Siciliana ha ella condotte molte Truppe quest'anno in Savoja?

R. Non ha condotte che quelle di sua Casa, e dicesi che 'l fine di questo viaggio non fosse che certa divozione unita al piacere della bella stagione.

D. Lo credettero così gli Svizzeri?

R. No. Le nuove di quel paese hanno avuto a far credere che 'l timore abbia avuta più parte, che 'l rispetto nell'ultima Diputazione che la Repubblica di Ginevra mandò ha qualche tempo a Turino.

Diputazione di Ginevra al Re di Sicilia.

D. Perchè fu fatta questa Diputazione?

R. Per felicitare sua Maestà Siciliana sopra il possesso della Corona di Sicilia.

D. So-

D. Sopra chi gettò gli occhi per questo quella Repubblica?

R. Sopra il Signor Trouchin Sindaco, e primo diputato, e sopra il Signor Tremblei Anziano Sindaco suo Collega.

D. Come furono ricevuti dal Re?

R. Come lo debbon essere i Diputati di uno Stato Sovrano. Il dì 12. di Maggio di quest' anno il Re lor fece sapere ch' era pronto per dar loro audienza. Si portarono la mattina al Palazzo col loro seguito, dove dopo avere attraversato il Salone degli Svizzeri e la Sala delle Guardie, furono accolti alla porta della terza Cammera dal Maestro delle Cerimonie, che gli condusse attraverso di due altre, dov' erano i Grandi della Corte, fino alla porta di quella del Re, il quale non aveva che 'l Principe di Piemonte al Fianco, l' uno e l' altro in piede.

D. Che fecero i Diputati?

R. Fecero tre riverenze accostandosi a sua Maestà, la quale si scoprì, e si ricoprì di poi.

D. Chi parlò?

R. Il Signor Trouchin che fece un aringa molto eloquente. Il Re lo ringraziò della parte che la Repubblica prendeva a' suoi interessi, e gli attestò come pure al Signor Tremblei l' intenzione che aveva di conservare una buona armonia co' suoi Vicini.

D. Quando la Corte di Sicilia fu in Thonon nella Savoja, la Repubblica di Ginevra non mandò nuovi Diputati?

Altra diputazione.

R. Mandò gli stessi ch' erano stati in Turino, a complimentare sua Maestà Si-

ciliana; e vi ritornarono poi per travagliare insieme co' suoi Ministri per l'aggiustamento di alcune dissensioni sopraggiunte fra alcuni Abitanti de i due Stati.

D. La Reggenza di Ginevra ha ella avuto luogo di esserne contenta?

R. No. I Ministri di Sua Maestà Siciliana non hanno voluto dare soddisfazione alcuna a i Diputati sopra que' litigj, che si pretendono mossi senza ragione. E si dice per cosa certa che la Repubblica ne abbia fatti consapevoli i Cantoni Protestanti co' quali è confederata.

D. Questi Cantoni mandaron eglino Diputati a Thonon, per riconoscere sua Maestà in qualità di Re di Sicilia?

R. Fu parlato assai per inviarne; ma sembra che sarebbesi prima desiderato che questo Principe avesse fatto qualche passo, ed avesse per lo meno notificato secondo le regole di esser egli giunto alla Corona di Sicilia: di modo che l'una e l' altra parte è restata nella sua situazione.

Affari di Francia.

D. Che avenne di riguardevole in Francia dal principio di questa Epoca?

R. Gli affari della Costituzione continuavano a farvi molto romore.

D. Che cosa è questa Costituzione?

Costituzione del Papa.

R. E una Bolla del Papa che contiene la condannazione di cento, ed una Proposizione di un Libro di *Riflessioni Morali* del Padre Quesnel dell' Oratorio sopra il Nuovo Testamento, come rinnovando gli errori del Giansenismo.

D. Qua-

D. Quali altre cose si notano da voi in Francia?

Altri affari di Francia.

R. Un avvenimento straordinario, il di cui simile non è mai stato veduto nella Storia di codesta Monarchia.

D. Qual è egli?

R. E quello delle Lettere Patenti che 'l Re ha fatte registrare nel Parlamento il dì 2. di Agosto l'anno 1714. a favore de' suoi due Figliuoli Naturali, il Duca del Maine e 'l Conte di Tolosa, ch' egli ha legittimati, e resi capaci di succedere alla Corona, quando tutti i Principi legittimi venissero a mancare.

Lettere Patenti a favore del Duca del Maine e del Conte di Tolosa.

D. Qual altro contrassegno ha dato il Re del suo prevedimento?

R. Mandò il suo Testamento al Parlamento, sigillato con sette sigilli, e scritto di sua propria mano. Il Signor primo Presidente lo ricevette nella gran Cammera e lo diede poi al Signor Proccurator Generale per farlo mettere nella Cancellaria, per essere conservato sino dopo la morte di sua Maestà.

Testamento del Re.

D. Che se ne doveva fare allora?

R. Doveva essere aperto, come poi lo fu, alla presenza de' Pari del Regno, e di tutte le Cammere del Parlamento.

D. Che conteneva il Testamento?

R. Conteneva le disposizioni che 'l Re aveva giudicate esser bene da farsi, per provvedere alla custodia e alla sicurezza del Principe destinato dalla sua nascita ad essergli Successore, e per istabilire un Consiglio di Reggenza per lo tempo di sua minorità.

Che conteneva.

D. Che cosa è succeduto oltre di ciò di considerabile?

R. Es-

R. Essendo stata ratificata l'ultima Pace in Bada, ed essendo giunta la ratificazione in Versaglia nel principio di Novembre, fu pubblicata in Parigi il di 8. con tutte le cerimonie consuete in simil occasione.

1715.

D. L'anno 1715. è egli distinto da qualche singolare avvenimento?

R. Ne trovo tre principali, l'ultimo de' quali è il più importante.

Ambasciadore di Persia.

D. Raccontatemeli, ve ne prego.

R. Il primo è l'arrivo di un Ambasciadore di Persia in Francia, e fece il suo pubblico ingresso in Parigi il di 7. di Febbrajo, dopo essere stato complimentato il dì 28. di Gennajo dal Baron di Bretevil, Introduttore degl' Ambasciadori.

Sua Audienza.

D. In qual giorno ebbe audienza del Re?

R. Nel dì 12. dello stesso mese la cerimonia fu fatta in Versaglia con maggior apparechio e pompa che mai siasi veduta in simil occasione.

D. Erano state vedute di già in Francia simili Ambasciate?

R. Sì. Tale fù la venuta del Doge di Genova in Versaglia. E molte Ambasciate del Re di Siam, ed alcune del Re di Marocco.

Come successe.

D. Che avvenne in questa di singolare?

R. Come in Francia non si lasciano mai le occasioni di far onore al Re e di dar risalto alla sua magnificenza, tutti concordano che ognuno ha superato sestesso in quest' occasione, nella quale il tutto è stato disposto con singolarità e fatto comparire con sommo studio. La Corte non è mai stata così sontuosa.

D. Come nomavasi l'Ambasciadore?

Suo nome.

R. Nomavasi *Mehmet-Riza-Bey*. Fu eletto

dal

dal Can della Provincia d' *Erivan*, cui fu data dal Re di Persia la direzione di quest' affare per toglierne la notizia al Turco.

D. Qual fu 'l motivo di quest' Ambasciata?

R. L' allegrezza ch' ebbe il Sofì sapendo dal Signor Desalleurs Ambasciadore di Francia alla Porta, la nuova della Vittoria di Marchiennes e di Denain, e l' esser levato l' assedio da Landrecì; perchè i nemici della Francia, durante la guerra avevano esagerate le sue perdite in quel paese, vi avevano assai diminuito il credito de' Missionarj e de' Mercanti Francesi.

Motivo dell' Ambasciata.

D. Quest' Ambasciadore è egli restato gran tempo in Francia?

R. Dimorò in Parigi fino il dì 13. di Agosto in cui ebbe l' audienza di congedo, e partì di Chaillot nel principio di Settembre.

Sua dimora in Francia.

D. Qual è 'l secondo avvenimento considerabile di quest' anno?

R. E l' Ecclissi del Sole soppragiunto il dì 3. di Maggio, ch' è stato più sensibile in Londra che altrove.

Ecclissi del Sole il dì 3. di Maggio.

D. A qual ora cominciò egli?

R. Cominciò, secondo le osservazioni della Società Reale alle ore 14. minuti 6. seconde 13. e terminò alle ore 16. minuti 20. seconde 15.

D. Fu egli considerabile?

R. L' Ecclissi fu centrale, e l' Immersione dell' Astro totale dalle ore 15. minuti 9. seconde 17. fino alle ore 15. minuti 12. seconde 40. cioè l' Immersione o l' oscurità maggiore durò 3. minuti 23. seconde.

sua durata

D. Che cosa fu osservato durante quest' ultimo intervallo?

R. Osser-

R. Osservossi un Cerchio luminoso intorno alla Luna cagionato dall' Atmosfera di questo Pianeta; e si videro assai distintamente non solo quelli di Giove, Mercurio, e Venere, verso il Ponente, quasi nella stessa altezza del Sole, ma ancora molte altre stelle. Come l' aria era tranquilla e 'l Cielo puro e sereno, si vide questo Fenomeno in tutta la sua perfezione. Prima e dopo l' Immersione dell' Astro, fu sentito un freddo straordinario, ma alcuni minuti dopo l' Emersione (che fu fatta con un gran lampo di luce) si sentì il calore, e dacchè l' Ecclissi fu affatto finito, si coprì di nuvole il Cielo.

La morte di Lodovico XIV. il dì 1. di Settembre. 1715.

D. Qual è 'l terzo avvenimento da voi considerato come il più importante di quest' anno?

R. La morte di Lodovico XIV. il di cui Regno è stato il più lungo e 'l più riguardevole, che siasi veduto nella Storia.

D. In qual giorno morì egli?

R. Morì il 1. di Settembre di quest' anno verso le ore 14. e mezza in età di 77. anni meno quattro giorni, nell' anno 73. del suo regno che cominciò il dì 14. di Maggio 1643.

D. Che fece egli alcuni giorni prima della sua morte?

R. Fece venire il Duca d' Orleans, lo dichiarò Reggente del Regno, e gli raccomandò in ispezieltà il Dolfino. S. Maestà fece parimente venire il Giovane Principe, cui diede la sua benedizione.

D. Disse il Re cosa alcuna degna di Riflessione al giovane Principe?

R. Pretendesi che gli raccomandasse il

non imitarlo in tre cose: nel desiderio dell' *Ingrandimento*, nell' Amor *de' Piaceri*, e nelle *Spese* inutili ed eccessive, che sono a' Principi di pregiudicio.

Ultimi sentimenti del Re.

D. Che avvenne dopo la sua morte?

Cose succedute dopo la sua morte.

R. Il Signor Duca d' Orleans, i Principi del Sangue, i Pari, e gli altri Grandi del Regno si portarono il di 2. nel Parlamento, dove il Testamento del Re fu aperto e letto alla presenza dell' Adunanza.

D. Il Signor Duca d' Orleans vi era egli nomato Reggente?

Il Duca d' Orleans Reggente.

R. No, ma solamente Capo del Consiglio di Reggenza. Pure come il Re nell' ultima sua malattia lo ha dichiarato apertamente Reggente, ha voluto fosse riguardato come tale, e gli ha dato tutti i contrassegni possibili di affetto e di confidenza: si può dire che se non sono state eseguite a puntino tutte le disposizioni del Testamento del Re, sono state eseguite le sue ultime disposizioni di volontà, lasciando a S. A. R. l' auttorità assoluta.

D. Ha parlato codesto Principe nel Parlamento?

Parlò nel Parlamento.

R. Ha parlato. Ne si può farlo con maggior dignità, forza e saviezza di quello S. A. R. lo ha fatto; tutti sono restati rapiti, e i Popoli hanno conceputo grandi speranze sotto il suo Governo.

D. Che cosa poi succedette?

Il Re va nel Parlamento.

R. Il Giovane Re Lodovico Decimoquinto portossi il dì 10. nel Parlamento e sedette sul suo tribunale per la prima volta;

di

di là andò nel Castello di Vincennes e dopo qualche tempo si restituì alla sua ordinaria residenza di Parigi.

D. Che ha fatto il Duca d'Orleans per lo bene del Regno?

VII. Consiglj stabiliti.

R. Ha stabiliti sette Consiglj differenti, uno di Reggenza, uno di Guerra, uno di Finanze, uno di Marina, uno per gli Affari stranieri, uno per gli Affari dentro il Regno ed uno di Coscienza. In somma non ha lasciata applicazione alcuna nel prendere delle giuste misure per proccurare la tranquillità de' Popoli.

D. Quali sono gli altri avvenimenti succeduti in quest'anno in Europa?

Affari del Nort.

R. La Guerra continuò sempre fralle Potenze del Nort e 'l Re di Svezia, quantunque circondato da' Nemici, nulla scemò al nobil ardire che aveva nella sua maggiore prosperità.

Degli Svizzeri.

D. Ch' è succeduto di considerabile fra gli Svizzeri?

R. Il rinnovamento del Trattato d'Allianza fra 'l Re Cristianissimo da una parte e i Lodevoli Cantoni Cattolici degli Svizzeri, e la Repubblica di Valais dall'altra in Solura il dì 9. di Maggio di quest'anno.

D. Qual effetto ha prodotto codesto Trattato?

R. Ha fatto nascere molta diffidenza fra i Cantoni Protestanti e i Cantoni Cattolici, e pare abbia alienato l' animo di questi ultimi da i veri interessi del Corpo Elvetico.

Di Scozia.

D. Ch'è avvenuto nella Scozia?

R. Il Pretendente credendovi tutto disposto per esser ricevuto, vi ha fatto uno

sbar-

sbarco. Quelli del suo Partito vi avevano prese l'armi sotto la condotta del Conte di Marr, al quale gl' Inglesi opposero il Duca d'Argile, e sul fine di Novembre l' anno 1715. seguì un azione fralle Truppe di questi due Generali che non fu di vantaggio agli Scozzesi. Questi sono stati dispersi appoco appoco, e la Corte ha prese misure sì buone che sono cessate le turbolenze ed è stata ristabilita la tranquillità nel Regno.

D. E 'n Olanda?

R. Il Trattato di Barriera fra Sua Maestà Imperiale, e gli stati Generali, fu sottoscritto in Anversa il dì 15. Novembre.

D. Ditemi quello risguarda i Veneziani.

De' Veneziani.

R. I gran preparativi di guerra, fatta da' Turchi in quest' anno, creduti diretti per l'Ungheria, per la Polonia, e per la Moscovia, sono caduti sopra la Morea, che da' Veneziani era stata conquistata contro i Turchi, e loro era stata ceduta colla Pace di Carlovitz. L' assalirono con un essercito di sopra ducentomila combattenti, sicchè sopraffatto ed oppresso da forze sì smisurate il valore de' Veneti convennegli in breve tempo ceder loro tutto il Regno vendicata in parte la perdita col sacrificio di quaranta e più mila Persone.

D. Che fecero i Veneziani vedendosi assaliti da nemico tanto potente?

R. Fecero rammemorare all'Imperadore e alla Polonia col mezzo di Ambasciadori straordinarj l' obbligazione della perpetua difensiva Allianza, e conoscere nell' evidenza del proprio i pericoli comuni imminenti. Dalla Polonia lacerata e impoverita

rita a cagione di lunghe guerre civili, nulla poterono conseguire, ma dopo molti maneggi rinnovarono coll'Imperadore l'Al-
1716. lianza il dì 13. di Aprile l'Anno 1716. Quindi ne seguì la dichiarazione di guerra contro la Porta Ottomana. Felicitò Iddio le generose risoluzioni di Cesare colla general e terribile sconfitta data all'esercito Ottomano vicino a Carlovitz il dì 5. d'Agosto dall'invittissimo Principe Eugenio di Savoja Comandante supremo delle sue armi. Vittoria segnalata dal sangue di Alì Bassà Primo Visire che poche ore dopo spirò l'anima, dal possesso del Campo nemico, dalla preda di 170. cannoni, altrettante bandiere, tende, munizioni, e bagaglio, e dalla morte di ventimila Turchi. Consequenza gloriosa di quest'azione fu la conquista di Temesvar che si rese dopo 45. giorni d'Assedio.

Anche contro i Veneziani ebbero i Turchi in quest'anno la sorte infelice. Uscita la flotta Ottomana da' Dardanelli, dopo varj giri entrò improvisamente nel Canale di Corfù, e trasportati dal vicino Epiro nell'Isola quarantamila Uomini si accinsero all'assedio di quell'importante Fortezza. I Veneti risoluti di difenderla ad ogni costo, deliberarono e posero in esecuzione l'ingresso difficilissimo nel Canale. Vi entrarono coraggiosamente le Navi Venete la sera del dì 8. di Luglio ad una ad una per mezzo l'Armata e batterie nemiche e dopo ostinato combattimento occuparono lo Scoglio di Vido. Azione commendabile, da cui dipendette la salvezza della Piazza, mentre aperto il var-

co a' soccorsi dopo un mese e mezzo d' assedio, lasciando i Turchi sul campo 56. cannoni dieci mortaj con quantità d' attrezzi militari e munizioni furono costretti ad abbandonarlo e ritirarsi. Animati i Veneti dal prospero successo presero Butintrò e posero di nuovo il piede in Santa Maura, da essi prima abbandonata per meglio unire le proprie forze. Questi fortunati successi terminarono la gloriosa campagna dell' anno 1716 contro il nemico comune, e di non minor gloria e vantaggio fù la susseguente dell' anno 1717.

Uscito il Principe Eugenio da Vienna il dì 13. di Maggio, e giunto al campo il dì 21. dopo varie dispositioni passò senz' alcun ostacolo il Danubio, ed accampossi sotto Belgrado Capitale della Servia e Frontiera importantissima dell' Imperio Ottomano. Fatte le linee di Contravallazione, e circonvallazione assai forti, munite di profondissimi fossi, e giunta al Campo l' artiglieria grossa principiarono alli 23. di Luglio le Batterie imperiali a battere la Piazza con sì buon successo che 'n pochi giorni fu ridotta in cenere buona parte della Città acquatica, restarono bruciati molti magazzini e scavalcate più batterie. Avanzossi intanto il Primo Visirre con tutte le forze Ottomane per soccorrerla, ed accampossi trincierandosi dirimpetto alle trincee Imperiali. Si bombardarono, e cannonarono i campi per molti giorni consecutivi, ma vedendo il Principe Eugenio i Turchi disposti ad attaccare il suo campo determinò non atten-

1717.

attendere nelle proprie trincee il nemico, ma di attaccarlo dentro le sue. Uscitone perciò la mattina del dì 16. di Agosto col favore di folta nebbia attaccò con risoluzione i posti fortificati del nimico, e dopo ostinata e fiera Battaglia superò ogni resistenza. Posti in confusione i Turchi si diedero ad una generale e precipitosa fuga lasciando in preda a' Vincitori, cannoni, tende, munizioni, cancellaria e bagaglio. Atterito dal colpo per se infausto il Seraschiere Comandante in Belgrado, dopo abbandonata un Isoletta sul Danubio guernita d' alcuni pezzi d' artiglieria di bronzo, inviò due Diputati al campo per capitolare la resa, e segnati i punti d' accordo, mandolla ad effetto il dì 18. e ne uscì alli 22. colla Guarnigione per anche numerosa di sopra ventimila Uomini atti all' armi. Dopo la resa di Belgrado, fatti dal Principe Eugenio molti distaccamenti di Milizie, queste s' impadronirono di Samandria, di Ram, di Orsova, di Meadia e di altri luoghi inferiori, resa facile al valore Alemanno ogni più difficile impresa.

1717. Mentre andavano succedendo nella Servia fatti sì memorabili, i Veneziani dalla parte loro non lasciarono di dar colpi considerabili a' Turchi. Staccatosi il Flangini Capitano Straordinario delle Navi con ventisette Vascelli di linea il dì 26. di Maggio dalle spiaggie del Zante, avanzossi fino nell' acque d' Imbro a vista de' Castelli che guardano l' entrata del Canale di Costantinopoli: ivi azzuffattosi coll' Armata Turca, benchè con forze minori e collo svantaggio del sottovento, sostenne la riputazio-

ne dell' armi, e dopo ferocissimo combattimento costrinse l' Armata nemica alla fuga. In quell' incontro i Veneti avrebbono potuto guadagnare il sopravvento, e riportare una compiuta Vittoria, se fatalmente non fosse giunto a scemarla un colpo di fucile nel collo del Capitano Straordinario Flangini, per cui caduto, perdette i sensi, e mancata con ciò l' assistenza del primo Comandante, dal quale dovevano esser dati i segni consueti, ebbero tempo i Turchi di mettere in sicuro colla ritirata la propria salvezza. Morto dopo alcuni giorni per le sue ferite il Flangini, lasciando impresso ne' cuori d' ogni genere di Persone il dolore e 'l desiderio di soggetto sì benemerito, ripigliarono i Turchi il perduto coraggio e credendo per quella perdita l' Armata Veneta in confusione, l' attaccarono col solito lor favore del sopravvento nell' acque di Capo Matapane, dov' erasi portata per attendere dall' autorità del Capitano Generale Pisani gli ordini che si rendevano necessarj per la perdita del Capo superior delle Navi; ma sostenuti con grandissimo corraggio i loro sforzi dal Capitano Ordinario delle Navi Diedo dopo lunga e sanguinosa battaglia, furono costretti ad allargarsi, e a ritirarsi con grossa mortalità ne' proprj porti al risarcimento de' Legni assai malconcj. Mortificato il nemico dalle replicate marittime sconfitte, risolvette il Capitano Generale Pisani, pieno di zelo per la gloria della sua Patria, far l' impresa delle due Fortezze di Prevesa e Vonizza, Piazze poste sulle foci del Golfo di Larta. Sbarcato a codesto fine coll' esser-

1717.

essercito il Maresciallo Conte di Schulemburgo, si rese in pochi giorni padrone della prima, e non lasciando il tempo a' Turchi di riaversi dallo spavento, si rivolse all' impresa contro la seconda più importante Fortezza, e non ostante la stagione avanzata, il Presidio numeroso di 1800. Uomini, il sito forte della Piazza circondata, da due parti del mare, e dalla parte di Terra ferma assicurata da paludi e da triplicato ricinto, munita di grossa e numerosa artiglieria, ne principiò il dì 25. d'Ottobre l' oppugnazione e valorosamente se ne impossessò il dì 2. di Novembre. In Dalmazia pure il Generale Mocenigo fece la conquista della Fortezza d' Imoschi, con diversi altri luoghi inferiori e non piccol tratto di fertile paese in quelle Provincie.

Si riaccese in quest' anno per nuovi disgusti la guerra fra 'l Re di Spagna e l'Imperadore: e la flotta Spagnuola che da molti credevasi destinata a secondare le imprese de' Veneti in Levante, attaccò la Sardegna coll' assedio di Cagliari, Capitale dell' Isola, che si rese il dì 30. di Settembre dopo un mese di assedio. Il dì 18. di Ottobre s'impadronirono gli Spagnuoli di Larghero, e 'l dì 30. dello stesso mese di Castell' Aragonese, acquisti che furono seguiti dal possesso di tutta l'Isola.

Fra tanti memorabili avvenimenti che hanno reso illustre l'anno presente; merita senza dubbio una ben distinta memoria, come di acquisto il più prezioso per la Religione, la publica profession della Fede Cattolica fatta in Vienna dal Principe Elettorale di Sassonia il dì 11. del Mese di

Otto-

Ottobre. Da questa grand' azione venne facilitato il di lui matrimonio coll' Arciduchessa Maria Gioseffa, Figliuola primogenita dell'Imperador Giuseppe; celebratesi poi le Nozze nel mese di Agosto dell'anno 1719. cō estraordinaria magnificenza nella Corte Imperiale.

Abbassato nelle due precedenti Campagne con tante e sì gravi perdite l'orgoglio della porta Ottomana, entrò nell'universale di Costantinopoli un vivissimo desiderio di Pace. Communicata l'intenzione al Principe Eugenio da un Uficiale spedito da Mustafà Bassà per l'addietro Comandante in Belgrado, venuto al Campo sotto pretesto di ripetere gli ostaggi lasciati dagli Ottomani, e fattone partecipe l'Imperadore, non si mostrò egli lontano dal venire ad onorevole accomodamento. Passarono poi per mezzo del Ministro Inglese alla Porta, alcune lettere fra 'l primo Visirre e 'l Principe Eugenio, nelle quali accordatosi il punto preliminare dell' *Uti possidetis*, fu proposto e scelto per luogo del congresso il Villaggio di Passarovitz. Il dì 5. di Giugno colla mediazione de' Ministri Inglese ed Olandese furono cominciate le conferenze fra i Plenipotenziarj Imperiali e Turchi, e 'l dì 16. dello stesso mese fra i Plenipotenziarj Turchi e Plenipotenziario Veneto. In poche conferenze furono sì bene avanzati i maneggj che si ridussero le cose in istato di segnare il giorno delli 21. di Luglio con reciproca soddisfazione amendue i Trattati di pace.

1718.

Mentre trattavasi l'accordo in Passarovitz, i Veneziani combatterono nell' acque di Capo Matapane colla lor Armata grossa la Flotta Turca, riducendo alcune Navi nemiche inabili al servizio, e 'n Albania colle forze terre-

ftri e coll' Armata fottile attaccarono la Piazza di Dulcigno. Vicini a riportarne la Vittoria coll'acquifto, capitarono ad effi lettere da Venezia colla nuova della fottofcrizione della pace, e coll'ordine di dover levare l'affedio e di ritirarfi. Fattone di ciò dal Capitano Generale Pifani avvifare il Serafchiere che comandava ad un corpo di Turchi in poca diftanza dal Campo Criftiano; quefti rifpofe, che quantunque nulla fapeffe, prometteva 1718. tuttavia di aftenerfi dalle oftilità, quando fi ritiraffero i Veneti da Dulcigno. Promife, ma non attefe la parola, affalendo più volte i Veneti nella ritirata, ricevuto però fempre con tal coraggio e rifoluzione che pofto in fine in difordine e fuga, lor lafciò tranquillamente prender l'imbarco, fenza più ofar d'infultarli.

Sottofcritta la pace col Turco, fpedì fubito l'Imperadore buona parte del fuo efercito verfo l'Italia per impedire agli Spagnuoli ogni avanzamento. Quefti dopo la conquifta dell'Ifola di Sardegna fatta con fucceffo nell'anno paffato fi erano meffi in ordine per imprefe maggiori, e fofpettando che 'l Duca di Savoja trattaffe coll'Imperadore fopra il Regno di Sicilia, fi fpinfero verfo quell'Ifola con forze confiderabili. Palermo e Meffina lor apriron le porte ed a feconda delle Città Capitali furono ricevuti per tutto il Regno, eccettuate le Città di Siracufa, di Melazzo, di Trapani e la Cittadella di Meffina, che guernite di Soldatefche Savojarde, fi pofero in iftato di non ordinaria difefa. Giunfe intanto ne' Mari d'Italia una potente Armata Navale fpedita dal Re d'Inghilterra fotto il comando dell'Ammiraglio Bing, e ritrovata la Flotta Spagnuola difunita ad Avola verfo il Capo Paffaro, l'attac-

accò il dì 11. d'Agosto e agevolmente la ruppe. Otto Navi vennero in potere del Vincitore, e quasi altrettante se ne contarono tra rotte, sommerse e bruciate. Intrepido il Marchese di Lede Vicerè e Generale in Sicilia dell' Esercito di Spagna ad un colpo tanto impensato e sensibile, tentò l'acquisto della Cittadella di Messina, e impresone con fiducia l'assedio, benchè soccorsa dalla vicina Calabria con cotidiani rinforzi di truppe e rinfreschi di vettovaglie, dopo un mese di trincea aperta, a costrinse alla resa.

Alcuni giorni prima del sanguinoso incōtro delle due Flotte Inglese e Spagnuola, fu segnato nella Città di Londra il Trattato di Alianza tra l'Imperadore, la Francia, e 'l Re d' Inghilterra, e vi fu incluso il Duca di Savoja, dopo aver cedute all'Imperadore le sue ragioni sopra il Regno di Sicilia, cōpensatogli dagli Alliati il danno col Regno di Sardegna, che gli fu in contraccambio promesso ed assegnato. Stimolati anche gli Olandesi ad entrarvi, eglino non sepper risolversi di venire a positiva rottura colla Spagna, e per mantenersi in neutralità esibirono in sì grave interesse la lor mediazione alle Potenze interessate.

Il dì 2. d' Agosto.

Ne' principj di quest' anno fu fatto dal Czar di Moscovia con istupore universale un Atto pubblico, con cui restò escluso dalla successione alla Corona il Principe Alessio di lui Primogenito per le sue disubbidienze e male operazioni, e dichiarato Successore il secondogenito Principe Pietro nato della Czarina Regnante. Scoperti dipoi nuovi fatti di cōgiura, che per quello ne divulgò la fama, tendevano ad una sollevazione generale delle milizie Russiane, con disegno di tentare la morte

O 2 della

della Famiglia Reale, il Czar fece convocare i principali Uficiali Civili e Militari per giudicare l'infelice Principe giusta l'enormità del suo delitto e secondo il rigor delle Leggi. Uscita la sentenza di morte, alla lettura che gliene fu fatta, restò egli di tal maniera sorpreso, che caduto incontanente in una specie di Apoplesia, passò in poche ore all' altra vita. Dalla Principessa di Volfembutel, sua Moglie, aveva egli un Figliuolo; e questi è l'unico rampollo della Casa Reale dopo la morte del Principe Pietro Erede presũtivo della Corona, seguita il dì 6. di Maggio l'anno 1719.

Erano scorsi due anni senza Fatti di considerazione nel Nort, quando il Re di Svezia fatta leva di un esercito poderoso entrò per tre parti diverse in Norvegia, e superato lo Suvinesond senza perdere un Uomo, ma con incredibili stenti, pose l'assedio a Friderikstat. Sotto questa Piazza la sera del dì 11. di Dicembre da colpo incerto e fatale cadde estinto nelle trincee; morte la quale sarà senza dubbio un Epoca essenziale a i secoli avvenire per le belle azioni e famose imprese di questo gran Principe, le quali nõ cedono in cosa alcuna a quelle de' più celebri Eroi dell' Antichità. Aveva egli prese sì bene le sue misure, che non solo averebbe preso FrideriKstat, ma anche conquistata tutta la Norvegia, se più lunga fosse stata la sua vita. All'impensato accidente fu risoluto da' Capi dell'esercito di levar l'assedio dalla Piazza e di ritirarsi, il che fu eseguito cõ tutto l'ordine immaginabile senza esserne impedita da i Danesi. Intesasi in Isvezia la morte del Re, si adunarono gli Stati Generali del Regno ed elessero per Regina la Principessa Ulrica

1719. Eleonora Sorella del defunto Monarca e Moglie

glio del Principe Ereditario d'Assia Cassel, ricuperata dagli stati la loro antica autorità col restituire la Corona di Ereditaria in Elettiva.
La nuova Regina tutta intenta al bene de' suoi Popoli fece molti provvedimenti per difesa e sicurezza del Regno, e concluse Trattato di Pace, e di Allianza con S. M. Britanica, come Elettore di Brunswik Luneburg, e col Re di Prussia, cedendo a questi Stetino, e all'altro li Ducati di Bremen, e Werden, lusingandosi, che gli altri Principi suoi nemici fossero essi pure per condiscendere ad un accordo onorevole.

In esecuzione degl'impegni presi dalla Francia nella quadruplice Allianza, fu dichiarata il dì 9. di Gennajo la guerra alla Spagna. Dopo diversi Manifesti vicendevolmente pubblicati intrapresero li Francesi le operazioni, prendendo nella Biscaglia con prospera sorte le Piazze di Fontarabia e S. Sebastiano, e nella Catalogna Urgel e diverse altre piccole Città; fallace solo nelle loro imprese il colpo sopra Roses, per la disgrazia del grosso Convoglio, che conduceva le proviggioni, e attrezzi militari, disperso, e 'n buona parte perito da fiera borasca nel Golfo di Lione.

Alle vigorose operazioni de' Francesi nelle Frontiere della Spagna corrisposero gl'Imperiali con altrettanto calore nella Sicilia; imperocchè sbarcato un esercito numeroso di Tedeschi sotto il comando del Generale Mercì, secondato dall'Armata Navale d'Inghilterra, gli Spagnuoli che sino al presente avevano avuto in quell'Isola il vantaggio, furono costretti a ritirarsi da Melazzo, tenuto da essi come assediato per tutto il corso dell'Inverno, ed a rinchiudersi ne' forti posti di Francavilla.

Ivi attaccati il dì 20. di Giugno con gran risoluzione dagl'Imperiali, con altrettanta bravura si difendono e gli obbligano a ritrocedere con perdita di qualche considerazione. Rinforzato però di continuo il Generale Mercì con nuove Truppe, si rese in breve tempo nuovamente superiore agli Spagnuoli, e vedendo questi impotenti di potergli star a fronte in Campagna aperta, attacca la Piazza di Messina; in 16. giorni di assedio prende per assalto il Forte Gonzaga il dì 8. di Agosto, il giorno seguente si rende la Città, e dopo una memorabile difesa fatta nella Cittadella dal Governatore D. Luca Spinola il dì 18. di Ottobre con condizioni assai onorevoli gli convenne capitolarne la resa.

1720. Agitata da continui spaventi l'Europa per una guerra sì crudelmente animata nelle sue viscere, vidde finalmente nel principio dell'anno corrente uscire dal seno della tempesta un raggio di luce, che promette tra poco una perfetta serenità, mentre entrati gli Olandesi nella quadruplice Allianza, deliberò il Re di Spagna con generosa risoluzione di ricevere anche egli per preliminari li rinommati Articoli. Da questo fortunato principio si può con fiducia credere sia per dare il sospirato riposo a' suoi Sudditi, e termine a discordie tanto rovinose; così si spera, che ad esempio de' Re d' Inghilterra, e Prussia le Potenze interessate nella guerra del Nort concorreranno unanimamente per la conchiusione della Pace generale, e spediranno a quest' oggetto i loro Ministri al Congres-

so.

ſo di Brunswick per dare l' ultima mano ad un opera sì buona. Faccia il Cielo, che i noſtri voti ardenti ſiano eſauditi, e che con una ſoda Pace poſſa l'Europa dopo tanti infortunj, che l' opprimono, veder rifiorire il ſuo commercio, la calma, l' abbondanza, e la pubblica tranquillità.

D. Quali ſono gli Uomini illuſtri di queſta Epoca?

Uomini illuſtri.

R. Mai Secolo alcuno è ſtato più fecondo in Letterati di quello in cui viviamo: L' Erudizione e la Critica non ſono mai più ſtate portate tanto innanzi; e ſi può dire, che tutte le Scienze e l' Arti ſono giunte ad un grado di perfezione, al quale non le avevano portate gli Antichi.

Il Signor Abate Bignon, Capo dell' Accademia Reale delle Scienze, è uno de' più dotti Uomini di queſto tempo. Il Signor di Fontanelle Segretario della ſteſſa Accademia è un belliſſimo Ingegno, ed uno Scrittore de' più politi.

Lodovico Ellies du-Pin, Dottore in Teologia della Facoltà di Parigi, può eſſere ſtimato con verità uno de' più laborioſi. Alcuno non ha ſcritto d' una maniera più pura, più netta, più polita e più dotta ſopra ogni ſorta di materie, di modo che è da ſtupirſi che queſto Autore abbia tanto ſcritto avendo tanto letto, ed abbia potuto tanto leggere avendo tanto ſcritto.

Natale Aleſſandro, Claudio Fleury, l' Abate Choiſi, Domenico Bernino, Antonio Muratori, Franceſco Bianchini, Jacopo Laderchi, Gummaro Huigens, Bernardo Van-Eſpen, Jacopo Giuſeppe del

Güet, Jacopo il Lungo, e Riccardo Simone, Bernardo Lamì, Michele di Guien, Eusebio Renaudot, si sono resi famosi colle opere loro.

I P. P. D. Bernardo di Montfalcone, Martianai; il Nourrì, il Massuet, e 'l P. Santa Marta, Religiosi della Congregazione di S. Mauro, continuano ad arricchire il pubblico. Il P. Calmet della Congregazione di S. Vannes, continua parimente ad affaticarsi nel suo Comentario sopra la Bibbia.

Il P. Gio: Marin della Compagnia di Gesù, Confessore del Prencipe d'Asturias ha con fondamento la riputazione del più dotto Teologo del nostro Secolo, come ben lo dimostrano i molti Trattati di Teologia da esso dati alla Luce, ed il P. Ferdinando Zucconi della medema Compagnia tiene un posto riguardevole fra i Letterati, per le sue erudite, e gentilissime Lezioni sopra la Scrittura.

In Olanda il Signor Baylle, tanto conosciuto per le sue Opere erudite, è stato uno de' più belli Ingegni di questo tempo. Il Signor Basnage famoso per la sua Storia Ecclesiastica, il Signor Saurin per la Cattedra el Signor il Clerc in ogni genere di Erudizione. Fra tutti questi grand' Uomini non si può tralasciare di far giustizia al merito di Samuele Pitisco, tanto noto per aver arricchito il pubblico *del Lexicon Antiquitatum Romanarum*, Opera generalmente stimata da tutti i Letterati.

Fralle Donne la famosa Mad. Dacier si distingue colla sua Erudizione Greca e Latina, e colle sue dotte Traduzioni.

Accademie stabilite.

D. E gran tempo che sono stabilite le Accademie in Francia?

R. Sono

R. Solo dal Regno di Lodovico Decimoquarto. Le varie Società de' Letterati avevano lasciato negli ultimi tempi il nome di Accademie, per prender quello di Università, a cagione della moltiplicità delle Scienze ch' erano insegnate nelle Scuole. Gl' Italiani sono stati i primi che l' hanno fatto rivivere, per significare le Adunanze de' Letterati, i quali facevano fra loro delle conferenze, o sopra la Lingua, o sopra le belle Lettere, o sopra le Scienze.

D. Quando cominciarono le Accademie in Francia? — In Fràcia

R. Verso l' anno 1630. in cui alcuni particolari Letterati e Professori di belle Lettere, fecero in Parigi ad imitazione degli Italiani, una Società per coltivare la Lingua Francese, e l' Eloquenza.

D. Che fece il Cardinale di Richelieu?

R. Secondò il disegno coll' erigere quell' Adunanza in Compagnia con Lettere Patenti date l' anno 1635. e verificate nel Parlamento l' anno 1637. Il numero degli Accademici fu stabilito a Quaranta, e ad imitazione di quest' Accademia, se ne sono stabilite molte altre in varie Città della Francia.

D. Se n' è stabilito in Inghilterra? — Accademia d' Inghilterra

R. Sì; come gl' Ingegni in quel Paese eran più inclinati alle Scienze che alla dilicatezza del discorso, vi fu stabilita un Accademia delle Scienze della quale il Principe Federico Re di Boemmia fu Capo e Fondatore.

D. Che fece M. Colbert in Francia?

R. Il progresso che faceva l' Accademia d' Inghilterra nelle Scienze naturali e nelle Matematiche, lo spinse a stabilirne una in Parigi l' anno 1666. che fu confermata dalle Lettere Patenti del Re l' anno 1699. Ella è composta di Geometri, di Astronomi, di Meccanici, di Anatomisti, di Chimici, di Botanisti, divisi in IV. Classi, cioè, gli Onorarj, i Pensionarj, gli Associati e gli Allievi.

D. Quanti ve ne sono degli uni e degli altri?

R. Vi sono dieci Onorarj, diciotto Pensionarj, venti Associati, e diciotto Allievi, con un Presidente, un Tesoriere, e un Secretario.

D. Che cosa è l' Accademia delle Iscrizioni.

In Francia Accademia delle Iscrizioni.

R. Ella non si ristrigne alle Iscrizioni e alle Medaglie, ma si affatica ancor con riuscita sopra le Antichità Greche e Romane, e sopra l' avanzamento delle belle Lettere. E stata stabilita dal Re nel mese di Febbrajo l' anno 1663. ed accresciuta l' anno 1701. con molti Accademici, che ora sono al numero di quaranta, cioè dieci Onorarj, dieci Pensionarj, dieci Associati, e dieci Allievi.

Accademia di Pittura e di Scoltura.

D. Non ha parimente la Francia un Accademia di Pittura e di Scoltura?

R. Sì. E stata stabilita sotto il Regno di Lodovico XIII. e fu rinnovata dal Cardinal Mazarino, e confermata per Decreto del Consiglio.

D' Architettura.

D. Non vi è anche un Accademia d' Architettura?

R. Sì.

R. Sì. Fu stabilita l' anno 1671. da M. Colbert, sotto la direzione del Soprantendente delle Fabbriche del Re.

D. Che cosa ha contribuito ancora, oltre tutte codeste Accademie, all'avanzamento delle Scienze?

R. I Giornali de' Letterati. E stato dato codesto titolo ad un Libro che contiene de' Ristretti dell' Opere che compariscono in Pubblico. Ha cominciato in Parigi l' anno 1665.

D. Chi ha cominciato a metterlo in uso?

R. Il Signor Sallò Consigliere nel Parlamento di Parigi; ma fu interrotto poi nel Mese di Marzo l'anno 1665. fino a i 4. di Gennajo 1666. Fu poi continuato dal Signor Gallois fino all' anno 1678. L' Abate della Roque lo continuò fino all' anno 1687. in cui Lodovico Cousin Presidente della Corte delle Monete ebbe l'incombenza di farlo. Egli vi si affaticò fino all' anno 1702. nel quale il Signor di Pontchartrain, Cancelliere di Francia, stabilì una Compagnia per distendere i Giornali che sussistono ancora.

D. Ve ne sono stati fatti de i simili negli altri Paesi?

R. Gli Alemanni hanno fatta un Opera simile, in Latino intitolata, *Acta Eruditorum*, impresso in Lipsia, ch' è lodevole per la sua esattezza. Comincia nell' anno 1682. Dopo quel tempo i Fisici, i Chimici, i Giurisconsulti e i Medici si sono affaticati a gara a far de i Giornali sopra le loro Scienze.

D. E'n Olanda?

R. Il Signor Bayle cominciò l'anno 1684. la sua *Repubblica delle Lettere*, che fu da esso continuata sino all'anno 1686. Il Signor Basnage fece poi *L'Opere de' Letterati*, e 'l Signor Bernard. la *Repubblica delle Lettere*. Nell' anno 1686. Il Signor Clerc prese a fare la sua *Biblioteca Universale*, e fu da esso continuata sino all' anno 1694. Ha poi composto secondo lo stesso gusto una *Biblioteca scelta*; ed una *Biblioteca Antica e Moderna*.

Repubblica delle Lettere.

Altre Opere.

D. E stata poi fatta altra cosa?

R. L' anno 1697. il Signor Kuster diede sotto nome di Neocoro una *Biblioteca de' Libri Nuovi*, continuata da esso per qualche anno. Nell' anno 1701. i Gesuiti di Parigi presero a fare le *Memorie per la Storia delle Scienze e delle bell' Arti*, impresse in Trevoux che danno ogni mese in luce. Se ne imprime parimente uno in Verdun, di cui credesi che 'l P. Ugone, Premostratese, sia l' Autore. L' anno 1713. in fine se ne cominciò uno all' Haja sotto titolo di *Giornale Letterario*, ed un altro in quest' Anno sotto il titolo di *Nuove Letterarie*. L' Italia ha pure il suo *Giornale de' Letterati* che si stampa in Venezia, ormai cresciuto in più Volumi, Opera di eruditissima penna: di modo che col mezzo di questo gran numero di Giornali, ognuno può aver notizia de' Libri che s' imprimono in Europa, e delle materie in essi contenute.

D. Perchè avete trattato tanto succintamente la vita de' Principi che hanno regnato con Lodovico XIV.

R. Perchè ne ho fatto un racconto più

più particolare, o nelle Descrizioni de' loro Stati parlando della Geografia, o nella Storia, nella quale gli ho sempre posti secondo il loro Rango.

D. Qual istruzione morale può esser tratta da queste Epoche?

R. Possono servire a convincerci perfettamente che vi è una Provvidenza che il tutto sovranamente governa, considerando l'incatenamento delle Rivoluzioni che son succedute negli Stati e negl' Imperj del Mondo, la maggior parte delle quali è stata predetta da' Profeti, a fine d'istruire i Re, affinchè non mettano tutta la gloria loro nell' ingrandimento de' loro Stati, poiche posson essere rovesciati in un istante, e divenire preda de' Barbari e degli Stranieri, come si è fatto vedere nella continuazione di queste diciotto Epoche.

Utilità di quest' Epoche.

CRONOLOGIA

Delle Battaglie più considerabili dopo la Nascita di Gesucristo.

BAttaglia nella Mesia, nella quale l'Imperador Decio fu sconfitto da i Goti, ed ucciso in una palude. 254.

Battaglia di Pontemolle, nella quale Costantino il Grande sconfisse il Tiranno Massenzio vicino alla Porta del Popolo: Massenzio si affogò nel Tevere. 312.

Battaglia di Mursa in Pannonia, oggi di Ungheria, nella quale i Tiranni Ma- 351.

gnen-

gnenzio e Decenzio furono vinti dall' Imperador Costanzo. Magnenzio fuggì in Francia, dove contese per l'Imperio fino alla sua morte.

353. Battaglia di Die nel Dolfinato, nella quale l' Imperador Costantino sconfisse il Tiranno Magnenzio, che si uccise da se stesso in Lione.

378. Battaglia d'Andrinopoli, nella quale l' Imperadore Valente, Ariano, fu sconfitto da i Goti.

394. Battaglia di Aquileja, in cui l'Imperador Teodosio il Grande sconfisse il numeroso Esercito del Tiranno Eugenio.

489. Battaglia di Ravenna, nella quale Teodorico Re degli Ostrogoti sconfisse Odoacre Re degli Eruli.

496. Battaglia di Tolbiac dieci leghe in distanza di Colonia, nella quale Clodoveo sconfisse un numeroso Esercito di Alemanni.

533. Battaglia nella quale Bellisario, Generale dell'Imperador Giustiniano, sconfisse e fece prigione Gilimero Re de' Vandali in Africa e pose fine al loro dominio.

552. Battaglia vicino a Roma, nella quale Narsete Generale dell' Imperador Giustiniano, sconfisse ed uccise Totila Re de' Goti.

731. Battaglia di Xeres nell' Andalusia, nella quale Tarif Generale di Ulit Miramolino, Re de' Saraceni, sconfisse D. Rodrigo ultimo Re de' Goti in Ispagna: il combattimento durò tre giorni, e vi restarono più di 100000. Cristiani morti sul campo. Questa Vittoria cagionò la perdita della Spagna, che fu posseduta da' Mori per lo spazio di

700.

700. anni, i quali l' hanno acquistata in sette.

Battaglia di Ronceval nella quale l'Esercito di Carlo-magno sotto il comando di Orlando suo Nipote, fu sconfitto e Orlando ucciso. 778.

Battagli dell'Asturie, nella quale Alfonso II. di nome, Re di Leone, sconfisse i Mori o Saraceni. 793.

Battaglia di Fontenai, nella quale Lodovico il Germanico e Carlo il Calvo sconfissero l' Imperadore Lotario loro Fratello. 841.

Battaglia del Lis, nella quale Otone I. Imperadore sconfisse un Esercito degli Unni, Corrado il Savio vi restò ucciso. 961.

Battaglia di Bassantello in Calabria, nella quale i Greci uniti a i Saraceni, sconfissero Ottone II. Imperadore. 982.

Battaglia di Florines, nella quale Goffredo di Lorena sconfisse fralla Sambra e la Mosa Lamberto Duca di Brabante. 1015.

Battaglia di Pont-levoy, nella quale Folco III. detto il Nero, Conte d'Angiò, sconfisse Eude I. Conte di Blese e di Sciartres. 1016.

Battaglia di Meruet vicino a Dordrecht, nella quale i Frisoni sconfissero l'Esercito di Goffredo Duca di Lorena. 1018.

Battaglia di Barleduc, nella quale Corrado II. Imperadore, detto il Salico, sconfisse ed uccise Eude, Conte di Sciampagna. 1037.

Battaglia di Benevento, nella quale Roberto Guiscardo Principe della Puglia e della Calabria, sconfisse l'Esercito di Lione IX. cui'l Papa comandava in Persona, e fu fatto prigione. 1053.

Bat-

1062. Battaglia di Hervuert fralla Mosa e'l Vahal, nella quale Fiorenzo Conte d'Olanda sconfisse il Conte Hermant di Tuiek Generale dell'Esercito de' Confederati.

1066. Battaglia di Hastings, nella quale Guglielmo il Conquistatore sconfisse ed uccise Aroldo ch'era stato innalzato sul trono d' Inghilterra dagl' Inglesi, contro la disposizione del Testamento di Edoardo il Semplice.

1071. Battaglia prima di Cassel, nella quale Roberto il Frisone, Usurpatore della Contea di Fiandra, sconfisse l'Esercito di Filippo I. Re di Francia che sosteneva gl'interessi di Arnoldo Conte di Fiandra, suo Vassallo che vi restò ucciso.

1094. Battaglia di Spoleto, nella quale Matilde, Sovrana di Toscana, di Parma, di Piacenza e della Provincia dinominata oggidì il Patrimonio di S. Pietro, sconfisse l'Imperadore Arrigo IV. che marchiava verso Roma, per trar ragione dal Papa Urbano II.

1096. Battaglia d'Alcoras, nella quale Pietro I. Re d'Aragona, Figliuolo di Sancio, sconfisse quattro Re Mori.

1098. Battaglia d'Antiochia, nella quale Ugone il Grande, Filippo I. Re di Francia, Goffredo di Buglione, e gli altri Principi Crociati, sconfissero l' Esercito de' Saraceni composto di 450000. Fanti, e di 200000. Cavalli.

1099. Battaglia d'Ascalone, nella quale Goffredo di Buglione Re di Gerusalemme sconfisse i Saraceni.

1106. Battaglia di Tinchebray in Normandia, nella quale Arrigo I. Re d' Inghilterra scon-

sconfisse l'Esercito di Roberto, detto Corta-Coscia, Duca di Normandia, che vi fu fatto prigione.

Battaglia nella pianura di Ourique in Portogallo, nella quale Alfonso I. del nome sconfisse cinque Re mori. 1139.

Battaglia seconda d'Antiochia, nella quale Noradino Principe di Aleppo sconfisse ed uccise Raimondo di Poitiers Principe di Antiochia. 1150.

Battaglia Navale vicino al Promontorio di Salbore in Istria, nella quale l'Armata Veneta sotto la condotta del Doge Sebastiano Ziani riportò una compiuta Vittoria sopra l'Armata dell' Imperadore Federico Barbarossa, alla quale comandava Otone di lui Figliuolo che fu fatto prigione. 1177.

Battaglia d'Alarcos vicino alla Sierra Morena nella Provincia della Manca, nella quale Alfonso IX. Re di Castiglia fu sconfitto da Mazomuto Re de' Mori o Saraceni. 1195.

Battaglia d'Andrinopoli, nella quale Balduino Conte di Fiandra, eletto Imperadore di Costantinopoli, fu sconfitto e preso da Carlo Principe de' Bulgari, che poco dopo lo fece morire. 1205.

Battaglia di Muradat, nella quale Alfonso IX. Re di Castiglia sconfisse Maometto il Verde Re di Marocco. 1212.

Battaglia di Bovines fra Lilla e Tournai, nella quale Filippo Augusto Re di Francia sconfisse l'Imperador Otone IV. Giovanni Senza-Terra Re d'Inghilterra, Ferrando di Portogallo Conte di Fiandra, e Renoldo Conte di Bologna, tutti confederati. 1214.

Bat-

1217. Battaglia di Alcazar in Portogallo, nella quale i Portoghesi, ajutati da' Francesi, Inglesi, e Fiamminghi che andavano in Terra-Santa, sconfissero un esercito numeroso di Mori.

1242. Battaglia di Taillebutgo, nella quale S. Lodovico Re di Francia sconfisse l'Esercito di Arrigo III. Re d'Inghilterra, in cui si trovarono Ugon il Bruno Conte della Marca e'l Conte di Lusignano.

1247. Battaglia di Francforte, nella quale Arrigo di Turingia, nominato Re de' Romani, sconfisse Corrado suo Concorrente all'Imperio.

1250. Battaglia della Massura in Egitto, nella quale S. Lodovico Re di Francia fu fatto prigione da Melec Sala, il quale comandava ad un Esercito di Saraceni.

1268. Battaglia del Lago Fucino, nella quale Carlo I. Re di Napoli sconfisse e fece prigione Corradino Nipote dell' Imperadore Federico II. e Federico d'Austria, a' quali fece troncare il Capo nella pubblica piazza di Napoli.

1278. Battaglia vicino a Vienna in Austria, nella quale Rodolfo I. Imperadore sconfisse ed uccise Ottocaro Re di Boemmia.

1288. Battaglia di Woringa, nella quale Giovanni Duca di Brabante sconfisse l'Esercito di Sifrido Elettore di Colonia, e lo fece prigione co i Conti di Gheldria e di Nassau.

1297. Battaglia di Furnes, nella quale Roberto Conte di Artesia che comandava alle Truppe di Filippo il Bello Re di Francia, sconfisse Guido di Fiandra, che si era dichiarato in favore di Edoardo I. Re d'Inghilterra.

Bat-

Battaglia vicino a Spira, nella quale Adolfo di Nassau Imperadore, ch' era stato deposto, fu sconfitto ed ucciso da Alberto d' Austria eletto in suo luogo. 1298.

Battaglia di Coustray, detta degli Sproni dorati, nella quale Giovanni Conte di Namur sconfisse l' Esercito di Filippo il Bello Re di Francia. 1302.

Battaglia di Mons en Puele fra Lilla e Douai, nella quale Filippo il Bello si vendicò di quanto aveva ricevuto a Coustray, e sconfisse i Fiamminghi sotto la condotta di Guglielmo di Juliers, Giovanni di Namur, Roberto di Nevers, e 'l Conte di Thian. 1304.

Battaglia Navale di Ziriczea Città marittima di Zelanda, nella quale Ruggieri di Lauria, Ammiraglio di Filippo il Bello, sconfisse la Flotta de' Fiamminghi. 1304.

Battaglia di Muldorf in Baviera, nella quale Lodovico di Baviera Imperadore sconfisse Federico d' Austria detto il Bello, suo Concorrente. 1322.

Battaglia seconda di Cassel, nella quale Filippo di Valois Re di Francia sconfisse i Fiamminghi, che si erano ribellati contro Lodovico di Crecì Conte di Fiandra. 1328.

Battaglia Navale vicino alla Città dell' Esclusa, fra la Flotta di Filippo di Valois Re di Francia e quella di Edoardo III. Re d' Inghilterra, nella quale restò battuta quella di Francia. 1340.

Battaglia di Crecì, nella qual Edoardo III. Re d'Inghilterra sconfisse affatto l'Esercito di Filippo di Valois. 1346.

Battaglia di Poitiers, nella qual Edoardo Principe di Galles Figliuolo di Edoardo 1356.

III.

III. Re d' Inghilterra sconfisse e prese prigione Giovanni Re di Francia, il quale non fu sostenuto, che da Filippo suo quarto Figliuolo, essendosi gli altri ritirati.

1364. Battaglia di Avray in Bretagna, nella quale Bertrando del Guesclino, e'l Conte di Ausserra, Generali di Carlo V. Re di Francia, sconfissero l' Esercito di Carlo di Blese composto d' Inglesi, e di Bretoni.

1364. Battaglia di Cocherel, nella quale Bertrando del Guesclin sconfisse Giovanni di Grailli che conduceva un Esercito d' Inglesi e di Navarresi.

1367. Battaglia di Nachara, nella qual Edoardo Principe di Galles, che teneva le parti di D. Pietro Re di Castiglia, sconfisse il Conte di Trastamare che comandava a' Castigliani, che tenevano le parti di Arrigo.

1369. Battaglia di Montel, nella quale Arrigo di Trastamare sconfisse ed uccise D. Pietro il Crudele, ajutato da Bertrando del Guesclino e dalle Truppe Francesi; Arrigo salì al trono di Spagna per elezione.

1382. Battaglia di Roscbeque fra Ipri e Courtray, nella quale Carlo VI. Re di Francia sconfisse i Fiamminghi ribellati contro Lodovico di Male, lor Principe.

1385. Battaglia di Aliubarotta in Portogallo, nella quale Giovanni I. Figliuolo Naturale del Re Ferdinando, sconfisse Arrigo I. Re di Castiglia, il quale aveva sposata Beatrice Erede legittima del Regno.

1386. Battaglia di Sempach vicino a Lucerna, nella quale gli Svizzeri sconfissero ed uccisero Liopoldo Duca d' Austria soprannomato il Bel Soldato.

Bat-

Battaglia di Nicopoli, nella quale Bajazet I. Sultano de' Turchi, sconfisse Sigismondo Re d'Ungheria, che fu poi eletto Imperadore. 1396.

Battaglia d'Angolia nell'Asia minore, nella quale Tamerlano Principe de' Tartari sconfisse l'Esercito vittorioso di Bajazet I. del nome, Imperadore de' Turchi, e lo fece prigione. 1401.

Battaglia di Rocca Secca sulle sponde del Fiume Garigliano nel Regno di Napoli, nella quale Lodovico Duca d'Angiò sconfisse Lancellotto suo Competitore per lo Regno di Napoli. 1411.

Battaglia d'Azincour, nella quale Arrigo V. Re d'Inghilterra sconfisse l'Esercito di Carlo VI. Re di Francia, che fece combattere Arrigo per disperazione; i Duchi di Alanson, di Lorena, di Bar, di Brabante, di Nevers, il Contestabile d'Albret, il Boucicault Marescialло, e l'Ammiraglio Dampierre restarono morti sul Campo. 1415.

Battaglia di Beaugè in Angiò, nella quale Giovanni Conte di Boukan, Giovanni Stuard Scozzese e 'l Maresciallo della Fayette che comandava a' Francesi, batterono il Duca di Clarenza Fratello di Arrigo V. del nome, Re d'Inghilterra. 1421.

Battaglia nella quale Giovanni Zisca Generale degli Ussiti di Boemmia sconfisse Sigismondo Imperadore, ma non lo fece prigione. 1422.

Battaglia di Verneuil, nella quale il Duca di Beaufort, Reggente nel tempo dell'usurpazione degl'Inglesi in Francia, sconfisse le Truppe di Carlo VII. Re di Francia. 1424.

Bat-

1431. Battaglia di Granata, nella quale Giovanni II. Re di Castiglia sconfisse l'Esercito di Maometto il Mancino, Re Moro.

1435. Battaglia Navale vicino all'Isola Ponzia, nella quale Renato d'Angiò Re di Napoli sconfisse, e prese prigione Alfonso V. detto il Magnanimo, Re d'Aragona.

1448. Battaglia di Cassovia Piana nella Provincia di Servia, nella quale Giovanni Unniade Re d'Ungheria attaccò l'Esercito de' Turchi cui comandava Amurat II. e Maometto II. Padre e Figliuolo. Unniade benchè inferiore di due terzi, ebbe dapprincipio il vantaggio, ma non si sostenne sul fine.

1450. Battaglia di Formignì, nella quale il Contestabile Arturo Conte di Richemont, che comandava alle Truppe di Carlo VII. sconfisse il General Xiriel che comandava agl'Inglesi.

1453. Battaglia di Castillon nel Perigord, nella quale Carlo VII. sconfisse il famoso Talbot e suo Figliuolo Inglesi che furono uccisi.

1453. Battaglia di Grave sopra la Schelda fra Gant e Odenarde, nella quale Filippo il Buono sconfisse l'Esercito de' Gantesi ribelli.

1461. Battaglia di Warckfield, nella quale Margherita d'Angiò Figliuola di Renato Re di Napoli, Regina d'Inghilterra, sconfisse ella stessa ed uccise Riccardo Duca d'York.

1465. Battaglia di Mont-lheri, nella quale Lodovico XI. Re di Francia si ritrovò in persona

sona

sona e Carlo l'Ardito Conte di Carolois, e vennero alle mani con gran furia senza vantaggio nè dall' una nè dall' altra parte.

Battaglia di Morat, nella quale gli Svizzeri sconfissero per la seconda volta Carlo l'Ardito Duca di Borgogna, che vi perdette il suo Cannone, il Bagaglio, e gli Equipaggj di sua Casa, il grosso Diamante di Borgogna fu trovato nella polvere, e venduto due Scudi. 1476.

Battaglia di Nancì, nella quale Carlo l' Ardito Duca di Borgogna fu sconfitto ed ucciso da Renato Duca di Lorena ajutato da' Saraceni. 1477.

Battaglia di Guinegaste, nella quale Massimiliano Arciduca d'Austria sconfisse l'Esercito di Francia, che andava in soccorso di Teruanne, cui comandava il Signor di Crevecoeur d'Esquerdes. 1479.

Battaglia di Rochester, nella quale Arrigo VII. Conte di Richemont sconfisse ed uccise Riccardo III. Usurpatore della Corona, ed uccisore de' suoi due Nipoti: Questa Vittoria diede la Corona al Conte di Richemont, cui legittimamente apparteneva. 1485.

Battaglia di S. Aubin del Cormier, tra Fougere e Rennes in Bretagna, nella quale Lodovico della Trimouille Generale delle Truppe di Carlo VIII. battè e fece prigione il Duca d'Orleans, poi Re di Francia e 'l Conte di Nassau. 1488.

Battaglia di Fornua vicino a Piacenza, nella quale Carlo VIII. Re di Francia sconfisse in persona con piccolo corpo di Truppe l'Esercito de' Principi d'Italia collegati, 1495.

in-

insieme, al quale comandava il Marchese di Mantova e'l Conte di Cajas.

1503. Battaglia di Cerignole nell' Abruzzo, nella quale Gonsalvo di Cordova, detto il gran Capitano, sconfisse per l'ultima volta i Francesi ed uccise il Duca di Nemours che gli conduceva.

1509. Battaglia della Giera-d'Adda, ovvero d'Aignadel, nella quale Lodovico XII. Re di Francia sconfisse in persona l'Esercito de' Veneziani.

1512. Battaglia di Ravenna, nella quale Gastone di Foix sconfisse l'Esercito de' Principi d'Italia collegati contro Lodovico XII. Re di Francia: il Cardinal de' Medici Legato del Papa, Giulio II. il Marchese di Pescara e Pietro di Navarra furono fatti prigioni: Gastone vi fu ucciso in età di 22. anni per essersi temerariamente avanzato con pochissima gente per forzare la retroguardia.

1513. Battaglia di Flodon, o di Tylle in Inghilterra, nella quale Jacopo IV. Re di Scozia fu ucciso con ottomila de' suoi Sudditi.

1513. Battaglia di Navarra, nella quale gli Svizzeri sconfissero l'Esercito di Lodovico XII. Re di Francia, sotto la condotta di Lodovico della Trimouille e Jacopo Trivulzio.

1514. Battaglia di Zalderane vicino a Tauris, nella quale Selim I. Sultano de' Turchi sconfisse Ismael Sofi di Persia.

1515. Battaglia di Marignano nel Milanese, nella quale Francesco I. Re di Francia sconfisse in persona gli Svizzeri e passò la notte sopra una cassa di Cannone.

Bat-

Battaglia d'Aleppo, nella quale Selim I. sconfisse Campson, Sultano d'Egitto, che fu soffocato in età di 77. anni da' suoi Soldati che presero la fuga. 1516.

Battaglia della Bicocca vicino a Milano, nella quale il Marchese di Pescara e Prospero Colonna Generali di Carlo V. sconfissero il Maresciallo di Lotrec e'l Maresciallo di Lescun suo Fratello, comandando questi per Francesco I. le Truppe del Milanese. 1522.

Battaglia di Pavia, nella quale Francesco I. fu fatto prigione con un gran numero di Signori, il Lanoi lo fece condurre in Madrid. 1525.

Battaglia di Mohats, nella quale Solimano II. Sultano de' Turchi sconfisse ed uccise Lodovico ultimo Re d'Ungheria e di Boemmia in età di 22. anni. 1526.

Battaglia di Cerisole in Piemonte, nella quale Francesco di Borbone Duca di Anguien, in età di 25. anni sconfisse il Marchese del Guasto che comandava all' Esercito Spagnuolo. 1544.

Battaglia di Mulberg sopra la sponde dell' Elbo, nella quale Carlo Quinto Imperadore sconfisse in persona l'Esercito de' Protestanti: l' Elettore Federico di Sassonia Capo del partito vi fu fatto prigione. 1546.

Battaglia di Esseck in Ungheria, nella quale i Turchi sconfissero l'Esercito di Ferdinando I. Re de' Romani, Fratello dell' Imperador Carlo V. 1553.

Battaglia di Marciano, nella quale Gianiacopo de' Medici Marchese di Marignano, Generale dell'Esercito di Carlo V. sconfisse quello di Francia, cui comandava Pietro Strozzi. 1554.

1554. Battaglia di Rentì, nella quale Francesco Duca di Guisa, che comandava alla Vanguardia dell' Esercito di Arrigo II. Re di Francia, sconfisse una parte di quello dell' Imperador Carlo V. che marchiava in persona in soccorso di Rentì.

1557. Battaglia di S. Quintino, nella qual Emmanuele Duca di Savoja, Governatore de' Paesi-Bassi, sconfisse l'Esercito di Arrigo II. Re di Francia, cui comandava il Contestabile di Montmorencì.

1558. Battaglia di Gravellines, nella quale Lamoral, detto il Grande, Conte d' Egmont, Generale dell'Esercito di Filippo II. Re di Spagna, sconfisse l'Esercito di Arrigo II. comandato dal Maresciallo di Thermes, che vi fu fatto prigione.

1567. Battaglia di S. Dionigi, nella quale il Contestabile Anna di Montmorencì pose in rotta l'Esercito degli Ugonotti comandato da Lodovico di Borbone Principe di Condè e l'Ammiraglio di Colignì. Il Contestabile morì di sue ferite.

1568. Battaglia di Gemmingen in Frisia, sulle sponde del Fiume Ems, nella quale il Duca d'Alba, Governatore de' Paesi-Bassi Cattolici, sconfisse l' Esercito de' Protestanti comandato da Lodovico di Nassau Fratello di Guglielmo Principe d'Orange.

1569. Battaglia di Jarnac in Xaintonge, nella quale il Duca d'Angiò sconfisse l'Esercito degli Ugonotti comandato dal Principe di Condè che vi fu ucciso dal Montesquiou.

1569. Battaglia di Montcontour, nella quale Arrigo Duca d'Angiò, poi Re di Francia, sconfisse l'Ammiraglio di Colignì, che

che comandava alle Truppe del partito Ugonotto.

Battaglia di Lepanto nel Golfo così dinominato, nella quale D. Giovanni d'Austria Figliuolo Naturale dell'Imperador Carlo V. il quale comandava alla Flotta del Papa Pio V. di Filippo II. Re di Spagna, della Repubblica di Venezia, di Malta e de' Genovesi, sconfisse tutte le forze di Mare dell' Imperio Ottomano. 1571.

Battaglia della Bruiere di Moocx vicino a Nimega, nella quale Sancio Davilla, Generale delle Truppe Spagnuole, sconfisse ed uccise i Conti Lodovico ed Arrigo di Nassau, e Cristoforo Principe Palatino, Generali dell'Esercito delle Provincie-Unite. 1574.

Battaglia di Alcacer in Africa, nella quale Sebastiano Re di Portogallo fu sconfitto ed ucciso da Mori. 1578.

Battaglia di Alcantara, nella quale Ferdinando di Toledo Duca d'Alba, Generale delle Truppe di Filippo II. Re di Spagna, sconfisse D. Antonio di Portogallo Priore di Crato, che si era fatto dichiarar Re di Portogallo. 1580.

Battaglia Navale all'Isole Terzeres, nella quale il Marchese di Santacrux Generale dell'Armata di Filippo II. sconfisse quella de' Portoghesi e di Francia; Lo Strozzi vi restò ucciso. 1582.

Battaglia di Coutras, nella quale Arrigo il Grande, che allora non era se non Re di Navarra, sconfisse l' Esercito di Arrigo III. Re di Francia, comandato dal Duca di Giojosa. 1587.

Battaglia nella quale Massimiliano Arci- 1588.

ciduca d'Austria, Fratello di Rodolfo Imperadore, fu fatto prigione da Sigismondo Re di Svezia, cui contrastava la Corona di Polonia.

1589. Battaglia d'Arques vicino a Dieppe; nella quale Arrigo il Grande sconfisse l'Esercito della Lega comandato dal Duca di Majenne.

1590. Battaglia d'Ivri, nella quale Arrigo il Grande sconfisse tutte le forze della Lega, condotte da i Duchi di Majenne, di Nemours, di Aumale, e di Egmont che vi fu ucciso.

1591. Battaglia di Pontcharra, nella quale il Duca di Lesdiguieres sconfisse l'Esercito di Emmanuele Carlo Duca di Savoja, sotto la condotta d'Amedeo suo Fratello Bastardo.

1595. Battaglia di Dourlans, nella quale il Conte di Fuentes, Governatore de' Paesi-Bassi, sconfisse l'Esercito Francese, cui comandava il Conte di S. Polo, col Duca di Buglione, e l'Ammiraglio di Villars.

1600. Battaglia di Nieuport, nella quale il Conte Maurizio sconfisse l'Arciduca Alberto Sovrano de' Paesi-Bassi.

1620. Battaglia di Praga, nella quale Massimiliano Duca di Baviera, Generale delle Truppe di Ferdinando II. Imperadore, sconfisse Federico Elettor Palatino, ch'era stato eletto Re di Boemmia da' Protestanti.

1622. Battaglia di Wimpsen nel Palatinato, nella quale il Conte di Tillì, Generale delle Truppe dell' Imperador Ferdinando II. sconfisse il Marchese di Bade Dourlac.

1622. Battaglia di Fleurus nella Provincia di Namur, nella quale il Conte di Tillì Generale

le dell'Imperadore Ferdinando II. sconfisse Cristiano di Brunswic e 'l Bastardo Mansfeld.

Battaglia di Statlo, nella quale il Conte di Tillì Generale dell'Imperadore Ferdinando II. sconfisse Cristiano Duca di Brunswic, Vescovo di Halberstat. 1623.

Battaglia di Nitra in Ungheria, nella quale il Conte d'Esterhazi Palatino del Regno, Generale delle Truppe dell'Imperadore Ferdinando II. sconfisse l'Esercito di Betlemme Gabor Principe di Transilvania, che si era fatto coronar Re di Boemmia. 1624.

Battaglia di Lutheren nel Ducato di Brunswic, nella quale il Conte di Tillì Generale dell'Imperador Ferdinando II. sconfisse Cristierno IV. Re di Danimarca. 1626.

Battaglia di Alborg nel Nort Jutland, nella quale il Conte Slicx Generale dell'Imperador Ferdinando II. sconfisse il Baudits e 'l Calembourg Generali di Cristierno IV. Re di Danimarca. 1627.

Battaglia di Wolgast in Pomerania, nella quale il Duca di Frisland, o Walstein Generale dell'Imperadore Ferdinando II. sconfisse Cristierno IV. Re di Danimarca, che durò fatica a salvarsi con suo Fratello e suo Figliuolo. 1628.

Battaglia di Lipsia, nella quale Gustavo Adolfo Re di Svezia sconfisse il Conte di Tillì, Generale dell'Imperadore Ferdinando II. che aveva guadagnate quattordici Battaglie. 1631.

Battaglia di Castelnaudari, nella quale Gastone di Francia Duca d'Orleans fu sconfitto dal Marescialło di Schomberg, il Duca di Montmorencì vi fu fatto prigione, e poco dopo fu decapitato in Tolosa. 1632.

1632. Battaglia di Altemberg vicino a Norimberga, nella quale Gustavo Adolfo Re di Svezia fu battuto da Massimiliano Duca di Baviera e dal Generale Valstein.

1632. Battaglia di Lutzen, nella quale Gustavo Adolfo Re di Svezia, in età di 38. anni, fu ucciso nel conflitto, il Papenheim vi fu parimente ucciso; e'l campo della battaglia restò agli Svezzesi.

1633. Battaglia di Stenau in Silesia, nella quale il Valstein Generale dell'Imperadore Ferdinando II. sconfisse le Truppe dell'Elettore di Sassonia.

1634. Battaglia prima di Nortlingen, nella quale Ferdinando II. Re d'Ungheria e 'l Cardinal Infante sconfissero l'Esercito di Svezia sotto la condotta del Duca di Weimar e del Maresciallo Horn.

1635. Battaglia di Masso nella Valtelina, nella quale Arrigo Duca di Rohan sconfisse l'Esercito dell'Imperador Ferdinando II. comandato dal Baron di Furnemond.

1636. Battaglia di Tangermond, nella quale il Conte d'Hasfelt Generale dell'Imperadore Ferdinando II. sconfisse quello di Svezia cui comandava Giovanni Bannier.

1636. Battaglia di Wistoch, nella quale gli Svezzesi sotto il General Bannier sconfissero gl'Imperiali e i Sassoni.

1636. Battaglia di Dorsten in Vestfalia, nella quale il Maresciallo Goetz l'uno de' Generali dell'Imperador Ferdinando II. sconfisse l'Esercito d'Assia, cui comandava Melandro conosciuto poi sotto nome di Conte d'Holtzappel.

1638. Battaglia della Pianura di Wittenweiel in Alsazia, nella quale il Duca di Weimar, il Vi-

Viceconte di Turena e 'l Conte di Guebriant sconfissero l'Esercito Imperiale, comandato da' Generali Savelli e Goetz.

Battaglia di Sedan, nella quale il Conte di Soissons Principe del Sangue e 'l General Lamboi sconfissero l'Esercito di Lodovico il Giusto comandato dal Maresciallo di Chatillon: il Conte di Soissons fu ucciso dopo la battaglia. 1641.

Battaglia di Silesia, nella quale il Conte di Torstenson, Generale dell'Esercito di Svezia, sconfisse il Duca Francesco Alberto di Sasse-lavenburgo che comandava alle Truppe Imperiali. 1642.

Battaglia d'Honnecourt vicino al Catelet, nella quale D. Francesco di Melo Governatore de' Paesi-Bassi, ed il Baron Bec sconfissero il Conte di Guiche poi Maresciallo di Grammont. 1642.

Battaglia di Brittenfels vicino a Lipsia, nella quale il Conte di Torstenson, Generale di Svezia, sconfisse l'Arciduca Liopoldo, che comandava all'Esercito Imperiale. 1642.

Battaglia di Rocroi, nella quale Lodovico di Borbone, secondo del nome, ancora Duca d'Anguien, in età di 20. anni, sconfisse D. Francesco di Melo Governatore de' Paesi-Bassi, il Conte delle Fontaines vi restò ucciso alla testa di un battaglione di 6000. Spagnuoli naturali, l'Ospital e 'l Gassion erano Luogotenenti Generali. 1643.

Battaglia di Friburgo, nella quale Lodovico di Borbone, secondo del nome, Principe di Condè sconfisse l'Esercito Bavarese, trincierato nella Selva nera in Brisgovia, comandato dal Generale Mercì. 1644.

Battaglia del Janxau in Boemmia, nella 1645.

quale il Conte di Torstenson Generale degli Svezzesi sconfisse i Generali Goets, Hazfeld, e Bruai, che comandavano alle Truppe dell' Imperador Ferdinando III. Il Goets e 'l Bruai vi restarono uccisi, e Hazfeld vi fu fatto prigione.

1645. Battaglia di Mariendal in Franconia, nella quale il Baron di Mercì e Giovanni di Verth, Generali dell' Imperadore Ferdinando III. sorpresero e sconfissero il Viceconte di Turena, che comandava all' Esercito Francese.

1645. Battaglia di Balaguer in Catalogna, nella quale il Conte di Harcourt sconfisse l' Esercito Spagnuolo comandato da D. Filippo di Silva e D. Andrea Cantelmo.

1645. Battaglia seconda di Nortlingen, nella quale il Principe di Condè sconfisse il Baron di Mercì, il maggior Capitanio di quel tempo, che aveva il comando delle Truppe dell' Imperadore e dell' Elettore di Baviera.

1648. Battaglia di Trancheron vicino a Cremona, nella quale Francesco Duca di Modena e 'l Maresciallo del Plessis Praslin sconfissero il Marchese di Caracena Governator del Milanese.

1648. Battaglia della Pianura di Lens nell' Artesia, nella quale il Principe di Condè sconfisse l' Arciduca Liopoldo che comandava all' Esercito Spagnuolo.

1650. Battaglia di Rethel, nella quale il Maresciallo del Plessis Pranslin, poi Duca e Pari, sconfisse le Truppe Spagnuole, le Lorenesi e quelle del partito de' Principi comandate dal Viceconte Turena, che quasi vi fu fatto prigione. Il Maresciallo del Plessis,

fis vi ebbe un Figliuolo ucciso. Questa Battaglia proccurò il bastone di Maresciallo a i Marchesi di Villequier e di Hoquincourt.

Battaglia di Vorchester, nella quale il Cromwel Reggente d'Inghilterra, che prese poi il nome di Protettore, sconfisse l'Esercito di Carlo II. Re della Gran Bretagna, che durò fatica a salvarsi. 1651.

Battaglia di S. Antonio, nella quale il Viceconte di Turena attaccò il Principe di Condè che comandava in persona nel Borgo di Parigi, che gli aprì le Porte della Città per facilitargli la sua ritirata. 1652.

Battaglia Navale tra la Flotta Veneta e la Turca appresso i Dardanelli di Costãtinopoli, nella quale l'Armata Turca ch'era composta di 29. Vascelli, 9. Maone, e 60. Galee fu interamente disfatta. Sei Navi grosse, 5. Maone, e 13. Galee vennero in potere de' Vincitori. Tutti gli altri Legni furono o sommersi o bruciati, salvatosi appena il Capitano Bassà dentro i Castelli con 14. Galee. 1656.

Battaglia di Jaroslav, nella quale il General Charneski, che comandava agli eserciti di Casimiro V. Re di Polonia, sconfisse gli Svezzesi. 1658.

Battaglia delle Dune, nella quale il Viceconte di Turena sconfisse l'Esercito Spagnuolo, comandato da D. Giovanni d'Austria, Figliuolo naturale di Filippo IV. Re di Spagna. 1658.

Battaglia d'Estremos in Portogallo, nella quale il Conte di Scomberg poi Maresciallo di Francia, Generale dell'Esercito d'Alfonso VI. Re di Portogallo, sconfisse quello di Spagna, comandato da D. Giovanni d'Austria Figliuolo naturale di Filippo IV. Re di Spagna. 1663.

Battaglia di Raab, o di S. Gottardo, nella 1664.

quale 6000. Francesi sotto il comando del Conte di Coligni e'l Duca della Feuillade, mandati in soccorso dell'Imperador Liopoldo, batterono i Turchi che avevano passato il Fiume, e liberarono con quella sconfitta dall'invasione de' Turchi l' Ungheria e l'Alemagna.

1665. Battaglia di Villa-Viciosa nella Provincia dell' Estramadura, nella quale il Conte di Schomberg, sconfisse il Marchese di Caracena che comandava alle Truppe Spagnuole.

1672. Battaglia Navale di Soltzbai alla parte Settentrionale dell' Inghilterra, fralle Flotte Francese ed Inglese, comandate dal Duca di Yorc poi Re d' Inghilterra e dal Conte d' Etrees, e la Flotta Olandese comandata dagli Ammiragli Tromp e Ruiter: la battaglia durò gran tempo, fu sanguinosa, e senza vantaggio nè dall' una nè dall' altra parte.

1673. Battaglia Navale vicino a Blankzemberg, nella quale il Principe Palatino che comandava alla Flotta Inglese, e'l Conte d'Etrees Vice-Ammiraglio di Francia, attaccarono l' Ammiraglio Ruiter che comandava all'Armata Navale Olandese: Il Ruiter vi perdette tre Vascelli e ritirossi.

1673. Battaglia Navale sotto Texel, nella quale la Flotta Inglese e Francese comandate dal Conte d'Etrees e dal Principe Palatino, si batterono contro gli Ammiragli Ruiter e Tromp, senza avere nè gli uni nè gli altri Vittoria.

1673. Battaglia di Chockin in Podolia, nella quale Giovanni Sobieski, gran Marefciallo di Polonia e poi Re, sconfisse intieramente i Turchi comandati da i Bassà Ussain, Solimano, e Caplan. Codesta Vittoria diede la Corona al Sobieski.

Bat-

Battaglia di Seintzheim, nella quale il Viceconte di Turena sconfisse le Truppe dell' Imperadore comandate dal Duca Carlo di Lorena e dal General Caprara. 1674.

Battaglia di Senef fra Nivelle e Charleroi, nella quale il Principe di Condè sconfisse la Retroguardia dell' Esercito de' Confederati, comandato dal Principe di Vaudemont, ed inseguì il Corpo di battaglia che si era trincierato nel Villaggio di Senef ed in quello del Fai, vi furono molti uccisi dall' una e dall' altra parte: la notte pose fine al combattimento. 1674.

Battaglia d' Enthein vicino a Strasburgo, nella quale il Viceconte di Turena sconfisse una parre dell' Esercito degl' Imperiali, comandato dal Duca di Lorena, dal Bournonville e dal Caprara, e costrinse il rimanente a ritirarsi con precipitazione sotto il Cannone di Strasburgo. 1674.

Battaglia di Alteinheina, nella quale il Conte Montecucoli Generale dell' Esercito dell' Imperadore, pensando approfittarsi della morte del Viceconte di Turena, attaccò l' Esercitò Francese, comandato dal Conte di Lorge e dal Marchese di Vaubrun, ma restò sconfitto sulle sponde del Reno, il Marchese di Vaubrun vi restò ucciso, e 'l Conte di Lorge fece ripassare il Reno dalle Truppe Francesi; il che gli meritò il bastone di Maresciallo di Francia. 1675.

Battaglia di Treviri, nella quale i Principi della Casa di Brunswic e di Luneburgo, ed altri Principi collegati contro la Francia sconfissero vicino a Consarbrug il Maresciallo di Crequì, che si ritirò in Treviri, dove fece tutto ciò che un Uomo di coraggio posto in disperazione, può fare per perire, o per conservar la Piazza. 1675.

1676. Battaglia di Liopoli, nella quale Giovanni Sobieski Re di Polonia, sconfisse una parte dell' Esercito de' Turchi, comandato da Ibraim Basà e dal Sultan Noradino.

Battaglia Navale sotto la Città d' Agusta in Sicilia, fralla Flotta Francese comandata dal Signor del Quesne, e quelle di Spagna e d' Olanda, comandate dall' Ammiraglio Ruiter, vicino all' Isola di Stromboli nelle Coste della Sicilia. Il Ruiter che fu ferito sopra il suo Vascello, pochi giorni dopo morì.

1676. Battaglia di Lunden in Scania, nella quale Carlo IX. Re di Svezia sconfisse l'Esercito che Cristiano V. Re di Danimarca reggeva in persona.

1677. Battaglia terza di Cassel nella Domenica delle Palme, nella quale Filippo di Francia Duca d' Orleans, unico Fratello del Re, sconfisse il Principe d' Orange che veniva in soccorso di S. Omero.

1677. Battaglia Navale fralle Flotte Francese e Olandese nell' Isola di Tabago, nella quale il Conte d' Etrees Vice Ammiraglio, e poi Marescialo di Francia, sconfisse quella di Olanda comandata dal Binque che vi restò ucciso.

1677. Battaglia di Spouille in Catalogna nella quale il Marescialo di Noailles, sconfisse l' Esercito di Spagna comandato dal Conte di Monterei, Vice-Re di quella Provincia.

1677. Battaglia di Malmoe nella Provincia di Scania, nella quale Carlo IX. Re di Svezia e Cristierno Re di Danimarca si batterono senza alcun vantaggio.

1684. Battaglia di Vaccia sul Danubio fra Buda e Gran, nella quale il Principe Carlo di Lorena Generalissimo degl' Eserciti dell' Imperadore Liopoldo I. sconfisse un Corpo di 20000. Turchi,

chi, e prese la Città di Vaccia, in cui era fuggita una parte degl' Infedeli.

Battaglia di Hangebesth due leghe in distanza da Buda, nella quale il Principe Carlo di Lorena sconfisse il Seraskier Bassà che veniva in soccorso di Buda. 1684.

Battaglia di Bridgwater nell' Occidente d' Inghilterra, nella quale il Milord Duras Conte di Feversham Nipote del morto Viceconte di Turena, Generale dell' armi di Jacopo II. Re della Gran Bretagna sconfisse il Duca di Montmouth che si era posto alla testa de' ribelli, e fu preso dopo la Battaglia e decapitato sul palco. 1684.

Battaglia d' Harsa vicino a Mohas, nella quale il Principe Carlo di Lorena, sconfisse il Gran Visirre. 1687.

Battaglia di Fleurus nella Contea di Namur il 1. di Luglio, nella quale il Maresciallo Duca di Lucemburgo, sconfisse l' Esercito degli Alliati, comandato dal Principe di Valdek. 1690.

Battaglia Navale nella Manche, nella quale il Conte di Tourville poi Maresciallo di Francia, battè la Flotta Inglese e Olandese. 1690.

Battaglia della Staffarda in Piemonte, nella quale il Signor di Catinat, poi Maresciallo di Francia, riportò compiuta Vittoria contro il Duca di Savoja. 1690.

Vittoria riportata dal Principe di Bade vicino a Salankemen nella bassa Ungheria contro i Turchi, comandati dal Seraskier. 1691.

Combattimento di Leuse nell' Hainaut e nel Brabante il dì 18. di Settembre, nel quale 28. Squadroni della Casa del Re ne batterono 75. delle Truppe degli Alliati: il Maresciallo di Lucemburgo era alla testa delle Truppe del Re. 1691.

Batta-

1692. Battaglia di Steinkerke, nella quale il Maresciallo di Lucemburgo, benchè colto all'improviso, rispinse gli assalti del Duca di Baviera del Principe di Vaudemont, e del Principe d' Orange, che giunse nel fin della battaglia.

1693. Battaglia di Marsiglia in Piemonte, in cui il Maresciallo di Catinat battè il Duca di Savoja.

1693. Battaglia di Noervinda in Fiandra, nella quale il Maresciallo di Lucemburgo attaccò il Principe d'Orange nelle sue trincee, sostenute da due Forti, e l'espugnò con perdita dal canto de'nemici del Cannone, del Bagaglio, e gran numero di morti.

1697. Vittoria riportata dal Principe Eugenio contro i Turchi in Ungheria.

1702. Battaglia di Fridlingen, fra Brisac e Huninga, nella quale il Conte di Villars, che comandava all'esercito Francese, battè il Principe di Bade, che comandava a quello dell'Imperio: questa Vittoria gli meritò il bastone di Maresciallo di Francia.

1703. Battaglia prima d' Hochstet, Borgo e Castello in Baviera sopra il Danubio, nella quale le Truppe Francesi, comandate dal Maresciallo di Villars e d' Usson, Luogotenente Generale, batterono le Truppe dell' Imperadore comandate dal Generale Stirum.

1703. Battaglia di Spira, nella quale il Maresciallo di Tallard battè il Principe d'Assia-Cassel che veniva in soccorso di Landau.

1704. Battaglia seconda d'Hochstet, nella quale l'ala destra dell' Esercito di Francia fu posta in rotta dal Duca di Marlboroug; il Maresciallo di Tallard che la conduceva fu fatto prigione con molti Uficiali, ventisei battaglioni e quattro Reggimenti di Dragoni: la sinistra comandata dal Maresciallo di

Mar-

Marsin ruppe due volte i nemici, comandati dal Principe Eugenio. Ma 'n fine tutto l'Esercito Francese fu affatto sconfitto.

Battaglia di Cassano nel Milanese vicino all' Adda, nella quale il Duca di Vandomo, che comandava all' Esercito Francese, battè il Principe Eugenio, che comandava a quello dell'Imperadore. 1705.

Segnalata Vittoria riportata dal Generale Renschil, che comandava alle Truppe Svezzesi, contro i Moscoviti e i Sassoni, vicino a Frawstad. 1706.

Battaglia di Ramelies, nella quale gli Alliati sotto la condotta del Milord Marlboroug ed il Signor d'Ouwerkerque, riportarono contro i Francesi, a' quali comandava il Duca di Baviera e 'l Maresciallo di Villeroi, una compiuta vittoria, che fu seguita dalla conquista di una gran parte del Brabante e della Fiandra. 1706.

Vittoria compiuta riportata dal Principe Eugenio e dal Duca di Savoja contro i Francesi, che assediavano Turino, erano già quattro mesi sotto la condotta del Duca della Fogliada. Il Principe Eugenio, dopo aver superato gran numero di difficoltà che si opponevano al suo passaggio, viene in soccorso della Città, attacca i Francesi nelle loro trincee, affatto gli sconfigge, e fa levare l'assedio. Il Conte di Marsin vi fu ucciso e 'l Duca d'Orleans ferito. Questa vittoria fu seguita dalla restituzione del Milanese. 1706.

Battaglia di Almanza in Ispagna, nella quale l'Esercito degli Alliati fu battuto da quello delle due Corone. 1707.

Battaglia di Oudenarde, nella quale gli Al- 1708.

Alliati, comandati dal Principe Eugenio, dal Milord, Marlboroug e dal Signor Ouwerkerque, riportarono contro i Francesi, comandati dal Duca di Borgogna e dal Duca di Vandomo, una segnalata Vittoria che fu seguita dall' assedio e dalla presa di Lilla.

1708. Combattimento di Wynendael, nel quale i Francesi che avevano 21000. Uomini avendo attaccato un Convoglio che andava a Lilla, furono battuti dagli Alliati, che non erano se non 7000.

1709. Battaglia di Pultowa in Moscovia, nella quale il Czar riportò una compiuta Vittoria contro il Re di Svezia, ch' essendo stato ferito, e avendo perdute tutte le sue Truppe, fu costretto a fuggire in Turchia con pochissima gente.

1709. Battaglia di Malplaquet, nella quale gli Alliati, sotto la condotta del Principe Eugenio e del Milord Marlboroug, attaccarono i Francesi, comandati da i Marescialli di Villars e di Boufiers nelle loro trincee, e dopo un sanguinoso combattimento vegli forzarono, e gli posero in fuga. Questa vittoria fu seguita dall' assedio e dalla presa di Mons.

1712. Battaglia di Denain, nella quale il Maresciallo di Villars, forza il Campo de' Nemici, fa prigioni di guerra il Conte di Albemarle e molti altri Uficiali generali. Questo vantaggio è seguito dalla presa di S. Amando che si rendè a discrezione il dì 26. di Luglio; di Marchienne che domanda di capitolare il dì 31. dello stesso Mese; dal levar l' assedio di Landrecì dal Principe Eugenio; dal-

dalla presa di Douai, che si rendè al Maresciallo di Villars, il dì 10. di Settembre; da quella del Quesnoi il dì 4. di Ottobre; e da molti altri vantaggj che costrinsero gli Alliati a far la pace conclusa in Utrecht, secondo il Trattato che sarà da voi veduto cogli altri nel Tomo terzo.

1712. Battaglia di Bremgarten nel Tockenburghese negli Svizzeri, fra i Cantoni Cattolici e i Cantoni Protestanti; nella quale questi riportano una compiuta vittoria, dovuta principalmente alla savia condotta del Signor General Frisching. Molti Uficiali di distinzione vi si son segnalati, fragli altri il Signor Berchet, la di cui Terra fu eretta in *Baronia* dal Governo del Cantone di Berna in ricompensa di sue fatiche.

1716. Battaglia di Carlovitz in Ungheria, nella quale il Principe Eugenio di Savoja sconfisse affatto l'Esercito Turco, comandato dal Gran Visirre che restò ucciso. A questa Vittoria seguì la resa di Temesvar.

1717. Battaglia sotto Belgrado nella Servia, in cui l'invittissimo Principe Eugenio riportò di nuovo una segnalatissima Vittoria sopra i Turchi. Fu questa seguita dalla resa dello stesso Belgrado e da altri considerabili vantaggj, che costrinsero i Turchi a domandare la Pace.

1717. Battaglia Navale fra' Veneziani e Turchi colla fuga di questi. Altra Battaglia Navale al Capo Matapane con perdita de' Turchi.

1718. Seconda Battaglia Navale al Capo Mata-

ta-

tapane fra l' Armata Veneta e la Turca, nella quale i Veneziani riportarono considerabilissimo vantaggio.

1718. Battaglia Navale nell' acque di Siracusa nel Mediterraneo fragli Spagnuoli e gl' Inglesi coll' intera sconfitta dell' Armata Spagnuola.

1719. Battaglia di Francavilla in Sicilia, nella quale il Generale Mercì attacca le trincee degli Spagnuoli, e dopo ostinato combattimento, è obbligato a retrocedere con perdita di qualche considerazione.

CAPITOLO QUINTO.

Della Storia in generale.

Definizione della Storia.

D. CHe cosa è la Storia?

R. E un racconto fedele di tutto ciò ch' è succeduto di più considerabile nel Mondo.

D. A chi è più necessaria la Storia?

A chi necessaria.

R. A i Re, a i Principi, e a i Nobili.

D. Perchè piuttosto a codeste che all' altre Persone?

In ispezieltà a' Nobili.

R. Perch' essendo destinate dalla lor nascita a governar gli altri, debbono avere una notizia più perfetta della Politica e della Morale; delle quali trovano delle Lezioni nella Storia.

D. Come imparano tutto ciò i Principi nella Storia?

Perchè.

R. D' ordinario eglino non imparano ciò

che

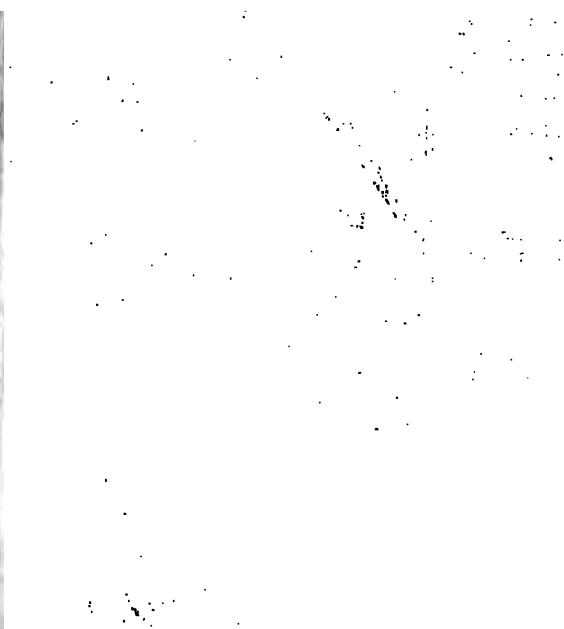
RIA UNIVERSALE

Tomo II. a Carte 354

I

Tavola che conduce a far conoscere la situazione della maggior parte degli Antichi Stati da Adamo sino al principio dell'Era volgare

1	A			
2	Ba			
3	Br			
4	La			
5	Ca			
6	Ci			
7	Co			
8	D			
9	E			
10	Ep			
11	G			
12	Gr			
13	Gi			
13	Al			
13	As			
13	Co			
13	M			
13	Si			
13	La ne			

Nome			N.
Ebrei	DE	c	14
Iberi	B	ab	15
Latini	C	b	16
Lidi	D	bc	17
Macedoni	CD	bc	18
Medi	DE	bc	19
Numidi	B	bc	20
Parti	E	c	21
Pergamo	D	bc	22
Persia	E	c	23
Ponto	DE	bc	24
Romani	C	b	25
Sarmazia	DE	ab	26
Sicambria			27
Siria	DE	c	28
Tiri	D	c	29
Tebe	C	bc	30
Troja	D	b	31
Teutoni	CD	a	32

che a spese de' loro Sudditi e della lor propria gloria, a giudicare degli affari pericolosi che lor sopraggiungono; ma coll'ajuto della Storia formano il lor giudicio senz' azardar cosa alcuna, sopra gli avvenimenti passati, coll' unire agli esempj de' secoli che gli han preceduti, le sperienze che giornalmente vanno facendo.

D. Qual è dunque l'utilità della Storia? Sua utilità.

R. E lo scoprire ciò che possono le passioni e gl'interessi, i tempi e le congiunture, i buoni e cattivi consiglj, ed esponendo agli occhi di tutti gli Uomini, i vizj più nascosti de' Principi, malgrado le false lodi che lor erano state date mentre vivevano, fa conoscere non esservi cosa più perigliosa dell'adulazione, e la vera gloria non poter accordarsi se non col merito.

D. La Storia non può ella esser anche utile ad altri che a i Principi?

R. Può esser utile ad ogni sorta di Persone, poichè è cosa vergognosa, non dico ad un Principe, ma anche ad ogni Uomo civile, l' ignorare il Genere Umano, e le mutazioni memorabili, fatti dalla successione de' tempi nel mondo: Perchè non vi è alcuno, o per lo commerzio, o per la vita civile che non abbia interesse di sapere l'origine de' Popoli, lo stabilimento delle Monarchie, le loro rivoluzioni e la loro durata, i costumi e le usanze di ogni Nazione. Utile ad ogni sorta di Persone.

D. Che inconveniente vi sarebbe ignorando la Storia?

R. Se non s' impara nella Storia a distinguere i tempi, si faran de' continui Anacronismi. Perchè.

nismi. Si rappresenteranno gli Uomini sotto la Legge di Natura, o sotto la Legge Scritta, quali sono sotto la Legge Evangelica; si parlerà de' Persiani vinti sotto Alessandro, come de' Persiani vittoriosi sotto Ciro; si farà la Grecia tanto libera nel tempo di Filippo, quanto nel tempo di Temistocle o di Milziade; il Popolo Romano tanto altiero sotto gl' Imperadori quanto sotto i Consoli; la Chiesa tanto tranquilla sotto Dioclezia-no quanto sotto Costantino; e la Francia agitata da Guerre Civili nel tempo di Carlo Nono e di Arrigo Terzo, tanto potente quanto sotto il regno de' suoi ultimi Re.

I. Divisione della Storia.

D. Come dividesi la Storia?

R. Dividesi in *Generale* e 'n *Particolare*; l' una e l' altra innanzi a Gesucristo e dopo di Gesucristo.

Generale.

D. Che cosa è la Storia *Generale*?

R. La Storia *Generale* o *Universale* è quella che rappresenta in ristretto tutta la serie de' Secoli; che fa camminare insieme la Religione ne' suoi Stati differenti, e la successsion degl' Imperj. Ell' è rispetto alle Storie d' ogni Paese e d' ogni Popolo, ciò ch' è una Carta generale rispetto alle Carte particolari.

Particolare.

D. Cos' è la Storia *Particolare*?

R. E quella che rappresenta in particolare la serie delle cose che sono succedute ad una Chiesa o ad un Popolo particolare.

II. Divisione.

D. L'una e l'altra non si soddividono?

R. Si soddividono in *Sacra* e *Profana*.

Sacra.

D. Che cosa è la *Storia Sacra*?

R. E quella che contiene la serie della Reli-

ligione, come la Storia del Popolo di Dio sotto l' Antica Legge, e quella della Religione Cristiana sotto la nuova. Si nomina parimente *Storia Ecclesiastica*.

D. Che cosa è la *Storia Profana*?

Profana.

R. E quella che rappresenta l'origine, la succesſione, e la decadenza degl'Imperj e de' Regni del mondo, e la Storia d'ogni Popolo: Si nomina altrimenti *Storia Politica*. L'una e l' altra è ancora o *Antica* o *Moderna*.

III. Divisione.

D. Che cosa è la *Storia Antica*?

Antica.

R. E quella che rappresenta la continuazione della Religione e delle Monarchie che sono state nel mondo dal suo origine fino a Gesucristo.

D. E la *Storia Moderna*?

Moderna.

R. E quella ch'esprime lo stato della Religione e delle Monarchie stabilite dopo Gesucristo.

D. Qual delle due è la più necessaria da sapersi?

R. La Storia Antica, eccettuata quella della Religione e del Popolo di Dio, è men necessaria e fa più onore: chiamansi Letterati nel mondo coloro che la possedono. Ma la Storia Moderna è più utile, perchè come contiene gli avvenimenti succeduti a nostri giorni, fa che ci abbiamo maggior interesse. Tuttavia questa è quella di cui meno si suol piccarsi.

D. Qual è la più utile e la più necessaria la Storia Sacra o la Storia Profana?

R. La Storia Sacra.

Storia Sacra.

D. Perchè?

R. Perchè lo Spirito S. n'è l'Autore, ed ella è 'l fondamento della Religione e della notizia che abbiamo dell' origine del mondo.

Suo origine.

D. Qual

nissimi. Si rappresenteranno gli Uomini il-
[sot]to la Legge di Natura, o sotto la Legge
Scritta, quali sono sotto la Legge Evan-
gelica; si parlerà de' Persiani vinti sot-
to Alessandro, come de' Persiani vitto-
riosi sotto Ciro; si farà la Grecia tanto
libera nel tempo di Filippo, quanto nel
tempo di Temistocle e di Milziade; il
Popolo Romano tanto altiero sotto gl'
Imperadori quanto sotto i Consoli; la
Chiesa tanto tranquilla sotto Diocleziano
no quanto sotto Costantino; e la Fran-
cia agitata da Guerre Civili nel tempo
di Carlo Nono e di Arrigo Terzo, tanto
potente quanto sotto il regno de' suoi [ul-]
[ti]mi Re.

I. Divisione della Storia.

D. Come dividesi la Storia?

R. Dividesi in *Generale* e 'n *Partic*[olare]
l' una e l' altra innanzi a Gesucrist[o]
[do]po di Gesucristo.

Generale.

D. Che cosa è la Storia *Gene*[rale]

R. La Storia *Generale* o [...]
quella che rappresenta in [...]
serie de' Sec[...] ne' [...]
[...] la Rel[...]

D. Qual altre utilità può esser tratta dalla Storia Sacra?

Sue utilità.

R. Tre utilità ne posson esser tratte. La prima serve a riconoscere e confessare una Provvidenza che regola il tutto con infinita Sapienza; la seconda serve a sottomettersi alla sua condotta in qualunque stato si viva; la terza ci fa vedere degli esempj della prudenza umana, confusa ne' suoi consiglj.

D. Si può imparare la Politica ne' Libri della Storia Sacra?

Buona Politica.

R. Sì; con questo però che dinominiate Politica la prudenza e l' attenzione colla quale un Principe dee governare i suoi Stati, per rapporto alla Religione e al bene de' suoi Sudditi.

D. Vi è forse un altra Politica?

R. Si chiama con questo nome una certa maniera d' operare, coperta e mascherata che molto si accosta alla mala fede.

D. E ella permessa agli Uomini di qualunque condizione?

R. Non è permessa ad alcuno: la lor parola dev' essere inviolabile, e 'l lor operare sincero.

Libri della Storia Sacra.

D. Quali sono i Libri che ci danno notizia della Storia Sacra?

R. Sono in primo luogo i cinque Libri di Mosè, che si dinominano il Pentateuco.

D. Nominatemi i Libri di Mosè.

R. Il Genesi, l' Essodo, il Levitico, i Numeri, e 'l Deuteronomio.

D. Quali sono gli altri Libri della Storia Santa?

R. Sono il Libro di Giosuè, quello de' Giudici, i quattro Libri de i Re, i due de' Paralipomeni; il primo e 'l secondo di Esdra,

dra, i due de' Maccabei, la Storia di Rut, di Tobia, di Giob, di Giudit, e di Ester.

D. Tutti codesti Libri son eglino Storici?

R. Sì; quantunque ve ne sieno che non parlano se non delle cerimonie e de' sacrificj.

D. Come nomate i Libri che compongono la Sacra Scrittura?

R. Il Salterio di David che contiene cento cinquanta Salmi, i Proverbj, l' Ecclesiaste, la Sapienza, l' Ecclesiastico, i quattro Profeti maggiori Isaja, Geremia, Ezechiele e Daniele, i dodici minori Profeti che sono 1. Osea, 2. Joel, 3. Amos, 4. Abdia, 5. Giona, 6. Michea, 7. Naum, 8. Abacuc, 9. Sofonia, 10. Aggeo, 11. Zaccheria, 12. Malachia.

Continuazione de' Libri della S. Scrittura.

D. Che significa, *Profeta*?

R. Significa un Uomo che vede e dice le cose prima che sieno succedute.

Che significa Profeta.

D. Che Storia contiene il Genesi?

R. Quella della Creazione del Mondo, la Genealogia de' Patriarchi, il Diluvio, il Catalogo de' Discendenti di Noè fino ad Abramo, la Vita di Abramo, d' Isacco, di Giacobbe, di Giuseppe, e la Storia de' Discendenti di Giacobbe fino alla morte di di Giuseppe.

Libro del Genesi.

D. Che contiene l' Essodo?

R. Contiene l'uscita del Popolo d' Israele dall' Egitto, e tutto ciò che avvenne nel Diserto sotto la condotta di Mosè.

Dell' Essodo.

D. Che contiene il Levitico?

R. Contiene le Leggi, i Sacrificj, e le Cerimonie degli Ebrei.

Del Levitico.

D. Che riferisce il Libro de' Numeri?

De' Numeri.

R. Ri-

R. Riferisce la dinumerazione de' Figliuoli d'Israele dopo l'uscita dall'Egitto, e le Leggi date al Popolo per lo spazio di 39. anni, ne' quali visse nel Diserto.

Deuteronomio. *D.* Che significa Deuteronomio?

R. Significa seconda Legge, perchè Mosè vi fa una repetizion della prima.

Libro di Giosuè. *D.* Che ci narra il Libro di Giosuè?

R. Tutto ciò ch' è succeduto dopo la morte di Mosè, sotto la condotta di Giosuè.

De' Giudici. *D.* Che contiene il Libro de' Giudici?

R. Contiene la continuazione della Storia degli Ebrei sino al tempo di Sansone.

De i Re. *D.* Che trovasi ne' quattro Libri de' i Re?

R. Il primo riferisce quanto è succeduto sotto il governo del Sommo Sacerdote Eli e di Samuele e sotto il regno di Saul primo Re d'Israele.

Il secondo ciò ch' è succeduto sotto quello di David.

Il terzo e 'l quarto contengono la Storia del regno di Salomone, e de i Re di Giuda e d' Israele sino alla loro cattività.

De' Paralipomeni. *D.* Che significano i Paralipomeni?

R. Significano Supplemento.

D. Che contengono i due Libri de' Paralipomeni?

R. Contengono le circostanze ch' erano state ommesse ne' Libri de i Re.

D. Che ci fanno sapere i Libri d'Esdra, di Neemia e de' Maccabei?

D'Esdra. *R.* Il primo ci fa sapere la liberazione degli Ebrei dalla schiavitudine di Babilonia, e 'l loro ristabilimento in Giudea fatto da Ciro.

Il

Il Libro di Neemia la continuazione della Storia dello ristabilimento degli Ebrei, dura sino al principio di Dario il Bastardo.

Di Neemia.

I due Libri de' Maccabei contengono la Storia degli Ebrei sotto il dominio de' Greci, che durò quarant' anni.

De' Maccabei.

D. Perchè si uniscono le Storie particolari di Rut, di Giob, di Tobia, d' Ester, e di Giudit, con quelle del Popolo di Dio?

D. Perchè sono ripiene di molte circostanze che rendono più chiari gli avvenimenti di quel tempo.

D. In qual tempo è succeduta la Storia di Rut?

Storia di Rut.

R. Nel tempo de' Giudici.

D. E quella di Tobia?

Di Tobia.

R. Nel tempo in cui le dieci Tribù d' Israele furono condotte prigioniere in Ninive da Salmanasar Re di Ninive.

D. E noto quando sia succeduta la Storia di Giob?

Di Giob.

R. Non vi è cosa alcuna di certo nè del tempo, nè dell' Autore?

D. Quando è succeduta la Storia di Giudit e quella di Ester?

Di Giudit e di Ester.

R. Quella di Giudit avvenne nell' assedio di Betulia, sotto il regno di Nabucodonosor. Quella di Ester sotto il regno di Assuero Re di Persia.

D. Che contengono gli altri Libri?

R. Molte Istruzioni Morali e alcuni passi di Storia.

D. Come si è formato il Corpo delle Scritture?

Come si sieno formate le Scritture.

R. Perchè Iddio ha sempre conservato l' ordine di fare scrivere le cose nel tempo, in cui erano succedute, ovvero in cui

n'era la memoria recente. Così coloro che le sapevano le hanno scritte: coloro che non le sapevano hanno ricevuti i Libri che ne facevano testimonianza: gli uni e gli altri le hanno lasciate a i lor Discendenti, come una eredità preziosa, e la Posterità le ha conservate.

Come sono venute fino a noi.

D. Come sono venute fino a noi?

R. Si sono conservate, alcune con una Tradizione costante del Popolo Ebreo, altre colla Tradizione del Popolo Cristiano, tanto più certa quanto è confermata dal Sangue e dal Martirio tanto di coloro che hanno scritti i Libri divini, quanto di coloro che gli hanno ricevuti.

D. Come colla Tradizion degli Ebrei?

R. Perchè Iddio per conservare la memoria di tanti miracoli che gli Ebrei avevano veduti cogli occhi loro, ha lasciato fralle mani di tutto quel gran Popolo, gli Atti autentici che gli attestano, stesi secondo l'ordine de' tempi.

D. Quali sono questi Atti Autentici?

R. Sono i Libri dell'antico Testamento, cioè, i Libri più antichi che sieno nel mondo: i soli dell'Antichità, ne' quali la notizia del vero Dio sia insegnata e 'l di lui culto ordinato.

D. Il Popolo Ebreo gli ha egli sempre religiosamente conservati?

Conservati dagli Ebrei.

R. Si come questo Popolo è 'l solo che abbia conosciuto Dio Creatore del Cielo e della Terra, fin dall'origine del mondo, è anche il solo che dovett' essere il Dipositario de' suoi Segreti divini, e gli ha conservati con una religion senz' esempio.

D. Perchè questo? se i Libri contengono la testimonianza della Infedeltà degli

gli Ebrei e di quella de' loro Antenati?

R. Perchè questo Popolo essendo il solo che abbia conservati i primitivi monumenti di sua Religione, le sue Scritture sono state tanto più in venerazione quanto sono state più note. Ed oggi ancora questo stesso Popolo vive sopra la terra, per portare alle Nazioni, fralle quali è stato disperso, colla continuazion della Religione, i Miracoli e le Predizioni che la resero sempre costante.

Come.

D. Perchè dite che gli Ebrei sono i soli che hanno conservati i Libri di lor Religione?

R. Perchè i Libri che gli Egizj e gli altri Popoli dinominavan Divini, si sono perduti gran tempo fa, e appena ce ne resta qualche memoria confusa nelle Storie antiche. E i Libri Sacri de' Romani, ne' quali Numa, Autore della lor Religione ne aveva scritti i Misterj, sono periti per le mani de' Romani medesimi, e'l Senato gli fece bruciare, come che tendessero a distruggere la Religione.

D. Non hann'eglino i Romani conservati per lungo tempo i Libri delle Sibille?

Libri Sacri de' Romani.

R. Que' Libri per tanto tempo venerati fra loro come Profetici, e ne' quali volevano si credesse trovar eglino i Decreti de i Dei immortali sopra il lor Imperio, sono in fine periti, senza esserne mai stato fatto vedere al pubblico, non dico un sol volume, ma neppure un Oracolo.

D. Come le Scritture si son elleno conservate colla Tradizion de' Cristiani?

Scritture cõservate da' Cristiani.

R. Perchè la Tradizione che a noi gli ha conservati, è sempre stata riconosciuta come incontrastabile, non solo dagli Ortodossi,

ma anche dagli Eretici e dagli Infedeli.

D. Datemi qualche prova di quanto dite?

R. Mosè è stato sempre stimato nell' Oriente per Legislator degli Ebrei: poi è stato riconosciuto come tale in tutto l'Universo, e per Autore de' Libri che gli sono attribuiti. I Samaritani che gli hanno ricevuti dalle dieci Tribù separati, gli hanno conservati tanto religiosamente quanto gli Ebrei, e i Cristiani gli hanno ricevuti da essi.

D. Non si può dire che questi due Popoli antichi gli hanno ricevuti l'uno dall'altro?

R. No. Amendue gli hanno ricevuti dall' origin loro comune fino da' tempi di Salomone e di David. Gli antichi Caratteri Ebrei, che i Samaritani ancora ritengono, mostrano a sufficienza ch' eglino non hanno seguito Esdra che gli ha cambiati.

Testo Samaritano.

D. Il Pentateuco de' Samaritani e quello degli Ebrei son eglino simili?

R. Lo sono quanto alla sostanza del Testo. Sono due Originali compiuti e l'uno indipendente dall'altro, la conformità de' quali giustifica la sincerità di questi due Popoli opposti, che senz' essersi intesi e malgrado le lor inimicizie, sono testimonj fedeli di una Tradizione immemoriale dall' una e dall'altra parte.

Se i Libri Santi sieno stati perduti.

D. Non fu detto che que' Libri essendo stati perduti, o non essendo mai stati, furono o ristabiliti, o composti di nuovo, o alterati da Esdra?

R. Oltre che coloro i quali lo hanno detto sono stati convinti come mentitori dallo stesso Esdra, lo sono parimente convinti dal

Pen-

Pentateuco, che trovasi anche oggidì in mano de'Samaritani, quale lo avevano letto ne' primi Secoli Eusebio di Cesarea, S. Girolamo e gli altri Autori Ecclesiastici.

D. Ma la Legge di Mosè non si sarebbe forse potuta perdere?

R. Per perdere una tal legge, bisogna che un Popolo sia sterminato, oppure a cagione di varj cambiamenti sia giunto a non avere più che un'idea confusa di sua Origine, di sua Religione e de' suoi Costumi. Se la Legge tanto conosciuta sotto Sedecia si è perduta sessant' anni dopo, ed è stato permesso ad Esdra il ristabilirla a suo capriccio, non era questo l' unico Libro ch' ei avesse avuto a comporre: gli sarebbe stato necessario il comporre nello stesso tempo tutti i Libri de' Profeti tanto antichi quanto nuovi, &c.

Se poterono esser perduti.

D. Perchè questo?

R. Per la perfetta relazione che tutti i Libri Sacri hanno fra loro, perchè appena vi si può trovare un sol Capitolo o un sol Fatto un poco importante, che distaccato da Mosè qual noi lo abbiamo, possa sussistere un sol momento.

Relazione fra i Libri sacri.

D. In che si vede questa relazione de' Libri Sacri?

R. Nella Concordia che vi regna e nella testimonianza ammirabile che tutti i tempi del Popolo di Dio si fanno fra loro: perchè i tempi di Mosè sono diversi da quelli di Giosuè e de' Giudici: quelli de i Re, diversi da quelli ne' quali il Popolo è stato liberato dall'Egitto, e ne' quali ha ricevuta la Legge; quelli in fine ne' quali ha conquistata la Terra promessa, diversi da quelli,

ne' quali vi è ſtato riſtabilito da miracoli patenti.

Eſempj di codeſta relazione.

D. Datemene degli eſempj.

R. I tempj del ſecondo Tempio ſuppongono quelli del primo, e ci conducono a Salomone. La Pace non è venuta che dalle battaglie, e le conquiſte del Popolo di Dio ci fanno aſcendere ſino a' Giudici, ſino a Gioſuè, e ſino all'uſcita dall'Egitto. I dodici Patriarchi ſi vedono ſubito, e un Popolo che non ſi è mai conſiderato che come una ſola Famiglia, ci conduce naturalmente ad Abramo che n'è 'l Ceppo. Ed Abramo il Padre de' Credenti ci fa penſare a Geſucriſto l' oggetto della ſua fede.

Relazione del nuovo Teſtamento coll' Antico.

D. I Libri del nuovo Teſtamento hann' eglino le medeſime teſtimonianze?

R. Quando Geſucriſto è venuto per compiere le promeſſe della Legge, ha confermata la ſua Miſſione e quella de' ſuoi Diſcepoli col mezzo di nuovi miracoli. Codeſti miracoli ſono ſtati ſcritti colla ſteſſa eſattezza. Gli Atti ne ſono ſtati pubblicati a tutta la terra. Le circoſtanze, e' tempi, delle perſone e de' luoghi hanno reſo facile l'eſame.

D. Che ha fatto il mondo ſopra queſto?

R. Il mondo ſi è informato; il mondo ha creduto, e per poco che ſi abbiano conſiderati i monumenti della Chieſa, ſi confeſſerà che mai affare alcuno non è ſtato giudicato con maggior rifleſſione e notizia.

D. Che dite de i quattro Vangeli.

De' quattro Vangeli.

R. Dico che non ricevono una teſtimonianza meno certa dal conſenſo Umano de' Fedeli, de' Pagani, e degli Eretici.

D. Qual prova ne avete?

R. Ell' e che 'l gran numero de' Popoli di-

diversi che hanno ricevuti e tradotti questi Libri Divini subito fatti, conviene nel sentimento della lor Data e de' lor Autori. I Pagani non si son opposti a questa Tradizione.

D. Ma Marcione e Manete non dissero che i Vangeli di S. Matteo, di S. Marco e di S. Giovanni erano supposti?

R. E vero che questi Eretici, i più temerarj e i più ignoranti di tutti, osarono dirlo, malgrado la Tradizione venuta dagli Appostoli, e ricevuta di comun consenso da tutta la Chiesa. Ma quali prove n'erano da essi addotte? Non adducevano alcun Fatto positivo; esprimevano le lor pure immaginazioni, di modo che nel secondo Secolo della Chiesa nel quale scrivevano, non trovavasi contro di essa alcuno, ancorchè minimo, indizio di falsità.

Combattuti dagli Eretici.

D. Che dite degli Atti degli Appostoli e delle loro Pistole?

Atti degli Appostoli, e delle Pistole.

R. Dico che tutti si sostengono con una forza maravigliosa. Gli Atti degli Appostoli altro non fanno che continuare il Vangelo: le loro Pistole necessariamente lo suppongono: e gli Atti, e le Pistole, e i Vangeli chiamano per tutto gli antichi Libri degli Ebrei.

D. Come si dee intendere tutto ciò?

R. S. Paolo e gli altri Appostoli non cessano di allegare quanto ha detto Mosè, quanto egli ha scritto, quanto i Profeti hanno detto e scritto dopo Mosè. Gesucristo chiama *la Legge di Mosè, i Profeti, e i Salmi*, come testimonj che depongono tutti la medesima verità. Se vuol esplicare i suoi Misterj, comincia *da Mosè e da' Profeti*; e quando dice agli Ebrei, che *Mosè ha scritto di esso*, mette per fondamento ciò ch'era di più costante fra

Lor relazione col Testamento Vecchio.

loro, e gli guida alla sorgente medesima delle lor Tradizioni.

D. Ma vi son elleno delle gran difficoltà nella Storia della Scrittura?

I. Obbiezione.

R. Ve ne son senza dubbio, e non vi sarebbono se 'l Libro fosse meno antico, e se con minor religiosità fosse stato dato al pubblico, qual si trovava in sestesso, e fosse stata presa la libertà di correggere ciò che poteva recare qualche difficoltà. Ma codeste difficoltà sono quelle che nascono da un tempo lungo, allorchè i luoghi hanno cambiato il loro nome o 'l loro stato, allorchè le Date sono poste in dimenticanza, e le Genealogie non sono più note, &c.

D. Ma vi sono delle oscurità.

II. Obbiezione.

R. Codesta oscurità è ella nella stessa continuazione, o nella sostanza dell' affare? No; tutto vi è seguito; tutto vi è anche chiaro nelle cose necessarie alla salute: e ciò che vi resta oscuro, a cagione de' Fatti fuggiti alla memoria degli Uomini, o degli errori che una copia ogni poco trascurata avesse introdotti sì facilmente in queste sorte di cose, non serve che a far vedere ne' sacri Libri una venerabile antichità.

III. Obbiezione.

D. Ma non dicesi, che si trovano delle alterazioni nel Testo; che le antiche Versioni non si accordano, che l' Ebreo è 'n qualche luogo diverso da sestesso; e che 'l Testo Samaritano è differente da quello degli Ebrei?

R. Codeste varietà di Testi e di Versioni non vengono che dall'antichità del Libro stesso ch'è passato per le mani di tanti Copisti, dopo il corso di tanti Secoli, ne' quali

la

la Lingua nella quale è scritto, ha cessato di esser comune. Quanto alle diversità del Samaritano; elleno non servono che a confermare quanto abbiamo detto, cioè, che 'l loro Testo è indipendente da quello degli Ebrei: perchè in vece di potere immaginarsi che que' Scismatici abbiano preso qualche cosa da essi, è cosa certa per lo contrario che 'n odio degli Ebrei e di Esdra, e 'n odio del primo e del secondo Tempio hanno cambiato apposta una parola in favore del loro Tempio di Garizim.

IV. Obbiezione.

D. Ma in fine non vi son delle cose aggiunte nel Testo di Mosè? donde viene che trovasi la sua morte nel fine del Libro che ad esso si attribuisce?

R. Non è da stupirsi che coloro i quali hanno continuata la sua Storia, abbiano aggiunto il suo fine beato al rimanente delle sue azioni, a fine di far del tutto uno stesso corpo. Ma quanto alle altre addizioni; elle non toccano nè le Leggi, nè i Dogmi, nè i Miracoli, nè le Predizioni. Al più vi si trova qualche Genealogia cominciata che poi ha ricevuta la sua continuazione, qualche nome di Città cambiato dal tempo ch'è stato esplicato, ed altre simili annotazioni fatte da Giosuè, da Samuele o da qualche altro, che saranno naturalmente passate nel Testo, a cagione del rapporto che hanno colla sostanza della Storia.

Conclusione.

D. Da tutto ciò che cosa concludete?

R. Che da tutte le Versioni e da ogni Testo, qualunque egli sia se ne trarrano sempre le stesse Leggi, gli stessi Miracoli, le medesime predizioni, la medesima continua-

zione di Storia, lo stesso corpo di Dottrina, e 'n somma la stessa sostanza; il che ci basta per istabilire l'autorità del fondo innalterabile de' Sacri Libri.

Non vi è Scrittura alcuna dopo gli Appostoli, e perchè.

D. Perchè non se ne videro de' nuovi dopo gli Appostoli?

R. Perchè per vincere l'incredulità degli Ebrei, Popolo rozzo e attaccato a i sensi, Iddio ha preso una lunga estensione di Secoli, nel corso de' quali ha distribuiti i suoi miracoli e le sue profezie, a fine di rinnovare sovente le testimonianze sensibili colle quali attestava le sue verità sante; ma nel nuovo Testamento ha seguito altra disposizione. Come quanto facevasi nell' antica Legge era una figura di Gesucristo, dopo di se non vuole più rivelare cosa nuova alla sua Chiesa. In esso è la perfezione e la pienezza; e tutti i Libri Divini che sono stati composti nella nuova Allianza, in tempo degli Appostoli sono stati composti. Così la testimonianza di Gesucristo e di quelli che da Gesucristo sono stati eletti per testimonj di sua risurrezione, è stata bastante alla Chiesa Cristiana. E questo basti per l'esplicazione generale della Storia Sacra.

Successione degl' Imperj.

D. Esplicatemi ora la succession degl' Imperj.

R. Non vi vederete cosa alcuna che non serva da una parte allo stabilimento e al vantaggio della Religione; e dall'altra a far comprendere, che non ha cosa stabile il mondo, ma tutto soggetto a continue vicende.

Assirj.

D. Si sa qualche cosa di certo del primo Imperio degli Assirj?

R. Pochissimo. Gli Storici sono divisi sopra

il

STATI E VOLGARE
Tomo II. a Carte 370.
Anni del Mondo
Anni dell' Era Volgare
I
Alessand. il Grande
Numero de i Re. 21.
Durata de' primi Re di Macedonia. 456.
Carano primo Re l'anno. 3210.
Antioco ult. Re d'Asia.
Re d'Asia e di Siria
Durata de i Re d'Asia e di Siria 249.
Antigono I. Re l'an. 3681.
Demetrio ultimo Re
Num. de i Re 27.
Durata di questo Reg. 249.
Seleuco I. Re 2681.
Cleopatra ed Antonio vinti ad Azio da C. Augusto e poco dopo lo Stato fu soggetto all'Imperio Romano.
Re 14.
Durata 300
Tolomeo 3479.
l'Asia
Re di Siria
de i Re di Egitto
Seusippo ultimo Re dopo di cui quel piccolo Stato fu governato per 33. anni da i Sacerdoti di Apollo.
Numero de i Re. 26.
Durata. 930.
Egialeo primo Re l'anno. 1900.
Priamo vinto da i Greci.
Re 6.
Durata sino alla sua rovina cagionata da' Greci 296.
Dardano I. Re l'an. 2524.
Dario ed Alessandro ultimo Re di Egitto
Numero de i Re
Durata sino a i Re Tolommei 1913.
Salati Primo Re l'anno. 1760.
Cin e'l nome della Famiglia degl' Imperadori della China che oggi regnó.
Numero de i Re. 237.
Durata di quest'Imp. 4662.
Hia nome della prima Famiglia 1052.
imi Re di Egitto
Anni del Mondo I.
Re della China.
Prima dell'Era Volgare 4004.

il tempo in cui se ne dee mettere la fondazione. Ma in qualunque tempo si metta, è cosa certa che quando il mondo era ancora diviso in molti piccoli Stati, i Principi de' quali pensavano piuttosto a mantenersi che ad ingrandirsi, Nino più temerario e più potente de' suoi vicini, gli oppresse gli uni dopo gli altri, e portò ben innanzi le sue conquiste verso l'Oriente.

Nino.

D. Che fece sua Moglie Semiramide?

Semiramide.

R. Unì all'ambizione molto ordinaria al suo Sesso, un coraggio e una continuazion di consiglj che non soglion trovarsi nelle Donne. Sostenne i vasti disegni di suo Marito, e terminò di formar quella Monarchia.

D. Ha ella avuto lunga sossistenza?

R. Come l'effeminatezza e la mancanza di azioni de' suoi Re dopo Ninia hanno fatto appena giugnere persino a noi i loro nomi, così non ebbe sossistenza se non fin che Arbace scoprì la loro ignominia per tanto spazio di tempo nascosta nel segreto del Palazzo, e Sardanapalo famoso per le sue azioni infami, divenne non solo disprezzevole, ma insoffribile a' suoi Sudditi stessi.

Ninia.

Sardanapalo.

D. Quali Regni sono usciti da questo primo Imperio degli Assirj?

Assirj secondi.

R. Quello di Ninive e quello di Babilonia. I Re di Ninive ritennero il nome di Re di Assiria, e furono i più potenti.

D. Quali furono le lor Conquiste?

R. Una delle principali fu quella del Regno degl' Israeliti o di Samaria. E non vi volle che un miracolo patente, per impedir loro l'opprimere la Giudea sotto Ezechia. Invasero anche Babilonia.

Babilonia.

D. Che dicesi di questa Città?

R. Ella sembrava esser nata per comandare a tutta la terra. I suoi Popoli erano pieni di spirito e di coraggio. In ogni tempo la Filosofia e le bell'Arti regnavano fra loro, e l'Oriente non aveva Soldati migliori de' Caldei.

Suoi Re.

D. Che fecero i Re d'Assiria quand'ebbero ridotto sotto il loro dominio una Città sì ricca?

R. Concepirono nuovi disegni. Nabucodonosor I. credette il suo Imperio di se indegno, se non vi avesse aggiunto tutto l'Universo. Nabucodonosor II. più superbo di tutti i suoi Predecessori, prese a fare in Babilonia de i lavori che sembravano minacciare il Cielo, e dopo avvenimenti inauditi, volle piuttosto farsi adorar come un Dio, che comandar come un Re. I suoi Successori volendo mettere il tutto sotto il giogo, divennero insoffribili a i loro vicini.

D. Che pro usse quella gelosia?

Gelosia degli altri Popoli.

R. Unì contro di essi co i Re di Media e i Re di Persia, una gran parte de i Popoli d' Oriente. Babilonia che si credeva invincibile, divenne schiava de' Medi ch' ella pretendeva rendersi soggetti, e perì in fine nelle sue proprie invenzioni.

D. Come ciò avvenne?

Sue conseguenze.

R. L' Eufrate che faceva lo stesso effetto nelle sue pianure che 'l Nilo in quelle d' Egitto, era diritto nel suo corso e non usciva mai dal suo confine. Fu necessario per rompere la violenza delle sue acque, farlo correre per mille giri e scavargli de i gran Laghi. La Regina

Ni-

Nitocri Madre di Baltassar si pose all' impresa.: Ma in uno di que' Laghi Ciro stornò l'Eufrate, allorchè disperando di espugnar Babilonia colla forza o colla fame, vi si aprì da due parti della Città il famoso passaggio espresso nelle profezie.

D. I Medi che avevano distrutto il primo Imperio degli Assirj, distrussero dunque anche il secondo?

I Medj.

R. Sì. Pareva che codesta Nazione dovesse sempre esser fatale alla Grandezza Assira. Ma in quest' ultima volta, il valore e 'l gran nome di Ciro, fecero che i Persiani suoi Sudditi ebber la gloria di quella conquista.

D. Come fu stabilita la seconda Monarchia.

R. A cagione della desterità di quest' Eroe, che avendo saputo risvegliare la gelosia de' Popoli vicini contro la potenza di Babilonia ch' era per invadere il tutto, ed avendoli uniti sotto i suoi stendardi a cagione della gloria che gli era stata acquistata dalla sua generosità e dalla sua giustizia, non meno che dalla fortuna delle sue armi, sottomesse con soccorsi sì grandi quella vasta estensione di terra, della quale compose il suo Imperio.

I Persiani.

D. Era egli potente?

R. Lo era senza dubbio, e si sarebbe anche accresciuto sotto i Successori di Ciro, se l' effeminatezza e 'l lusso de' Persiani non gli avesse contaminati.

Ciro.

D. Come ciò avvenne?

R. Cambise Figliuolo di Ciro corruppe i costumi de' Persiani. Suo Padre così ben educato fralle cure della guerra, non

Cambise.

pre-

prese tutta la diligenza bastante per dare al suo Successore una educazione simile alla sua.

D. Dario Figliuolo d' Istaspe gli fu egli simile?

Dario.

R. Com' era stato innalzato da una Vita privata al trono, portò migliori disposizioni alla Sovranità, e fece alcuni sforzi per riparare a i disordini; ma la corruttela era già troppo universale; l' abbondanza aveva introdotte troppe sregolatezze ne' costumi; e Dario stesso non aveva conservata forza bastante, per esser atto a correggere affatto gli altri.

D. E i suoi Successori?

Costumi de' Persiani.

R. Tutto degenerò sotto di essi, e 'l lusso de' Persiani non ebbe più alcuna misura. Ma benchè abbandonandosi a i piaceri, avessero molto perduto della lor antica virtù, avevano sempre conservata qualche cosa di grande e di nobile. Erano onesti, civili, e liberali verso gli Stranieri.

D. Eran eglino istruiti nella guerra?

R. N' erano istruiti; ma non con tutti i suoi fondamenti, e le lor armi innumerabili erano piuttosto una moltitudine piena di confusione che un Corpo di truppe regolate.

I Greci.

D. E la Grecia; quali erano le sue Massime?

R. Credeva che l' intelligenza e 'l vero coraggio fosse migliore d' ogni altra cosa. Aveva perciò una Milizia regolata, de i Capi pratici, de i Soldati avezzi a viver con poco, de i corpi induriti nella fatica, resi destri in quel paese dalla lotta e dagli altri ordinarj esercizj, e degli Eserciti

citi mediocri in vero, ma così ben condotti, e così ubbidienti agli ordini de i lor Generali, che averebbesi creduto che i Soldati tutti non avessero che un anima sola, tanto concerto vedevasi ne' loro movimenti.

D. Come furono ricevuti Dario e Serse, quando assalirono i Greci?

R. Questi pensarono a difendersi. Benchè tutte le Città della Grecia fossero tante Repubbliche, furono unite dall' interesse comune.

Assaliti da' Persiani.

D. Che ne avvenne?

R. La Persia si trovò debole contro tali Eserciti e tal condotta. Provò molte volte a suo danno, quanto possano la disciplina e 'l valore condotti con arte, contro la cieca impetuosità della moltitudine e della confusione.

Qual ne fu il successo.

D. Che fecer eglino?

R. Proccurarono di mettere la divisione fra' Greci, le vittorie e la confidenza de' quali avevano rotta l'unione.

Divisione fra Greci.

D. Come ciò era succeduto?

R. Fra tutte le Repubbliche delle quali era composta la Grecia, Atene e Lacedemone erano le più potenti, e amendue volevano avere il dominio: di modo ch' erano sempre nemiche, più anche per la contrarietà de' lor interessi, che per l'essere incompatibile de' loro genj; e le altre Città Greche non volevano il dominio nè dell' una nè dell' altra.

Perchè.

D. I Persiani sepper eglino trar profitto da queste divisioni?

R. Eglino le fomentarono: e Lacedemone fu la prima a farli entrare negl' interessi

de'

de' Greci. Eglino vi entrarono coll' intenzione di soggettare la Nazion tutta. Di già le Città Greche tremavano al nome del Re di Persia, quando Agesilao Re di Lacedemone fece tremare anch' esso nell' Asia minore, e mostrò che poteva essere abbattuto.

D. Quali conseguenze ebbe codesto vantaggio?

Vantaggi de' Greci.

R. Ne avrebbe avuti di assai grandi senza le divisioni de' Greci le quali arrestarono le di lui conquiste. E Filippo Re di Macedonia si servì tanto bene de' vantaggj che gli somministrava contro tante Città e Repubbliche divise, un Regno, picolo in vero, ma unito, in cui la Real potenza era assoluta, che in fine, parte colla destrezza e parte colla forza, si rese il più potente della Grecia, e costrinse tutti i Greci a marchiare sotto le sue insegne contro il nemico comune.

D. Lo costrinse egli a ritirarsi?

R. Filippo fu ucciso in una di codeste occasioni, ma Alessandro suo Figliuolo succedette nel suo Regno e ne i di lui dissegni.

D. Che fece Alessandro?

Monarchia de' Greci.

R. Pieno della confidenza, la quale gli faceva presentire nell' intimo del suo cuore, che il tutto doveva cedergli come ad Uomo, reso superiore agli altri dal suo destino, attaccò Dario e lo vinse.

D. Che cosa gli rese facile la Vittoria?

R. La morte di Mennone di Rodi, unico Generale che dalla Persia potesse esser opposto a i Greci.

D. Da che fu ella seguita?

R. Da

R. Da un successo fortunato per Alessandro, che non avendo più a combattere contro questo nemico degno di se, pose tutto a' suoi piedi, fece il suo ingresso in Babilonia con una pompa che superava quanto l'Universo aveva veduto, e dopo aver soggiogata con una prontezza incredibile tutte le terre del dominio Persiano, portò persino all'Indie le sue conquiste.

Successo d'Alessandro.

D. Arrestossi in questo Alessandro?

R. Quest'Eroe cui non poterono arrestare i diserti, i fiumi, e i monti, fu costretto a cedere a' suoi Soldati che stanchi gli domandavano del riposo.

D. Che fece dunque?

R. Ridotto a contentarsi de' fontuosi monumenti che lasciò sulle sponde dell' Araspe, ricondusse il suo Esercito per altra strada diversa da quella che aveva tenuta, e domò tutti i Paesi che ritrovò nel suo passaggio.

Sue Conquiste.

D. Dove ritornò egli?

R. In Babilonia, dov'era temuto e rispettato, piuttosto come un Dio che come un Conquistatore.

Suo ritorno.

D. Quest' Imperio de' Greci durò egli gran tempo?

R. Non durò più che la Vita di Alessandro che fu assai breve.

D. In che età morì egli?

R. In età di trentatre anni, in mezzo a i più vasti disegni che Uomo alcuno avesse mai conceputi, e colle più giuste speranze di un felice successo.

Sua morte.

D. Stabilì egli sodamente i suoi interessi morendo?

R. Non ebbe tempo. Lasciò un Fratello debole e de' Figliuoli in età tenera incapaci per

Conseguenze di sua morte.

per sostenere un peso sì grande. Non osò nemmeno, per timore d'incontrar dell'opposizione, nomare nè 'l suo Successore, nè il Tutore de' suoi Figliuoli.

D. Perchè questo?

Ambizione de' suoi Capitani.

R. Perchè lasciava Capitani, a quali aveva insegnato non respirare che ambizione e guerra, e previde a quali eccessi sarebbonsi portati, quando ei più non fosse nel mondo.

D. Che fecer eglino dopo la sua morte?

Caduta di sua Famiglia.

R. Divisero il di lui Imperio. La Macedonia suo antico Regno, fù invasa da tutte le parti, come eredità vacante, e dopo essere stato la preda del più forte, passò in fine ad un altra Famiglia.

D. A che può essere attribuita la caduta della Famiglia d'Alessandro?

R. Alla sua troppa potenza. Se fosse restato pacifico in Macedonia, la grandezza del suo Imperio non avrebbe tentati i suoi Capitani. Ma perch' era stato troppo potente, fu cagione della perdita di tutti i suoi. Ed ecco il frutto glorioso di sue Conquiste.

Regni formati da quello di Alessandro.

D. Quali furono i Regni formati dagli avanzi del suo Imperio?

R. I principali furono quello di Siria, quello di Macedonia e quello d'Egitto.

D. Qual fu la causa della loro rovina?

R. La più potente di queste Monarchie, cioè la Siria, dopo essere stata scossa dalla effeminatezza e dal lusso della Nazione, ricevette in fine il colpo mortale dalla division de' suoi Principi. Ma la causa di lor rovina, fu la comune a tutte, cioè l'essere

co-

costrette a cedere ad una potenza maggiore che fu la potenza Romana.

D. Che cosa ha reso l'Imperio Romano tanto potente?

R. I Costumi de' Romani. Eglino non erano di que' brutali Conquistatori che non respirano che la ruberia, o stabiliscono il loro dominio sulla rovina de' Paesi che han vinto. Eglino rendevano migliori tutti quelli che prendevano, facendovi fiorir la giustizia, l'agricoltura, il traffico, e le Arti e le Scienze dopo che l'ebbero una volta gustate.

I Romani.

D. Quest'Imperio era egli di grand'ampiezza?

R. Stendevasi dall'Eufrate e dal Tanai fino alle Colonne d'Ercole e al Mar Atlantico, tutte le Terre e tutti i Mari prestavano ad essi ubbidienza. Dal mezzo e come dal centro del Mar Mediterraneo, abbracciavano tutta l'ampiezza di quel Mare, penetrando in lunghezza e 'n larghezza tutti gli Stati d'intorno e tenendolo nel mezzo, perchè servisse alla comunicazione di tutte le parti del loro Imperio.

Ampiezza dell' Imperio Romano.

D. Quali Paesi erano per l'addietro Provincie Romane?

R. Reca stupore il considerare anche oggidì che le Nazioni, che ora compongono Regni sì formidabili, tutte le Gallie, tutte le Spagne, la Gran Bretagna quasi intera, l'Illiria fino al Danubio, la Germania fino all'Elbo, l'Africa fino a' suoi Diserti impenetrabili e orrendi, la Grecia, la Tracia, la Siria, l'Egitto, tutti i Regni dell'Asia Minore e quelli che sono rinchiusi fra 'l Ponto Eussino e 'l Mar Caspio, e

Provincie Romane.

tanti

tanti altri, non sono stati per lo spazio di tanti secoli che tante Provincie Romane.

D. Come potè ciò succedere?

Come formate.

R. Col mezzo delle Colonie che furono da' Romani mandate in tutte le parti dell' Imperio, e producevano due effetti maravigliosi: l'uno di sgravare la Città di gran numero di Cittadini, per la maggior parte Poveri; l'altro di custodire i posti principali, ed avvezzare appoco appoco i Popoli stranieri a i costumi Romani. Oltre di ciò delle Città in gran numero ottenevano per li lor Cittadini il diritto di Cittadini Romani, ed unite per lor interesse al Popolo dominante, tenevano nel lor dovere le Città vicine.

D. Dunque da' Romani sono venuti i Regni abitati da noi?

Monarchie nuove.

R. Sì. Da quel grand'Imperio che ha inghiottiti tutti gl'Imperj dell'Universo, sono usciti tutti i Regni del Mondo, da noi abitati, e ne veneriamo per anche le Leggi e la Politica.

D. Perchè non siete entrato in alcuna particolarità de' varj Stati di quell'Imperio potente?

R. Perchè debbo esplicarveli ognuno in particolare nel Capitolo seguente, come pure tutte le Monarchie che gli son debitrici del lor nascimento.

D. Qual conseguenza deducete voi da tutte codeste grandi Rivoluzioni?

Conclusione.

Che 'n mezzo all'agitazione di tutte le cose Umane la sola Chiesa si sostiene sempre con una forza invincibile, di modo che con una continuazione non interrotta,

da

da più di mille e settecent' anni, la vediamo ascendere sino a Gesucristo, nel quale ha raccolta la successione del Popolo antico e si trova unita ai Profeti e a i Patriarchi, come poi ve lo farò di nuovo vedere.

D. Come ha potuto sempre sostenersi la Chiesa?

R. Con un continuo miracolo. Non vi è cosa che meglio dimostri esser ella l' Opera di Dio, o la consideriate sotto l' antica Legge o sotto la nuova, la vedete sempre attaccata e sempre trionfante.

La Chiesa sempre sossiste.

D. Come sotto l' antica Legge?

R. Dalle guerre quasi continue che vedrete, essere stati costretti a sostenere gli Ebrei. E cosa stupenda che un Popolo tanto piccolo e tanto debole, quant' era quello, in paragone con quelli da' quali era circondato, siasi mantenuto contro tanti e sì potenti nemici. Ma dopo che Iddio l' aveva abbattuto per punirlo delle sue ribellioni, lo sollevava col braccio steso per far risplendere la sua gloria, come lo vederete.

Prove sotto l' Antica Legge.

D. Come sotto la nuova Legge?

R. Perchè quanto più la Chiesa nascente fu perseguitata, tanto più prendeva forza per trionfare de' Persecutori. *Il sangue de' Martiri*, dice un Antico, *era una semenza feconda di nuovi Cristiani*. Fu veduta quasi estinta nella sua cuna, alzarsi con forze e gloria maggiore; e Iddio il quale ha promesso, *che le Porte dell' Inferno non prevaleranno contro di essa*, permetterà sempre ch' ella sia combattuta e provata, ma non mai vinta.

Sotto la nuova.

D. Che

D. Che segue da tutto ciò?

Conseguēza che dedur se ne dee.

R. Che 'l tutto perisce, il tutto passa; la sola Chiesa ne resta: che quanto succede, succede per lo ben degli Eletti; e che la successione e la rivoluzione di tutte le Monarchie entrano nel disegno che Iddio ha di riunire il tutto nel fine de' Secoli nel Corpo della sua Chiesa. Tanto ora è necessario farvi vedere in particolare e alla diffusa.

Metodo per istudiare la Storia.

D. Qual ordine vi pretendete seguire?

R. Quello che ci siamo già proposto nella division della Storia, da noi divisa in *Antica* e *Moderna*, in *Ecclesiastica* e *Politica*.

D. Da quale siete per dar principio?

R. Dalla Storia prima di Gesucristo, che soddividerò in *quella del Popolo di Dio* e 'n *quella delle Monarchie antiche*.

D. Come dividete quella *del Popolo di Dio*?

Storia Sāta.

R. In quattro Stati. 1. In quello de' Patriarchi. 2. in quello de' Giudici. 3. in quello de' Re. 4. in quello de' Pontefici o Antenati di Gesucristo.

D. E quella *delle Monarchie Antiche*?

R. In quattro parimente giusta la divisione comune; cioè, 1. nella Monarchia degli Assirj: 2. in quella de' Persiani: 3. in quella de' Greci: 4. in quella de' Romani.

CAPITOLO SESTO.

Della Storia Antica in particolare.

ARTICOLO PRIMO.

Della Chiesa dell' Antico Testamento.

§. 1. I. *STATO DEL POPOLO DI DIO, Sotto i Patriarchi.*

D. CHe intendete per lo Stato del Popolo di Dio sotto i Patriarchi?

1. Stato del Popolo di Dio.

R. Intendo tutto il tempo ch' è scorso dalla Creazione fino a Mosè, il primo de' Governatori del Popolo di Dio, allorchè gli Uomini non avendo altra Legge, che la Legge Naturale, erano ancora senza Principi, e senz' alcuna forma di Governo: Essendo ogni Famiglia regolata da colui che n' era il Capo, da noi chiamato *Patriarca*.

D. Quanti numerate *Patriarchi*?

XXII. Patriarchi.

R. Ne numero con un famoso Autore di questo tempo, ventidue, quanti appunto sono i Giudici, i Re, e i Pontefici; affinchè codesto numero, facile da ritenersi, vi ajuti tanto più la memoria. Il primo di tutti è ADAMO, nostro comun Padre, la di cui apparizione sulla Scena del Mondo vi offerisce nello stesso tempo il più bello e 'l maggiore di tutti gli Spettacoli.

I. Anni del Mondo. 1.

D. Qual

D. Qual è egli?

Creazione del Mondo.

R. Iddio ha creato il Cielo e la terra colla sua parola e fa l'Uomo a sua Immagine: tutti gli Uomini contenuti in un solo, e la stessa sua Moglie tratta da esso: La concordia del Matrimonio e la Società del Genere Umano su questo fondamento stabilita: la perfezione e la possanza dell'Uomo finchè porta l'Immagine di Dio nel suo essere: il suo imperio sopra gli Animali, la sua innocenza insieme insieme e la sua felicità nel Paradiso.

D. Dov'era situato il Paradiso terrestre?

Situazione del Paradiso terrestre.

R. Era situato sulle sponde del fiume ch'è prodotto dall'unione del Tigri e dell'Eufrate, e si chiama oggidì il fiume degli Arabi, fra quest'Unione e la divisione che fa questo stesso fiume prima di entrare nel Golfo Persico. Sopra la maggiore delle curvature che fa questo fiume verso l'Oriente, Monsignor Uezio Antico Vescovo di Abrinca colloca il Paradiso terrestre.

Ivi fu fatto il precetto divino a' nostri primi Parenti: la malizia dello Spirito tentatore e la sua apparizione sotto la forma di Serpente lor fu tanto funesta. La caduta di Adamo e di Eva fatale a tutta la loro Posterità; il primo Uomo giustamente punito in tutti i suoi Figliuoli, e'l Genere Umano maledetto da Dio: ma nello stesso tempo la prima promessa e la vittoria futura degli Uomini contro il Demonio, sono anche le circostanze considerabili del gran spettacolo.

D. Quali furono i Figliuoli di Adamo ed Eva?

R. Cai-

R. Caino ed Abele furono i loro primi Figliuoli. Il Primogenito si applicò all' Agricoltura, e l' altro alla cura delle Greggi. Le virtù di quest' ultimo lo resero tanto grato a Dio che Caino ne concepì della gelosia, e ripieno di un barbaro furore uccise Abele innocente. Il suo delitto non restò senza pena. Stimolato da i rimorsi di sua coscienza, si ridusse ad andar errante sopra la terra per cercare un asilo contro l' odio e l' orrore del Genere Umano.

Figliuoli di Adamo.

D. Di chi poteva aver egli timore, s' era solo sopra la terra con suo Padre, e con sua Madre?

R. Questo prova che Adamo ed Eva avevano avuti molti altri Figliuoli, de' quali la Scrittura non parla, e la terra fosse di già popolata: quando non si dica ch' ei temesse degli Animali, e che i rimorsi di sua coscienza lo agitassero con panici timori.

D. Qual fu la posterità di Caino?

R. Ella gli fu simile e trasse sopra sestessa la maledizione di Dio, contro cui osò ribellarsi. Egli fu 'l primo che fabbricò una Città, cui diede il nome di suo Figliuolo Enoc. Poco dopo la morte di Abele, Adamo ebbe un altro Figliuolo che fu nomato SET, e fu 'l *secondo Patriarca*.

II. 130.

D. Perchè non avete posti in questo numero Caino ed Abele?

R. Perchè Abele non ha avuta Posterità, e Caino è 'l Capo di una Stirpe maledetta, che non è del Popol di Dio.

D. Chi fu 'l *terzo Patriarca*?

III. 235.

R. ENOS Figliuolo di Set, il quale pri-

primo di ogni altro invocò il nome di Dio, o piuttosto ristabilì il suo culto che da Discendenti di Caino era stato del tutto annichilato.

IV. *D.* Nominatemi gli altri.

325. *R.* Il *quarto*, il *quinto*, il *sesto* e 'l *settimo*

V. furono CAINAM, MALALEEL, JA-

395. RED, ed ENOC.

VI. *D.* Che osservate voi sopra quest' ultimo?

460. *R.* La di lui innocenza piacque tanto a

VII. Dio che senza farlo passare per gli orrori

622. della morte, lo rapì dalla vista degli Uomini prima di esser giunto all' età de' suoi Antenati.

D. Chi fu l'*ottavo*, e 'l *nono*?

VIII. *R.* L'ottavo e 'l nono furono MATUSA-

687. LA e LAMEC. Il primo è quello che vis-

IX. se più di tutti gli Uomini, poichè morì in

874. età di 969. anni.

D. Ditemi l' età degli altri Patriarchi.

R. Adamo morì in età di 930. Set di 912. Enos di 905. Cainan di 910. Malaleel di 895. Jared di 962. Enoc fu rapito in età di 365. e Lamec morì in età di 777. anni.

D. Chi fu 'l *decimo Patriarca*?

X. *R.* NOE, mandato da Dio agli Uomini

1056. per ispignerli alla penitenza, 120. anni prima di punirli col Diluvio, al quale comandò di fabbricar l' Arca, per salvarlo con tutta la sua Famiglia.

D. Qual fu la causa dell' acque del Diluvio?

Diluvio. *R.* L' empietà con tutti gli altri peccati che inondavan la terra. Da i Discendenti di Set imparentati colla Stirpe di Cain, nacquero i Giganti, Stirpe empia e più mostruosa per la malizia che per la statura

enor-

enorme, l'impenitenza e l'ostinazione de' quali stimolarono l'ira di Dio, contro tutto il Genere Umano. Ma Noè e la sua Famiglia fu riserbata per ripararvi.

D. Chi furono i Figliuoli di *Noè*?

R. SEM che fu l'undecimo Patriarca, Cam e Jafet.

XI. 1558.

D. Ditemi l'origine delle principali Nazioni della terra.

Origine delle Nazioni della terra.

R. Sem ebbe cinque Figliuoli, *Elam* da cui sono derivati gli *Elamiti* Antenati de' *Persiani*: *Assur*, da cui sono dirivati gli *Assirj*: *Arfassad* Padre di *Sale* ch'ebbe un Figliuolo nomato *Eber*, da cui sono dirivati gli *Ebrei*, ovvero il Popolo Ebreo: *Lud*, da cui sono dirivati i *Lidi*, su i confini della Persia: e *Aram*, da cui sono usciti i *Sirj*.

D. *Aram* ebb' egli Figliuoli?

Figliuoli di Aram.

R. N'ebbe quattro, *Vs* che s'impadronì della Traconitide e del paese di Damasco, e diede ad uno di questi paesi il nome di *Vs* dove dimorò *Giob*: *Vl*, da cui sono dirivati gli *Armeni*: *Geter* da cui sono dirivati i *Battriani*: *Mes*, da cui sono usciti i *Mesraeni*.

D. Quanti Figliuoli ebbe *Cam*?

Figliuoli di Cam.

R. Quattro. *Cus* che si stabilì nell' *Etiopia*: *Mesraim* che passò nell' *Egitto*: *Fus* da cui sono dirivati i Popoli della *Libia* e della *Mauritania*: *Canaan*, da cui sono dirivati i *Cananei* che abitavano nella Terra Santa.

D. Quanti Figliuoli ebbe *Cus*?

R. Sei. *Nembrot* che fabbricò *Babilonia*. *Saba* da cui sono discesi i *Sabei*, Popoli dell' Arabia felice: *Evila* da cui sono

discesi i *Getulj* nell'Africa: *Sabata* da cui sono dirivati i *Sabatei*, nell'Arabia. *Regma* e *Sabataca*, da' quali sono discesi alcuni Popoli oggidì ignoti.

D. Quanti Figliuoli ebbe *Iafet*?

Figliuoli di Iafet. *R.* N' ebbe sette. *Gomer* da cui sono venuti i primi Abitanti della *Galazia*: *Magog* da cui sono venuti i *Geti*, i *Massageti* e gli *Sciti*: *Madai* da cui sono venuti i *Medi*, e per quello si crede i *Macedoni*: *Iavan* da cui sono venuti gl' *Ioni* e tutti i *Greci*: *Tubal* da cui sono venuti gl' *Iberj*, di là dal Ponto Eussino: *Mosac*, da cui sono venuti i *Moscoviti*: *Tiras* da cui sono derivati i *Traci*.

D. *Gomer* ebb' egli Figliuoli?

Di Gomer. *R.* N' ebbe tre. *Ascenes* da cui sono dirivati gli *Alemanni*: *Rifat* da cui sono discesi i *Paflagoni*: *Togorma* da cui sono venuti i *Frigj*.

Iavan fu Padre di *Elisa* da cui sono venuti gl' *Italiani*: di *Tarsis* da cui sono venuti i *Cilicj*: di *Cettim* da cui son dirivati i *Cipriotti*: e di *Dodanim* da cui sono discesi i *Rodiotti* ovvero i *Dodonei* nell' Epiro.

D. Che avvenne dopo il Diluvio?

R. Gli Uomini si sparsero sopra la terra e appoco appoco la ridussero a coltura. Ebbero dapprincipio a combattere contro le Fiere; i primi Eroi si segnalarono in questa sorta di guerre; elleno fecero inventar l'armi che dagli Uomini furono poi rivolte contro i loro simili.

D. Chi fu 'l *duodecimo Patriarca*?

XII. 1658. *R.* Fu ARFASSAD che nacque due anni dopo il Diluvio.

D. Chi

D. Chi fu 'l *terzodecimo*, il *quartodecimo*, e 'l *quintodecimo*? XIII. 1693.

R. SALE, EBER, e FALEG; nel tempo de' quali si videro in ogni luogo delle vestigie della novità del Mondo. XIV. 1723. XV. 1757.

D. Quali furono queste vestigie?

R. Le Leggi che vi furono stabilite, i Costumi che furono puliti, gl' Imperj che furono formati, l' Arti e le Scienze ch' ebber principio. Leggi stabilite &c.

D. Quali furono le prime Arti?

R. L' Agricoltura, l' arte Pastorale, la Caccia, l' arte di Vestirsi e verisimilmente di farsi delle Abitazioni. Arti.

D. Gli Uomini viveano allora gran tempo?

R. Noè morì in età di 950. anni, essendo vissuto 350. anni dopo il Diluvio. Ma la vita degli Uomini fu poi abbreviata della metà, e poco dopo non vissero più di un quarto della vita di prima.

D. Chi fu il *sestodecimo Patriarca*?

R. Il sestodecimo, il decimosettimo, il decimottavo, e 'l decimonono furono BEU, SARUG, NACOR, e TARE Padre di Abramo. XVI. 1787. XVII. 1819. XVIII. 1849. XIX. 1878.

D. ABRAMO fu dunque il *ventesimo*?

R. Sì. Egli fu eletto da Dio per essere il Ceppo e 'l Padre de' Credenti. E 'l primo col quale Iddio abbia fatta allianza: il che fece per separarsi un Popolo eletto segregandolo dalla corruttella che copriva la faccia della terra, e alla promessione che gli fece di benedirlo, aggiunse quella di far discendere Gesucristo dalla sua Stirpe. XX. 2008.

XXI. 2108. XXII. 2168.

D. Quali furono i due *ultimi Patriarchi?*

R. ISACCO Figliuolo di Abramo, e GIACOBBE, suo Nipote, imitatori di sua fede e di sua simplicità nella vita Pastorale, a' quali Iddio replicò le stesse promessioni ch' egli aveva fatte al loro Padre, e gli regolò come esso in tutte le cose.

D. Perchè gli terminate in Giacobbe?

R. Perchè da esso nacquero i Padri delle dodici Tribù, fragli altri Giuda, da cui doveva uscire Gesucristo colla Stirpe Reale, e la di lui Famiglia stabilita in Egitto, vi divenne un gran Popolo, di cui Mosè fu 'l Liberatore.

Nascita di Mosè. 2433.

D. In qual tempo nacque Mosè?

R. L'anno del mondo 2433.

D. Quando morì Abramo?

R. L'anno 2183. in età di 175. anni e Isacco l'anno 2288. in età di 180.

D. Quanto ha durato il primo Stato del Popolo di Dio?

R. Ha durato duemila cinquecento e tredici anni.

§. 2. II. *STATO DEL POPOLO DI DIO, Sotto i Giudici.*

XXII. Giudici.

D. I ventidue Giudici o Condottieri sotto i quali siamo per considerare il Popolo di Dio, eran eglino tutti Ebrei?

R. No. Non ve ne furono che sei. Gli altri erano Tiranni a' quali Iddio abbandonava il suo Popolo per gastigarlo.

I. 2513. Mosè.

D. In qual anno MOSE cominciò a governar questo Popolo?

R. Nell'

R. Nell'anno del mondo 2513. in cui pascendo il gregge di suo Suocero Jetro, ricevette da Dio il comando di ritornare in Egitto, e di domandare a Faraone la libertà degl' Israeliti, che gemevano sotto una dura servitù.

D. Questo Re gliene diede la negativa?

R. Gliene diede dapprincipio la negativa: ma fu gastigato con dieci flagelli, dopo i quali lasciò alla fine andare il Popolo, un giorno di Martedì il dì 5. di Maggio verso la mezzanotte.

Flagelli d'Egitto.

D. Mosè quando ricevette la Legge?

R. Tre mesi dopo l'uscita d'Egitto.

Uscita del Popolo.

D. E la Legge Cerimoniale?

R. Nel principio dell'anno seguente, in cui furono regolati il Tabernacolo, il Sacerdozio, i Vasi sacri, gli Abiti Sacerdotali e tutto ciò che risguarda il servizio Levitico.

D. Mosè fes' egli entrare gl' Israeliti nella Terra promessa?

R. No. Mandò solo degli Esploratori per averne notizia, e Iddio gliela fece vedere dalla sommità del Monte Abarim, dove morì senz' essersi saputo poi dove fosse il suo corpo.

Esploratori mandati da Mosè.

D. Perchè questo?

R. Iddio senza dubbio lo nascose perchè gl' Israeliti non lo adorassero, a cagione de' gran miracoli che aveva fatti agli occhi loro.

D. Quanto tempo aveva egli governato quel Popolo?

R. Quarant'anni.

D. Chi gli succedette?

II. 2553.

R. GIOSUE il quale fece che'l Popolo passasse a piedi asciutti il Giordano: rovesciò da' fondamenti le mura di Gerico, e

ſeguendo i nemici, fece arreſtare il Sole per avere il tempo di dar loro l'intera ſconfitta.

D. Egli dunque introduſſe il Popolo nella Terra di Canaan?

Entrata nella Terra promeſſa.

R. Sì: e dopo la diſtribuì a tutte le Tribù, e morì poi, avendo governato per lo ſpazio di dicisett'anni.

D. Gioſuè ebb'egli ſubito il Succeſſore?

Interregno.

R. No. Vi fu un interregno di 6. anni o circa, nello ſpazio de' quali il Popolo fu governato dagli Anziani.

D. Il Popolo fu egli ſempre fedele a Dio in tutto quel tempo?

Il Popolo ſi contamina.

R. No, dopo eſſergli ſtato fedele per lo ſpazio di 15. anni o circa, contaminoſſi e cadè nell'idolatria.

D. Come fu egli punito?

III. 2591.

R. Cadendo ſotto la potenza de' ſuoi nemici. CUSAN Re di Meſopotamia lo ſoggiogò, e ſotto di eſſo fu la ſua prima *Schiavitudine*.

IV. 2599.

D. Durò ella gran tempo?

R. Durò ott' anni, fin che OTONIELE ſe ne ſottraſſe.

V. 2661.

D. Sotto qual altro Tiranno ſono ricaduti gli Ebrei?

R. Sotto EGLON Re di Moab, e queſta fu la *ſeconda Schiavitudine*, che durò diciott' anni.

D. Chi gli liberò?

VI. 2679.

R. AOD, Uomo valoroſo, che ſervivaſi, dice la Scrittura, tanto della mano ſiniſtra come della deſtra.

VII. 2699.

D. Si ſerviron eglino lungo tempo di codeſta liberazione?

R. No: caderono di nuovo, ſotto la

possanza di JABIN Re di Canaan, che gli tiranneggiò per lo spazio di vent'anni, e fu questa la *terza Schiavitudine*.

D. Da chi furono liberati?

R. Da DEBORA che giudicò il Popolo di Dio insieme con Barac. Questa Femmina coraggiosa sconfisse Sisara Generale di Jabin che da Jaelo Moglie di Eber fu conficcato in terra con un gran chiodo, forandogli con esso il capo, mentre dormiva per la stanchezza.

VIII. 2719.

D. Gl' Israeliti godettero eglino gran tempo del frutto di questa Vittoria?

R. Dopo trentatrè anni cadettero sotto la potenza de' MADIANITI che gli tiranneggiarono per lo spazio di sett' anni, e questa fu la *quarta Schiavitudine*.

IX. 2752.

D. Chi fu eletto per liberare il Popolo di Dio?

R. GEDEONE, a cui Iddio concesse il miracolo del Vello bagnato di rugiada essendo tutt' arida la terra, ed essendo la terra bagnata di rugiada il miracolo del Vello asciutto, per prova di averlo eletto; e comandò di condurre le sue truppe alle sponde del Giordano per distinguer quelli, de' quali doveva servirsi a fine di combattere contro i Madianiti.

X. 2759.

D. A qual contrassegno gli distinse?

R. Coloro che presero dell' acque colle lor mani per bere furono eletti, e coloro che si coricarono per bere con maggior comodo, furono licenziati.

D. Chi succedette a Gedeone?

R. ABIMELEC suo Figliuolo volendo farsi elegger Re lo stess' anno, uccise i suoi 70. Fratelli e governò il Popolo tre anni.

XI.

D. Qual fu il gastigo di questo Fraticida?

R. Restò anch' egli ucciso da una Donna che lo accoppò con un sasso.

D. Chi giudicò il Popolo dopo di esso?

XII. 2772. XIII. 2795.

R. In primo luogo TOLA e poi JAIR: il primo per lo spazio di ventitrè anni, il secondo di ventidue.

D. Fu egli felice il Popolo sotto la lor amministrazione?

XIV. 2799.

R. Sotto quella di Jair i FILISTEI e gli AMMONITI si resero padroni di quel Popolo, e codesta *quinta Schiavitudine* durò diciott' anni.

D. Chi ne gli liberò?

XV. 2817.

R. JEFTE, che succedette a Jair, e con voto s' impegnò con Dio di sacrificargli la prima Persona che fosse uscita di sua casa per venirgli incontro: e fu quella sua Figliuola.

D. Fu duopo ch' ei mantenesse la sua promessione?

R. Sì. La sacrificò, per insegnare quanto costi il far leggiermente codeste sorte di voti.

D. Da chi fu governato il Popolo dopo Jefte?

XVI. 2823. XVII. 2830.

R. Da ABESAN, il quale governò sett' anni; da AJALON che governò dieci; da ABDON che governò otto; e da ELI, che lo giudicò per lo spazio di 40. anni.

XVIII. 2840.

D. Che succedette a questo Popolo sotto il governo di Eli?

XIX. 2848. XX. 2850.

R. Gli Ebrei, a cagione de' loro peccati, cadettero di nuovo fralle mani de' FILISTEI, che gli oppressero quasi per tutto quello spazio di tempo; e fu la *sesta Schiavitudine*.

D. Chi gli liberò?

R. SANSONE, che'n età di 19. anni fu inspirato da Dio a prendere la difesa degl' Israeliti nel corso de i vent' anni dell' amministrazione di Eli. XXI. 2869.

D. Che osservasi di Sansone?

R. Che non ostante la prodigiosa sua forza, di cui tanto avete udito parlare, ebbe la debolezza di soccombere a i vezzi di una Donna, cui scoprì il suo segreto.

D. E di Eli?

R. Egli è un memorabil' esempio della troppa indulgenza de' Padri verso i loro Figliuoli: perchè Iddio permesse che avendo notizia della morte d' Ofni e di Finees suoi due Figliuoli, de' quali aveva trascurato correggere i disordini, cadè dalla sua seggia a rovescio e s' infranse il capo.

D. Chi entrò in suo luogo?

R. SAMUELE che governò gli Ebrei per lo spazio di 21. anno. XXII. 2888.

D. Che avvenne sotto il suo Governo?

R. Gli Ebrei vinsero i Filistei, e con una incostanza che lor era naturale, si stancarono di essere governati da' Giudici, e vollero avere un Re come le altre Nazioni.

D. Quanto durò questo Stato?

R. Durò 396. anni, nello spazio de' quali avete vedute le vicende e di bene e di male che sopraggiunsero a questo Popolo: le frequenti schiavitudini ch' ebbe a soffrire, dalle quali tuttavia ebbe sempre la sorte di essere liberato, affinchè le promessioni solenni che gli erano state fatte, non lasciassero d' avere il lor compimento.

§. 3. III. STATO DEL POPOLO DI DIO, Sotto i Re.

XXII. Re. I. 2909.

D. Chi fu 'l primo Re di Giuda?

R. SAUL, che fu consacrato da Samuele in età di 40. anni.

D. Che avvenne di considerabile sotto il suo regno?

R. La sconfitta di Goliat per opera di David armato solo di una fionda e di un bastone.

D. Chi gli fu Successore?

II. 2947.

R. Lo stesso DAVID che fu riconosciuto Re dalla Tribù di Giuda; benchè Abner Generale di Saul avesse preso Isboset suo Figliuolo per farlo regnare sopra le altre dieci Tribù.

D. Che notate di David?

R. Che quantunque ei fosse Santo e secondo il cuore di Dio, come dice la Scrittura, si lasciò sedurre da i vezzi di una Donna, il che lo fece precipitare anche in altri peccati.

D. Chi fu suo Successore?

III. 2991.

R. SALOMONE suo Figliuolo che domandò a Dio per sua porzione la Sapienza?

D. Ottenne egli la sua domanda?

Sapienza di Salomone.

R. Sì. Mai Uomo alcuno non n'ebbe una tanto straordinaria, accompagnata da vastissime cognizioni.

D. Quali prove diede di sua Sapienza?

R. Egli la dimostrò frall'altre cose, nella famosa sentenza pronunziata verso due Donne che contrastavano sopra un bambino.

D. La conservò egli sempre?

R. No.

R. No. Il più Savio di tutti gli Uomini fece parimente naufragio a cagion delle Donne, come avevano fatto Sansone e David. Tre esempj memorabili di fortezza, di santità e di sapienza, che provarono la lor debolezza, la lor corruttela, e la loro sregolatezza in quest' occasione sufficiente a far tremare i più avveduti.

D. Che trovasi di considerabile nel regno di Salomone?

Osservazioni sopra il suo regno.

R. La magnificenza di sua Casa, e quella del Tempio ch' ei fece innalzare a gloria di Dio.

D. Chi aveva conceputo il disegno di fabbricar quel Tempio?

R. David; ma Dio non volle ch' egli l' eseguisse, perchè aveva le mani imbrattate di sangue che aveva sparso nelle guerre.

D. Che cosa tutto ciò ei dimostra?

R. Che bisogna esser puro in estremo per avvicinarsi alle cose sacre.

D. E cosa sicura che Salomone siasi in fine convertito a Dio?

Incertezza di sua conversione.

R. Non vi è cosa più incerta, benchè alcuni considerino il Libro dell' *Ecclesiastica* come Libro di sua Penitenza.

D. Chi gli succedette?

R. ROBOAMMO suo Figliuolo che per la sua imprudenza perdette le dieci Tribù d' Israele.

IV. 3029.

D. Come questo?

R. Perchè preferì il consiglio de' Giovani che gl' inspiravano il trattare aspramente il suo Popolo, a quello de Vecchj che lo consigliavano di trattarlo con dolcezza sul principio del suo regno.

D. Che

D. Che fecero le dieci Tribù?

Separazione delle Tribù. *R.* Si separarono e pregarono GEROBOAMMO di voler esser lor Re; il che formò il Regno d'Israele diverso da quello di Giuda.

D. Quanto durò questa separazione?

R. Sino al regno di *Ezechia*, quando *Salmanasar* prese la *Samaria* e condusse le dieci Tribù prigioniere.

D. Mi esporrete voi qui la continuazione de i Re d'Israele?

R. No. Vi numererò solo i Re di Giuda, perchè troverete gli altri nelle *Tavole Cronologiche* che vi ho stese vicino ad ogni Epoca.

V. *D.* Chi fu Successore di Roboammo?

3046. *R.* In primo luogo ABIA, poi ASA, e

VI. dopo GIOSAFAT.

3049. *D.* Che avvenne di considerabile sotto il

VII. regno di questo?

3090. *R.* Una sterilità di tre anni colla quale Iddio gastigò la terra, e i miracoli del Profeta Elia.

VIII. *D.* Chi fu Re dopo Giosafat?

3112. *R.* JORAM e OCOSIA sotto i quali E-

IX. liseo fece miracoli non ordinarj.

3119. *D.* Che avvenne dopo la morte di Ocosia?

R. Atalia, Regina di Giuda, sua Madre, vedendo morto suo Figliuolo, prese risoluzione di far morire quanto restava della Famiglia Reale, senza risparmiare i suoi proprj Figliuoli, e di regnare colla morte di tutti i suoi.

X. *D.* Non ne restò alcuno?

3126. *R.* Il solo JOAS, Figliuolo di Ocosia fu tolto al furore di sua Ava, e Josabet nascose questo Bambino per anche in fasce

nella

nella Casa di Dio, e salvò così il prezioso avanzo della Casa di David.

D. In qual età regnò Joas?

R. In età di sett'anni fu mostrato al Popolo dal Sommo Sacerdote Jojada, poi fu consacrato e regnò 40. anni.

D. Che fu di Atalia?

R. Vedendo la congiura ch'era stata fatta contro di essa, e che mettevasi la Corona sul capo di Joas, corse al Tempio; ma Jojada ne la fece trar per forza e fu uccisa: poi il Sommo Sacerdote purificò la Città di Gerusalemme.

D. Chi succedette a Joas? XI.

R. In primo luogo AMASIA, poi OZIA ovvero AZARIA, e dopo di esso JOATAN e ACAS. 3165. XII. 3194.

D. Di qual carattere fu Acas? XIII.

R. Fu empio ed irritò Dio; fu perciò dato in potere de' suoi nemici. 3246. XIV.

D. Chi fu suo Successore? 3262.

R. EZECHIA suo Figliuolo, che da suo Padre era di già associato al Regno. XV. 3277.

D. Che avvenne sotto il suo regno?

R. Il sesto anno, Salmanasar prese Samaria dopo un assedio di tre anni e condusse in ischiavitudine le dieci Tribù. Così terminò il Regno d'Israele.

D. Quanto ha egli durato?

R. Ha durato 254. anni dopo la sua divisione dal Regno di Giuda.

D. Chi fu Re di Giuda dopo Ezechia? XVI.

R. MANASSE che succedette a suo Padre in età di dodici anni, e ne regnò 55. 3316.

D. Codesto Re era egli religioso?

R. No; fu perciò fatto prigione e condotto,

sotto in Babilonia l' anno 22. del suo regno; ma l' afflizione lo fece ravvedersi, si pentì de' suoi peccati: e Iddio lo ricondusse subito in Gerusalemme, dove regnò ancora 33. anni.

D. Che avvenne di considerabile sotto il suo regno?

R. Olofernе, Generale dell' esercito di Nabucodonosor, entrò in Giudea ed assediò Betulia; ma essendosi imbriacato, Giudit gli troncò il capo e liberò la Città.

D. Chi succedette a Manasse?

XVII. *R.* AMON e poi JOSIA.

3361. *D.* Che avvenne sotto il suo regno?

XVIII. *R.* Geremia cominciò a profetizzare e

3363. continuò le sue profezie intorno a 45. anni. Josia imprese con leggerezza la guerra contro Necao Re di Egitto; e vi restò ucciso.

D. Chi regnò dopo di lui?

XIX. *R.* Suo Figliuolo JOACAS ovvero SEL-

3394. LUM.

D. Che gli avvenne?

R. Fu deposto da Necao, che pose suo Fratello maggiore in sua vece.

D. Come nomavasi?

R. Nomavasi *Eliacthim*, ma Necao cam-

XX. biò il di lui nome e lo chiamò GIOAC-

3395. CHIM.

D. Che avvenne sotto il suo regno?

R. Il terzo anno, cioè l'anno 3398. fu condotto schiavo in Babilonia da Nabucodonosor, che portò seco parimente una parte de' Vasi del Tempio con alcuni Fanciulli del Sangue Reale e delle migliori Famiglie, fra i quali era Daniele e i suoi Compagni. E da quest' anno *si debbo-*

no

no cominciare a numerar i 70. anni della Cattività.

D. Chi succedette a Gioacchim?

R. Suo Fratello GECONIA, cho da Nabucodonosor fu parimente condotto schiavo in Babilonia con sua Madre e co i Grandi della sua Corte, fra i quali erano Ezechiele, e Mardocheo Zio di Ester, con tutte le ricchezze di Giuda e tutti i Vasi del Tempio ch'erano restati.

XXI. 3405.

D. Chi fu l'ultimo Re di Giuda?

R. SEDECIA: nell' undicesimo anno del suo regno Gerusalemme fu saccheggiata da' Babilonesi. Il Re fatto prigione mentre fuggiva, ebbe il dolore di vedere uccidere i suoi Figliuoli in sua presenza, di soffrire che gli fossero cavati gli occhi, e di esser condotto in Babilonia carico di catene.

XXII. 3406.

D. Che avvenne al rimanente del Popolo?

R. Fu parimente fatto prigione e condotto schiavo nella stessa Città di Babilonia, dove dimorò fino all'anno del mondo 3468. essendo stato distrutto il Tempio ed abbattute le mura di Gerusalemme.

D. Quanto durò questo Stato del Popolo di Dio?

R. Durò 507. anni dal principio del regno di Saul suo primo Re, fino al fine di quello di Sedecia che fu l'ultimo.

§. 4. IV. *STATO DEL POPOLO DI DIO,* *Sotto i Pontefici.*

XXII. Pontefici, e gli Antenati di Gesucristo.

D. I Pontefici sotto i quali siete per considerare il Popolo di Dio son eglino gli Antenati da' quali è disceso Gesucristo?

R. No.

R. No. I XXII. Antenati del Messia de' quali San Luca ci ha conservato i nomi nel Capo III. del suo Vangelo, sono Persone diverse.

D. Perchè dunque non ve ne servite per legare insieme i tempi di questo IV. Stato del Popolo di Dio?

R. Perchè la Storia non ci dice cosa alcuna nè degli anni precisi ne' quali vissero, nè della durata della lor vita. Tutto ciò che sappiamo è che sono vissuti dopo il regno di *Sedecia* sino alla nascita del Salvatore.

D. Che farete dunque?

R. Ve li disporrò quì tutti l' uno dietro all'altro, dopo di che uniremo insieme la continuazione de' tempi cogli avvenimenti più considerabili della Storia degli Ebrei, e colla successione de' loro Pontefici, de' quali vi noterò con esattezza gli anni.

D. Chi sono i XXII. Antenati di Gesucristo?

R. Sono i seguenti.

1. *Neri.*	12. *Osti.*
2. *Salatiel.*	13. *Naum.*
3. *Zorobabel.*	14. *Ames.*
4. *Resa.*	15. *Matatia.*
5. *Ioanna.*	16. *Giuseppe.*
6. *Giuda.*	17. *Ioanna.*
7. *Giuseppe.*	18. *Melchi.*
8. *Semei.*	19. *Levi.*
9. *Matatia.*	20. *Matat.*
10. *Maat.*	21. *Levi.*
11. *Nagge.*	22. *Giuseppe.*

Pontefici. *D.* Chi fu'l primo Pontefice?

I. 3417. *R.* JOSEDEC, nel tempo della Schiavitudine in Babilonia.

D. Che

D. Che avvenne sotto il suo Pontificato?

R. La punigione di Nabucodonosor cambiato in bestia a cagione di sua superbia. La Visione di Daniele sopra le IV. maggiori Monarchie: e quella di Baltassar ch'essendo alla mensa vide una mano che in tre parole scrisse la sentenza di sua condannazione.

D. Chi succedette a Josedec?

II.
3468.

R. GIESU' ovvero GIOSUE, sotto di cui *Zorobabel* ottenne da *Ciro* divenuto Signor dell'Oriente, la permissione di ricondurre il Popolo di Giudea, a fine di fabbricare di nuovo il Tempio.

D. Che cosa obbligò Ciro ad operare in tal guisa?

R. L'essergli mostrato ch'era stato predetto da' Profeti ch' egli sarebbe quello che farebbe fabbricare di nuovo il Tempio di Gerusalemme. Ed egli concesse anche a i più poveri fragli Ebrei qualche donativo per far quel viaggio.

D. Che avvenne ancora di considerabile sotto il Pontificato di Giesù?

R. Ester si portò alla presenza del Re *Assuero* per salvare il suo Popolo dalla morte, di cui era minacciato dalle cattive relazioni che *Aman* gli faceva contro gli Ebrei; e'l Re fece impiccare Aman sopra lo stesso patibolo ch' era stato eretto per Mardocheo Zio di Ester.

D. Chi fu'l Successore di Giesù?

III.
3502.

R. JOACIM, sotto di cui *Esdra* ottenne dal Re Artaserse delle Lettere Patenti per ricondurre in Giudea molta gente, a fine di ristabilirvi la Repubblica.

D. E di Joacim?

R. ELIA

IV. 3550.

R. ELIASIB , sotto di cui *Neemia* ottenne dallo stesso Artaserse la podestà di fabbricare di nuovo le mura di Gerusalemme . E da quest' anno 3550. ch' è il XX. del regno di questo Re di Persia , *si cominciano a numerare le LXX. Settimane di Daniele*.

V. 3563. VI. 3607. VII. 3654.

D. Chi succedette ad Eliasib?

R. In primo luogo JOJADA , poi JONATAN , e dopo di esso JADDO.

D. Che cosa osservate sotto il Pontificato dell' ultimo?

R. Bisogna osservare che codesto Pontefice temendo lo sdegno di Alessandro Magno che veniva contro la Giudea , dopo avere sconfitto Dario , andò incontro ad esso vestito cogli abiti Pontificali e lo arrestò .

D. Che fece Alessandro?

R. Mosso a venerazione dal vedere il nome di Dio che 'l Sommo Sacerdote portava in fronte , entrò nel Tempio e vi offerì de i Sacrificj al Dio d' Israele .

D. Non fu forse un impulso di vanità che lo fece operare in quella guisa?

R. Sì , perchè gli fu mostrato nel Cap. VIII. vers. 21. di Daniele , esser predetto che un certo Greco averebbe soggiogati i Persiani : Alessandro esplicò la Profezia in suo favore , e concesse quanto gli fu domandato dagli Ebrei .

VIII. 3680. IX. 3734. X. 3717.

D. Chi fu Pontefice degli Ebrei dopo Jaddo?

R. ONIA , nel tempo di cui morì Alessandro , Simone suo Figliuolo nomato *il Giusto* , ed ELEAZARO II. Fratello di Simone .

D. Che

D. Che fece Eleazaro di considerabile?

R. Mandò LXXII. *Interpetri* a Tolommeo, Re d'Egitto, per tradurre i Libri Santi in Greco.

D. Chi prese cura di questa Versione?

R. *Demetrio Falereo* che adunò a codesto fine fino a ducentomila Volumi nella famosa Libreria d'Alessandria. E questa Versione comunemente nomata la *Versione de i Settanta*.

D. Chi fu Pontefice dopo Eleazaro?

R. MANASSE. ONIA II. e SIMONE II. sotto di cui gli Ebrei di Alessandria furono stranamente tormentati da Tolommeo Filopatore che voleva ritirarli dal culto del vero Dio.

XI. 3737. XII. 3762. XIII. 3771.

D. Che fece per conseguir questo fine?

R. Esercitò contro quelli che restarono costanti le crudeltà che si possono leggere nel II. Libro de' Maccabei.

D. Gli Ebrei furono più felici sotto Tolommeo Epifane suo Successore?

R. No. Gli tormentò parimente per allontanarli dalla lor Religione; e la Giudea fu esposta a molte turbolenze sotto il suo regno e sotto quello di Antioco il Grande.

D. E sotto il regno di Seleuco Filopatore?

R. Respirarono ne' principj, e questo Re a cagion della venerazione che aveva per lo Sommo Sacerdote *Onia*, lor somministrò anche ogni anno tutto ciò ch'era necessario per li Sacrificj del Tempio: ma sul fine si lasciò contaminare e mandò Eliodoro per depredare il Tesoro del Tempio di Gerusalemme; di modo che si può dire che la sua debolezza die-

diede l' origine a tutte le turbolenze e a tutte le sedizioni che avvennero o nello Stato, o nella Chiesa.

XIV. 3818.

D. ONIA fu dunque il quattordicesimo Pontefice?

R. Sì; e fu'l III. di questo nome: Suo Fratello *Giasone* comprò ventitrè anni dopo il Sacerdozio: di modo che ne' vent' anni seguenti non si trovano che falsi Pontefici, ed alle volte il Pontificato è stato anche vacante.

D. Che avvenne nello spazio di quel tempo?

R. Gli Ebrei furono trattati con orribili crudeltà. Antioco l'Illustre, Re di Siria mandò Apollonio in Giudea che 'n un giorno di Sabbato uccise tutti coloro che si erano adunati per li Sacrificj. Allora *Giuda Maccabeo* si ritirò nel diserto volendo piuttosto viver d'erbe, che restar contaminato con impure vivande.

D. Gli Ebrei furon eglino più tranquilli dopo la morte di Antioco l'Illustre?

R. Eupatore suo Figliuolo che gli succedette avendo lasciato a Lisia il Governo del suo Regno, questi fece la pace cogli Ebrei; ma ben presto fu rotta.

D. Che fece in quel tempo Eleazaro?

R. Assalì un Elefante sopra di cui credeva essere il Re, ed essendosi posto sotto il ventre dell'animale per ucciderlo, restò oppresso sotto il peso nella di lui caduta.

D. Chi combatteva per gli Ebrei?

R. *Giuda Maccabeo*, il quale dopo un gran combattimento contro Alcimo e Bacchide, mandati da *Demetrio Sotero* in Giudea, fu egli stesso ucciso, avendo fatta allianza co' Romani.

D. Il

D. Il Sommo Sacerdozio era egli allora vacante?

R. Dopo la morte di Giuda, suo Fratello JONATA, essendo stato eletto in sua vece Generale degli eserciti degli Ebrei, fu parimente stabilito Sommo Pontefice da *Alessandro Bale* ch' era salito al trono in una ribellione degli Antiocheni contro Demetrio.

XV. 3851.

D. Che avvenne sotto il suo Pontificato?

R. Demetrio armò contro Alessandro e fu ucciso. Il di lui Primogenito mandò Apollonio in Giudea per combattere contro gli Ebrei, perchè avevano fatta allianza con Alessandro, e seguirono fra loro molte battaglie. Demetrio alla fine essendo restato Sovrano per la morte d'Alessandro, e Trifone avendo tentato anch' egli di farsi Re, uccise per inganno Gionata da esso temuto.

D. Chi fu eletto in suo luogo?

R. SIMONE, che fu insieme insieme Generale dell'armi, e Sommo Sacerdote. Egli battè Trifone, e gli Ebrei vedendosi in fine liberi dal giogo de' Gentili cominciarono da quel tempo a numerare gli anni loro dal Pontificato di Simone?

XVI. 3861.

D. E'n luogo di Simone?

R. GIOVANNI IRCANO suo Figliuolo che lasciò per Successore ARISTOBOLO, il primo che dopo il ritorno dalla schiavitudine, abbia preso colla Dignità di Pontefice, la Corona e la qualità di Re.

XVII. 3869. XVIII. 3897.

D. Chi succedette ad Aristobolo?

R. ALES-

XIX. 3899. R. ALESSANDRO JANNEO suo Fratello maggiore ch' egli aveva fatto metter prigione, ma fu posto sul trono per la desterità di Salome Moglie di Aristobolo.

D. E Janneo chi ebbe per Successore?

XX. 3926. R. IRCANO II. il di cui Pontificato fu turbato in estremo.

D. Come ciò avvenne?

R. A cagione delle turbolenze che gli suscitò *Aristobolo*, suo Figliuolo minore, che lo discacciò e si rese Signore della Giudea.

D. Ircano ne fu ristabilito?

R. Lo fu da *Antipa* Padre di Erode che favoreggiò il di lui partito. Pompeo ve lo confermò, ma non volle permettergli di portar la Corona. Fu parimente sostenuto da Cesare, ma alquanto dopo fu privato del possesso.

D. Da chi?

R. Da Pacoro Re de' Parti, ch' essendo entrato in Giudea, fece mettere Ircano in prigione, poi seco lo condusse. Ircano avendo trovato del credito appresso Pacoro, volle ritornar in Giudea, ma fu ucciso da Erode.

D. Chi fu Pontefice in sua vece?

XXI. 3971. XXII. 3977. R. GIESU' Figliuolo di Fabes, ch' ebbe per Successore SIMONE Figliuolo di Boet.

D. Che avvenne sotto il Pontificato dell' ultimo?

R. Erode cominciò a far rifabbricare il Tempio di Gerusalemme l' anno 3987. In fine l' anno del mondo 4000. *Giuseppe* Sposo della Santa Vergine, andò

con

con esso lei da Galilea a Betlemme per farvisi registrare secondo l'Editto dell'Imperadore Augusto, ed Ella vi partorì GESUCRISTO.

D. Quanto ha durato questo Stato del Popolo di Dio?

R. Cinquecento ottantaquattr'anni.

ARTICOLO II.

Delle Monarchie Antiche.

D. DAtemi un idea di tutte le Monarchie Antiche prima di venire alle particolarità delle IV. principali.

R. Sono per farvi un Ristretto di lor origine e della maniera della quale hanno avuto il fine.

Il Primo Imperio di cui sia fatta menzione nella Sacra Scrittura, o nelle Storie Profane, è quello degli *Assirj*, ch'è la prima delle IV. Monarchie figurate dalla Statua veduta da Nabucodonosor in sogno, la di cui esplicazione gli fu data dal Profeta Daniele. Cominciò da *Nembrot* nell' anno 1771. del Mondo. La Sede di quest'Imperio rinnovato da Belo l'anno 2682. fu dapprincipio la Città di Babilonia sulle sponde dell'Eufrate: ma Nino che gli fu Successore la trasportò in Ninive, fatta da esso fabbricare sulle rive del Tigri.

I. Degli Assirj. 1771.

Nembrot.

Nino.

Semiramide Vedova di Nino regnò dopo di suo Marito, suo Figliuolo Ninia la fece morire, e regnò dopo di essa. Dopo codesto Principe fino a Sardanapalo, nulla si sà di certo de i Re che hanno regnato.

Semiramide.

II. De' Sicionj. 1898. Egialeo. Il secondo Regno è stato quello de' *Sicionj* nel Peloponeso, oggidì Morea. Egli è 'l primo Imperio d'Europa, di cui si abbia qualche certa memoria. Egialeo ne fu il primo Re che cominciò a regnare l'anno mille ottocento novantotto. Questo Regno ha durato almeno 900. anni fino a Seusippo, di cui non si sà precisamente l'anno della morte. Dopo di esso il governo fu dato a i Sacerdoti d'Apollo fino verso l'anno 2810. in cui Agamennone Re di Micene ed altri Vicini s' impadronirono di quel piccolo Stato.

III. D'Argo. 2148. Inaco. Il Terzo è stato quello di *Argo* nel Peloponeso, oggidì Romania della Morea. Inaco fu 'l primo Re che cominciò a regnare l'anno 2148. del Mondo. Ebbe 14. Re. Acrisio l'ultimo fu ucciso da Perseo suo Nipote che fondò il Regno di Micene.

IV. D'Atene. 2448. Cecrope. Il Quarto è stato quello di *Atene* che cominciò l'anno del Mondo 2448. Cecrope venuto d'Egitto ne fu il primo Re, e Codro l'ultimo, che si sacrificò alla morte per la salute della sua Patria nella guerra contro gli Eraclidi. Questo Regno ha durato 487. anni sotto 17. Re. Dopo la morte di Codro gli Ateniesi furono governati da alcuni Arconti, o Principi perpetui, de' quali Medonte, Figliuolo di Codro, fu il primo: poi dagli Arconti decennali, il governo de' quali durava dieci anni. Carope fu il primo ed Eriffia l'ultimo. Fu ridotto codesto governo ad un anno. Creonte fu il primo. Fu poi cambiato il nome di Arconte in quello di Capitano generale, che durava per tutto

il

il corso della Vita di colui ch' era stato eletto.

Questa forma di governo si è conservata sin che Atene fu presa da' Turchi, i quali hanno cambiato il di lei nome in quello di Setines.

Teseo, uno de i Re d'Atene, è stato considerato come il secondo Fondatore, perchè unì gli Abitanti che vivevano in Campagna. I Capitani Maggiori sono stati Temistocle, Pericle, Cimone, Alcibiade, Nicia, Agesilao, Focione, Aristide, Demostene, Milziade, Trasibulo, Conone, Ificrate, Timoteo. Solone uno de' Sette Savj, era di Atene.

V. Di Lacedemone. 2633. Lelece.

Il Quinto Regno è stato quello de' Lacedemoni nel Peloponeso che cominciò da Lelece, verso l'anno del mondo 2933. Tisamene, Figlinolo di Oreste fu 'l tredicesimo ed ultimo Re della prima Stirpe: gli Eraclidi lo discacciarono l'anno 2902. Ha durato 269. anni.

VI. De' Trojani. 2524. Dardano.

Il Sesto Regno è stato quello de' Trojani nella Frigia, Provincia dell'Asia. Dardano venuto di Creta, secondo alcuni, e d'Italia, secondo altri Autori, ne fu il Fondatore. Fabbricò una Città appiè del Monte Ida, cui diede il nome di Dardania. Troe uno de' suoi Successori le diede il nome di Troja, conservato da essa fino all'anno 2826. in cui fu distrutta da' Greci dopo 10. anni di assedio. Priamo l'ultimo Re., fu ucciso nel tempo dell'assedio. Codesto Regno ha durato 258. anni sotto 6. Re.

VII. De' Corintj.

Il Settimo Regno è stato quello de' Corintj nell'Istmo del Peloponeso, fra 'l Golfo

2599. Sisifo.

di Lepanto e quello di Egina. Il primo Re fu Sisifo che cominciò a regnare l' anno 2599. Jantida l'ultimo, fu discacciato dagli Eraclidi l'anno 2906.

VIII. Di Micene. 2692. Perseo.

L'Ottavo Regro è stato quello di Micene nel Peloponeso, cui Perseo Figliuolo di Danae diede principio verso l'anno 2692. Questo Regno ha durato 210. anni sotto 8. Re, i due ultimi de' quali furono Tisamene e Pentilo Figliuoli di Oreste, discacciati da i Discendenti d' Ercole, l'anno del mondo 2902.

IX. De' Latini. 2702. Giano.

Il Nono Regno è stato quello de' Latini in Italia, ch'è fatto cominciare da Giano verso l'anno 2702. Alcuni Autori mettono Pico Figliuolo di Saturno per primo Re degli Aborigeni, ovvero originarj del Paese, l'anno del Mondo 2708. I di lui successori furono Fauno e Latino, vinto da Enea ch'era fuggito da Troja. Il sedicesimo della Stirpe di Enea fu Numitore che Remo e Romolo riposero sul trono prima di fabbricar Roma.

X. De' Lidj. 2781. Argonte.

Il Decimo è stato quello di Lidia Provincia d'Asia, che cominciò da uno de' Discendenti di Ercole, nomato Mames Argonte ovvero Agronte verso l'anno 2781. e durò fino alla morte di Candaule, ucciso da Gige l'anno 3286. il quale usurpò la Corona e fu Autore della Discendenza de' Memadi. Creso l'ultimo, fu vinto da Ciro, l'anno del mondo 3456.

XI. De' Tirj. 2946. Agenore.

L' Undecimo Regno è stato quello de' Tirj e de' Sidonj sulla spiaggia della Fenicia, Provincia d'Asia. E più antico di quello di Troja e di Corinto, quando si voglia ascendere fino al tempo di Agenore

che

che dicesi essere suo Fondatore, ed ebbe per Successori Fenice e Cadmo. Ma perchè non trovasi nella Storia Re più antico di Abibale Padre d'Iramo, Amico di David e di Salomone, mettesi questo Regno dopo quello de' Lidj nell'anno 2946. Alessandro il Grande mandò in rovina la Città di Tiro dopo averla presa.

XII. Secōdo di Corinto. 2906. Alete.

Il Duodecimo Regno è stato quello di Corinto. Alete uno de' Discendenti d'Ercole, s'impadronì di questa Città l'anno 2906. nello stesso tempo in cui Temeneo s'impadronì di Argo, Cresfonte di Messene, Procle ed Euristene di Lacedemone. Issione fu Successore di Alete: Questo Regno durò 324. anni sotto 11. Re. Teleste fu deposto; gli fu sostituito un Magistrato che fu nomato Pritano. Automene fu il primo. Cipselo e suo Figliuolo Periandro formarono una specie di Tirannia che durò 70. anni.

XIII. Di Sparta. 2902. Euristene e Procle.

Il Terzodecimo è stato quello degli Eraclidi in Sparta Città della Laconia. Cominciò l'anno del mondo 2902. da Euristene e Procle, Fratelli gemelli, i Discendenti de' quali formarono due Reali Famiglie, l'una degli Euristenidi ch'ebbe 30. Re, e l'altra de' Proclidi che n'ebbe 27.

XIV. Degli Ebrei. 2909. Saul.

Il Quartodecimo Regno è quello degli Ebrei che cominciò l'anno 2909. da Saul ch' ebbe per Successore David, poi Salomone. Dopo la morte di questo Principe, il Regno fu diviso in due Sovranità, l' una delle quali fu detta il Regno di Giuda, ch'ebbe per primo Re Roboammo, e per ultimo Sedecia, vinto e con-

dotto schiavo in Babilonia da Nabucodonosor l'anno del mondo 3416. e l'altra fu dinominata il Regno d'Israele, di cui Geroboammo fu il primo Re, ed Osee l'ultimo che fu privato del trono da Salmanasar Re d'Assiria l'anno del mondo 3283.

XV. De' Medi. 3257. Arbace.

Il Quintodecimo Regno è stato quello de' Medi nell'Asia che cominciò l'anno del Mondo 3257. allorchè Arbace prese la Città di Ninive, avendo costretto Sardanapalo a bruciarsi nel suo Palazzo. Questo Regno ha durato 211. anni sotto sei Re, il primo de' quali fu Ciassare; altri ne numeran nove.

XVI. Di Macedonia. 3210. Carano.

Il Sestodecimo è stato quello di Macedonia, che cominciò nell'anno del Mondo 3210. da Carano, uno de' Discendenti d'Ercole. Questo Regno ha durato 458. anni fino alla morte di Alessandro Magno che stabilì la Monarchia de' Greci l'anno 3674. e morì l'anno 3681.

XVII. De' Romani. 3250. Romolo.

Il Decimosettimo Regno è stato quello de' Romani, che cominciò l'anno 3250. del Mondo. Romolo ne fu il Fondatore e il primo Re, dopo aver ucciso il suo Fratello Remo. Tarquinio il superbo, settimo Re, fu discacciato dal Popolo stimolato a vendicare l'ingiuria fatta a Lugrezia da Sesto Tarquinio. Il Governo divenne Consolare, dopo aver durato 245. anni Monarchico e Aristocratico. Bruto fu il primo Consolo.

XVIII. De' Babilonesi. 3257. Nabonassar.

Il Decimottavo Regno è stato quello de' Babilonesi, rinovato da Nabonassar o Belesi, nello smembramento dell'Imperio degli Assirj, cominciò l'anno del Mondo 3257. Nabonassar è divenuto famoso per l'*Era*, che porta il suo nome, di cui si è servito Tolommeo, e che tutti gli Astronomi fanno cominciare nel

primo,

primo giorno del Mese nomato *Thot* dagli Egizj. Corrisponde al dì 26. di Febbrajo dell' anno 747. prima della nostra Era volgare. Codesto regno ebbe il suo fine in Dario, cui fu tolto il trono da Ciro il Grande.

Il Decimonono Regno che si dinomina la seconda Monarchia, è stato quello de' Persiani, che cominciò l' anno 3468. da Ciro Figliuolo di Cambise, e terminò in Dario Codomano, che fu vinto da Alessandro il Grande, nelle tre battaglie del Granico, d' Isso, e di Arbella. Questo Regno ha durato 206. anni sotto dodici Re.

XIX. La seconda Monarchia detta de' Persiani. 3468.

Il Ventesimo Regno, che si dinomina la Terza Monarchia, è stato quello de' Greci, che cominciò da Alessandro e terminò in esso l' anno 3674. del mondo, il quale morì in Babilonia di veleno o di crapula.

XX. Terza Monarchia detta de' Greci. 3674. Alessandro.

Il Ventesimoprimo è stato quello di Macedonia in Europa: Cassandro Figliuolo di Antipatro, uno de' Capitani di Alessandro fu il primo Re e Perseo l' ultimo, che fu vinto da Paolo Emilio, nella Battaglia di Pidna. Perseo fu arrestato volendo salvarsi colla fuga, fu condotto in Roma, e servì al trionfo di Paolo Emilio.

XXI. Il secondo di Macedonia. 3687. Cassandro.

Il Ventesimosecondo è stato quello di Egitto in Africa. Tolommeo, uno de' Capitani d' Alessandro fu il primo Re e Cleopatra l' ultima Regina. Ha durato 294. anni sotto 14. Re.

XXII. Il secondo di Egitto. 3681. Tolomeo.

Il Ventesimoterzo è stato quello di Siria nell' Asia. Seleuco lo cominciò l' anno 3692. Questo Regno non ha durato che 249. anni sotto 27. Re. Terminò l' anno 3941. nel qual anno Pompeo ne fece una Provincia Romana. Antioco l' Asiatico n' era stato ac-

XXIII. Di Siria. 3692. Seleuco.

clamato Re alcuni anni prima, dopo che Tigrane Re d'Armenia, che se n'era posto in possesso ebbe lasciata la Corona, ma Pompeo lo spogliò.

XXIV. Di Pergamo. 3721. Filetero.

Il Ventesimo quarto Regno è stato quello di Pergamo nella Frigia, che cominciò da Filetero l'anno 3721. Filetero e i suoi Successori non ebbero il nome di Re, benchè ne avessero tutta l'autorità. Attalo fu il primo che lo portò. Attalo III. detto Filopatore, morì senza Figliuoli e istituì il Popolo Romano per Erede e Successore de' suoi Stati l'anno 3871. Questo Regno ha durato 152. anni sotto sei Re.

XXV. Di Bitinia. 3678.

Il Ventesimoquinto è il Regno di Bitinia, che ha durato 250. anni sotto 9. Re. Zipetto lo cominciò l'anno 3678. e terminò in Nicomede ch'essendo morto senza Figliuoli, istituì il Popolo Romano suo erede.

XXVI. Di Cappadocia. 3642. Ariarate.

Il Ventesimosesto è quello di Cappadocia che ha durato 368. anni sotto 15. Re. Ariarate fu il primo l'anno 3642. ed Archelao l'ultimo, che morì in Roma l'anno 17. dell'*Era* Volgare avendo lasciato il suo Regno al Popolo Romano.

XXVII. Di Ponto. 3500. Artabasse.

Il Ventesimosettimo è quello di Ponto che cominciò da Artabasse l'anno 3500. e terminò in Mitridate VIII. l'anno 40. dell' Era Volgare: ebbe 16. Re.

XXVIII. Del Bosforo Cimmerio. 3524. Spartano.

Il Ventesimottavo è quello del Bosforo Cimmerio, che cominciò sotto gli Archeanattidi l'anno 3524. e durò 24. anni. Poi passò ad alcuni Re, il primo de' quali fu Spartano l'anno 3566. finchè divenne tributario degli Sciti per lo spazio di 204. anni. Appartenne poi a Mitridate, e a i

suoi

suoi Figliuoli per lo spazio di 34. anni. I Romani in fine vi stabilirono de i Re per lo spazio di 95. anni, e l'anno 49. dell' Era Volgare divenne una Provincia Romana.

Il Ventesimonono fu il Regno de' Parti che cominciò l'anno 3754. nel tempo della prima guerra Punica. Arsace ne fu il Fondatore, essendosi ribellato in tempo de' contrasti di Seleuco e di Antioco Re di Siria. I Successori di Arsace hanno portato il nome di Arsace come gl'Imperadori Romani quello di Cesare, e i Re d'Egitto quello di Tolommeo. Questa potenza ha gran tempo conteso sopra la grandezza co' Romani. Ha durato 480. anni, cioè, 250. anni prima della Nascita di Gesucristo, e 230. anni dopo. Artabano, ultimo Re, fu ucciso da Artaserse Re di Persia, che s'impadronì del Regno de' Parti.

XXIX. De' Parti. 3754. Arsace.

Il trentesimo in fine è quello dell'Armenia maggiore, che cominciò l'anno 3839. da Artassia, e terminò in Tiridate decimoquarto Re l'anno 62. dell'Era Volgare: ha durato 227. anni.

XXX. D'Armenia. 3839. Artassia.

D. Mi esprimerete voi ora la continuazione di ognuna di queste Monarchie?

R. No. Sarebbe troppo lungo l'entrare in queste particolarità, e temerei troppo agravarvi la memoria. Mi contenterò ripigliare le IV. Principali, cioè degli Assirj, de' Persiani, de' Greci, e de' Romani.

§. 1. I. *Monarchia Antica degli Assirj.*

D. Qual ordine seguirete nell'esplicarmi la continuazione di questa prima Monarchia?

Monarchia degli Assirj in V. Stati.

R. Non entrerò qui in tutte le discussioni de' Cronologisti, per non aggravarvi con troppe difficoltà. Mi appiglierò solo a seguire *Usserio* come sin qui ho fatto, e dividerò tutta la continuazione di questa Monarchia in V. Stati differenti, che saranno facili a ritenersi dalla memoria.

D. Qual è il *primo Stato dell' Assiria?*

I. Stato. Re ignoti.

R. Comincia *da Nembrot* l'anno del mondo 1771. che primo consigliò il fabbricare Babilonia, di cui fece la Sede del suo dominio, e continua sotto alcuni Re ignoti fino all'anno 2242. nel qual anno i Caldei cominciarono a regnare in Babilonia. Questo Stato dura 471. anno.

D. Che avvenne di rimarchevole sotto questo primo Stato?

R. Osservasi che fino dal tempo di Nembrot i Caldei si applicavano a considerar gli Astri, poichè sotto di lui cominciarono i 1903. anni d'Osservazioni celesti, che Callistene mandò in Grecia ad Aristotile, e si trovarono in Babilonia, allorchè Alessandro Magno la prese.

D. Quando comincia il *II. Stato sotto i Caldei?*

II. Stato. Re Caldei.

R. Comincia l'anno del Mondo 2242. e continua per lo spazio di 224. anni, fin che gli Arabi vennero a stabilire il loro dominio in Babilonia.

D. Quanti Re ebbe codesto Stato?

R. N'ebbe VII. Il primo fu *Evecoo*, che pare essere il *Belo de' Babilonesi*; ovvero il *Belo Giove*, onorato da' Caldei come Dio, e l'ultimo *Chinziro*.

D. In qual anno mettete *il III. Stato sotto gli Arabi?*

R. Lo

R. Lo metto nell'anno del mondo 2466. fino all'anno 2737. in cui *Nino Fondatore di questa Monarchia* cominciò a regnare in Babilonia.

III. Stato. Re Arabi.

D. Quanto ha egli durato?

R. Ducento settantun'anno.

D. Sotto quanti Re?

R. Sotto VI. Re, il primo de' quali *Mardocente* e l'ultimo *Belo Assirio*: dal che viene che non si mette propriamente il vero principio di questa Monarchia se non sotto Nino suo Figliuolo, perchè gli altri che l'hanno posseduta prima, non erano della Nazione.

D. Dunque *Nino* n' è propriamente il Fondatore?

R. Sì. Cominciò a regnare l'anno del Mondo 2737. e poich'ebbe fondato quest' Imperio, gli Assirj possedettero l'Asia Maggiore per lo spazio di 520. anni. Ed ecco *il IV. Stato dell' Assiria*.

IV. Stato. Re Assirj. Nino.

D. Quanti Re ha egli avuti?

R. Non se ne sanno nè i nomi nè il numero: tutto quello si sa, è che codesto Stato ha durato fino all'anno 3257. nel qual anno Sardanapalo si bruciò nel suo Palazzo.

D. Non se ne conoscono almeno alcuni?

R. Tre ne sono conosciuti, cioè *Nino*, *Semiramide* sua moglie, e *Ninia*.

D. Semiramide regnò ella gran tempo?

Semiramide.

R. Ella visse 62. anni e ne regnò 42. essendosi intestata di voler governar suo Figliuolo, e d' inspirargli dell' amore. Egli la fece morire, e le fu Successore.

D. Qual fu il carattere di Semiramide?

Suo carattere.

R. Codesta Donna aveva qualità degne d'un Uomo. Fece fabbricar Babilonia con incredibil magnificenza, dopo aver portate le sue armi vittoriose in Asia, nel Paese de' Medi, in Persia e 'n Egitto. Conquistò anche una gran parte della Libia e dell' Etiopia.

Ninia.

D. Ninia le fu egli simigliante?

R. No: contento dell' estensione del Regno che gli era stato lasciato da sua Madre, si rinchiuse colle sue Donne e co' suoi Eunuchi nel suo Palazzo, abbandonando il governo del suo Regno a' suoi Ministri.

Sardanapalo.

D. Son noti i Re che gli succedettero fino a Sardanapalo?

R. No: In codesto luogo trovasi un vacuo di 406. anni, nello spazio de' quali dicesi che l'Assiria ebbe 30. Re; ma la Storia sopra ciò non ci dà lumi sufficienti.

D. In che anno regnò Sardanapalo?

R. Cominciò l'anno del mondo 3237. e continuò per lo spazio di 20. anni, meno a regnare che a rendersi schiavo de' piaceri in una vita molle ed effeminata.

D. Questa senza dubbio sarà stata la causa della sua rovina?

R. Sì. Avete veduto che questa fu la cagione che Arbace concepisse il dissegno di cospirare contro di esso e di assediar Ninive ch' egli prese in capo a tre anni. Sardanapalo piuttosto che cadere in mano del suo nemico si bruciò con tutte le Femmine e colle sue ricchezze, ed Arbace fu salutato Re.

D. Che fu fatto di quell'Imperio?

R. Fu.

R. Fu diviso fra coloro che si dinominano *Assirj secondi*, fra i Babilonesi e i Medi.

D. Qual è dunque il *V. Stato dell' Assiria?*

V. Stato. Assirj secondi.

R. E quella che fu sotto gli *Assirj secondi*, così nomati, perchè l' Imperio cominciò di nuovo *da Nino il Giovane*.

D. Quanto ha egli durato?

R. Ha durato 209. anni, cioè fino all' anno 3466. in cui Baltassar fu ucciso, giusta la predizione di Daniele.

D. Sotto quanti Re?

R. Sotto XII. Re, de' quali Nino il Giovane fu 'l primo l' anno 3257. e Baltassar l' ultimo.

D. Quanto durò il dominio de' Babilonesi in Assiria?

R. Vi ho detto altre volte che aveva durato 66. anni sotto dieci Re.

D. E quello de' Medi?

R. Durò 211. anni fin che Ciro divenne Signore di tutto l' Oriente, e cominciò la II. Monarchia.

§. 2. II. *Monarchia Antica de' Persiani.*

D. Come Ciro divenne Signore di tutto l' Oriente?

Ciro.

R. Perchè avendo avuto il comando dell' Armi di Cambise e di Ciassare, Fratello di Mandane sua Madre per lo spazio di 24. anni, ottenne il Regno di Persia per la morte di suo Padre, e quello de' Medi per la morte di suo Zio.

D. In qual anno cominciò il suo Imperio?

R. Nell' anno del mondo 3468. e que-

questa Monarchia durò 206. anni, sotto XII. Re da Ciro sino a Dario.

D. Che fece Ciro quando fu sopra il trono d'Oriente?

Ciò che fece in favor degli Ebrei.

R. Permise agli Ebrei, come lo avete inteso, di ritornarsene in Giudea, e di risabbricare il Tempio, dopo una schiavitudine di 70. anni.

D. Che osservate di considerabile sotto il suo regno?

R. Un bel tratto di Clemenza, prodotto dalle riflessioni ch'ei fece, in mezzo alle sue vittorie, sopra la vicenda delle cose umane.

D. In che consiste?

Clemenza di Ciro.

R. Codesto Principe dopo avere conquistato quasi tutto l'Oriente, sconfisse anche Creso, il Re de' Lidi tanto famoso a cagione de' suoi tesori, che gli aveva prima dichiarata la guerra, ed avendolo fatto prigione e condannato ad esser bruciato vivo, per avere senz'alcun motivo rivolte le sue armi contro di esso, tocco dal di lui infortunio, gli concesse la vita e lo trattò poi con molto affetto.

D. Che cosa diede impulso a Ciro di far codesta mutazione?

Bel detto di Creso.

R. Una parola che udì ripetere da Creso nel forte di sua afflizione. Questo Re infelice vedendosi ridotto in uno stato sì deplorabile, si ricordò di quanto gli aveva detto Solone, cioè, *non potersi dire un Uomo felice se non dopo la di lui morte*; e nella funesta sperienza ch' ei faceva di questa verità, invocò la memoria di quel grand'Uomo. Da questo Ciro restò tanto commosso che cambiò in un subito la sua collera in clemenza.

D. Ciro godette egli gran tempo di sue conquiste?

R. Non

R. Non ne godette che per lo spazio di 7 anni. L'ambizione smisurata di dilatare i confini del suo Imperio lo precipitò nell'ultimo degl'infortunj.

D. Come ciò avvenne?

R. Avendo tratto in una imboscata Spargapise Figliuolo di Tomiri Regina degli Sciti, coll'apparenza di una finta fuga, ed avendolo poi ucciso ritornando al combattimento, s'impegnò in un posto svantaggioso ed angusto, dove fu affatto sconfitto con tutto il suo Esercito.

Sconfitta di Ciro.

D. Che fece la Regina Tomiri per vendicare la morte di suo Figliuolo?

Tomiri lo fa morire.

R. Fece troncar la testa a Ciro, ed avendola posta in un sacco di cuojo ripieno di sangue umano, disse: *Saziati ora del sangue, di cui sempre hai avuta una sì gran sete.*

D. Chi fu Successore di Ciro?

R. Suo Figliuolo Cambise che aggiunse la conquista dell'Egitto a quelle di suo Padre; ed avendo inteso dall'Oracolo che suo Fratello Smerdi doveva regnare dopo di esso, lo fece uccidere segretamente da un Mago, ch'era suo strettissimo confidente.

Cambise.

D. Codesto Fraticidio restò egli senza il suo gastigo?

R. No; mentre un giorno montava a Cavallo, uscì accaso la sua scimitarra dal fodero, e gli fece una ferita di cui morì dopo aver regnato sett'anni e sette mesi.

Uccisione di Smerdi punita.

D. E 'l Mago che aveva ucciso Smerdi che fece?

Falso Smerdi.

R. Per prevenire il romore di questa morte ch'era stata segreta, pose Oropaste suo proprio Fratello sul trono in vece di Smerdi, cui era assai somigliante, sperando d'ingannare i

Po-

Popoli colla somiglianza e cogli abiti Reali, onde copriva i suoi artificj, i quali non tendevano che a trarre a se tutta l'autorità.

D. Giunse egli al suo fine?

R. No: Finzione alcuna non fu mai di lunga durata: quell'inganno fu in fine scoperto e cinque mesi dopo i Grandi della Corte di Persia uccisero il falso Re insieme con suo Fratello.

D. Chi salì poi al trono?

R. Uno di que' principali Signori i quali avevano fatto morire il falso Re: egli nomavasi Dario Istaspe. Voi sapete la maniera della quale gli toccò la Corona.

Dario.

D. Mi farete piacere a dirmene di nuovo la maniera.

Come divenne Re.

R. L'ebbe per l'astuzia del suo Scudiere. Gli altri congiurati ch' erano in numero di sei, avendo conteso gran tempo sopra la forma da doversi dare al governo, ed essendo in fine convenuti sopra lo stato Monarchico, convennero parimente che il giorno seguente sarebbono montati a Cavallo, e che colui fra essi, il di cui Cavallo primo degli altri avesse nitrito sarebbe riconosciuto per Re.

D. E fu questo il Cavallo di Dario?

R. Sì. Oeboro suo Scudiere che aveva il segreto di far nitrire un Cavallo quando voleva, si servì di sua astuzia per favorire il suo Padrone.

D. Dario regnò egli gran tempo?

Serse. 3519.

R. Regnò per lo spazio di 36. anni, e lasciò Serse suo Figliuolo per Successore.

D. Che ha fatto Serse di considerabile?

R. Portò la guerra in Grecia con estraordinarj preparamenti ed eserciti prodigiosi.

si ; ma 'l successo non ne fu fortunato per esso , tutto perì in Grecia , ed essendo stato egli stesso costretto a fuggire come un miserabile , fu alla fine ucciso nel suo letto, da Artabano Capitano delle sue Guardie dopo aver regnato 11. anni.

D. Artaserse suo Figliuolo non regnò dopo di esso?

Artaserse. 3531.

R. Sì , e poi Serse II. Secondiano , ed Oco , sotto i quali non avvenne cosa degna di considerazione . Artaserse II. fu lor Successore.

Secondiano, Oco. 3581. Artaserse II. 3600.

D. Che osservate voi sotto il regno di quest' ultimo?

R. Egli ad imitazione di Cambise fece scorticare vivi i Giudici contaminati e coprire colla loro pelle i Tribunali ne' quali avevano giudicato : affinchè gli altri avessero sempre innanzi agli occhi il supplicio preparato , per quelli che avessero mal amministrata la giustizia.

D. Qual fu 'l fine di un Re sì giusto?

R. Morì di dolore conceputo per la morte di Arsame suo Figliuolo naturale da esso molto amato, e fatto uccidere da Oco suo legittimo Figliuolo.

D. Quest' Oco fù egli suo Successore?

R. Sì, sotto nome di Artaserse III.

Artaserse III. 3644.

D. Che fece di considerabile?

R. Soggiogò e disolò tutto l'Egitto : spogliò i Tempj e ne trasportò tutti i Libri di Sciēza e di Storia, che da Bagoa furono riscattati con somme eccessive di danajo : fece anche dell' espressioni di scherno contro il Dio Api ch' era un Bue ben grasso ; e perchè gli Egizj irritati se ne vendicarono con alcune ingiurie che dissero ad esso ,

lo

lo fece uccidere e se ne fece portare alcuni pezzi alla sua mensa.

D. Come morì questo Re?

R. Fu avvelenato per ordine di un Medico Egizio, e 'l più giovane de' suoi Figliuoli fu innalzato al trono, essendo stati uccisi tutti gli altri.

D. Come nomavasi?

Arsete. 3666.

R. Arsete. Non regnò che due anni; lo stesso Eunuco, di cui il Medico Egizio si era servito per avvelenare Artaserse, fecero parimente morire Arsete, perchè voleva gastigarlo di tutti i suoi delitti.

D. Chi fu suo Successore?

Dario III. 3668.

R. Dario III. soprannomato Codomanno che da Alessandro fu vinto in tre battaglie consecutive, che furono quella del *Granico*, quella d' *Isso* e quella di *Arbella*.

D. Dario cadette egli in potere del vincitore?

R. No: prese la fuga, e si gettò fralle braccia di Besso, Governatore della Battriana: ma questo perfido lo fece prigione e l'uccise. Così terminò la Monarchia de' Persiani, che aveva durato 206. anni.

§. 3. III. *Monarchia Antica de' Greci.*

D. In qual anno nacque Alessandro?

Alessandro M. nato 3648.

R. L'anno del mondo 3648. intorno all'anno 400. della fondazione di Roma, in Pella Città di Macedonia.

D. Qual fu la sua prima azione riguardevole?

Sua destrezza.

R. L'ardimento di prendere a domare il Cavallo Bucefalo, non potendolo domare gli Scudieri di suo Padre.

D. Come prese a domarlo?

R. VI.

R. Vi si lanciò sopra tutto in un salto, lo accarezzò dapprincipio e lasciò ch'egli sfogasse tutto il suo furore; poi essendosi accorto ch' egli aveva timore della sua ombra, lo rivolse verso il Sole e fece ch'ei terminasse la carriera ch'era stata eletta per dargli la prova.

D. Qual fu il sentimento di suo Padre sopra quell'azione?

R. Ne restò tutto rapito per lo contento: giudicò da quella prova quello esser doveva un giorno il suo Figliuolo, e colle lagrime à gli occhi gli disse: *Vanne a cercare altri Regni, la Macedonia è troppo angusto confine per rattenerti.*

Bel' detto di suo Padre.

D. Da che fu seguita codesta prima azione?

R. Da contrassegni stupendi di valore, dati da esso nella battaglia di Cheronea contro gli Ateniesi in età di 18. anni; nella quale dicesi ch' egli salvasse la vita a suo Padre.

Battaglia di Cheronea.

D. In che età gli fu Successore?

R. Nell' età di vent' anni divenne Signore della Macedonia, essendo stato ucciso suo Padre da Pausania nelle Nozze di sua Figliuola Cleopatra, dove era restato senza Guardie.

Morte di Filippo.

D. Che fece egli dopo questa morte?

R. Fu dichiarato Generalissimo dell' Armi de' Greci per andare contro i Persiani ch' erano da esso accusati di aver corrotto Pausania, affinchè uccidesse suo Padre.

D. Qual fu la sua prima azione?

R. La sconfitta di Sirmo Re de' Triballi in un ostinata battaglia sulle rive del Danubio. Poi marchiò contro i Tebani.

Prima azione di Alessandro.

D. Fu egli fortunato in quella guerra?

R. Sì. Assediò Tebe, la prese, la distrusse da' fondamenti. Dopo si dispose a marchiare contro i Persiani, essendogli stata promessa in

Presa di Tebe.

367.

in sogno la conquista del loro regno dal Sommo Sacerdote di Gerusalemme.

D. Che fece prima di partire?

Grandezza d'animo di Alessandro.

R. Distribuì tutto il suo dominio a' suoi Amici, nè altro riserbossi che la speranza.

D. Condusse egli seco esercito numeroso?

R. Non aveva più di quarantamila Uomini, quando avendo passato il Granico Fiume di Frigia, trovò Dario con centomila Fanti e ventimila Cavalli ordinati in battaglia.

D. Come passò quell' azione?

Prima battaglia contro Dario.

R. La battaglia fu ostinata; i Persiani perdettero ventimila Fanti e duemila Cavalli: vi furono altrettanti prigioni. E Dario col rimanente del suo esercito prese la fuga, Alessandro avendo perduti in tutto poco più di cent' Uomini.

D. Da che fu seguito un principio sì fortunato?

R. Essendogli così stato aperto il passaggio nell' Asia, s' impadronì di Sardi, di Efeso, di Mileto e di Alicarnasso, soggiogò nello stess' anno la Frigia, la Lidia, la Panfilia, la Pisidia, la Paflagonia, e la Cappadocia.

3671.

D. E l' anno seguente?

Seconda Vittoria di Alessandro.

R. Si segnalò colla seconda vittoria ch' ei riportò contro Dario nella battaglia d' Isso.

D. Come ciò avvenne?

R. Alessandro vi restò ferito in una coscia da un colpo di spada, che gl' impedì il raggiunger Dario, desiderando di ucciderlo di propria mano. I Persiani, al riferire di Giustino, erano in numero di quattrocentomila Uomini di Fanteria, e centomila di Cavalleria. Vi restarono centomila Fanti mandati a fil di spada, e Dario per timo-

re

re di essere conosciuto, gettò il suo mantello Reale e prese la fuga.

D. Che avvenne alla Famiglia Reale, perchè mi ricordo avermi voi detto che i Persiani conducevano le loro Moglj con essi alla guerra?

Disavventure di Dario.

R. Sisigambi sua Madre, Statira sua Moglie, due delle sue Figliuole, e suo Figliuolo in età di 6. anni caderono in potere del vincitore, e questo è quello che più recò afflizione al Principe infelice.

D. Come furono trattati da Alessandro?

R. Egli sempre le trattò da Regine, fece infiniti favori a i Figliuoli di Dario, e lor fece sapere, per consolarli, che 'l loro Padre che credevano esser morto, era per anche vivo.

Clemenza di Alessandro.

D. Che fece Alessandro dopo la vittoria?

R. Marchiò verso la Siria, dopo essersi assicurato di Damasco; e di tutte le ricchezze della Corona che vi erano rinchiuse. Biblos e Sidone gli aprirono le loro porte: pose l' assedio a Tiro che fu preso da esso in capo a sette mesi, come pure di Gaza; ma fu ferito da un colpo di saetta in una spalla e da un colpo di sasso in una gamba, sotto questa Piazza.

Cõtinuazione di sue conquiste.

D. Dove poi portossi?

R. Andò a Gerusalemme, e volle assediarla; ma vi ho detto altrove ciò che gl' impedì il farlo. Si ricordò di un sogno nel quale aveva veduto un Uomo simile al Sommo Pontefice, e lasciò agli Ebrei una intera libertà di vivere secondo le loro Leggi e la lor Religione.

Va a Gerusalème.

D. In qual Paese andò poi?

R. In

3673. *R.* In Egitto, dove dopo aver presi i tesori e i mobili preziosi ch'erano in Menfi, ritornò a cercar Dario, che dal canto suo non trascurava cosa alcuna per mettersi in istato di venir seco a battaglia.

Proposizioni di Dario.

D. Dario non fece egli domandargli la pace?

R. Sì. Vinto dall'umanità e dalla modestia, onde servivasi Alessandro verso le Regine di Persia, Dario gli mandò degli Ambasciadori per domandargli la pace, offerendogli di seco dividere i suoi Stati; e di dargli sua Figliuola in matrimonio.

Risposta d'Alessandro.

D. Che rispose Alessandro a quelle proposizioni?

R. Rispose che tutto ciò gli veniva offerto era di già suo a cagione di sue conquiste, e che dall'altra parte non vi era pace alcuna per un Uomo che giornalmente cercava tutti i mezzi di farlo uccidere.

D. Quali prove ne aveva Alessandro?

R. Un giorno ebbe in mano delle Lettere di Dario colle quali egli stimolava i Greci a far morire il loro Re.

D. Qual conseguenza ebbe dunque l'Ambasciata?

Terza battaglia.

R. Tutto fu preparato per una nuova battaglia, che seguì vicino ad Arbella lungo il Fiume Bumelo. Il macello fu spaventoso, e benchè Dario fosse assai valoroso, gli fu duopo cercar nella fuga la sua salute. Quinto-Curzio riferisce che Alessandro non perdette più di trecento Uomini in quell'occasione, e i Persiani ne perdettero più di trecentomila, e 'l numero de' prigioni fu anche maggiore di quello de' morti. Questa battaglia fu 'l fine della Monar-

chia

chia de' Persiani, e 'l *principio della Monarchia de' Greci*, che si mette propriamente in quest' anno 3674. in cui Alessandro fu dichiarato Re dell' Asia.

Monarchia de' Greci. 3674.

D. Che fece codesto Conquistatore dopo tante vittorie?

R. Non si arrestò in queste. Dopo aver fatti sontuosi sacrificj a i suoi Dei e distribuite le sue ricchezze, le sue Città, e le sue Provincie a' suoi Amici, fece move battaglie che gli aprirono la strada per andare a *Persepoli*, di là ad *Ecbatana* nella Media, dove seguitò Dario che vi si era ritirato.

D. Che fu di questo Principe infelice?

Fine di Dario.

R. Fu ucciso da Besso che comandava alla maggior parte del suo Esercito, e restò trafitto da più colpi in un vil carro, sul quale poco dopo morì.

D. Che fece Alessandro quando n' ebbe l' avviso?

Compassione d'Alessandro.

R. Vi corse e trovando Dario morto, pianse sopra il suo corpo, deplorò le sue disavventure, lo coprì col proprio manto, lo fece imbalsimare, e lo mandò a Sisigambi, perchè fosse posto nel sepolcro de' suoi Antenati.

D. Quali furono le altre guerre d' Alessandro?

Altre guerre d' Alessandro.

R. Marchiò contro i Parti e contro gli Sciti; batte il Re di questi ultimi e mette il suo esercito in fuga. Di là entra nella Provincia di Basaria e facendo sempre nuovi progressi, devasta il Paese de' Saci, e riceve gli omaggj dalle Provincie vicine. In fine dopo avere sposata *Rossane*, Figliuola di Ossiatre, ch' era stimata di una estraordinaria bellezza, ad altro non pensò, che a conquistar l' *India*, ed a giugnere persino all' Oceano Orientale, affinchè 'l suo

3675.

3676.

Imperio non avesse altri confini che quelli del mondo.

D. Gli riuscì egli questo vasto disegno?

Soggioga l'India.

3677.

Poro.

R. Sì; tutti i piccoli Re dell'India vennero a prestargli omaggio: non vi fu che *Poro*, cui egli aveva fatto dire di venire a riconoscerlo con un tributo, che rispose arditamente, voler esser ad accoglierlo alla testa di un esercito. Ma tutta la sua alterigia non impedì ch'ei non restasse sconfitto, assai ferito, e fatto prigione.

D. Come trattollo Alessandro?

Gli restituì i suoi Stati.

R. Restò commosso da' suoi infortunj e dal suo coraggio: gli restituì il suo Regno, e lo fece suo Amico.

D. Gli altri Indiani non furono più fortunati?

3678.

R. No. Furono sempre battuti. Alessandro prese per assalto la Città degli *Ossidrachi*, e restò ferito mortalmente in una coscia: fece guerra ad altri Popoli, e soggiogò quelli del *Musican* che abitavano le parti più meridionali dell'India, e cominciò ad entrare nelle Terre di *Sambo* Re de' *Bracmani*, de' quali Sindomane la Capitale gli aprì le porte. In fine s'introdusse nel Paese de' *Pattaleni*, il Re de' quali venne a rendersi ad esso con tutto il suo Regno.

D. Alessandro dopo tante conquiste trovò egli ancora del Paese da soggiogare?

Alessandro costretto ad arrestarsi.

3679.

R. No. Fu costretto a ritornare indietro, avendo i suoi Soldati già stanchi domandato ad esso il riposo, e nel suo ritorno sottomesse colla forza i Popoli, che non poterono essere guadagnati da sua dolcezza.

Suoi matrimonj.

D. Non aveva egli sposata anche la Figliuola di Dario?

R. Sì,

R. Sì, la di lui Primogenita che si nomava *Statira*, e diede la seconda ad Efestione suo Favorito, che morì l'anno seguente in Ecbatana dopo aver bevuto con eccesso.

3680.

D. Come passò Alessandro gli ultimi giorni della sua vita?

R. In una continua dissolutezza, in ispezieltà nella crapula che fu la causa della sua morte. Felice se fra tante belle qualità che aveva questo giovane Eroe, non avesse oscurato il suo splendore con un vizio sì infame.

Ultimi giorni di sua vita.

3681.

D. Qual era dunque il carattere d' Alessandro?

R. Era ben fatto, di un cuor grande ed altiero, di un temperamento tutto di fuoco. Aveva lo spirito vivo, facile, libero, nemico della violenza, tuttavia dolce, e lasciavasi facilmente guadagnare dalla ragione.

Ritratto di Alessandro.

D. Da chi era stato educato?

R. Dalla diligenza d' Aristotile. Sotto un tal Precettore, non era da temersi che un sì bel naturale e un sì fortunato nascimento nulla perdessero del loro splendore e del loro merito.

Suo Precettore.

D. Come dunque contaminossi?

R. L' adulazion guasta gli Uomini e 'n ispezieltà i Principi. Alessandro aveva preso piacere nel sentirsi nomare *Figliuolo di Giove*, e Iddio d' ordinario punisce l'orgoglio co' vizj più infami. Dall' altra parte nel suo ritorno in Babilonia, si abbandonò alla effeminatezza e a tutti gli altri costumi corrotti de' Persiani.

Sua Gioventù.

D. In ch' età morì egli?

Sua morte.

lo fece uccidere e se ne fece portare alcuni pezzi alla sua mensa.

D. Come morì questo Re?

R. Fu avvelenato per ordine di un Medico Egizio, e'l più giovane de' suoi Figliuoli fu innalzato al trono, essendo stati uccisi tutti gli altri.

D. Come nomavasi?

Arsete.
3666.

R. Arsete. Non regnò che due anni; lo stesso Eunuco, di cui il Medico Egizio si era servito per avvelenare Artaserse, fecero parimente morire Arsete, perchè voleva gastigarlo di tutti i suoi delitti.

D. Chi fu suo Successore?

Dario III.
3668.

R. Dario III. soprannomato Codomanno, che da Alessandro fu vinto in tre battaglie consecutive, che furono quella del *Granico*, quella d' *Isso* e quella di *Arbella*.

D. Dario cadette egli in potere del vincitore?

R. No: prese la fuga, e si gettò fralle braccia di Besso, Governatore della Battriana: ma questo perfido lo fece prigione e l'uccise. Così terminò la Monarchia de' Persiani, che aveva durato 206. anni.

§. 3. III. *Monarchia Antica de' Greci.*

D. In qual anno nacque Alessandro?

Alessandro M. nato
3648.

R. L'anno del mondo 3648. intorno all'anno 400. della fondazione di Roma, in Pella Città di Macedonia.

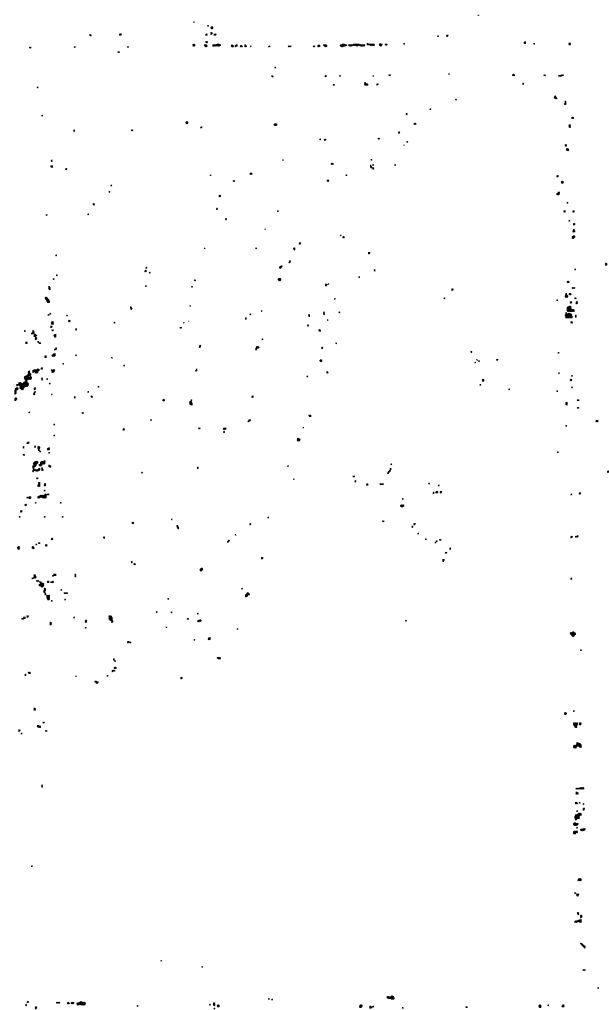
D. Qual fu la sua prima azione riguardevole?

Sua destrezza.

R. L'ardimento di prendere a domare il Cavallo Bucefalo, non potendolo domare gli Scudieri di suo Padre.

D. Come prese a domarlo?

R. VI.

CARTA PER STORIA GRECA

un fraticidio, piccatosi in apparenza che suo Fratello, per insultargli, avesse saltato sopra le mura della sua nuova Città; ma in effetto, perchè non voleva seco dividere la Corona.

D. Come fece per popolarla?

Roma come popolata.

R. Aprì un asilo nel Campidoglio, il che trasse un gran numero di Persone a trovarvi il rifugio: giudicando poi che la forza fosse inutile senza il consiglio, elesse cento Senatori a' quali diede il nome di *Padri*, dal che i lor discendenti furono dinominati *Patrizj*, e mandò a domandare a' suoi vicini delle Donne per quel Popolo nuovo.

D. Le ottenne con facilità?

R. No. Come *Romolo* non aveva popolata la sua nuova Città se non di Vagabondi e di Gente collettizia, i vicini non si curarono di far parentela con essi.

D. Che fece dunque Romolo?

Ratto delle Sabine.

R. Ebbe ricorso alla forza: prese l' occasione da' Giuochi che si facevano celebrare in onore del Dio *Conso*, per rapir le Sabine e l'altre Fanciulle, che dalla curiosità dello spettacolo erano state tratte in Roma.

D. I Sabini soffrirono pazientemente l' ingiuria?

R. No; presero l'armi insieme co i loro vicini per trarne ragione; e fu questa la prima guerra de' Romani nella quale Romolo uccise il Re de' Ceninesi: ma le sue Truppe avendo piegato in un' altra occasione innanzi a Tazio Re de' Sabini, fece un voto a Giove Statore, e ripigliò il vantaggio sopra i nemici. Le Sa-

bine gettandosi fra i due eserciti arrestarono colle loro lagrime e colle loro preghiere l' effusione di un sangue il quale non ispargevasi che per esse. E i due Popoli si riconciliarono con istabil pace.

Divisione di Roma.

D. Che fece Romolo dopo questa guerra?

R. Distribuì la Città in 30. Curie o Quartieri, a' quali diede de' nomi de' Sabini; e divise il Popolo in tre Parti o Tribù, ognuna delle quali conteneva dieci Curie.

D. Qual fu'l fine di Romolo?

R. Mentr' era un giorno occupato nel fare la rassegna delle sue Truppe, fuori di un Borgo di Roma, vicino alla Palude Caprea sorse ad un tratto una tempesta, e dicesi che Romolo nello stesso tempo sparisse dopo un regno di 38. anni.

D. Questo succedette con verità?

Morte di Romolo. 3288.

R. No. La sua superbia fu la vera causa della sua morte. I Senatori che non potevano più soffrire i suoi disprezzi, risolvettero di farne un Dio suo malgrado. L' uccisero, ed essendo ciò succeduto nel tempo di un turbine e dell' Ecclissi del Sole, il dì 7. di Giugno l' anno 3288. fecero credere al Popolo che Romolo fosse stato rapito da un turbine nel Cielo.

D. Chi fu suo Successore?

Numa Pompilio. 3288.

R. *Numa Pompilio*, la di cui gran saviezza pose in obbligo i Romani andare ad offerirgli la Corona. La sua costanza di ricusarla dapprincipio, lo rese anche più degno di portarla.

D. Che fece di considerabile?

R. Una-

R. Una lunga pace gli somministrò il mezzo di dar perfezion alla Religione e alle Leggi che dal suo Predecessore erano solo state abbozzate. Si servì della superstizione, per mitigare la ferocia di quel Popolo che non respirava se non sangue e strage. Stabilì de i Sacrificj, e de i Sacerdoti, e per dare autorità maggiore a codesti stabilimenti; fece credere che tutte quelle cose fossero fatte per comando della Dea *Egeria*, colla qual egli fingeva di avere la notte de' colloqui segreti.

Stabilì la Religione.

D. Fec' egli altre cose?

R. Fece fabbricare un Tempio a Giano, e ne chiuse le porte che significavano la pace quando erano chiuse, e la guerra quand' erano aperte. Aggiunse i Mesi di Gennajo e di Febbrajo all' Anno che prima cominciava nel Mese di Marzo giusta l' istituzione di Romolo, e non aveva che dieci mesi, e non era che di 304. giorni; ma poi n' ebbe dodici e fu di 354. giorni.

Tempio di Giano.

D. Quando morì?

R. Morì in età di 80. anni, dopo averne regnati 43.

Morte di Numa.

D. Chi gli succedette?

R. *Tullo Ostilio*, sotto del quale Alba fu vinta, e la Città di Roma accresciuta dalle sue rovine.

Tullo Ostilio. 353 r.

D. Non succedette allora il famoso combattimento degli Orazj e de' Curiazj.

R. Sì. Gli Albani e i Romani convennero di decidere i loro litigj con un conflitto di poche persone: I tre Orazj furono quelli che sostennero le parti de'

Combattimento degli Orazj e de' Curiazj.

Romani, e i tre Curiazj degli Albani; la vittoria essendosi dichiarata a favore de' primi; questi passarono sotto il dominio degli altri.

D. Qual era il carattere di questo Re de' Romani?

R. Ei trascurò gli affari della Religione per darsi in tutto all'armi, essendo ripieno di un coraggio fiero e brutale, nel quale superò Romolo stesso.

D. Ha egli regnato gran tempo?

R. Ha regnato per lo spazio di 31. ovvero 32. anni, avendo avuto per Successore *Anco Marzio*.

D. Che fece questi?

Anco Marzio. 3362.

R. Imitò Numa suo Avo, e senza trascurar l'Armi, volse i suoi pensieri alle Leggi e alla Religione. Vinse i Vejenti e molti Latini, e continuò a fare de' suoi nemici de i Cittadini Romani.

D. Dilatò dunque i confini del suo Regno?

R. Sì; gli fece giugnere fino al mar vicino, e fece fabbricare la Città d'Ostia all'imboccatura del Tevere.

D. Lasciò egli Figliuoli?

R. Ne lasciò, de' quali nomò Tutore *Tarquinio il Prisco*, ma questi più ambizioso che fedele a' suoi Pupilli, avendoli mandati alla caccia, fece adunare in quel tempo il Senato e 'l Popolo de' quali aveva guadagnati i suffragj e si fece eleggere in Re.

Tarquinio il Prisco. 3387.

D. Che fece Tarquinio di degno di considerazione?

R. Abbellì la Città di Roma. Fece fabbricare una Piazza nomato poi il Gran Cir-

ca

co, dove si celebrarono poscia ogni anno per lo spazio di cinque giorni i *Giuochi del Circo*, con tanto apparecchio e magnificenza.

D. Non vinse qualche Popolo suo vicino?

R. Gli Etrurj vedendo la loro potenza in estremo indebolita e quasi rovinata dalle sue imprese, si soggettarono ad esso di buona voglia, e gli offerirono la Corona d'Oro, il Trono d'Avorio, lo Scettro, la Veste di Porpora ricamata, e gli altri contrassegni della dignità Reale, che furono poi conservati da i Re di Roma. Sconfisse anche i Sabini, e 'l rimanente de' Latini, de' quali annichilò persino il nome?

D. Ebb' egli nemici stranieri?

R. I Galli vennero nel suo tempo in Italia, ed occuparono sotto la condotta di Bollovesso tutti i luoghi vicini al Pò, mentre Segoveso suo Fratello conduceva nell' intimo della Germania un altro esercito della stessa Nazione.

Irruzione de' Galli.

D. Tarquinio Prisco fece egli cosa alcuna per la Religione?

R. Dicesi che la Sibilla Cumana avendogli presentato un Libro d'Oracoli, egli ne diede la custodia a quindici Persone, che consultavansi sempre in tutte le occasioni. Ma vi ho detto altrove che codesti Libri non si erano mai veduti, e non se n' era mai potuta sapere cosa alcuna di certo.

Sibilla Cumana.

D. Come terminò Tarquinio?

R. Restò oppresso sotto le azioni che fecero contro la sua Persona i Figliuoli di Anco, dopo aver goduto 37. anni di sua usurpazione.

Fine di Tarquinio.

D. Chi fu 'l sesto Re de' Romani?

Servio Tullio. 3425.

R. Fu *Servio Tullio*, contemporaneo de i sette Savj della Grecia, ed egli stesso uno de' più savj e più abili Principi del mondo.

D. Che ha egli fatto di considerabile?

Censo stabilito.

R. Ha stabilito il *Censo*, ovvero la numerazione de i beni e delle persone d'ogni Cittadino Romano. Istituì l'uso di numerare gli anni per via di Lustri e divise il Popolo in cinque Classi, ed ogni Classe in Centurie, secondo l'ordine dell' età d'ognuno.

D. Non aveva egli conceputo il disegno di mettere la Città di Roma in Repubblica.

Uccisione di Servio.

R. Sì; ma perì nel mezzo di questi pensieri per lo consiglio di sua Figliuola e per lo comando di Tarquinio suo Genero che lo fece uccidere per desiderio di regnare.

D. Che fece la Figliuola di Servio?

R. Questa Figliuola inumana, non meno ambiziosa che suo marito, fece passare il suo carro sopra il corpo di suo Padre estinto, non volendo rivolgere indietro i suoi Cavalli, per la feroce impazienza che aveva di andare in Campidoglio a farsi coronare Regina.

D. Quanto aveva regnato Servio?

Tarquinio Superbo.

R. Quarant' anni; nel fine de' quali *Tarquinio* soprannomato il *Superbo*, avendo invaso il Regno, rese colle sue violenze la dignità Reale odiosa.

D. Che fece questo Re, sicchè ei meritasse codesta dinominazione?

R. Ebbe una maniera di operare piena di superbia e d'insolenza. Non tenne alcun conto dell' autorità del Senato, e commise

in

in Roma delle crudeltà e delle violenze l' ordinario eccedenti.

D. Non fece guerra alcuna?

R. Prese Gabio e pose l'assedio ad Ardea; ma la libidine di suo Figliuolo Sesto gli fece perdere la corona dopo un regno di 24. anni.

D. Che fece Sesto?

R. Egli era sotto Ardea, di cui non istrignevasi molto l'Assedio. Avendo discorso alla mensa con altri Uficiali, fra' quali era Collatino marito di Lugrezia, della bellezza delle Dame di Roma, ogn' uno convenne non ve n' essere alcuna che non venisse oscurata da quella di Lugrezia. Sesto riscaldato dal vino e dal cibo, concepì da quel punto una passione violenta verso quell' illustre Romana, e allorchè fu separata la compagnia, prese la posta per andare a Roma, dove fece a Lugrezia il più sensibile oltraggio che possa riceversi da una Dama d' onore.

Sesto disonora Lugrezia.

D. Qual fu la vendetta di una azione tanto indegna?

R. Il Popolo Romano stimolato dalle aringhe di Bruto, concepì tanto orrore contro i Re, l'autorità de' quali metteva così i Figliuoli in istato d'imprender tutto, che furono discacciati, dopo uno spazio di 245. anni che dominavano; e 'l Governo Consolare fu stabilito, secondo il progetto di Servio Tullio.

Vendetta di quest' azione.

D. Che cosa erano i *Consoli* di Roma?

R. Erano Magistrati stabiliti per governare, avevano la sovrana podestà, ma era limitata dalle Leggi. Erano due insieme, e divi-

Il Stato di Roma sotto i Consoli.

devano vicendevolmente l'autorità. Dapprincipio era necessario esser di Famiglia Patrizia ed esser giunto all'età di 43. anni per esser Consolo?

D. Chi furono i primi Consoli?

Primi Cōsoli.

R. Furono *Giunio Bruto* e *Lucio Collatino*, stabiliti l'anno 245. di Roma.

D. I Tarquinj discacciati trovaron eglino de i Difensori?

R. Sì. I Re vicini considerarono il loro esilio come ingiuria fatta a tutti i Re, e Porsenna Re di Clusio prese l'armi per ristabilirli. Allora Roma in procinto di esser presa, fu liberata dal valore di *Orazio* Coclite?

D. Che fece questo coraggioso Romano?

Azione di Orazio Coclite.

R. Difese solo il Ponte del Tevere contro i nemici ch' erano in procinto di espugnarlo, e dopo averli arrestati con una straordinaria intrepidezza per dar tempo a i Romani di tagliare il Ponte dietro a se, saltò nel Fiume e salvossi a nuoto.

D. Vi furono altre Persone che si segnalarono in questa guerra?

Scevola.

R. *Scevola* e *Clelia*, Fanciulla Romana, spaventarono i nemici col loro coraggio.

D. Che fece Scevola?

R. Andò nella tenda di Porsenna per ucciderlo, ma avendo errato il colpo, vide con volto intrepido arder la mano con cui doveva uccidere il Re.

D. E Clelia?

Clelia.

R. Si presentò avanti a Porsenna con un coraggio superiore al suo sesso, e gli disse con voce tutta intrepidezza che quando anche ella fosse restata sola in Roma, egli non vi sarebbe stato sicuro.

D. Che fece allora Porsenna?

R. Spa-

R. Spaventato da tanti contrassegni di valore, lasciò Roma in pace, e i Tarquinj restarono senz' appoggio.

D. La Podestà Consolare stett' ella gran tempo pacifica?

R. Eccitò ben presto delle gelosie fra i Patrizj e 'l Popolo. Non fu possibile mettergli in pace se non col dare al Popolo de i *Tribuni* per difenderlo, e la Legge dalla quale furono stabiliti, fu dinominata la *Legge Sacra*.

Gelosia contro i Consoli.

Tribuni stabiliti.

D. Dopo i Tribuni quali altri Magistrati furono eletti?

R. I Decemviri; ma si servirono poi tirannicamente della lor podestà. Ed uno fra loro nomato Appio Clodio, avendo tentato di far violenza ad una Fanciulla nomata Virginia, suo Padre volle piuttosto ucciderla di propria mano, che abbandonarla alla passion di quell' Uomo. E i Decemviri furono discacciati.

Decemviri.

D. Roma aveva ella allora delle Leggi?

R. Non ne aveva di molto buone: perciò mandò de i Diputati in Grecia per domandar le Leggi di Atene, e i Decemviri stesero nel lor ritorno la Legge delle dodici Tavole, ch' è 'l fondamento di tutto il Diritto Romano.

Leggi stabilite. 3552.

D. Quali furono in quel tempo i nemici de' Romani?

R. I Galli Senoni entrarono in Italia, assediarono Clusio, guadagnarono la battaglia d' Allia, e presero Roma, di cui furono padroni per lo spazio di 7. anni.

3611. I Galli senoni vano a Roma.

D. Come ne uscirono?

R. Chiamati altrove da altri affari,

di Augusto. ch' ei prese, restò solo Signor dell' Imperio.

L' Imperador Augusto.

D. In qual anno ha egli cominciato a godere della Podestà assoluta?

3977.

R. L'anno del Mondo 3977. prima dell' Era Volgare 27. anni.

D. Che osservate sotto il suo regno?

R. Che Roma non fu mai più risplendente tanto per la sua potenza e per l'estensione di sue Conquiste, quanto per la sua Polizia e per le sue belli Arti che fiorirono allora. La Poesia Latina fu portata alla sua ultima perfezione da Virgilio e da Orazio, eccitati da i beneficj di Augusto e dalla protezione di Mecenate.

D. L' Ottavo Mese dell' Anno non ha preso il suo nome da Augusto?

3996.

R. Sì: gli diede il suo nome, a cagione delle gran vittorie che in quel mese aveva riportate.

D. Che fece di più Augusto?

4000.

Editto di Augusto.

R. Fece pubblicare un Editto, per fare la numerazione di tutti li sudditi dell' Imperio, perch' essendo in pace tutto l' Universo sotto la sua potenza, ed avendo questo Principe chiuso il Tempio di Gianno, Iddio aveva contrassegnato quel tempo per la Nascita di Gesucristo.

Nascita di Gesucristo.

D. Non siete per darmi notizia della continuazione de' Successori di Augusto?

R. No; essendo nato Gesucristo sotto il suo Imperio, riserbo il parlarvi degli altri Imperadori nella III. Parte di quest' Opera, nella quale vederete le Monarchie Nuove, cioè quelle che si videro dopo l' Era Volgare.

perpetuo. Così terminò la Repubblica Romana dopo aver durato 465. anni.

D. Qui dunque solamente comincia *la III. Monarchia?*

III. Stato di Roma sotto gl' Imperadori. 3960. Giulio Cesare.

R. Sì. Giulio Cesare avendo in Roma tutta l'autorità, ella passò parimente agl' Imperadori che gli succedettero in numero di 58.

D. Che significava allora *Imperadore?*

R. Significava solo *General d'Armi*; ma dopo Caracalla cominciò a significare, Signore di tutto l'Imperio.

D. Come perì Cesare?

Sua morte.

R. In età di 56. anni fu ucciso con 23. colpi di pugnale da Bruto e Cassio zelanti Repubblicchisti, che vollero liberare la loro Patria con quell' omicidio.

D. Roma fu ella libera con quest' azione?

Trionvirato.

R. No. Cadette di nuovo in potere di *Marc' Antonio*, di *M. Emilio Lepido*, e del giovane *Cesare Ottaviano*, tre insopportabili Tiranni, il Trionvirato e le proscrizioni de' quali fann' orrore.

D. Durarono lungo tempo?

R. Quattordici anni, ne' quali gli avanzi della Repubblica perirono con Bruto e Cassio, che si fecero uccidere, doppo essere stati vinti da Antonio e da Cesare.

D. Che fecero questi due concorrenti?

R. Dopo aver mandato Lepido in rovina, si volsero l' uno contro l'altro.

D. Dove fu deciso il lor litigio?

Battaglia di Azio. 3973.

R. Nella Battaglia *di Azio*, nella quale avendo Cesare avuto il vantaggio, Roma gli stese le braccia, e col nome

di

che fosse inutile l' ostinarsi nel veder far entrare i Tarquinj in Roma.

II. De' Latini. 3555. La seconda guerra è stata quella de' Latini, che fu suscitata da Manlio Genero di Tarquinio. La battaglia guadagnata da Aulo Postumio, che comandava a Romani vicino al Lago di Regillo, oggidì Lago di S. Prassede vicino a Tivoli nella campagna di Roma, terminò la guerra, e pose fine alle speranze de' Tarquinj.

III. De' Volsci. 3559. Del Mõdo. 250. Di Roma. La terza guerra è stata quella de' Volsci o degli Equi che cominciò l' anno 250. e non finì che nell' anno 365. in cui Cammillo gli costrinse alla resa.

Questa guerra cominciò di nuovo molte volte e furono quasi sempre battuti. Q. Cincinnato fu tolto dall' aratro per esser fatto Dittatore. Liberò l' Esercito del Consolo Minucio, tenuto, come assediato da' Volsci, e dopo avere sconfitti gli Equi, gli fece passar sotto il giogo, e si ritirò nella sua Casa di Campagna.

Coriolano, a cagion di disgusto, si gettò nel partito de' Volsci, e cominciò di nuovo la guerra contro i Romani; ma essendosi lasciato vincere dalle lagrime di sua Madre e di sua Moglie, si ritirò dalle mura di Roma e nel suo ritorno a' Volsci fu ucciso dalla gelosia d' Accio, che gli era stato dato per Luogotenente. Dopo la morte di Coriolano i Volsci restarono sempre vinti. Postumio Dittatore ne trionfò, ed in quella occasione fece morire suo Figliuolo, per aver combattuto senza suo ordine.

IV. De' Vejenti. 3571. Del Mõdo. La quarta guerra è stata quella de' Vejenti che cominciò l' anno 271. Fu svantaggiosa alla Famiglia de' Fabj, che avevano preso soli l' as-

l'assunto di condurla a fine, perchè ve ne restarono più di 300. uccisi in una imboscata. Servilio terminò questa guerra colla sconfitta de' Vejenti. Cominciò di nuovo al tempo del Dittatore Cammillo, che s'impadronì della Città di Vejo, Capitale de' Vejenti, dopo dieci anni di assedio. Mentre strignevasi l'assedio della Città di Faleria, un Maestro di Scuola offerì di condurgli i Figliuoli delle Famiglie più riguardevoli della Città, nella speranza di trarne qualche ricompensa, ma Cammillo ne avvisò gli Abitanti, e quest'azione sì generosa impegnò gli abitanti alla resa.

271. Di Roma.

La quinta guerra è stata quella de' Galli, che cominciò nell'anno 363. di Roma sotto la condotta di Brenno, il quale attraversò l'Alpi, venne in Italia, ed assediò la Città di Clusio. I Romani si contentarono di mandare degli Ambasciadori a Brenno per proporgli qualche accordo; ma avendo riconosciuto uno degli Ambasciadori che combatteva per gli Abitanti di Clusio, levò l'assedio e marchiò verso Roma: per istrada battè vicino al Fiume Allia l'Esercito Romano, i fuggitivi sparsero il terrore in Roma, che fu abbandonata, data a sacco, e brucciata da' Galli, e i Senatori furono uccisi innanzi alle loro porte sulle quali erano assisi, non avendo voluto abbandonar la Città. Manlio entrò colla gioventù nel Campidoglio, che fu da esso salvato col soccorso dell'Oche, le quali lo risvegliarono in tempo che i Galli cominciavano a dar la scalata. Cammillo che si era esiliato da Roma, scordandosi l'ingiuria che aveva ricevuta dalla sua Patria, raccolse gli

V. De' Galli. 3663. Del Mondo. 363. Di Roma.

avan-

avanzi delle Truppe Romane, marchiò in soccorso della sua Patria, e costrinse i Galli ad allontanarsi da Roma dopo averli sconfitti. Gli fu dato il nome di Ristoratore, per aver obbligati i Romani a fabbricare di nuovo la Città, in vece di ritirarsi in Vejo.

Poco dopo Manlio fu precipitato dalla sommità del Campidoglio, da esso difeso con tanto vigore contro i Galli, caduto in sospetto di volere impadronirsi di tutta l' autorità, e Marco Curzio, Cavaliere Romano, si gettò in una voragine che s'era aperta nel mezzo di Roma: Lo Storico asserisce che la Voragine si richiudesse come l' Oracolo l'aveva promesso.

VI. De' Sanniti. 3711. Del Mõdo. 411. Di Roma.

La sesta guerra è stata quella de' Sanniti che cominciò l'anno 411. Fu la più lunga, perchè durò 70. anni. I Romani presero a farla per difendere i Campani che si erano posti sotto la lor protezione. I Sanniti non potendo vincere colla forza, adoperarono l'artificio: fecero condurre l'Esercito Romano da alcuni Soldati travestiti da Pastori nelle Forche Caudine, luogo in cui lo colsero all'improviso. Ponzio, Capo de' Sanniti, non volle seguire il consiglio di suo Padre, che venne in persona al campo per persuadere a suo Figliuolo che si dovessero licenziare i Romani senza riscatto, ovvero ucciderli tutti. Questo consiglio parve ridurre il tutto agli estremi, e Ponzio prese la strada di mezzo, che fu fatale a' Sanniti, licenziando i Soldati e gli Uficiali dopo averli fatti passar sotto il giogo.

I Romani gravemente offesi mandarono Fabio e Papirio, che sconfissero affatto i Sanniti.

miti. Decio si sacrificò alla morte prima della battaglia.

La settima guerra è stata la seconda contro i Latini, la quale cominciò l'anno 414. di Roma. Il motivo di questa guerra fu che i Latini volevano avere il diritto di Cittadinanza ed entrar nelle Cariche. Furono sconfitti da Manlio Torquato e da Decio. Il primo fece morire suo Figliuolo per aver combattuto contro il divieto che n'era stato fatto, e l'altro si sacrificò alla morte per la salute dell'Esercito.

VII. La 2. de' Latini. 3714. Del Mōdo. 414. Di Roma.

I Latini si sollevarono per la terza volta, ma furono affatto sconfitti e sottomessi a i Romani.

L'Ottava guerra è stata quella de' Tarentini che cominciò l'anno 472. I Tarentini la cominciarono, saccheggiando la Flotta de' Romani, e disprezzando gli Ambasciadori che loro aveva inviati il Senato: ma ebbero motivo di pentirsene, perchè furono affatto sconfitti e resi soggetti a' Romani, malgrado il soccorso de' lor Alliati, ed in ispezieltà di quello di Pirro, che provò il valor Romano in due battaglie.

VIII. De' Tarentini. 3772. De Mōdo. 472. Di Roma.

La prima seguì vicino ad Eraclea nella Campania, gli Elefanti ch'erano nell'Esercito di Pirro gli fecero guadagnar la battaglia.

La seconda seguì nella Lucania e gli stessi Elefanti furono la causa ch'ei la perdette, perchè Cajo Minito avendo troncata la proboscide ad un Elefante, questo gettò grida così grandi che gli altri si rovesciarono sopra la Fanteria di Pirro, e diedero la facilità a Romani di romperla.

Dopo

Dopo codesta battaglia Fabricio che comandava a' Romani, fece un azion eroica, mandando a Pirro il suo Medico ch' era venuto ad offerirsi di avvelenarlo. Pirro lo fece impiccare, ed uscì d'Italia, ammirando la virtù de' Romani.

IX. La 1. Guerra Punica. 490. Di Roma.

La nona guerra è stata la prima Punica che cominciò l'anno 490. ed ha durato 24. anni. Ella fu presa a farsi per la difesa degli Alliati del Popolo Romano, ch' erano stati assaliti da' Cartaginesi, i quali soffrivano con impazienza l' ingrandimento di Roma. Jerone, che si era fatto Re de' Siracusani, dopo essere stato Generale delle loro truppe, si unì a' Cartaginesi; la fortuna per qualche tempo fu divisa, facendo vincere i Romani in terra, mentre dava la Vittoria a' Cartaginesi in mare.

494. Prima battaglia Navale de' Romani.

Duvillio fu 'l primo de' Romani che guadagnò una battaglia Navale, il che impegnò i Romani ad applicarsi alla marina. Lo fecero con tanto vantaggio che ne divennero padroni.

Regolo si segnalò in molte occasioni per terra e per mare. Perseguitò sì vivamente i Cartaginesi che gli costrinse a domandar la pace: ma egli la offerì loro sotto condizioni sì dure che i Cartaginesi vollero piuttosto arrischiare il tutto, che accettarla. Ebbero ricorso a' Lacedemoni che lor mandarono Santippo, Capitano sperimentato, che battè l'Esercito Romano, e fece prigione Regolo, con 15000. Uomini delle sue truppe.

Questa vittoria non impedì a Cartaginesi il domandare la pace. Inviarono a Roma

Re-

Regolo insieme co i lor Ambasciadori per trattar la pace fralle due Repubbliche, ma Regolo avendo dissuaso al Senato, in vece di spignerlo all' accordo, fu rinchiuso nel suo ritorno dentro una botte ripiena di punte di chiodi e vi morì. La fortuna non abbandonò i Romani. Luttazio guadagnò una battaglia contro i Cartaginesi e questa vittoria gli costrinse a concluder la pace, colle condizioni di cedere a' Romani tutte l' Isole ch' erano frall' Italia e l' Africa, e di pagare per lo spazio di 20. anni 2200. talenti ogni anno. Il Tempio di Giano fu allora chiuso.

X. La 2. Punica. 3814. Del Mõdo. 514. Di Roma.

La decima guerra è stata la seconda Punica, che cominciò di nuovo l' anno 514. di Roma. Amilcare ne fu l' Autore; ma prima di entrare in Italia, condusse le sue truppe in Ispagna col suo Figliuolo Annibale, in età di 13. anni.

Il diffegno di Amilcare era di assuefare le sue truppe ed ammaestrare il suo Figliuolo nel mestier della guerra. Annibale avendo perduto suo Padre e suo Cognato Asdrubale, non pensò ad altro che a passare in Italia, e cercando un pretesto per rompere la pace co' Romani, assediò la Città di Sagunto, ch' era confederata co' Romani: gli Abitanti della Città vedendosi ristretti e senza speranza di soccorso, si bruciarono tutti in mezzo alla Città insieme co i loro mobili. Dopo codesta impresa prese Annibale il cammino dell' Alpi per entrare in Italia, vi si fece strada col ferro e col fuoco, e malgrado la neve e 'l ghiaccio trovossi di qua dall' Alpi con novantamila Fanti e ventimila Cavalli,

La

1. La prima battaglia seguì vicin al Ticino; i Romani furono battuti, e Scipione che ne aveva il comando vi sarebbe restato ucciso, se 'l suo Figliuolo non lo avesse tolto di mano a' nemici.

Battaglia del Ticino.

2. La seconda seguì vicino al Fiume Trebia; Sempronio vi restò sconfitto.

Di Trebia.

3. La terza seguì vicino al Lago Trasimeno; Flaminio vi fu ucciso e 'l suo Esercito posto in rotta.

Del Trasimeno.

4. La quarta e la più sanguinosa fu quella di Canne. I Generali Romani erano Emilio Paolo e Terenzio Varrone. Il primo fu ucciso con numero sì grande di Cavalieri, che Annibale mandò in Cartagine tre Staja d'anelli ch'erano stati tratti dalle dita de' Cavalieri. Annibale, in vece di trar profitto dallo spavento nel quale codesta vittoria aveva posta la Città di Roma, si arrestò in Capua, dove le delicie di quella Provincia rallentarono il suo ardore, ammollirono il coraggio delle sue truppe, e diedero il tempo a' Romani di riaversi. Scipione il giovane che aveva salvata la Vita a suo Padre nella battaglia del Ticino, passò in Africa, e portò la guerra ne' luoghi vicini a Cartagine.

Di Canne.

Fabio Massimo stancò Annibale co' suoi accampamenti, e fece perire un numero maggior di nemici non combattendo, che se avesse guadagnate molte Vittorie. Annibale infastidito per non poter venir alle mani, si presentò alle porte di Roma, ma troppo tardi; il campo in cui erasi fermato col suo esercito fu venduto all'incanto, e poco dopo fu costretto a ritirarsi per venire incontro a suo Fratello Asdrubale, ch'era

stato

stato discacciato di Spagna. I Consoli Claudio Nerone e Salinatore, essendo stati informati della marchia di Asdrubale, vi andarono incontro, lo batterono, Asdrubale vi restò ucciso, e gli fu troncato il Capo, che da i Consoli fu fatto gettare nel Campo di Annibale.

Questa vista e gli avvisi ch'ei ricevette dello stato cattivo degli affari de' Cartaginesi in Africa, lo costrinsero a ritornarvi. Non vi fu più fortunato che in Italia. Il Giovane Scipione lo battè vicino a Zania, e dopo questo colpo fatale Annibale cercò da Vicini di Cartagine del soccorso per istabilire i lor affari.

Nella sua assenza i Cartaginesi fecero la pace co' Romani, e Scipione nel suo trionfo ricevette il nome di Africano.

XI. Di Macedonia. 3854. Dei Mõdo. 554. Di Roma.

L'Undecima guerra è stata quella di Macedonia, che aveva cominciato nel tempo della seconda guerra Punica dal Pretore Levino, che si era contentato di fare alcuni atti d'ostilità; ma dopo la pace co' Cartaginesi, il Popolo Romano volle che si facesse vendetta contro Filippo Re di Macedonia che aveva maltrattati gli Alliati di Roma.

Filippo aprì la guerra coll'assedio di Abido, e ridusse gli Abitanti della Città alla necessità stessa ch'erano stati ridotti quelli di Sagunto, de' quali imitarono la disperazione. Questo vantaggio non durò molto, perchè Filippo fu sconfitto quattr'anni dopo da Flaminio, e questa Vittoria diede la libertà a tutte le Città della Grecia; eccettuata Sparta, che restò sempre nella Schiavitudine.

Per-

Comincia di nuovo l'anno 583. di Roma.

Perseo, Figliuolo di Filippo che aveva ereditato l'odio di suo Padre contro i Romani, cominciò di nuovo la guerra, ed impegnò Genzio Re dell'Illiria a seco unirsi.

Questa società fu fatale a questi due Principi. Paolo Emilio, Generale dell' Esercito Romano, sconfisse Perseo, che fu colto all' improvviso mentre fuggiva, e condotto al Generale Romano, che lo fece servire al suo trionfo.

Anicio Pretore ebbe lo stesso vantaggio contro Genzio. Dopo codeste due vittorie, la Macedonia e l'Illiria furono ridotte in Provincie Romane.

XII. D' Antioco. 3862. Del Mōdo. 562. Di Roma.

La duodecima guerra è stata quella contro Antioco; che cominciò l'anno 562. di Roma. Antioco la cominciò essendo gonfio a cagione di sue vittorie, stimolato da Annibale che si era ritirato appresso di esso, e dagli Etolj, ch'erano irritati contro i Romani.

Cornelio Scipione Fratello dell'Africano, ebbe l'assunto di terminar questa guerra; egli la terminò con una Vittoria che guadagnò contro Antioco, cui costò più di cinquantamila Uomini. Questa perdita costrinse questo Principe a domandare la pace, che gli fu concessa colla condizione che avesse a cedere a'Romani tutte le Provincie ch'erano di qua dal Monte Tauro. Gli Etolj furono puniti dal Consolo Fulvio.

XIII. La 3. Punica. 3905. Del Mōdo. 605. Di Roma.

La tredicesima guerra è stata la terza Punica; cominciò l'anno 605. di Roma. Massinissa ne somministrò il pretesto, e Catone il Censore sostenne in Senato ch'era necessario sterminar Cartagine, se volevasi vivere in pace co'Cartaginesi.

Man-

Manlio e Censorino, amendue Consoli, attaccarono i Cartaginesi e dopo quattr' anni di resistenza ostinata, la Città di Cartagine fu presa e distrutta da P. Scipione, ch' era Figliuolo di Paolo Emilio ed era stato adottato per Figliuolo da Scipione il Grande.

XIV. Di Corinto. 3907. Del Mondo. 607. Di Roma.

La quattordicesima è stata la guerra di Corinto, che cominciò l' anno 607. di Roma. Il motivo fu preso dalla maniera cattiva colla quale i Corintj si portarono co' Diputati che lor erano stati inviati da' Romani per mettere in pace le dissensioni della Grecia. Metello terminò la guerra con due battaglie, da esso guadagnate alle Termopili nella Focide, e colla presa della Città di Corinto, Capitale della Provincia, la quale fu bruciata.

XV. Di Portogallo. 3908. Del Mondo. 608. Di Roma.

La quindicesima è stata la guerra di Portogallo, che cominciò l'anno 608. di Roma. Viriato di Cacciatore divenne Capitano, ed occupò per lo spazio di sei anni l'armi Romane con molta sua gloria. Ebbe dello svantaggio in due occasioni contro Fabio Massimo Emiliano, e contro Fabio Massimo Serviliano, senza perdere il coraggio; ma nel terzo incontro fece cadere Massimo Serviliano in una imboscata, dalla quale non sarebbe uscito con molto suo onore. Viriato in vece di prevalersene, gli mandò a domandare la pace. Gli fu concessa sotto condizioni vantaggiose. Servilio Cepione, ch' ebbe il comando dell' Esercito l' anno 614. fece cogliere all' improvviso Viriato, e lo fece uccidere a tradimento da Persone da esso guadagnate.

XVI. Di Numanzia.

La sedicesima è stata quella di Numanzia

3915. Del Mōdo. 615. Di Roma.

che cominciò l'anno 615. di Roma. Il motivo venne dalla negativa che diedero i Numantini di dare in poter de' Romani i Segidiani che si erano ricoverati nella loro Città. Scipione il distruttor di Cartagine, fu mandato contro quella Nazione, e dopo molti vantaggj in campagna rinchiuse i Numantini nella loro Città di cui s'impadronì e la fece smantellare.

XVII. Degli Schiavi. 3919. Del Mōdo. 619. Di Roma.

La decimasettima è stata quella degli Schiavi che cominciò in Sicilia l'anno 619. di Roma. Lo schiavo Euno, Siro di Nazione, ne fu 'l Capo, e fingendo di esser Uomo inspirato dagli Dei, impegnò nel suo partito sino settantamila Schiavi, co' quali battè in più occasioni i Pretori Romani il Consolo P. Rupilio la terminò colla Vittoria che riportò contro questi Schiavi l'anno 622. Poco tempo dopo i Romani ebbero guerra in occasione del Testamento di Attalo Re di Pergamo, che istituiva i Popolo Romano suo erede. Aristonico Figliuolo di Eumene, si oppose a questa donazione, e s'impadronì dell'Asia, dove colse all'improvviso il Pretor Crasso: il Consolo Perpenna vendicò Crasso e M. Aquilio terminò di dissipare il partito di Aristonico.

L'anno 629. i Romani combatterono contro i Galli ch'erano di qua dall'Alpi, e l'anno 633. il Consolo Fabio battè Bituito Re d'Avvergna, che perdette centoventimila Uomini in una battaglia.

Questa Vittoria diede occasione a i Romani di mandare una Colonia nella Gallia Narbonese, ch'era stata ridotta in Provincia Romana.

La

La decimottava è stata quella di Giugurta Re di Numidia, che cominciò l'anno 642. di Roma. Il Popolo Romano volle che s'imprendesse la guerra malgrado il Senato, una parte del qual erasi lasciata guadagnare da i presenti di Giugurta, che tutto aveva impiegato per mantenersi nell' usurpazione che aveva fatta, avendo fatto morire Jempsale ed Aderbale, Figliuoli di Micipsa.

XVIII. Di Giugurta. 3942. Del Mondo. 642. Di Roma.

I Romani ebbero dello svantaggio nel principio, per la negligenza de' Capi che si lasciavano contaminare dal danajo di Giugurta: ma 'l Consolo Metello avendo preso il comando di questa guerra, ristabilì in poco tempo la sorte de' Romani, rimettendo le truppe nell'ordine della disciplina militare.

Giugurta sentì l'effetto di questo cambiamento, essendo stato battuto in molte occasioni. Mario condusse a fine la rovina di Giugurta; ma ciò avvenne per lo tradimento di Boco Re di Mauritania, avendo adoperata inutilmente la forza.

La Decimanona è stata quella contro Mitridate Re di Ponto, che cominciò l'anno 660. Questo Principe si era impadronito della Capadocia, dopo aver fatto uccidere Ariarate, e avere discacciato Ariobarzane, a cui il Senato aveva concesso quel Regno. Silla ristabilì Ariobarzane, ma non per gran tempo: Mitridate rientrò per la seconda volta nella Cappadocia, di cui s'impadronì, e poi della Bitinia, dopo averne discacciato Nicomede, che n' era il Re.

XIX. Di Mitridate. 3960. Del Mondo. 660. Di Roma.

I contrasti di Mario e di Silla avendo

ritardato il soccorso che 'l Senato doveva mandare a i Re di Ponto e di Cappadocia, Mitridate ebbe il tempo di stendere le sue conquiste: la Macedonia, la Tracia, e la Grecia sentirono il peso delle sue armi.

L'anno 680. essendo Consolo Lucullo passò in Asia, dove battè Mitridate per terra e per mare, e lo costrinse a ritirarsi nel suo Regno di Ponto, dove lo seguì e lo ridusse a cercare il rifugio appresso Tigrane Re d'Armenia, ch'egli impegnò a soccorrerlo.

L'unione di questi due Principi non impedì a Lucullo l'attaccarli e 'l batterli: la presa di Nisibe e di Tigranocerta, Capitale d'Armenia, fu la conseguenza di questa Vittoria, dalla quale Lucullo non trasse tutto il vantaggio sperato; perchè poco dopo fu battutto, essendo stato abbandonato da' suoi Soldati.

690. Fine della guerra di Mitridate.

Pompeo prese il comando, ed ebbe la gloria di dar fine a questa guerra, che terminò colla morte che Mitridate diede a sestesso, avendo intesa la ribellione di suo Figliuolo e del suo Esercito. Il Veleno gli fu inutile, perchè vi si era troppo avvezzato, e fu costretto impiegare il ferro per togliersi la Vita. Così terminò la guerra di Mitridate, dopo aver durato 40. anni.

Guerre Civili di Catilina.

Nel tempo di questa guerra, Catilina non potè rovesciar la Repubblica colla congiura che aveva formata, nella qual erano entrate molte persone.

Cicerone essendo Consolo ebbe la sorte di scoprirla, e d'impedirne le pericolose conseguenze: Catilina fuggì di Roma, e fu ucciso colle armi in mano.

La

La guerra di Mario e di Silla aveva parimente avuto principio nel tempo di quella di Mitridate; l'ambizione di questi due Generali ne fu la causa.

Di Mario e di Silla.

Eglino divisero i Principali di Roma, e sacrificarono alla loro vendetta tutto ciò che cadette in potere dell'uno o dell'altro partito. La morte di Mario lasciò Silla padrone di esercitare il suo umor crudele: fece morir gli uni, esiliò gli altri, e si fece crear Dittatore. Tre anni dopo rinunziò la sua carica, il che gli guadagnò l'affetto del Popolo, che gli fece de i funerali sontuosi dopo la sua morte.

La guerra civile fra Cesare e Pompeo fu la più crudele e la più funesta alla Repubblica Romana.

Di Cesare e di Pompeo.

Mentre Pompeo rendeva l'armi Romane vittoriose in Asia, colla sconfitta di molti Re, e colla presa di Gerusalemme, Cesare faceva avere in venerazione nelle Gallie l'Aquile Romane.

L'agguaglianza di prosperità eccitò la gelosia fra questi due Capitani. Pompeo impiegò l'autorità del Senato per far lasciar l'armi al suo Rivale, e si unì a Crasso per riuscire nel suo disegno. Cesare non vedendosi più forte finse di voler operare d'accordo con Crasso e con Pompeo: diede sua Figliuola in maritaggio a questo, il che gli riconciliò: divisero poi fra loro le principali Provincie della Repubblica.

Crasso che aveva eletta la Siria, fu ucciso qualche tempo dopo aver saccheggiato il Tempio di Gerusalemme, e lasciò colla sua morte la carica aperta a Cesare e a Pompeo, di far comparire l'odio che l'uno aveva contro l'altro.

Morte di Crasso.

L'odio,

L'odio non tardò molto a farsi palese. Pompeo trovandosi sostenuto da tutto il Senato, sotto pretesto di difendere la libertà che Cesare voleva togliere alla Repubblica, fece ordinare a Cesare di lasciare il suo Governo e 'l suo esercito, ma egli in vece di ubbidire marchiò verso Roma, e fece lasciar l'Italia da Pompeo e da tutti i suoi Parziali: egli seguilli in Ispagna, dove battè i Luogotenenti di Pompeo e passò poi in Grecia, dove raggiunse Pompeo vicino a Farsaglia nella Tessaglia; i due eserciti vennero alle mani, la vittoria stette in pendente; ma essendosi ritirato Pompeo dal conflitto, fece perdere il coraggio al suo esercito, che restò affatto sconfitto; il che gli fece prendere il partito di ritirarsi in Egitto appresso Tolommeo, che lo fece uccidere per consiglio di Teodoto, coll'intenzione di guadagnare l'affetto di Cesare; ma codest' azione irritò Cesare, che avendo fuggito di esser sorpreso in Alessandria da Tolommeo, se ne vendicò spogliandolo de' suoi Stati, i quali furono dati da esso a Cleopatra Sorella di Tolommeo, che si era annegato fuggendo.

Combattimento di Farsaglia.

Cesare dopo aver vinti in Africa Scipione e Giuba, che tenevano il partito di Pompeo e i Figliuoli di Pompeo in Ispagna, ritornò a Roma, dove si fece dichiarar Dittatore perpetuo, e ricevette il nome d'Imperadore.

Sconfitta di Scipione e di Giuba data loro da Cesare.

Dopo aver fatti molti belli regolamenti per la Polizia, ed aver riformato il Calendario ch'era in una gran confusione, fu ucciso con 23. pugnalate nel Senato da molti Congiurati, alla testa de' quali erano Cassio e Bruto, che dopo codesta azione usciron di Roma.

Morte di Cesare.

Antonio, Lepido, e Augusto formarono un Trionvirato, per vendicar la morte di Cesare;

Trionvirato.

re: codesta unione costò la vita a molte Persone in Roma; perchè ognuno de' Trionviri proscrisse coloro che gli eran sospetti. Cicerone fu di questo numero. Antonio ed Augusto marchiarono contro Bruto e Cassio, e lasciando Lepido in Roma: gli eserciti si raggiunsero in Tessaglia, dove seguì il combattimento vicino alla Città di Filippi.

Sconfitta di Cassio e di Bruto.

La vittoria dapprincipio si divise, ma essendo stato Cassio posto in rotta, credette che la stessa disavventura fosse succeduta a Bruto, e prima di averne una chiara notizia, si uccise, il che trasse la sconfitta di Bruto, che parimente si uccise per timor di cadere in mano d'Antonio o di Augusto. L'Unione fra i Trionviri non ebbe lunga durata. Lepido fu relegato in un Isola, dove terminò i suoi giorni, Antonio e Augusto si posero in discordia, e la guerra si terminò colla battaglia d'Azio, nella quale Antonio fu vinto per esser stato troppo attaccato di affetto a Cleopatra Regina d'Egitto.

Battaglia di Azio.

Morte di Antonio.

Antonio si uccise e Cleopatra disperando trovar grazia appresso Augusto, si fece pugnere da un Aspide, e morì. L'Egitto divenne una Provincia Romana.

Dopo questa vittoria Augusto restò Signore di tutto l'Imperio, e per non ispaventare il Senato, finse volere sgravarsi di tutti gli affari, ma gli fu negato ciò ch'egli averebbe sofferto con dispiacimento gli fosse stato concesso. Divise col Senato le Provincie che dipendevano dalla Repubblica, e gli diede l'Africa, la Numidia, l'Asia, la Grecia, l'Epiro, la Dalmazia, la Macedonia, l'Isole di Sicilia, di Sardegna, di Candia, la Libia Cirenaica, la Bitinia, il

Pon-

Ponto, e la Betica in Ispagna, perch' erano in pace, e prese per se la Lusitania, le Gallie, la Siria, la Fenicia, la Cilicia, l'Isola di Cipro e l'Egitto, perch' erano più soggette alle rivoluzioni, e con questo sarebbe sempre stato padrone delle Truppe. Augusto per istabilire la sua autorità si applicò a guadagnare gli Uficiali e i Soldati colle sue liberalità, il Popolo cogli spettacoli, e coll' abbondanza de' viveri, e tutto il mondo colla dolcezza. Chiuse il Tempio di Giano e morì in Nola.

Rivoluzioni dell' Imperio.

Dopo la sua morte l'Imperio fu soggetto a molte rivoluzioni, e al didentro e al difuori: al didentro a cagione delle dissolutezze e delle crudeltà degl' Imperadori, una parte de' quali perì per mano de' Soldati che disponevano dell' Imperio, altri per mano de' lor proprj Domestici: al difuori, a cagion delle continue ribellioni che succedettero nelle Provincie, o dalla parte de' Governatori, o dalla parte de' Popoli Barbari, da' quali fu fatta una inondazione sì grande, che in fine dismembraron l' Imperio.

Il Fine della Seconda Parte.